

COSTITUENDA
BANCA DEL VOMANO – BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
Società Cooperativa per Azioni

PROSPETTO INFORMATIVO

relativo all'offerta pubblica in sottoscrizione di
minimo 15 e massimo 500 azioni al prezzo di euro 100,00 ciascuna
Quota minima di sottoscrizione: n. 15 azioni pari ad euro 1.500,00.
Quota massima di sottoscrizione: n. 500 azioni, pari ad euro 50.000,00
Valore nominale per azione: euro 100,00.
Redatto in conformità alla Direttiva 2003/71/CE e al Reg. (CE) N. 809/2004

Coordinatore della raccolta delle sottoscrizioni: Comitato Promotore per la costituzione
della "Banca del Vomano – Banca di Credito Cooperativo" con Sede in TERAMO
Via Pellicchia n.14

Prospetto informativo depositato presso la CONSOB in data 25 Giugno 2010
a seguito di nulla osta comunicato con nota n. 10057014 del 23 Giugno 2010.
Validità del Prospetto, **12 mesi** a decorrere dalla data del 30 Giugno 2010
Prospetto informativo CONSOB "Banca del Vomano – Banca di credito cooperativo"
L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della
CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

SEZIONE - I - NOTA DI SINTESI

1 Premessa	12
2 Comitato promotore e obiettivi dell'iniziativa	12
3 Iter costitutivo	12
4 Fattori di rischio	13
5 Informazioni sulla costituenda banca	14
5.1 Attività della costituenda banca.....	14
5.2 Il probabile assetto azionario della costituenda Banca	14
5.3 Corporate governance e organi sociali	14
6 Sintesi sui dati previsionali del primo triennio d'attività della costituenda Banca	15
6.1 analisi di sensitività.....	19
7 Modalità di offerta	20
7.1 Modalità di versamento.....	21
7.2 Modalità di addebito delle spese di costituzione.....	21
8 Calendario di offerta	21

SEZIONE - II - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE RELATIVO ALL'EMITTENTE

1 Persone Responsabili	25
1.1 Denominazione e sede dei soggetti che si assumono la responsabilità del Prospetto Informativo.....	25
1.2 Dichiarazione di responsabilità.....	26
2 Revisori Legali dei Conti	26
3 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi futuri	26
4 FATTORI DI RISCHIO	36
4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente	36
4.1.1 Iter costitutivo ed autorizzazioni	37
4.1.2 Rischi connessi all'investimento in un'entità che deve ancora costituirsi	37
4.1.3 Rischi connessi al mancato raggiungimento del capitale sociale minimo.....	41
4.1.4 Rischi connessi al mancato ottenimento di utili nonché ai limiti alla distribuzione di dividendi.....	42
4.1.5 Rischi connessi al Capitale Sociale, ai limiti della partecipazione azionaria e al voto capitario	42
4.1.6 Rischi legati alla previsione d'incremento dei Soci.....	42
4.1.7 Rischi legati al futuro assetto azionario della Banca.....	42
4.1.8 Rischi connessi a conflitti d'interesse con organi di amministrazione, direzione e vigilanza.....	43
4.1.9 Rischi connessi al conferimento di procura speciale per l'intervento all'Assemblea Costitutiva.....	43
4.2 Fattori di rischio relativi al settore in cui opererà l'emittente e al tipo d'attività che verrà svolta	44
4.2.1 Rischi connessi alla specifica attività di intermediazione creditizia e finanziaria e rischi generali connessi allo svolgimento di un'attività bancaria.....	44
4.2.2 Rischi connessi al possibile inasprimento dei requisiti patrimoniali delle Banche.....	44
4.3 Fattori di rischio relativi all'offerta delle azioni	44
4.3.1 Rischi relativi alla durata dell'offerta.....	44
4.3.2 Spese di costituzione.....	45
4.3.3 Revocabilità dell'adesione.....	45
4.3.4 Versamento delle quote sottoscritte ex art. 2334 c.c.	46
4.3.5 Rischio relativo alle azioni	46
4.3.5.1 Aumenti di capitale e diluizione della partecipazione.....	46
4.3.5.2 Difficoltà di disinvestimento delle azioni.....	46
4.3.5.3 Cause di esclusione e recesso dei soci e relative modalità di rimborso dei conferimenti.....	46
4.3.5.4 Cessione di azioni, clausola di gradimento, vincoli sulle azioni e sugli utili.....	47
4.3.5.5 Investitori istituzionali.....	47

4.3.6 Qualifica di emittente di strumenti finanziari diffusi tra il pubblico.....	47
4.4 Fattori di rischio relativi all'eventuale mancanza dei requisiti di onorabilità e professionalità dei soggetti che saranno nominati a svolgere funzioni di amministrazione, direzione e controllo.....	47
4.5 Statuto sociale.....	49
5 Informazioni sull'emittente.....	50
5.1 Storia ed evoluzione dell'emittente	50
5.1.1 Denominazione sociale.....	50
5.1.2 Luogo di registrazione e numero di registrazione.....	50
5.1.3 Data di costituzione e durata	50
5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione nonché indirizzo e numero telefonico della sede sociale.....	50
5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	50
5.2 Investimenti effettuati in esercizi passati, in corso di realizzazione e investimenti futuri approvati dagli organi di gestione.....	50
6 Panoramica delle attività	50
6.1 Principali attività	50
6.1.1 Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e delle sue principali attività relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati.....	50
6.1.2 Struttura organizzativa della costituenda Banca: l'organigramma aziendale	51
6.1.3 Gestione del rischio	52
6.2 Principali mercati e posizione concorrenziale della costituenda Banca.....	53
7 Struttura organizzativa nell'ambito di un gruppo	54
8 Immobili, impianti e macchinari esistenti o previsti.....	55
8.1 Immobilizzazioni materiali in proprietà ed in locazione	55
8.2 Problemi ambientali.....	56
9 Previsioni sulla situazione gestionale e finanziaria.....	56
9.1 Situazione patrimoniale e finanziaria	56
9.2 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento.....	57
9.3 Gestione operativa	57
9.4 Patrimonio di Vigilanza e coefficienti di solvibilità.....	59
9.4.1 Informazioni riguardanti fattori importanti.....	61
9.4.2 Variazioni delle vendite o delle entrate nette	61
9.4.3 Variazioni sostanziali delle entrate nette: illustrazione delle ragioni	63
9.4.4 Politiche o fattori di natura governativa, economica o fiscale, monetaria o politica che potrebbero avere ripercussioni significative sull'attività.....	64
10 Risorse finanziarie.....	64
10.1 Rendiconto finanziario	64
10.2 Impieghi finanziari a breve e lungo termine.....	67
10.3 Fonti finanziarie.....	68
10.4 Eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che potrebbero avere, direttamente o indirettamente ripercussioni significative sull'attività.....	69
10.5 Fonti previste dei finanziamenti necessari	69
11 Ricerca e sviluppo, brevetti e licenze	69
12 Informazioni sulle tendenze previste manifestatesi recentemente.....	70
13 Previsioni o stime degli utili	70
13.1 Presupposti in base ai quali ha basato le prospettive economico-finanziarie per il triennio considerato.....	70
13.2 Relazione attestante la correttezza della previsione o stima.....	72
13.3 Stima degli utili.....	72

13.4 Analisi di sensitività	75
14 Organi d'amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti	77
14.1 Generalità, attività e parentela degli organi d'amministrazione, direzione e controllo e principali dirigenti	77
14.2 Conflitti d'interessi degli organi d'amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti	79
15 Remunerazioni e benefici.....	79
15.1 Remunerazioni corrisposte, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, agli organi d'amministrazione, direzione e controllo e ai principali dirigenti.....	79
15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'emittente per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi.....	81
16 Prassi del Consiglio di Amministrazione.....	81
16.1 Scadenza e durata in carica degli organi d'amministrazione, direzione e controllo	81
16.2 Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi d'amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto.....	81
16.3 Informazioni sul Comitato di Revisione e sul Comitato per la remunerazione dell'emittente e una descrizione sintetica del mandato in base al quale essi operano.....	81
16.4 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario	82
17 Dipendenti.....	82
17.1 Numero di dipendenti e ripartizione delle persone impiegate per categoria d'attività.....	82
17.2 Partecipazioni azionarie e stock option.....	83
17.3 Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente	83
18 Principali azionisti	83
18.1 Soggetti che direttamente o indirettamente detengono una quota del capitale o dei diritti di voto dell'emittente soggetta a notificazione ai sensi della normativa vigente.....	83
18.2 Azionisti che dispongono di diritti di voto diversi.....	83
18.3 Eventuale soggetto controllante	83
18.4 Eventuali accordi, noti all'emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	83
19 Operazioni con parti correlate	84
20 Informazioni finanziarie riguardanti le attività le passività, la situazione finanziaria, i profitti e le perdite dell'emittente.....	84
20.1 Informazioni finanziarie previsionali.....	84
20.1.1 Principi contabili adottati.....	84
20.3 Informazioni finanziarie proforma	87
20.4 Bilanci.....	87
20.5 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati.....	87
20.5.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione.....	87
20.5.2 Indicazione d'altre informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione che siano state controllate dai Revisori dei Conti.....	88
20.5.3 Fonte dei dati finanziari contenuti nel documento di registrazione	88
20.6 Data delle ultime informazioni finanziarie.....	88
20.7 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie.....	88
20.8 Politica dei dividendi	88
20.8.1 Ammontare del dividendo per azione per ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	88
20.9 Procedimenti giudiziari e arbitrali.....	88
20.10 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.....	88
21 Informazioni supplementari	88

21.1 Capitale azionario.....	88
21.1.1 Ammontare del capitale emesso e per ogni classe di capitale azionario	88
21.1.2 Eventuali azioni non rappresentative del capitale sociale.	89
21.1.3 Numero, valore contabile e valore nominale delle azioni detenute dall'emittente stesso o per suo conto o da società controllate dall'emittente.....	89
21.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione.....	89
21.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale.....	89
21.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione o che è stato deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione, descrizione delle opzioni e indicazione delle persone alle quali si riferiscono.....	89
21.1.7 Evoluzione del capitale azionario.	90
21.2 Atto costitutivo e statuto.....	90
21.2.1 Oggetto sociale	90
21.2.2 Disposizioni dello statuto dell'emittente riguardanti i membri degli organi d'amministrazione, di direzione e controllo	90
21.2.3 Categorie di azioni esistenti e relativi diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe.....	95
21.2.4 Modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni	95
21.2.5 Modalità di convocazione delle assemblee.....	95
21.2.6 Eventuali disposizioni dello statuto dell'emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo.....	96
21.2.7 Eventuali disposizioni dello statuto dell'emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni	96
21.2.8 Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge	96
22 Contratti importanti.....	96
23 Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi	96
23.1 Pareri o relazioni di esperti.....	96
23.2 Informazioni provenienti da terzi.....	96
24 Documenti accessibili al pubblico.....	97
25 Informazioni sulle partecipazioni	97
S E Z I O N E – III - NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI	
1 Persone responsabili	99
1.1 Soggetti che si assumono la responsabilità della Nota Informativa	99
1.2 Dichiarazione di responsabilità.....	99
2 Fattori di rischio	99
3 Informazioni fondamentali	99
3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante	99
3.2 Fondi propri e indebitamento.....	99
3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'offerta.....	99
3.4 Ragioni dell'offerta ed impiego dei proventi.....	100
4 Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari offerti.....	100
4.1 Descrizione delle Azioni.....	100
4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse.....	100
4.3 Caratteristiche delle azioni.....	100
4.4 Valuta di emissione delle Azioni	100

4.5	Descrizione dei diritti connessi alle Azioni e procedure per il loro esercizio.....	100
4.5.1	Diritto e restrizioni sui dividendi	100
4.5.2	Diritto di voto	100
4.5.3	Disposizioni di rimborso.....	101
4.5.4	Disposizioni in caso di liquidazione della società	101
4.6	Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Azioni saranno emesse	101
4.7	Data prevista per l'emissione	101
4.8	Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle azioni	101
4.9	Eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle azioni.....	102
4.10	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni.....	102
4.11	Regime fiscale.....	102
5	Condizioni dell'offerta	105
5.1	Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione.....	105
5.1.1	Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	105
5.1.2	Ammontare totale dell'offerta.....	105
5.1.3	Periodo di validità dell'Offerta e modalità di adesione.....	105
5.1.4	Possibilità di revoca o sospensione dell'offerta	106
5.1.5	Possibilità di ridurre la sottoscrizione.....	107
5.1.6	Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione	107
5.1.7	Possibilità di ritirare la sottoscrizione	107
5.1.8	Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle azioni.....	107
5.1.9	Pubblicazione dei risultati dell'Offerta	107
5.1.10	Diritto di prelazione	108
5.2	Piano di ripartizione e di assegnazione.....	108
5.2.1	Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerte le Azioni	108
5.2.2	Principali azionisti o membri degli organi di amministrazione, di direzione o controllo dell'emittente che intendono sottoscrivere l'offerta o persone che intendono sottoscrivere più del 5% dell'offerta.....	108
5.2.3	Criteri di riparto.....	108
5.2.4	Modalità di comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni.....	108
5.2.5	Sovrallocazione e "greenshoe".....	108
5.3	Fissazione del prezzo.....	108
5.3.1	Prezzo delle Azioni	108
5.3.2	Procedura per la comunicazione del prezzo dell'Offerta	108
5.3.3	Diritto di prelazione (degli azionisti)	109
5.3.4	Prezzo dell'offerta e costo in denaro per i membri degli organi di amministrazione, direzione o controllo e per i principali dirigenti o persone affiliate, degli strumenti finanziari da essi acquisiti nel corso dell'anno precedente o che hanno diritto di acquisire.....	109
5.4	Collocamento e sottoscrizione	109
5.4.1	Coordinatori dell'Offerta.....	109
5.4.2	Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese.....	109
5.4.3	Soggetti che sottoscrivono l'emissione a fermo e/o garantiscono	109
5.4.4	Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione	109
6	Ammissione alla quotazione e modalità di negoziazione	109
6.1	Eventuale domanda di ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta.....	109
6.2	Mercati regolamentati o equivalenti sui quali sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa	

classe di quelli da offrire o da ammettere alla negoziazione.....	109
6.3 Se simultaneamente o quasi simultaneamente alla creazione degli strumenti finanziari per i quali viene chiesta l'ammissione ad un mercato regolamentato, vengono sottoscritti o collocati privatamente strumenti finanziari della stessa classe ovvero se strumenti finanziari di altre classi vengono creati per il collocamento pubblico o privato, fornire i dettagli sulla natura di tali operazioni, nonché riguardo al numero e alle caratteristiche degli strumenti finanziari alle quali si riferiscono.....	109
6.4 Eventuali soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario, fornendo liquidità attraverso il margine tra i prezzi di domanda e di offerta, e descrizione delle condizioni principali del loro impegno....	109
6.5 Stabilizzazione	109
7 Possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita.....	110
7.1 Nome e indirizzo della persona fisica o giuridica che offre in vendita gli strumenti finanziari, natura di eventuali cariche, incarichi o altri apporti significativi che le persone che procedono alla vendita hanno avuto negli ultimi tre anni con l'Emittente o con qualsiasi suo predecessore o società affiliata.....	110
7.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita.....	110
7.3 Accordi di lockup: le parti interessate; contenuto dell'accordo e relative eccezioni.....	110
8 Spese legate all'offerta	110
9 Diluizione	110
10 Informazioni supplementari	110
10.1 Eventuali consulenti.....	110
10.2 Informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di Revisori Legali dei Conti e casi in cui i revisori hanno redatto una relazione.....	110
10.3 Eventuali pareri o relazioni di esperti	110
10.4 Dichiarazione sulle informazioni dei terzi	110
11 APPENDICI.....	111

GLOSSARIO

Si riportano di seguito le principali definizioni contenute nel presente Prospetto Informativo.

“Analisi di sensitività”

È la verifica degli scostamenti, rispetto ai risultati previsti nel Piano Industriale, al variare di alcune grandezze chiave: valore degli impieghi, valore della raccolta, tassi medi passivi ed attivi, commissioni nette e rettifiche di valore dei crediti.

“**Attivo ponderato**”: rappresenta il valore delle attività della Banca al netto del coefficiente di rischio.

“**Banca di Credito Cooperativo**”: le Banche di Credito Cooperativo sono una categoria di banche che, pur compatibili con le normative dettate in materia creditizia, richiamano le regole di funzionamento e lo spirito delle società cooperative regolate dagli articoli 2511 e seguenti del Codice Civile.

“Basilea 2”

È il sistema di regole che hanno lo scopo di assicurare la stabilità patrimoniale delle banche principalmente a garanzia della sicurezza dei depositi ma anche a garanzia della sicurezza ed efficienza del sistema bancario.

“**Coefficiente di solvibilità**”: parametro di controllo prudenziale applicabile ai soggetti creditizi proposto in sede comunitaria, è dato dal rapporto fra la consistenza dei fondi propri e l'ammontare degli elementi dell'attivo e delle operazioni fuori bilancio.

“**CONSOB**”: la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

“Corporate”

È la clientela bancaria di grandi dimensioni di solito affidata a client manager ed è oggetto di rating sia esterni che interni per le dimensioni dei finanziamenti erogati.

“**Corporate governance**”: insieme di regole che presiedono ed indirizzano la gestione e il controllo delle società.

“**Default**”: L'incapacità tecnica di un debitore di rispettare le clausole contrattuali previste dal contratto di finanziamento.

“**ECAI**”: Agenzie esterne di valutazione del merito di credito (External Credit Assessment Institution) riconosciute dalla Banca d'Italia: Fitch Ratings, Moody's Investors Service, Standard and Poor's Rating Services, Lince.

“Euribor”

Rappresenta l'indice di riferimento del Mercato Interbancario dei Paesi aderenti all'Unione Europea.

“**IAS**”: i principi contabili internazionali (International Accounting Standard), così come omologati dalla Commissione Europea a tutto il 31 dicembre 2005 in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 e in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia dettate con circolare n. 262 del 22 dicembre 2005.

“**Leading indicators**”: Insieme di indicatori economici usati per predire l'evoluzione del ciclo economico (ad es.: ordinativi, disoccupazione, offerta di moneta, attese dei consumatori, prezzi delle azioni, ecc.).

“Offerta”

L'offerta di sottoscrizione delle azioni della costituenda banca, oggetto del presente prospetto informativo.

“Patrimonio di vigilanza”: rappresenta il valore minimo del patrimonio che le banche debbono costituire a garanzia dei rischi sopportati.

“Parti correlate”: sono definite dall’art. 2, lettera h), del Regolamento CONSOB n. 11971 tramite esplicito rinvio al pertinente principio contabile internazionale n. 24 (IAS 24), il quale prevede che una parte è considerata correlata ad un’entità se:

- a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte controlla l’entità, ne è controllata oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate); detiene una partecipazione nell’entità tale da poter esercitare un’influenza notevole su questa ultima; controlla congiuntamente l’entità;
- b) la parte è una società collegata dell’entità;
- c) la parte è una joint venture in cui l’entità è una partecipante;
- d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell’entità o della sua controllante;
- e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);
- f) la parte è un’entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;
- g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell’entità o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

“POS”: Il Point of Sale (POS) è un dispositivo utilizzato presso gli esercizi commerciali, che consente di accettare pagamenti tramite carte di credito, di debito e prepagate. Il dispositivo è collegato con il centro di elaborazione della Banca o del gruppo di banche che offrono il servizio, affinché venga autorizzato ed effettuato il relativo addebito (in tempo reale o differito) sul conto corrente del soggetto abilitato e l’accredito sul conto dell’esercente

“Principi Contabili Nazionali”: i principi contabili e i criteri di redazione del bilancio individuale e consolidato, conformi al d.lgs. 87/92 ed alle istruzioni emanate dalla Banca d’Italia con provvedimenti del 15 luglio 1992, 16 gennaio 1995, 7 agosto 1998 e del 30 luglio 2002.

“Prospetto Informativo”: il presente prospetto informativo è redatto ai sensi e per gli effetti degli art. 94 e seguenti del d.lgs. 58/98, artt. 3-33, della delibera CONSOB n. 11971 del 14/5/1999 e successive modificazioni, della Direttiva 71/2003/CE e secondo gli schemi previsti dal Regolamento 809/2004/CE ed è il documento necessario per effettuare sollecitazioni all’investimento nei confronti del pubblico.

“Regolamento Emittenti”: il regolamento di attuazione del TUF (come di seguito definito), concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.

“Rating”

È la valutazione del rischio connesso ad un credito. Tanto migliore è il rating tanto minore è il tasso di interesse richiesto dal creditore.

“Retail”

È la clientela bancaria che non rientra fra i destinatari di politiche privilegiate e comprende tutte le PMI.

“Sentiment”

Condizione emotiva degli investitori che influenza l’andamento dei prezzi e dei volumi delle contrattazioni

“Società di Revisione”

La Società di Revisione è una società che ha come oggetto sociale la revisione e la certificazione dei dati di bilancio.

“Stakeholders” I soggetti "portatori di interessi" nei confronti di un'iniziativa economica, sia essa un'azienda o un progetto (ad es.: clienti, fornitori, finanziatori - banche e azionisti - collaboratori, ma anche gruppi di interesse esterni, come i residenti di aree limitrofe all'azienda o gruppi di interesse locali).

“Taeg”

Tasso Annuo Effettivo Globale (**TAEG**). Indice, espresso in termini percentuali, del costo complessivo del finanziamento, su base annua. Comprende gli oneri accessori quali spese di istruttoria, spese di apertura pratica, spese di incasso delle rate e spese assicurative. Non sono comprese imposte ed eventuali oneri notarili (per finanziamenti garantiti da ipoteca quali i mutui casa).

“T.U.B.”

E' il Decreto Legislativo 1° settembre 1993 n. 385 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e successive modifiche.

“T.U.F”

E' il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) e successive modifiche.

“TUIR”

E' il D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo unico imposte sui redditi).

SEZIONE I

NOTA DI SINTESI

Redatta in conformità alla Direttiva 2003/71/CE

1. PREMESSA

Il Prospetto Informativo, di cui fa parte la presente nota di sintesi, ha per oggetto l'offerta di numero minimo 40.000 e massimo 60.000 di azioni del valore nominale pari a Euro 100,00 (CENTO/00) ciascuna della costituenda Banca di Credito Cooperativo, per un controvalore minimo di € 4.000.000 (milioni) e massimo di € 6.000.000 (milioni).

In queste pagine vengono riportate alcune informazioni relative ai rischi, alle caratteristiche essenziali dell'Emittente, dell'offerta e delle azioni che ne costituiscono l'oggetto.

La presente va letta come introduzione al Prospetto Informativo. Ogni decisione d'investimento deve basarsi sulla lettura dell'intero Prospetto. Si evidenzia che la responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la presente Nota di Sintesi soltanto qualora la stessa Nota risulti fuorviante, imprecisa o incoerente, se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto.

Il presente prospetto è stato redatto mediante una procedura d'adattamento delle informazioni richieste dagli Allegati 1 e 3 del Reg. n. 809/2004/CE.

2. COMITATO PROMOTORE E OBIETTIVI DELL'INIZIATIVA

Si è costituito in Roseto degli Abruzzi (TE) in data 06 novembre 2009 il Comitato Promotore per la costituzione della "Banca del Vomano – Banca di Credito Cooperativo" con atti notarili del Notaio Luigi De Galitiis (notaio in Roseto degli Abruzzi) e registrati al numero di Rep. 92292, Racc. 20472, e Rep. 92853, Racc. 20860.

Al momento della sottoscrizione del presente Prospetto Informativo, fanno parte del Comitato Promotore i seguenti soggetti:

N.	Cognome	Nome	data - luogo di nascita	codice fiscale	residente
1	ARANGIARO	Domenica	13/01/1958 – Marino RM	RNGDNC58A53E958O	Pineto - TE
2	BASILICO	Domenico	29/07/1954 – Castilenti TE	BSLDNC54L29C322D	Silvi - TE
3	CORDIVARI	Ercole	16/05/1946 – Atri TE	CRDRCL46E16A488I	Morro D'oro - TE
4	D'ADIUTORIO	Carlo	27/10/1956 – Montorio TE	DDTCRL56R27F690R	Montorio al Vom. - TE
5	DE NIGRIS	Franco	01/11/1943 – Teramo TE	DNGFNC43S01L103A	Roseto degli Ab. - TE
6	DEL SOLE	Donato	22/03/1959 – Pineto TE	DLSDNT59C22F831D	Pineto - TE
7	DI DONATANTONIO	Franc	01/04/1965 – Teramo TE	DDFNFC65D01L103Y	Montorio al Vom. - TE
8	DI FILIPPO	Giustino	25/12/1953 - Teramo TE	DFLGTN53T25L103I	Montorio al Vom. - TE
9	DI GIUSEPPE	Gabriele	20/01/1973 – Giulianova TE	DGSGRL73A20E058Z	Roseto degli Ab. - TE
10	DI SIMONE	Gabriele	28/08/1959 – Penna S. TE	DSMGRL59M28G437I	Teramo - TE
11	FUINA	Lorenzo	22/12/1950 – Teramo TE	FNULNZ50T22L103U	Teramo - TE
12	MALVONE	Aurelio	01/03/1965 – Morro D. TE	MLVRLA65C01F747Y	Morro D'oro - TE
13	PONZIO	Giuseppe	19/05/1951 – Milano MI	PNZGPP51E19F205B	Pineto - TE
14	POLISINI	Maurizio	25/02/1949 – Teramo TE	PLSMRZ49B25L103S	Montorio - TE
15	SOTTANELLI	Giulio Cesare	10/04/1970 – Arbon (CHZ)	STTGCS70D10Z133F	Roseto degli Ab. - TE
16	SERVI	Michele	20/05/1963 – Fano A. TE	SRVMHL63E20D489U	Roseto degli Ab. - TE
17	TARQUINI	Valentino	24/09/1983 – Teramo TE	TRQVNT83P24L103V	Montorio al Vom. - TE
18	VALLAROLA	Roberto	21/01/1964 – Teramo TE	VLLRRT64A21L103F	Roseto degli Ab. - TE

Il Comitato ha nominato, al suo interno, un Organo direttivo, a cui sono stati affidati dei compiti (Cfr. Capitolo 1, Sezione II e Appendice 1).

Per un breve profilo professionale dei Promotori si rinvia all'Appendice 8.

3. ITER COSTITUTIVO

Per procedere alla costituzione della "Banca del Vomano - Banca di Credito Cooperativo", ai sensi delle vigenti disposizioni (Artt. 2333 e seguenti del Codice Civile per la costituzione per pubblica sottoscrizione e art. 14 d.lgs. N. 385/1993 per l'autorizzazione all'attività) occorre:

- a) che venga adottata la forma di Società Cooperativa per Azioni e che la denominazione della Banca contenga espressamente il termine "Credito Cooperativo" (articolo 33, commi 1 e 2 D.Lgs. 385/1993);
- b) che sia stato sottoscritto e versato l'intero ammontare minimo di sottoscrizione pari ad € 4.000.000,00 (QUATTROMILIONI/00) od importo superiore, fino ad un ammontare massimo di € 6.000.000,00 (SEIMILIONI);
- c) che il numero dei soci non sia inferiore a 200 (articolo 34 D.Lgs. 385/1993);
- d) che venga presentato un Programma di Attività iniziale, unitamente all'Atto Costitutivo e allo Statuto;
- e) che l'Assemblea dei Sottoscrittori (articolo 2335 Codice Civile), che potranno intervenire in proprio o mediante procura speciale, deliberi sul contenuto dell'Atto Costitutivo e dello Statuto e provveda alla nomina degli Amministratori e dei membri del Collegio Sindacale cui venga demandato, secondo statuto, anche il controllo contabile;
- f) che i partecipanti al capitale sociale abbiano i requisiti d'onorabilità stabiliti dall'art. 25 del d.lgs. n. 385/1993;
- g) che gli Amministratori, i Sindaci e il Direttore Generale abbiano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa vigente art. 26 del d.lgs. n. 385/1993;
- h) che non sussistano, tra la Banca e altri soggetti interessati, stretti legami che ostacolino l'effettivo esercizio delle funzioni di vigilanza;
- i) che sia stata rilasciata dalla Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;
- j) che sia stata effettuata l'iscrizione della Società nel Registro delle Imprese;
- k) che la Sede legale e la Direzione Generale della Banca siano situate nel territorio della Repubblica Italiana.

4. FATTORI DI RISCHIO

In relazione all'investimento oggetto dell'offerta, si sintetizzano, di seguito, i fattori di rischio che devono essere considerati:

a) FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

- iter costitutivo ed autorizzazioni;
- rischi connessi all'investimento in un'entità che deve ancora costituirsi;
- rischi connessi al mancato raggiungimento del capitale sociale minimo;
- rischi connessi al mancato ottenimento di utili nonché ai limiti alla distribuzione di dividendi;
- rischi connessi al capitale sociale, ai limiti della partecipazione azionaria e al voto capitario;
- rischi legati alla previsione di incremento dei soci;
- rischi legati al futuro assetto azionario della Banca;
- rischi connessi al conflitto di interesse con organi di amministrazione, direzione e vigilanza;
- rischi connessi al conferimento di procura speciale per l'intervento all'assemblea costitutiva;

b) FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERERÀ L'EMITTENTE ED AL TIPO DI ATTIVITÀ CHE VERRÀ SVOLTA

- rischi connessi alla specifica attività di intermediazione creditizia e finanziaria e rischi generali connessi allo svolgimento di un'attività bancaria;
- fattori di rischio connessi al contesto economico in cui opererà l'emittente.

c) FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA E ALLE AZIONI

- rischi relativi all'offerta;
- rischi relativi alle azioni;
- aumenti del capitale e diluizione della partecipazione;
- difficoltà di disinvestimento delle azioni;
- cause di esclusione e recesso dei soci e relativa modalità di rimborso dei conferimenti;

- cessione di azioni, clausola di gradimento, vincoli sulle azioni ed utili;
- investitori Istituzionali;

d) FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EVENTUALE MANCANZA DEI REQUISITI DI ONORABILITA' E PROFESSIONALITA' DEI SOGGETTI CHE SARANNO NOMINATI A SVOLGERE FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO.

e) STATUTO SOCIALE.

5 INFORMAZIONI SULLA COSTITUENDA BANCA

5.1 ATTIVITA' DELLA COSTITUENDA BANCA

La costituenda Banca svolgerà attività bancaria regolamentata dall'art. 10 del Testo Unico Bancario (TUB) consistente nella raccolta del risparmio tra il pubblico, nello svolgimento dell'attività d'erogazione del credito, dell'attività finanziaria nonché nell'esercizio delle attività connesse e strumentali.

In caso di buon esito della presente Offerta e di ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni, la costituenda Società diventerà una Banca di Credito Cooperativo alla quale si applicheranno le norme previste per lo svolgimento dell'attività bancaria in generale e quelle specifiche previste dal d.lgs. 358/93 per le Banche di Credito Cooperativo (cfr. i capitoli da 5 a 9 della Sezione II del presente Prospetto Informativo).

La costituenda Banca del Vomano – Banca di Credito Cooperativo si proporrà di offrire ai clienti e ai Soci, tutti i prodotti e i servizi di una Banca retail. Allo stesso tempo essa svilupperà la sua attività con particolare attenzione al segmento delle piccole e medie imprese offrendo loro assistenza specifica con l'ambizione di diventare la loro Banca di fiducia.

In particolare l'attività riguarderà:

- l'intermediazione creditizia classica (pronti contro termine, certificati di deposito, depositi a risparmio, obbligazioni bancarie, ecc...);
- l'intermediazione mobiliare (servizi di negoziazione per conto terzi, servizi di custodia titoli, servizi di consulenza, di gestione patrimoniale, ecc ...).

Nelle fasi iniziali, la costituenda Banca concentrerà prevalentemente l'offerta sui prodotti tradizionali, distribuiti in via diretta; nelle fasi di successiva crescita, la costituenda Banca si proporrà di rafforzare la propria presenza in settori dell'intermediazione finanziaria anche più innovativa e/o parabancaria, dando vita ad accordi con altre tipologie d'intermediari presenti nel mercato.

5.2 IL PROBABILE ASSETTO AZIONARIO DELLA COSTITUENDA BANCA

Si ritiene che il futuro assetto azionario della costituenda Banca sarà estremamente frammentato e diffuso e che la sua composizione non subirà cambiamenti radicali nel tempo.

Si prevede, in aggiunta, che la stessa compagine sociale sarà suddivisa tra le varie componenti del tessuto sociale dei Comuni della Vallata del Vomano (TE): famiglie, imprese, lavoratori autonomi e liberi professionisti, associazionismo ed enti pubblici.

Il Comitato Promotore, così come previsto dal Piano Industriale (Appendice n. 4), ha stimato che per raggiungere il capitale sociale minimo di Euro 4.000.000,00 (QUATTROMILIONI/ 00) ed un ammontare massimo di € 6.000.000,00 (SEIMILIONI), è necessario un numero di soci costituenti pari a circa 1.600 – 2.400 unità per un conferimento medio di circa Euro 2.500,00.

5.3 CORPORATE GOVERNANCE E ORGANI SOCIALI

La costituenda "Banca del Vomano – Banca di Credito Cooperativo" adotterà uno Statuto conforme a quello tipo delle Banche di Credito Cooperativo.

ORGANI SOCIALI

La Banca del Vomano – Banca di Credito Cooperativo sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto dal Presidente e da un minimo di 6 ad un massimo di 8 Consiglieri, eletti dall'assemblea fra i soci.

In sede di costituzione verrà nominato il Presidente ed i consiglieri. Il Consiglio di Amministrazione, così formato, provvederà alla nomina, al proprio interno, di uno o più vice presidenti designando, in quest'ultimo caso, anche il vicario.

L'Assemblea Ordinaria – con riguardo al Collegio Sindacale – nominerà tre Sindaci effettivi, designandone il Presidente e due Sindaci supplenti.

Per quanto concerne i poteri e il funzionamento dell'assemblea dei soci si fa riferimento alla bozza di Statuto Sociale - Appendice n. 5.

6 SINTESI SUI DATI PREVISIONALI DEL PRIMO TRIENNIO D'ATTIVITÀ DELLA COSTITUENDA BANCA

I dati relativi al Conto Economico, Stato Patrimoniale e Rendiconto Finanziario relativi ai primi tre esercizi d'attività della costituenda Banca sono contenuti nel Piano Industriale riportato in Appendice n. 4.

Si fa presente che nel suddetto Piano Industriale è stato stabilito che il capitale sociale minimo di costituzione, pari ad Euro 4.000.000,00, si incrementi di Euro 500.000,00 per ciascuno dei tre anni di previsione, grazie alla sottoscrizione da parte di 200 nuovi soci annui, e prevedendo una raccolta pro capite pari ad Euro 2.500,00.

Allo stesso modo, si prevede che, alla fine del primo esercizio, la Banca avrà acquisito 300 nuovi clienti non soci, con una crescita di 200 unità nei successivi due esercizi. La raccolta media stimata da parte della Banca per ogni cliente (soci e non soci) è di Euro 7.000,00 per il primo esercizio, con una crescita pro capite di Euro 3.000,00 negli esercizi successivi, in considerazione di un'aumentata fiducia nei confronti della costituita Banca. Tali previsioni di crescita sono sostanziate dalla presenza di 2 sportelli bancari localizzati nei due bacini a maggiore presenza di soci, con una forza lavoro complessiva pari a 13 unità.

I risultati di esercizio previsti nel Piano Industriale considerano tale incremento e, pertanto, qualora la previsione di ingresso di nuovi soci per l'ammontare indicato non si dovesse realizzare, i soci che hanno sottoscritto l'offerta, ai fini del raggiungimento dei risultati del Piano, potrebbero essere chiamati a sottoscrivere tali incrementi di capitale sociale.

Nel seguito si espongono gli schemi sintetici di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e patrimonio di vigilanza relativi agli scenari di sottoscrizione minimo, intermedio e massimo di capitale sociale (rispettivamente € 4 milioni, € 5 milioni ed € 6 milioni) da cui è possibile evincere che, con volumi di raccolta ed impieghi coerenti con tali ipotesi alternative, si prevede di raggiungere il **break-even-point** nel corso del terzo esercizio nello scenario con capitale minimo, e già a partire dal secondo anno negli altri due casi.

1) INFORMAZIONI PREVISIONALI RELATIVE ALL'IPOTESI DI CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO DI € 4 MILIONI

Conto economico		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
30	Margine di interesse	399.555	977.818	1.313.243
60	Commissioni nette	199.695	280.280	342.390
120	Margine di intermediazione	599.250	1.258.098	1.655.633
140	Risultato netto della gestione finanziaria	549.250	1.138.098	1.455.633
200	Costi operativi	- 1.301.372	- 1.293.681	- 1.349.292
250	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo di imposte	- 752.122	- 155.583	106.341
290	Utile (Perdita) dell'esercizio	- 752.122	- 155.583	85.073

Stato patrimoniale		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Voci dell'attivo				
10	Cassa e disponibilità liquide	187.440	167.600	160.592
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	656.040	586.600	562.072

60	Crediti verso banche	93.720	83.800	80.296
70	Crediti verso la clientela	16.222.800	22.162.000	28.437.040
110	Attività materiali	196.600	182.450	162.550
150	Altre attività	88.629	86.528	71.459
Totale attivo		17.445.229	23.268.978	29.474.009
Voci del passivo e del patrimonio netto				
20	Debiti verso clientela	14.000.000	20.000.000	26.000.000
80	Passività fiscali	-	-	21.268
100	Altre passività	145.579	82.303	137.534
110	Trattamento di fine rapporto del personale	41.772	84.379	127.839
120	Fondi per rischi e d oneri:	10.000	10.000	10.000
160	Riserve	-	752.122	907.705
180	Capitale	4.000.000	4.000.000	4.000.000
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	-	155.583	85.073
Totale passivo		17.445.229	23.268.978	29.474.009

Rendiconto finanziario				1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
A. Attività operativa						
1. Gestione			+	- 752.122	- 155.583	85.073
2. Liquidità generata /assorbita dalle attività finanziarie			+	- 17.061.189	- 5.857.739	- 6.231.939
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie			+	14.197.351	5.979.331	6.119.959
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa			A	- 3.615.960	- 33.991	- 26.907
B. Attività di investimento						
1. Liquidità generata da decremento di attività materiali				-	14.150	19.900
2. Liquidità assorbita da incremento di attività materiali				196.600	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento			B	- 196.600	14.150	19.900
C. Attività di provvista						
emissione/acquisti di azioni proprie				4.000.000	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista			C	4.000.000	-	-
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio			D=A+B+C	187.440	- 19.841	- 7.007
RICONCILIAZIONE						
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio				-	187.440	167.600
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio				187.440	- 19.841	- 7.007
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio				187.440	167.600	160.592

PATRIMONIO DI VIGILANZA				1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Capitale versato				4.000.000	4.000.000	4.000.000
Risultato d'esercizio				- 752.122	- 55.583	85.073
Perdite pregresse				0	- 52.122	- 907.705
Patrimonio di base (Tier 1)				3.247.878	3.092.295	3.177.368
Patrimonio totale di Vigilanza				3.247.878	3.092.295	3.177.368

2) INFORMAZIONI PREVISIONALI RELATIVE ALL'IPOTESI DI CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO DI € 5 MILIONI

Stato patrimoniale		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Voci dell'attivo				
10	Cassa e disponibilità liquide	239.142	234.510	236.255
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	836.997	820.785	826.892
60	Crediti verso banche	119.571	117.255	118.127
70	Crediti verso la clientela	19.439.790	27.732.450	36.887.226
110	Attività materiali	196.600	182.450	162.550
150	Altre attività	113.440	85.582	101.459

Totale attivo		20.945.540	29.173.032	38.332.509
Voci del passivo e del patrimonio netto		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
20	Debiti verso clientela	16.450.000	24.500.000	33.150.000
80	Passività fiscali	-	-	103.021
100	Altre passività	97.537	133.972	84.883
110	Trattamento di fine rapporto del personale	41.772	84.379	127.839
120	Fondi per rischi e d oneri:	10.000	10.000	10.000
160	Riserve	-	- 653.769	- 555.319
180	Capitale	5.000.000	5.000.000	5.000.000
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	- 653.769	98.450	412.085
Totale passivo		20.945.540	29.173.032	38.332.509

Conto economico		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
30	Margine di interesse	480.515	1.206.240	1.683.936
60	Commissioni nette	217.088	305.891	380.461
120	Margine di intermediazione	697.603	1.512.131	2.064.398
140	Risultato netto della gestione finanziaria	647.603	1.392.131	1.864.398
200	Costi operativi	- 1.301.372	- 1.293.681	- 1.349.292
250	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo di imposte	- 653.769	98.450	515.106
290	Utile (Perdita) dell'esercizio	- 653.769	98.450	412.085

Rendiconto finanziario		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
A. Attività operativa				
1. Gestione		+ - 653.769	98.450	412.085
2. Liquidità generata /assorbita dalle attività finanziarie		+ -20.509.798	- 8.246.274	- 9.177.632
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		+ 16.599.309	8.129.042	8.747.392
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa		A - 4.564.258	- 18.782	- 18.156
B. Attività di investimento				
1. Liquidità generata da		-	14.150	19.900
decremento di attività materiali		-	14.150	19.900
2. Liquidità assorbita da		196.600	-	-
incremento di attività materiali		196.600	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		B - 196.600	14.150	19.900
C. Attività di provvista				
emissione/acquisti di azioni proprie		5.000.000	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		C 5.000.000	-	-
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	D=A+B+C	239.142	- 4.632	1.744
RICONCILIAZIONE				
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		-	239.142	234.510
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio		239.142	- 4.632	1.744
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio		239.142	234.510	236.254

PATRIMONIO DI VIGILANZA		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Capitale versato		5.000.000	5.000.000	5.000.000
Risultato d'esercizio		- 653.769	98.450	412.085
Perdite pregresse		0	- 653.769	- 555.319
Patrimonio di base (Tier 1)		4.346.231	4.444.681	4.856.766
Patrimonio totale di Vigilanza		4.346.231	4.444.681	4.856.766

3) INFORMAZIONI PREVISIONALI RELATIVE ALL'IPOTESI DI CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO DI € 6 MILIONI

Conto economico	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
30 Margine di interesse	563.811	1.435.885	2.057.189
60 Commissioni nette	234.481	331.503	418.533
120 Margine di intermediazione	798.292	1.767.388	2.475.721
140 Risultato netto della gestione finanziaria	748.292	1.647.388	2.275.721
200 Costi operativi	- 1.301.372	- 1.293.681	- 1.349.292
250 Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo di imposte	- 553.080	353.706	926.429
290 Utile (Perdita) dell'esercizio	- 553.080	353.706	741.143

Stato patrimoniale	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Voci dell'attivo			
10 Cassa e disponibilità liquide	294.844	299.420	317.918
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.031.954	1.047.970	1.112.712
60 Crediti verso banche	147.422	149.710	158.959
70 Crediti verso la clientela	22.736.780	33.262.900	45.457.412
110 Attività materiali	196.600	182.450	162.550
150 Altre attività	88.629	86.528	71.459
Totale attivo	24.496.229	35.028.978	47.281.009
Voci del passivo e del patrimonio netto			
20 Debiti verso clientela	18.900.000	29.000.000	40.300.000
80 Passività fiscali	-	-	185.286
100 Altre passività	97.537	133.972	116.114
110 Trattamento di fine rapporto del personale	41.772	84.379	127.839
120 Fondi per rischi e oneri:	10.000	10.000	10.000
160 Riserve	-	553.080	199.374
180 Capitale	6.000.000	6.000.000	6.000.000
200 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	- 553.080	353.706	741.143
Totale passivo	24.496.229	35.028.978	47.281.009

Rendiconto finanziario	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
A. Attività operativa			
1. Gestione	+ - 553.080	353.706	741.143
2. Liquidità generata /assorbita dalle attività finanziarie	+ - 24.004.785	- 10.542.323	- 12.253.433
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	+ 19.049.309	10.179.042	11.510.887
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	A - 5.508.556	- 9.574	- 1.403
B. Attività di investimento			
1. Liquidità generata da	-	14.150	19.900
decremento di attività materiali	-	14.150	19.900
2. Liquidità assorbita da	196.600	-	-
incremento di attività materiali	196.600	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	B - 196.600	14.150	19.900
C. Attività di provvista			
emissione/acquisti di azioni proprie	6.000.000	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	C 6.000.000	-	-
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	D=A+B+C 294.844	4.576	18.497
RICONCILIAZIONE			
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	-	294.844	299.420
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	294.844	4.576	18.497
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	294.844	299.420	317.917
PATRIMONIO DI VIGILANZA			
Capitale versato	6.000.000	6.000.000	6.000.000
Risultato d'esercizio	- 553.080	353.706	741.143

Perdite pregresse			0	- 553.080	- 199.374
Patrimonio di base (Tier 1)			5.446.920	5.800.626	6.541.770
Patrimonio totale di Vigilanza			5.446.920	5.800.626	6.541.770

RISULTATI D'ESERCIZIO IN FUNZIONE DEL CAPITALE SOTTOSCRITTO

IPOTESI ALTERNATIVE DI CAPITALE SOTTOSCRITTO	RISULTATO D'ESERCIZIO		
	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
€ 4 MILIONI	(752.122)	(155.583)	85.073
€ 5 MILIONI	(653.769)	98.450	412.085
€ 6 MILIONI	(533.080)	353.706	741.143

COEFFICIENTE DI SOLVIBILITÀ IN FUNZIONE DEL CAPITALE SOTTOSCRITTO

IPOTESI ALTERNATIVE DI CAPITALE SOTTOSCRITTO	COEFFICIENTE DI SOLVIBILITA'		
	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
€ 4 MILIONI	19,86%	13,81%	11,06%
€ 5 MILIONI	22,18%	15,87%	13,04%
€ 6 MILIONI	23,77%	17,27%	14,25%

Per una completa informazione al riguardo, anche con riferimento agli assunti del Piano Industriale, si rimanda anche ai capitoli 9, 13 e 20 della Sezione II del Presente Prospetto Informativo.

La società di Revisione Contabile Ria & Partners S.p.A., in data 21 Maggio 2010, ha emesso una relazione sull'esame dei dati previsionali contenuti nel Piano Industriale (Cfr. Capitoli 13.2, Sezione II, Appendice n. 4 e 7).

6.1 ANALISI DI SENSITIVITA'

Per verificare la rischiosità della costituenda Banca è stata effettuata un'analisi di sensitività, vedi capitolo 13.4 sezione II, dettagliata nel piano industriale, finalizzata a verificare lo scostamento dai risultati previsti nel Piano Industriale al variare di alcune grandezze chiave.

Parametri variati rispetto all'ipotesi standard con capitale crescente				1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Raccolta diretta	(raccolta media pro-capite)	€		- 1.000	- 2.000	- 3.000
Impieghi clientela	(riduzione in funzione della raccolta diretta)			-13%	-19%	-22%
Interessi passivi su raccolta diretta						
Conti correnti	(incremento % tasso annuo)			0,10%	0,05%	=
Depositi vincolati o P/T	(incremento % tasso annuo)			0,50%	0,25%	=
Certificati di deposito	(incremento % tasso annuo)			0,50%	0,25%	=
Interessi attivi su impieghi						
Conti correnti (scoperti e fidi)	(riduzione % tasso annuo)			-0,50%	-0,25%	=
Finanziamenti a m/l termine	(riduzione % tasso annuo)			-0,50%	-0,25%	=
Altre forme di finanziamento	(riduzione % tasso annuo)			-1,50%	-0,75%	=
Commissioni attive				-10,00%	-5,00%	=

In particolare sono state elaborate tre ipotesi:

1. con capitale sociale standard e riduzione nei volumi degli impieghi e della raccolta, aumento tassi passivi e riduzione tassi attivi, minori commissioni nette;
2. ipotesi peggiorativa con capitale sociale standard e riduzione dell'1% dei tassi attivi applicati;
3. ipotesi estrema con capitale sociale sottoscritto non superiore al minimo (€ 4 milioni) e riduzione nei volumi degli impieghi e della raccolta, aumento tassi passivi e riduzione tassi attivi, minori commissioni nette.

ANNO DI RAGGIUNGIMENTO DEL BREAK-EVEN-POINT, RISULTATI D'ESERCIZIO E COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ NELLE DIVERSE IPOTESI ELABORATE.

INDICATORI		PRIMA IPOTESI	SECONDA IPOTESI	IPOTESI ESTREMA
Anno di raggiungimento del pareggio		terzo	terzo	terzo
Risultato d'esercizio	1° anno	(987.200)	(805.112)	(854.556)
	2° anno	(352.551)	(182.761)	(276.079)
	3° anno	153.756	239.744	76.884
Coefficiente di solvibilità	1° anno	23,21%	21,25%	19,35%
	2° anno	15,96%	14,30%	12,92%
	3° anno	13,22%	11,43%	10,32%

L'analisi di sensitività elaborata dal Comitato Promotore evidenzia che il pareggio di bilancio, nell'ipotesi estrema è raggiunto solo nel terzo esercizio di attività.

Il piano industriale da cui sono state ricavate le elaborazioni del presente Prospetto Informativo è stato approvato dal Comitato Promotore in data 20 Maggio 2010 .

7. MODALITÀ DI OFFERTA

In data 14/12/2009 i componenti del Comitato Promotore hanno sottoscritto, con atto notarile (Rep. N. 92482) del Dottor Luigi De Galitiis, Notaio in Roseto degli Abruzzi (TE), iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile dei distretti riuniti di Teramo, il Programma di Attività per la costituzione per pubblica sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile, della costituenda "Banca del Vomano – Banca di credito cooperativo". L'atto suddetto è stato modificato da uno successivo a rogito del medesimo notaio Dott. Luigi De Galitiis, in data 15/03/2010 (Rep. N. 92854).

Si rimanda all'Appendice n. 2 e al Capitolo 5 della sezione 3, del presente Prospetto Informativo, per maggiori informazioni e dettagli circa il documento citato.

L'operazione, di cui al Programma di Attività suddetto, consiste nell'Offerta di sottoscrizione di azioni della costituenda "Banca del Vomano – Banca di Credito Cooperativo" del valore nominale di Euro 100,00 (CENTO/00) ciascuna.

Il numero totale delle azioni offerte è pari a numero minimo 40.000 azioni per un complessivo importo minimo di capitale sociale di Euro 4.000.000,00 (QUATTROMILIONI/00) e massimo 60.000 azioni per un complessivo importo di capitale sociale di Euro 6.000.000,00 (SEIMILIONI/00). Nessun socio potrà possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi Euro 50.000,00 (CINQUANTAMILA/00); la quota minima di sottoscrizione è di n.15 (quindici) azioni per le persone fisiche ed associazioni no-profit, di n.30 (ternta) azioni per le società di persone, enti pubblici, associazioni, consorzi e di n.50 (cinquanta) azioni per le società di capitali.

I soci devono avere sede o svolgere la loro attività in via continuativa nella zona di competenza della costituenda Banca comprendente il territorio dei Comuni di Crognaleto, Fano Adriano, Pietracamela, Montorio al Vomano, Isola del Gran Sasso, Castel Castagna, Castelli, Colledara, Basciano, Penna S.Andrea, Teramo, Tossicia, Cermignano, Castellalto, Cellino Attanasio, Canzano, Notaresco, Morro d'Oro, Atri, Roseto degli Abruzzi, Pineto, tutti in Provincia di Teramo, e quello dei Comuni ad essi limitrofi.

Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si terrà conto dell'ubicazione della sede legale, della direzione degli stabilimenti o di altre unità operative. Non sarà riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

L'adesione all'offerta sarà effettuata, mediante sottoscrizione pubblica, autenticata dal Notaio del modello di sottoscrizione che sarà reso disponibile presso la Sede Legale del Comitato situato in via Pellecchia, 14 in Teramo.

La sottoscrizione sarà irrevocabile, salvo quanto indicato dal combinato disposto di cui al comma 7 dell'articolo 94 e al comma 2 dell'articolo 95 – bis del T.U.F.. In tale caso gli investitori, avendo già sottoscritto azioni della costituenda Banca, prima della pubblicazione di un Supplemento al Prospetto Informativo avranno il diritto di revocare la loro accettazione, entro il termine che sarà stabilito nel Supplemento stesso, ma che non dovrà essere in ogni caso inferiore a due giorni lavorativi dalla suddetta pubblicazione.

Il Comitato Promotore dichiara che il collocamento delle azioni oggetto dell'offerta avviene nel rispetto del disposto di cui agli articoli 30 (Offerta fuori sede) e 32 (Promozione e collocamento a distanza di servizi di investimento e strumenti finanziari) del D.Lgs. n. 58/1998.

Nello specifico quindi il Comitato Promotore, nel rispetto degli articoli sopra citati, non ha previsto il ricorso all'offerta fuori sede e al collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza. L'adesione all'Offerta sarà effettuata esclusivamente presso la sede del Comitato Promotore in Teramo, in Via Pellecchia n.14.

7.1 MODALITA' DI VERSAMENTO

Il versamento del capitale sottoscritto dovrà essere effettuato sul conto indisponibile n. 500085650 - IBAN: IT43P032261530000500085650 - aperto presso la Banca UniCredit Corporate Banking S.p.A. filiale di Teramo, ed intestato a "Comitato Promotore Banca del Vomano" al raggiungimento dell'obiettivo di sottoscrizione sulla base della richiesta ex art. 2334 del c.c. effettuata dal Comitato Promotore.

La richiesta di versamento sarà fatta dopo che il Comitato Promotore avrà accertato l'esito positivo dell'offerta e successivamente alla pubblicazione dei risultati di cui all'art. 13, comma 2 del Reg. 11971/99. Completati gli adempimenti, il comitato Promotore chiederà il versamento, mediante lettera raccomandata A.R. spedita per tramite servizio postale o lettera consegnata a mano del sottoscrittore e da questi firmata per ricevuta.

Le somme versate sul conto corrente rimarranno indisponibili fino all'avvenuta iscrizione della Banca nel registro delle imprese e, successivamente, nell'albo delle aziende di credito, dopo aver completato l'iter previsto per la costituzione e aver ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie. Sulle somme così depositate la banca UniCredit Corporate Banking corrisponderà un tasso di interesse pari a Euroribor media 1 mese base 360 maggiorato di 35 basis point per anno (0,35%).

Nel caso di mancato rilascio da parte della Banca d'Italia dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria o di ogni altro caso in cui l'iter costitutivo della Banca non si perfezioni, si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile al netto delle spese relative al conto stesso.

7.2 MODALITA' DI ADDEBITO DELLE SPESE DI COSTITUZIONE

Resta a carico di ogni sottoscrittore l'esborso necessario da corrispondere al Notaio per l'autentica della sottoscrizione che, ai sensi dell'art.2333 del Codice Civile, deve risultare almeno da scrittura privata autenticata, nonché le spese per l'eventuale procura speciale per l'intervento in assemblea. Nel caso in cui la società non si perfezioni, le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la costituzione della Società saranno a carico del Comitato Promotore, come indicato al capitolo 8 sezione III, ai sensi dell'articolo 2338 comma 1 del Codice Civile.

I promotori non potranno in nessun caso rivalersi verso i sottoscrittori delle azioni così come definito all'articolo 2338 comma 3.

Nel caso in cui la società ottenga tutte le autorizzazioni, sarà la Banca che, soddisfatti i requisiti di cui al comma 2 dell'art. 2338 del Codice Civile, rileverà i Promotori dalle obbligazioni assunte e rimborserà loro le spese sostenute.

8. CALENDARIO DI OFFERTA

Il Prospetto Informativo, con l'avvenuto deposito presso la CONSOB, sarà a disposizione dei sottoscrittori presso la Sede Legale del Comitato Promotore dal lunedì al venerdì (escluso sabato, domenica e giorni festivi)

dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00, a partire dal 30 Giugno 2010. Un avviso dell'avvenuto deposito di detto Prospetto verrà pubblicato sul sito Internet del Comitato Promotore www.comitatopromotorebccvomano.it e sul quotidiano "Il Centro".

Il periodo di sottoscrizione inizierà dalle 9.00 del 30 Giugno 2010 e terminerà alle ore 19.00 dello stesso giorno dell'anno successivo ovvero anticipatamente se raggiunto l'obiettivo.

Inizio periodo d'offerta	Ore 9.00 del 30 Giugno 2010
Fine periodo d'offerta	Ore 19.00 dello stesso giorno dell'anno successivo ovvero anticipatamente se raggiunto l'obiettivo.
Comunicazione dei risultati dell'offerta	Entro cinque giorni dal termine di fine Offerta.
Versamento della quota sottoscritta	Entro trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di versamento da parte del Comitato Promotore post conclusione positiva dell'offerta.
Convocazione dell'Assemblea	Entro trenta giorni dall'invio della comunicazione dei risultati dell'Offerta.
Stipula dell'Atto Costitutivo	Entro il 30 Settembre 2011, salvo proroghe.

La durata massima dell'offerta è pari a 12 mesi dalla data di pubblicazione del presente Prospetto.

Con specifica deliberazione del Comitato Promotore e dopo l'autorizzazione alla pubblicazione di un nuovo Prospetto Informativo da parte della CONSOB, l'offerta potrà essere prorogata d'ulteriori 6 mesi, previa modifica della durata e della data ultima per la costituzione della Banca inseriti nell'Atto Costitutivo e nel Programma di Attività del Comitato Promotore.

In questo caso, considerato che l'art. 10 del Reg. Emittenti n. 11971/99, fissa in 12 mesi la validità del Prospetto Informativo, il Comitato Promotore entro 60 giorni antecedenti la data di scadenza del periodo d'adesione inoltrerà a CONSOB richiesta di proroga, al fine di ottenere una nuova autorizzazione prima che scada la validità del Prospetto Informativo, in modo che il periodo di adesione non subisca sospensioni. Nel caso in cui detta autorizzazione pervenga in tempi utili, vale a dire almeno 10 giorni prima della scadenza del periodo di adesione, della suddetta proroga verrà data comunicazione al pubblico almeno 5 giorni prima della chiusura del periodo di adesione mediante avviso pubblicato sul quotidiano "Il Centro", nonché sul proprio sito internet www.comitatopromotorebccvomano.it ed a CONSOB. Nel caso non pervenga in tempi utili e quindi non sia possibile pubblicare il nuovo prospetto, allo scadere della validità dell'offerta, quest'ultima sarà sospesa e di ciò verrà data comunicazione al pubblico almeno cinque giorni prima della chiusura del periodo di adesione mediante avviso pubblicato sul quotidiano "Il Centro", nonché sul proprio sito internet www.comitatopromotorebccvomano.it ed a CONSOB. Appena la CONSOB rilascerà la nuova autorizzazione, l'avviso dell'avvenuto deposito di detto prospetto sarà pubblicato secondo le modalità precedentemente indicate. Dalla data in cui sarà pubblicato il nuovo Prospetto Informativo approvato dalla CONSOB, avrà inizio la proroga della scadenza del periodo di sottoscrizione dell'Offerta che si concluderà allo scadere dei successivi sei mesi, trascorsi i quali l'Offerta si considererà chiusa. In caso di proroga dell'offerta sarà riconosciuto il diritto di revoca a tutti coloro che abbiano aderito all'offerta anteriormente alla pubblicazione del nuovo Prospetto Informativo, in analogia a quanto previsto dell'articolo 95 – bis, comma 2 del T.U.F.

Il periodo di sottoscrizione potrà chiudersi anticipatamente alla data di chiusura dell'offerta con il raggiungimento della soglia minima del quantitativo prefissato in Euro 4.000.000,00 (QUATTROMILIONI/00). Della chiusura verrà data comunicazione, almeno cinque giorni prima al pubblico, mediante avviso sul sito Internet del Comitato Promotore e sul quotidiano "Il Centro". Entro cinque giorni dalla data di chiusura del periodo di sottoscrizione il Comitato provvederà all'emissione di un avviso presso la propria sede nonché sul quotidiano "Il Centro" contenente i risultati dell'offerta con il numero dei soggetti richiedenti, dei soggetti assegnatari, distinguendo tra il numero di strumenti finanziari assegnati nell'ambito dell'offerta di vendita e

quelli assegnati nell'ambito dell'offerta di sottoscrizione, con distinzione del dato per categoria. Contestualmente trasmetterà copia di tale avviso alla CONSOB, unitamente ad una riproduzione dell'avviso stesso su supporto informatico.

I promotori, dopo accurate verifiche delle sottoscrizioni, tramite lettera raccomandata, comunicheranno ai sottoscrittori i risultati dell'offerta e assegneranno ai sottoscrittori medesimi un termine, non superiore a trenta giorni, per fare il versamento prescritto.

Nei venti giorni successivi al termine prefissato per il versamento, il Comitato convocherà l'Assemblea dei Sottoscrittori, mediante raccomandata, da inviarsi almeno dieci giorni prima della data fissata per l'Assemblea, con l'indicazione delle materie da trattare.

La stipula dell'atto costitutivo avverrà entro il 30 Settembre 2011, salvo proroghe.

SEZIONE II

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE RELATIVO ALL'EMITTENTE

Redatta in conformità alla Direttiva 2003/71/CE

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Denominazione e sede dei soggetti che si assumono la responsabilità del Prospetto Informativo.

L'Offerta Pubblica di emissione di azioni è riferita ad una costituenda Banca di Credito Cooperativo, per cui la responsabilità del presente Prospetto Informativo è assunta in via esclusiva dal Comitato Promotore nelle persone dei suoi componenti più oltre individuati.

Il Comitato Promotore è stato costituito in Roseto degli Abruzzi (TE) in data 06 novembre 2009.

Il predetto Comitato, disciplinato dagli articoli 39 e seguenti del Codice Civile, nonché dalle pattuizioni contenute nell'Atto Costitutivo del medesimo, ha lo scopo di compiere tutti gli atti necessari per pervenire alla costituzione della "Banca del Vomano – Banca di credito cooperativo".

La sede del Comitato Promotore è in Teramo, Via Pellicchia n. 14.

All'atto della presente sottoscrizione, compongono il Comitato Promotore i signori:

N.	Cognome	Nome	data - luogo di nascita	codice fiscale	residente
1	ARANGIARO	Domenica	13/01/1958– Marino RM	RNGDNC58A53E958O	Pineto - TE
2	BASILICO	Domenico	29/07/1954 –Castilenti TE	BSLDNC54L29C322D	Silvi - TE
3	CORDIVARI	Ercole	16/05/1946 – Atri TE	CRDRCL46E16A488I	Morro D'oro -TE
4	D'ADIUTORIO	Carlo	27/10/1956 – Montorio TE	DDTCRL56R27F690R	Montorio al Vom. - TE
5	DE NIGRIS	Franco	01/11/1943 – Teramo TE	DNGFNC43S01L103A	Roseto degli Ab. - TE
6	DEL SOLE	Donato	22/03/1959 – Pineto TE	DLSDNT59C22F831D	Pineto - TE
7	DI DONATANONIO	Franco	01/04/1965 – Teramo TE	DDNFNC65D01L103Y	Montorio al Vom. -TE
8	DI FILIPPO	Giustino	25/12/1953 - Teramo TE	DFLGTN53T25L103I	Montorio al Vom. -TE
9	DI GIUSEPPE	Gabriele	20/01/1973–Giulianova TE	DGSGRL73A20E058Z	Roseto degli Ab. - TE
10	DI SIMONE	Gabriele	28/08/1959 – Penna S. TE	DSMGRL59M28G437I	Teramo - TE
11	FUINA	Lorenzo	22/12/1950 – Teramo TE	FNULNZ50T22L103U	Teramo - TE
12	MALVONE	Aurelio	01/03/1965 – Morro D. TE	MLVRLA65C01F747Y	Morro D'oro - TE
13	PONZIO	Giuseppe	19/05/1951 – Milano MI	PNZGPP51E19F205B	Pineto - TE
14	POLISINI	Maurizio	25/02/1949 – Teramo TE	PLSMRZ49B25L103S	Montorio - TE
15	SOTTANELLI	Giulio Cesare	10/04/1970 – Arbon (CHZ)	STTGCS70D10Z133F	Roseto degli Ab.– TE
16	SERVI	Michele	20/05/1963 – Fano A. TE	SRVMHL63E20D489U	Roseto degli Ab.– TE
17	TARQUINI	Valentino	24/09/1983 – Teramo TE	TRQVNT83P24L103V	Montorio al Vom.- TE
18	VALLAROLA	Roberto	21/01/1964 – Teramo TE	VLLRRT64A21L103F	Roseto degli Ab. – TE

Il Comitato Promotore ha nominato, al suo interno, un Organo direttivo attribuendo le funzioni indicate nell'atto costitutivo (Appendice n. 1), composto dai seguenti membri:

Sottanelli Giulio Cesare (Presidente);
Di Donatantonio Franco (Vice Presidente);
Fuina Lorenzo (Tesoriere);
Di Simone Gabriele (Segretario);
De Nigris Franco, **Servi** Michele, **Vallarola** Roberto (Consiglieri)

All'Organo Direttivo, così come indicato nell'Atto Costitutivo del Comitato Promotore (Appendice n. 1), competono i compiti di:

- curare tutti gli atti previsti dalla procedura costitutiva della Banca;
- predisporre lo statuto della costituenda Banca del Vomano – Banca di credito cooperativo e di sottoporlo al Comitato per l'approvazione;
- esaminare, approvare o respingere le proposte di ammissione al Comitato di altre persone fisiche o giuridiche od enti oltre a quelle che hanno sottoscritto l'atto costitutivo del Comitato conformemente a quanto previsto dal regolamento del Comitato e dalla vigente legislazione.

Tutti i membri del Comitato Promotore soddisfano i requisiti d'onorabilità previsti dal Decreto del Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica n. 161 del 18 marzo 1998 art. 1. I membri del comitato promotore, ad eccezione dei Sig.: Di Giuseppe Gabriele, Tarquini Valentino e Vallarola Roberto, soddisfano anche i requisiti di professionalità degli esponenti aziendali delle banche – richiesti dal D. M. Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica n. 161 del 18 marzo 1998.

L'obiettivo del Comitato Promotore è quello di costituire una Banca di Credito Cooperativo a mutualità prevalente che sappia interpretare le esigenze specifiche delle famiglie, delle piccole e medie imprese, commerciali, artigiane e agricole e dei professionisti. La quale, ispirandosi ai principi del localismo e della mutualità, sia in grado di generare valore sociale ed economico per il contesto ambientale in cui è inserita venendo in questo modo a sostenere anche di fatto le filiere produttive delle grandi imprese.

E' prevista l'adesione della costituenda Banca alla Federazione Abruzzese e Molisana delle Banche di Credito Cooperativo.

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

I componenti del Comitato Promotore attestano che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo sono, per quanto a loro conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

Si proporrà all'assemblea dei soci di affidare il controllo contabile della Società al Collegio Sindacale (art. 52, comma 2-bis, D. Lgs. n° 385/93) che sarà composto da revisori contabili iscritti nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, nominati dall'assemblea.

La costituenda Banca non si avvarrà, pertanto, inizialmente di società di revisione esterna.

Con riferimento alla Società di Revisione Contabile Ria & Partners S.p.A. che in data 21 Maggio 2010 ha emesso una relazione sull'esame dei dati previsionali contenuti nel Piano Industriale (Appendice n. 4) e nei capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 nella presente sessione di seguito si riportano alcune informazioni sintetiche sulla società di revisione.

Ria & Partners S.p.A.

Sede Legale: Corso Sempione, 30 – 20154 - Milano (MI)

Capitale Sociale: Euro 1000.000,00; di cui versato 943.300,00

P.Iva: 09490520153

Iscritta all'Albo speciale CONSOB – R. E. A. 1298778

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI FUTURI

La Banca del Vomano – Banca di Credito Cooperativo non è stata ancora costituita e pertanto, non disponendo di nessun dato storico, non è possibile fornire informazioni finanziarie selezionate relativamente ad esercizi passati. Per un'approfondita analisi delle informazioni finanziarie previsionali, di seguito, si espongono sinteticamente i principali dati economici – finanziari contenuti nel Piano Industriale approvato dal Comitato Promotore, per i primi tre esercizi d'attività e che considera i tre scenari alternativi, rinviando ai capitoli successivi i maggiori dettagli.

IPOTESI STANDARD

Stato patrimoniale		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Voci dell'attivo				
10	Cassa e disponibilità liquide	210.212	231.500	267.858
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	735.742	810.250	937.504

60	Crediti verso banche	105.106	115.750	133.929
70	Crediti verso la clientela	17.301.940	28.142.500	41.933.708
110	Attività materiali	196.600	182.450	162.550
150	Altre attività	88.629	86.528	71.459
Totale attivo		18.638.229	29.568.978	43.507.009
Voci del passivo e del patrimonio netto				
20	Debiti verso clientela	14.700.000	25.000.000	37.700.000
80	Passività fiscali	-	-	135.410
100	Altre passività	104.091	138.558	156.082
110	Trattamento di fine rapporto del personale	41.772	84.379	127.839
120	Fondi per rischi e d oneri:	10.000	10.000	10.000
160	Riserve	-	717.634	663.960
180	Capitale	4.500.000	5.000.000	5.500.000
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	- 717.634	53.674	541.638
Totale passivo		18.638.229	29.568.978	43.507.009

Conto economico		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
30	Margine di interesse	427.359	1.159.858	1.823.543
60	Commissioni nette	206.379	307.498	402.798
120	Margine di intermediazione	633.738	1.467.356	2.226.340
140	Risultato netto della gestione finanziaria	583.738	1.347.356	2.026.340
200	Costi operativi	- 1.301.372	- 1.293.681	- 1.349.292
250	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo di imposte	- 717.634	53.674	677.048
290	Utile (Perdita) dell'esercizio	- 717.634	53.674	541.638

Rendiconto finanziario		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
A. Attività operativa				
1. Gestione		+ - 629.234	217.824	791.538
2. Liquidità generata /assorbita dalle attività finanziarie		+ - 8.281.417	- 11.043.611	- 14.121.573
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		+ 14.855.863	10.377.074	12.896.393
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa		A - 4.054.788	- 448.712	- 433.641
B. Attività di investimento				
1. Liquidità generata da		+ -		
2. Liquidità assorbita da		- 235.000	30.000	30.000
incremento di attività materiali		235.000	30.000	30.000
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		B - 235.000	- 30.000	- 30.000
C. Attività di provvista				
emissione/acquisti di azioni proprie		4.500.000	500.000	500.000
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		C 4.500.000	500.000	500.000
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio		D=A+B+C 210.212	21.288	36.359
RICONCILIAZIONE				
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		-	210.212	231.500
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio		210.212	21.288	36.359
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio		210.212	231.500	267.858

INDICI DI BILANCIO		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Indici di redditività				
Reddito netto/Capitale netto (ROE)		- 18,97	1,24	10,07
Reddito netto / Totale attivo (ROA)		- 3,85	0,18	1,24
Margine di interesse / Margine d'intermediazione (contributo fornito dall'attività di intermediazione alla redditività Bancaria)		67,43	79,04	81,91
Commissioni nette / Margine di intermediazione (apporto al margine d'intermediazione dalle commissioni nette)		32,57	20,96	18,09
Sofferenze / Impieghi a clientela		0,99	0,99	0,99

(rapporto tra le sofferenze e totale impieghi clientela)			
Analisi della struttura finanziaria			
Impieghi clienti / Totale attivo	92,83	95,18	96,38
Titoli / Totale attivo	3,95	2,74	2,15
Raccolta diretta / Totale attivo	78,87	84,55	86,65
Analisi efficienza			
Totale dipendenti	13	13	13
Valore della raccolta diretta per dipendente	1.130.769	1.923.077	2.900.000
Costo del lavoro per dipendente	57.921	59.079	60.261
Cost / Income (Costi operativi / Ricavi operativi)	223	96	67
Spese del personale / Costi operativi	58	59	58

PATRIMONIO DI VIGILANZA	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Capitale versato	4.500.000	5.000.000	5.500.000
Perdita d'esercizio	- 717.634	53.674	541.638
Perdite pregresse	0	- 717.634	- 663.960
Patrimonio di base (Tier 1)	3.782.366	4.336.040	5.377.678
Patrimonio totale di Vigilanza	3.782.366	4.366.040	5.377.678

FREE CAPITAL	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Capitale versato	4.500.000	5.000.000	5.500.000
Utile (- Perdita) d'esercizio	- 717.634	53.674	541.638
Riserve	-	- 717.634	- 663.960
Patrimonio netto	3.782.366	4.336.040	5.377.678
Attività materiali	196.600	182.450	162.550
Free capital	3.585.766	4.153.590	5.215.128

IPOTESI INTERMEDIA DI CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO DI € 5 MILIONI

Stato patrimoniale		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Voci dell'attivo				
10	Cassa e disponibilità liquide	239.142	234.510	236.255
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	836.997	820.785	826.892
60	Crediti verso banche	119.571	117.255	118.127
70	Crediti verso la clientela	19.439.790	27.732.450	36.887.226
110	Attività materiali	196.600	182.450	162.550
150	Altre attività	113.440	85.582	101.459
Totale attivo		20.945.540	29.173.032	38.332.509
Voci del passivo e del patrimonio netto				
		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
20	Debiti verso clientela	16.450.000	24.500.000	33.150.000
80	Passività fiscali	-	-	103.021
100	Altre passività	97.537	133.972	84.883
110	Trattamento di fine rapporto del personale	41.772	84.379	127.839
120	Fondi per rischi e d oneri:	10.000	10.000	10.000
160	Riserve	-	- 653.769	- 555.319
180	Capitale	5.000.000	5.000.000	5.000.000
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	- 653.769	98.450	412.085
Totale passivo		20.945.540	29.173.032	38.332.509

Conto economico		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
30	Margine di interesse	480.515	1.206.240	1.683.936
60	Commissioni nette	217.088	305.891	380.461
120	Margine di intermediazione	697.603	1.512.131	2.064.398
140	Risultato netto della gestione finanziaria	647.603	1.392.131	1.864.398
200	Costi operativi	- 1.301.372	- 1.293.681	- 1.349.292

250	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo di imposte	- 653.769	98.450	515.106
290	Utile (Perdita) dell'esercizio	- 653.769	98.450	412.085

Rendiconto finanziario		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
A. Attività operativa				
1. Gestione		+ - 653.769	98.450	412.085
2. Liquidità generata /assorbita dalle attività finanziarie		+ - 20.509.798	- 8.246.274	- 9.177.632
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		+ 16.599.309	8.129.042	8.747.392
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	A	- 4.564.258	- 18.782	- 18.156
B. Attività di investimento				
1. Liquidità generata da			- 14.150	19.900
decremento di attività materiali			- 14.150	19.900
2. Liquidità assorbita da		196.600	-	-
incremento di attività materiali		196.600	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	B	- 196.600	14.150	19.900
C. Attività di provvista				
emissione/acquisti di azioni proprie		5.000.000	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	C	5.000.000	-	-
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	D=A+B+C	239.142	- 4.632	1.744
RICONCILIAZIONE				
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio			- 239.142	234.510
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio		239.142	- 4.632	1.744
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio		239.142	234.510	236.254

INDICI DI BILANCIO		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Indici di redditività				
Reddito netto/Capitale netto (ROE)		- 15,04	2,21	8,48
Reddito netto / Totale attivo (ROA)		- 3,12	0,34	1,08
Margine di interesse / Margine d'intermediazione		68,88	79,77	81,57
Commissioni nette / Margine di intermediazione		31,12	20,23	18,43
Sofferenze / Impieghi a clientela		0,99	0,99	0,99
Analisi della struttura finanziaria				
Impieghi clienti / Totale attivo		92,81	95,06	96,23
Titoli / Totale attivo		4,00	2,81	2,16
Raccolta diretta / Totale attivo		78,54	83,98	86,48
Analisi efficienza				
Totale dipendenti		13	13	13
Valore della raccolta diretta per dipendente		1.265.385	1.884.615	2.550.000
Costo del lavoro per dipendente		57.921	59.079	60.261
Cost / Income (Costi operativi / Ricavi operativi)		201	93	72
Spese del personale / Costi operativi		58	59	58

PATRIMONIO DI VIGILANZA		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Capitale versato		5.000.000	5.000.000	5.000.000
Risultato d'esercizio		- 653.769	98.450	412.085
Perdite pregresse		0	- 653.769	- 555.319
Patrimonio di base (Tier 1)		4.346.231	4.444.681	4.856.766
Patrimonio totale di Vigilanza		4.346.231	4.444.681	4.856.766

FREE CAPITAL		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
	Capitale versato	5.000.000	5.000.000	5.000.000
	Risultato d'esercizio	- 653.769	98.450	412.085
	Riserve	-	- 653.769	- 555.319
	Patrimonio netto	4.346.231	4.444.681	4.856.766
	Attività materiali	196.600	182.450	162.550
	Free capital	4.149.631	4.262.231	4.694.216

IPOTESI MASSIMA DI CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO DI € 6 MILIONI

Stato patrimoniale		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Voci dell'attivo				
10	Cassa e disponibilità liquide	294.844	299.420	317.918
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.031.954	1.047.970	1.112.712
60	Crediti verso banche	147.422	149.710	158.959
70	Crediti verso la clientela	22.736.780	33.262.900	45.457.412
110	Attività materiali	196.600	182.450	162.550
150	Altre attività	88.629	86.528	71.459
Totale attivo		24.496.229	35.028.978	47.281.009
Voci del passivo e del patrimonio netto				
20	Debiti verso clientela	18.900.000	29.000.000	40.300.000
80	Passività fiscali	-	-	185.286
100	Altre passività	97.537	133.972	116.114
110	Trattamento di fine rapporto del personale	41.772	84.379	127.839
120	Fondi per rischi e d oneri:	10.000	10.000	10.000
160	Riserve	-	- 553.080	- 199.374
180	Capitale	6.000.000	6.000.000	6.000.000
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	- 553.080	353.706	741.143
Totale passivo		24.496.229	35.028.978	47.281.009

Conto economico		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
30	Margine di interesse	563.811	1.435.885	2.057.189
60	Commissioni nette	234.481	331.503	418.533
120	Margine di intermediazione	798.292	1.767.388	2.475.721
140	Risultato netto della gestione finanziaria	748.292	1.647.388	2.275.721
200	Costi operativi	- 1.301.372	- 1.293.681	- 1.349.292
250	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo di imposte	- 553.080	353.706	926.429
290	Utile (Perdita) dell'esercizio	- 553.080	353.706	741.143

Rendiconto finanziario		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
A. Attività operativa				
1. Gestione		+ - 553.080	353.706	741.143
2. Liquidità generata /assorbita dalle attività finanziarie		+ - 24.004.785	- 10.542.323	- 12.253.433
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		+ 19.049.309	10.179.042	11.510.887
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	A	- 5.508.556	- 9.574	- 1.403
B. Attività di investimento				
1. Liquidità generata da		-	14.150	19.900
decremento di attività materiali		-	14.150	19.900
2. Liquidità assorbita da		196.600	-	-
incremento di attività materiali		196.600	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	B	- 196.600	14.150	19.900
C. Attività di provvista				

emissione/acquisti di azioni proprie					6.000.000	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista				C	6.000.000	-	-
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio				D=A+B+C	294.844	4.576	18.497
RICONCILIAZIONE							
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio					-	294.844	299.420
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio					294.844	4.576	18.497
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio					294.844	299.420	317.917

INDICI DI BILANCIO					1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Indici di redditività							
Reddito netto/Capitale netto (ROE)					- 10,15	6,10	11,33
Reddito netto / Totale attivo (ROA)					- 2,26	1,01	1,57
Margine di interesse / Margine d'intermediazione					70,63	81,24	83,09
Commissioni nette / Margine di intermediazione					29,37	18,76	16,91
Sofferenze / Impieghi a clientela					0,99	0,99	0,99
Analisi della struttura finanziaria							
Impieghi clienti / Totale attivo					92,82	94,96	96,14
Titoli / Totale attivo					4,21	2,99	2,35
Raccolta diretta / Totale attivo					77,15	82,79	85,24
Analisi efficienza							
Totale dipendenti					13	13	13
Valore della raccolta diretta per dipendente					1.453.846	2.230.769	3.100.000
Costo del lavoro per dipendente					57.921	59.079	60.261
Cost / Income (Costi operativi / Ricavi operativi)					174	79	59
Spese del personale / Costi operativi					58	59	58

PATRIMONIO DI VIGILANZA					1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Capitale versato					6.000.000	6.000.000	6.000.000
Risultato d'esercizio					- 553.080	353.706	741.143
Perdite pregresse					0	- 553.080	- 199.374
Patrimonio di base (Tier 1)					5.446.920	5.800.626	6.541.770
Patrimonio totale di Vigilanza					5.446.920	5.800.626	6.541.770

FREE CAPITAL					1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Capitale versato					6.000.000	6.000.000	6.000.000
Risultato d'esercizio					- 553.080	353.706	741.143
Riserve					-	- 553.080	- 199.374
Patrimonio netto					5.446.920	5.800.626	6.541.770
Attività materiali					196.600	182.450	162.550
Free capital					5.250.320	5.618.176	6.379.220

I dati circa il Patrimonio di Vigilanza e i coefficienti di solvibilità debbono essere letti quali informazioni meramente indicative. Perciò il livello di rischio molto basso non si deve ritenere rappresentativo di una situazione futura definitiva. Questo perché l'analisi è stata condotta con riferimento ad una Banca in fase d'avvio (Start – Up) per la quale sono state formulate ipotesi previsionali semplificate.

Per verificare la rischiosità della costituenda Banca è stata effettuata un'analisi di sensitività, dettagliata nel piano industriale, finalizzata a verificare lo scostamento dai risultati previsti nel Piano Industriale al variare di alcune grandezze chiave.

L'analisi di sensitività elaborata dal Comitato Promotore evidenzia che il pareggio di bilancio nelle tre ipotesi è raggiunto solo nel terzo esercizio di attività.

ANNO DI RAGGIUNGIMENTO DEL BREAK-EVEN-POINT, RISULTATI D'ESERCIZIO E COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ NELLE DIVERSE IPOTESI ELABORATE.

INDICATORI		PRIMA IPOTESI	SECONDA IPOTESI	IPOTESI ESTREMA
Anno di raggiungimento del pareggio		terzo	terzo	Terzo
Risultato d'esercizio	1° anno	(987.200)	(805.112)	(854.556)
	2° anno	(352.551)	(182.761)	(276.079)
	3° anno	153.756	239.744	76.884
Coefficiente di solvibilità	1° anno	23,21%	21,25%	19,35%
	2° anno	15,96%	14,30%	12,92%
	3° anno	13,22%	11,43%	10,32%

Tale analisi è stata condotta sia sulla prima ipotesi con capitale sociale standard (€ 4,5 milioni alla fine del primo anno, che si incrementa di € 500 mila nei due esercizi successivi) sia sull'ipotesi estrema con capitale sociale minimo sottoscritto di € 4 milioni per i tre esercizi, applicando le seguenti variabili negative:

		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Parametri variati con effetti economico-finanziari				
Raccolta diretta (raccolta media pro-capite)	€	- 1.000 (- 14%)	- 2.000 (- 20%)	- 3.000 (- 23%)
Impieghi clientela (riduzione in funzione della raccolta diretta)		-13%	-19%	-22%
Interessi passivi su raccolta diretta				
Conti correnti	(incremento % tasso annuo)	0,10%	0,05%	=
Depositi vincolati o P/T	(incremento % tasso annuo)	0,50%	0,25%	=
Certificati di deposito	(incremento % tasso annuo)	0,50%	0,25%	=
Interessi attivi su impieghi				
Conti correnti (scoperti e fidi)	(riduzione % tasso annuo)	-0,50%	-0,25%	=
Finanziamenti a m/l termine	(riduzione % tasso annuo)	-0,50%	-0,25%	=
Altre forme di finanziamento	(riduzione % tasso annuo)	-1,50%	-0,75%	=
Commissioni attive		-10,00%	-5,00%	=

Inoltre è stata formulata la seconda ipotesi di negatività con capitale sociale standard (€ 4,5 milioni alla fine del primo anno, che si incrementa di € 500 mila nei due esercizi successivi) che considera unicamente gli effetti derivanti da una riduzione dei tassi attivi dell'1%.

Le tre ipotesi come sopra definite presentano le seguenti consistenze e dinamiche.

PRIMA IPOTESI PEGGIORATIVA CON CAPITALE SOCIALE STANDARD E RIDUZIONE NEI VOLUMI DEGLI IMPIEGHI E DELLA RACCOLTA, AUMENTO TASSI PASSIVI E RIDUZIONE TASSI ATTIVI, MINORI COMMISSIONI NETTE.

Stato patrimoniale		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Voci dell'attivo				
10	Cassa e disponibilità liquide	189.896	195.600	208.968
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	664.636	684.600	731.388
60	Crediti verso banche	94.948	97.800	104.484
70	Crediti verso la clientela	15.024.520	22.722.000	32.315.160
110	Attività materiali	154.100	143.200	127.300
150	Altre attività	79.582	39.995	85.563
Totale attivo		16.207.682	23.883.195	33.572.863
Voci del passivo e del patrimonio netto				
20	Debiti verso clientela	12.600.000	20.000.000	29.000.000
80	Passività fiscali	-	-	38.439
100	Altre passività	35.256	113.695	61.542
110	Trattamento di fine rapporto del personale	49.626	99.252	148.878
120	Fondi per rischi e d oneri:	10.000	10.000	10.000
160	Riserve	-	987.200	- 1.339.752
180	Capitale	4.500.000	5.000.000	5.500.000
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	- 987.200	- 352.551	153.756
Totale passivo		16.207.682	23.883.195	33.572.863

Conto economico		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
30	Margine di interesse	298.023	868.462	1.434.206
60	Commissioni nette	185.103	288.313	390.315
120	Margine di intermediazione	483.126	1.156.775	1.824.521
140	Risultato netto della gestione finanziaria	433.126	1.036.775	1.624.521
200	Costi operativi	- 1.420.326	- 1.389.326	- 1.432.326
250	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo di imposte	- 987.200	- 352.551	192.195
290	Utile (Perdita) dell'esercizio	- 987.200	- 352.551	153.756

FREE CAPITAL		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
	Capitale versato	4.500.000	5.000.000	5.500.000
	Risultato d'esercizio	- 987.200	- 352.551	153.756
	Riserve	-	987.200	- 1.339.752
	Patrimonio netto	3.512.800	3.660.248	4.314.004
	Attività materiali	154.100	143.200	127.300
	Free capital	3.358.700	3.517.048	4.186.704
PATRIMONIO DI VIGILANZA		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
	Capitale versato	4.500.000	5.000.000	5.500.000
	Risultato d'esercizio	- 987.200	- 352.551	153.756
	Perdite pregresse	0	987.200	- 1.339.752
	Patrimonio di base (Tier 1)	3.512.800	3.660.248	4.314.004
	Patrimonio totale di Vigilanza	3.512.800	3.660.248	4.314.004

IPOTESI PEGGIORATIVA CON CAPITALE SOCIALE STANDARD E RIDUZIONE DELL'1% DEI TASSI ATTIVI APPLICATI.

Stato patrimoniale		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Voci dell'attivo				
10	Cassa e disponibilità liquide	208.212	215.500	233.858
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	728.742	754.250	818.504
60	Crediti verso banche	104.106	107.750	116.929
70	Crediti verso la clientela	17.261.940	27.822.500	41.253.708
110	Attività materiali	196.600	182.450	162.550
150	Altre attività	79.582	99.320	116.417
Totale attivo		18.579.182	29.181.770	42.701.967
Voci del passivo e del patrimonio netto				
20	Debiti verso clientela	14.700.000	25.000.000	37.700.000
80	Passività fiscali	-	-	59.936
100	Altre passività	132.522	75.264	52.322
110	Trattamento di fine rapporto del personale	41.772	84.379	127.839
120	Fondi per rischi e d oneri:	10.000	10.000	10.000
160	Riserve	-	805.112	- 987.874
180	Capitale	4.500.000	5.000.000	5.500.000
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	- 805.112	- 182.761	239.744
Totale passivo		18.579.182	29.181.770	42.701.967

Conto economico		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
30	Margine di interesse	339.881	923.422	1.446.174
60	Commissioni nette	206.379	307.498	402.798
120	Margine di intermediazione	546.260	1.230.920	1.848.971
140	Risultato netto della gestione finanziaria	496.260	1.110.920	1.648.971
200	Costi operativi	- 1.301.372	- 1.293.681	- 1.349.292
250	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo di imposte	- 805.112	- 182.761	299.679
290	Utile (Perdita) dell'esercizio	- 805.112	- 182.761	239.744

FREE CAPITAL		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
	Capitale versato	4.500.000	5.000.000	5.500.000
	Perdita d'esercizio	- 805.112	- 182.761	239.744
	Riserve	-	805.112	- 987.874
	Patrimonio netto	3.694.888	4.012.126	4.751.870
	Attività materiali	196.600	182.450	162.550
	Free capital	3.498.288	3.829.676	4.589.320
PATRIMONIO DI VIGILANZA		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
	Capitale versato	4.500.000	5.000.000	5.500.000
	Perdita d'esercizio	- 805.112	- 182.761	239.744
	Perdite pregresse	0	805.112	- 987.874
	Patrimonio di base (Tier 1)	3.694.888	4.012.126	4.751.870
	Patrimonio totale di Vigilanza	3.694.888	4.012.126	4.751.870

IPOTESI ESTREMA CON CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON SUPERIORE AL MINIMO (€ 4 MILIONI) E RIDUZIONE NEI VOLUMI DEGLI IMPIEGHI E DELLA RACCOLTA, AUMENTO TASSI PASSIVI E RIDUZIONE TASSI ATTIVI, MINORI COMMISSIONI NETTE.

Stato patrimoniale		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Voci dell'attivo				
10	Cassa e disponibilità liquide	183.440	159.600	152.592
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	642.040	558.600	534.072
60	Crediti verso banche	91.720	79.800	76.296
70	Crediti verso la clientela	16.142.800	22.002.000	28.277.040
110	Attività materiali	196.600	182.450	162.550
150	Altre attività	88.629	86.528	71.459
Totale attivo		17.345.229	23.068.978	29.274.009
Voci del passivo e del patrimonio netto				
20	Debiti verso clientela	14.000.000	20.000.000	26.000.000
80	Passività fiscali	-	-	19.221
100	Altre passività	148.013	105.234	170.700
110	Trattamento di fine rapporto del personale	41.772	84.379	127.839
120	Fondi per rischi e d oneri:	10.000	10.000	10.000
160	Riserve	-	854.556	1.130.635
180	Capitale	4.000.000	4.000.000	4.000.000
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	- 854.556	- 276.079	76.884
Totale passivo		17.345.229	23.068.978	29.274.009

Conto economico		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
30	Margine di interesse	317.248	871.486	1.303.007
60	Commissioni nette	179.568	266.116	342.390
120	Margine di intermediazione	496.816	1.137.602	1.645.397
140	Risultato netto della gestione finanziaria	446.816	1.017.602	1.445.397
200	Costi operativi	- 1.301.372	- 1.293.681	- 1.349.292
250	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo di imposte	- 854.556	- 276.079	96.105
290	Utile (Perdita) dell'esercizio	- 854.556	- 276.079	76.884

REE CAPITAL		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
	Capitale versato	4.000.000	4.000.000	4.000.000
	Perdita d'esercizio	854.556	- 276.079	76.884
	Riserve	-	854.556	1.130.635
	Patrimonio netto	3.145.444	2.869.365	2.946.249
	Attività materiali	196.600	182.450	162.550
	Free capital	2.948.844	2.686.915	2.783.699
PATRIMONIO DI VIGILANZA		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
	Capitale versato	4.000.000	4.000.000	4.000.000
	Perdita d'esercizio	854.556	- 276.079	76.884
	Perdite pregresse	0	854.556	1.130.635
	Patrimonio di base (Tier 1)	3.145.444	2.869.365	2.946.249
	Patrimonio totale di Vigilanza	3.145.444	2.869.365	2.946.249

Il Piano Industriale da cui sono state ricavate le elaborazioni del presente Prospetto Informativo è stato approvato dal Comitato Promotore in data 20 Maggio 2010.

4. FATTORI DI RISCHIO

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo e devono essere attentamente considerate prima di investire nella costituenda Banca di Credito Cooperativo e, in particolar modo, devono essere valutati quelli relativi all'Emittente e al settore in cui esso opera.

4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente

4.1.1 Iter costitutivo ed autorizzazioni

L'operazione consiste nell'offerta pubblica di sottoscrizione di azioni della costituenda "Banca del Vomano – Banca di credito cooperativo", ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile e seguenti.

Per procedere alla costituzione della Banca di Credito Cooperativo e all'esercizio dell'attività bancaria, ai sensi delle vigenti disposizioni, occorre:

- a) che venga adottata la forma di società cooperativa per azioni a responsabilità limitata (artt. 14, comma 1, lett. a) e 33, comma 1 del T.U.B.);
- b) che sia stato sottoscritto e versato l'intero ammontare di capitale sociale minimo pari a Euro 4.000.000,00 od importo superiore con un massimo di Euro 6.000.000,00;
- c) che il numero dei Soci non sia inferiore a 200 (art. 34, comma 1 del T.U.B.);
- d) che venga presentato e depositato presso un notaio, un Programma di Attività iniziale, con le firme autenticate dei Promotori dell'iniziativa, unitamente all'Atto Costitutivo e allo Statuto (art. 14, comma 1, lett. c) del T.U.B. e Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia, Titolo I, cap. 1, Sez. III);
- e) che l'Assemblea dei Sottoscrittori alla quale i sottoscrittori stessi potranno intervenire in proprio o mediante procura speciale deliberi sul contenuto dell'Atto Costitutivo e dello Statuto e provveda alla nomina degli Amministratori e dei membri del Collegio Sindacale;
- f) che i partecipanti al capitale sociale, a prescindere dall'ammontare della partecipazione sottoscritta, abbiano i requisiti di onorabilità stabiliti dall'art. 25 del D.Lgs. n. 385/93;
- g) che i soggetti, che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo, abbiano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa vigente, di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 385/93 (art. 14, comma 1, lett. e) del T.U.B. e Decreto del Ministro del Tesoro n.161/1998);
- h) che non sussistano, tra la banca e altri soggetti, stretti legami che ostacolino l'effettivo esercizio delle funzioni di vigilanza (art. 14, comma 1, lett. f) del T.U.B.);
- i) che sia stata rilasciata da parte della Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria (art. 14, comma 1 del T.U.B.);
- j) che sia stata effettuata l'iscrizione della Società nel Registro delle Imprese, ai sensi dell'art. 2330 del codice civile;
- k) che la Sede Legale e la Direzione Generale della Banca siano situate nel territorio della Repubblica. (art. 14, comma 1, lett. a-bis) del T.U.B.).

In particolare non si può dare corso al procedimento per l'iscrizione nel registro delle imprese se non è pervenuta l'autorizzazione della Banca d'Italia (art. 14, comma 3 del T.U.B., art. 2329, n. 3 del Codice Civile e art. 223-quater delle disposizioni per l'attuazione del Codice Civile).

L'intervento della Banca d'Italia è finalizzato a verificare l'esistenza delle condizioni atte a garantire la sana e prudente gestione della banca (art. 14, comma 2 del T.U.B.).

Con riferimento all'Atto Costitutivo e allo Statuto, la Banca d'Italia valuta che le previsioni in esso contenute siano tali da consentire l'ordinato svolgimento dell'attività della nuova banca.

La domanda di autorizzazione all'attività bancaria deve essere presentata alla Banca d'Italia successivamente alla stipula dell'atto costitutivo e alla nomina degli organi sociali. A riguardo si segnala che

il progetto di costituzione della “Banca del Vomano – Banca di credito cooperativo”, oggetto del presente Prospetto Informativo, predisposto nell’ambito delle disposizioni previste dalla Banca d’Italia per la costituzione delle banche, verrà analizzato dalla Banca d’Italia solo in fase di autorizzazione della costituenda banca all’esercizio dell’attività creditizia. Si potrebbe verificare pertanto che la Banca d’Italia chieda modifiche o integrazioni a tale progetto a sollecitazione già conclusa.

La Banca d’Italia può richiedere modifiche del programma e/o un adeguamento del capitale iniziale nei casi in cui quest’ultimo non risulti coerente con l’articolazione territoriale e con le dimensioni operative, come risultanti dal programma stesso, ovvero con il rispetto, anche prospettico, dei requisiti prudenziali.

Qualora la suddetta autorizzazione non dovesse intervenire, la “Banca del Vomano – Banca di credito cooperativo”, non si costituirà. In questo caso, si procederà alla restituzione immediata, mediante assegno circolare non trasferibile intestato ai sottoscrittori, di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati pro quota/tempo sul conto corrente indisponibile al netto delle spese relative al conto stesso.

Rimarrà a carico dei sottoscrittori medesimi l’esborso da corrispondere al notaio per la sottoscrizione che, ai sensi dell’art. 2333 del Codice Civile, deve risultare da scrittura privata autenticata. Rimarranno inoltre a carico del sottoscrittore anche le spese relative all’eventuale conferimento di procura speciale per partecipare all’assemblea. Il conferimento di tale procura è facoltativo.

Per quanto concerne le spese sostenute e le obbligazioni assunte necessarie per la costituzione della società, il Comitato promotore segue il disposto di cui all’art. 2338 del Codice Civile e, pertanto, in caso di esito negativo dell’offerta o dell’iter costitutivo, il Comitato stesso si accollerà le suddette spese, mentre in caso di esito positivo del suddetto iter, sarà la Banca che, soddisfatti i requisiti di cui al comma 2 dell’art. 2338 del Codice Civile, rileverà i Promotori dalle obbligazioni assunte e rimborserà loro le spese sostenute.

A tutela degli investitori, il versamento del capitale sottoscritto dovrà essere effettuato sul conto corrente indisponibile n° 500085650; - IBAN n° :IT43P0322615300000500085650 aperto presso Banca UniCredit Corporate Banking S.p.A. filiale di Teramo, intestato a “Comitato Promotore Banca del Vomano”. Le somme versate dai sottoscrittori su tale conto corrente rimarranno indisponibili fino al perfezionamento dell’iter costitutivo della Banca.

La Banca d’Italia disciplina la procedura di autorizzazione e le ipotesi di decadenza dalla stessa quando la banca autorizzata non abbia iniziato, entro il termine di un anno dall’autorizzazione, l’esercizio dell’attività (art. 14, comma 2-bis del Codice Civile e Istruzioni di Vigilanza, Titolo I, capitolo1, sezione VI, paragrafo 5).

Esiste inoltre il rischio che, alla chiusura dell’offerta le sottoscrizioni per la costituzione della Banca non raggiungano la soglia minima di Euro 4.000.000,00 (QUATTROMILIONI/00); in tal caso il sottoscrittore non dovrà effettuare alcun versamento delle quote ex articolo 2334 del Codice Civile e conseguentemente la Banca non verrà costituita (Cfr. Cap. 3 e 7, Sezione I e Cap. 8, Sezione II).

4.1.2 Rischi connessi all’investimento in un’entità che deve ancora costituirsi L’Assemblea del Comitato Promotore ha approvato in data 20 Maggio 2010 il Piano Industriale posto alla base della costituzione della Banca. Lo stesso contiene il Programma di Attività e la Relazione Tecnica relativi all’avvio dell’attività della costituenda Banca per i primi tre esercizi e nei tre scenari di capitale (minimo 4 milioni, intermedio 5 milioni e massimo 6 milioni).

Nel suddetto piano sono riportati i risultati economici, finanziari e patrimoniali il cui raggiungimento è basato su assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri e ad azioni che dovranno essere attuate dagli amministratori, ma che non necessariamente potranno verificarsi negli stessi termini.

In aggiunta a ciò va considerato che gli scostamenti tra i valori consultivi e i valori previsionali potrebbero essere significativi a causa dell’aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro sia per il concretizzarsi dell’accadimento sia per la misura e la tempistica della sua manifestazione. Nel caso

specifico, essendo un piano predisposto per un progetto d'azienda in fase di start – up, si deve tener conto della mancata disponibilità di dati

storici ai quali far riferimento per effettuare risconti operativi.

Di seguito vengono pertanto riportate le principali assunzioni di carattere ipotetico utilizzate per la predisposizione del Piano Industriale:

a) capitale sociale minimo di Euro 4.000.000,00 (Quattromilioni/00) con l'ipotesi che venga sottoscritto da n. 1600 soci;

b) raccolta del risparmio dalla clientela che si attesti il primo anno ad un importo di Euro 14.700.000,00, il secondo anno ad Euro 25.000.000,00 ed al terzo anno ad Euro 37.700.000,00;

c) impieghi con la clientela pari il primo anno ad un importo di 17.301.940,00 Euro, il secondo anno a 28.142.500,00 Euro e nel terzo di 41.933.708 Euro. Questi valori sono stati determinati tenendo conto della media degli impieghi e della raccolta effettuata presso la propria clientela da banche presenti nel territorio di riferimento come meglio spiegato nel Piano Industriale allegato.

d) Tra i tassi attivi e passivi si ipotizza una differenza media di tasso pari a circa 4,67 punti percentuali.

Più in dettaglio nel seguito vengono descritti gli assunti di base del Piano Industriale.

La raccolta e il capitale sociale sottoscritto

	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
n° soci (anche clienti depositanti)	1800	2000	2200
Totale capitale sottoscritto (€ 2.500 per socio)	4.500.000	5.000.000	5.500.000
n° clienti non soci depositanti	300	500	700
Raccolta media per cliente depositante	€ 7.000	€ 10.000	€ 13.000
Raccolta diretta clientela	€ 14.700.000	€ 25.000.000	€ 37.700.000
Dipendenti	13	13	13
Sportelli	2	2	2

In considerazione del numero di abitanti, pari a n. 146.577 unità circa, al numero delle famiglie pari a n. 51.883 unità circa ed alle imprese attive pari a n.14.912 unità circa, presenti sul territorio di competenza della costituenda BCC del Vomano, la percentuale dei soci ad inizio attività è pari al 1,11% circa del totale abitanti + imprese e pari al 2,69% circa del totale famiglie + imprese.

La dotazione di capitale del primo esercizio è pari ad € 4.500.000 con un versamento medio di € 2.500 ciascuno da parte di n° 1.800 soci. E' previsto un incremento annuo della compagnia sociale di n° 200 soci con un aumento annuo del capitale sociale di € 500.000.

Il rapporto tra capitale sociale e raccolta nei tre esercizi, pari rispettivamente al 30,61%, al 20% ed al 14,59%, consente una crescita equilibrata e un grado di solvibilità (dato dal rapporto "patrimonio di bilancio / provvista") superiore al limite minimo del 12 % prescritto dal Fondo di Garanzia dei Depositanti.

La raccolta disponibile sarà in larga misura utilizzata per gli impieghi a favore dei soci e dei clienti, in coerenza con gli scopi mutualistici delle BCC, di sviluppo e sostegno del territorio di competenza della costituenda Banca del Vomano – Banca di credito cooperativo.

Per evitare la volatilità della raccolta diretta l'incidenza dei conti correnti sarà minoritaria a favore di depositi vincolati/PT, certificati di deposito e quant'altro al fine di una maggiore stabilità di portafoglio.

Raccolta diretta clientela	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
N° soci	1.800	2.000	2.200
N° clienti non soci	300	500	700
Totale n° clienti	2.100	2.500	2.900
Raccolta totale procapite	7.000	10.000	13.000
Composizione per forma tecnica			

Conti correnti	% sul totale	70%	50%	30%
Depositi vincolati o P/T	% sul totale	20%	30%	50%
Certificati di deposito	% sul totale	10%	20%	20%

La raccolta indiretta

La Banca, nei primi anni di attività, andrà a privilegiare la raccolta diretta attraverso prodotti tradizionali per rafforzare il proprio patrimonio. Pertanto, si prevede volumi contenuti nelle forme tecniche che caratterizzano la raccolta indiretta.

Raccolta indiretta clientela		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Numero depositi titoli		400	500	600
Quota % rispetto a raccolta diretta		15,0%	20,0%	30,0%

Impieghi finanziari		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
% provvista disponibile per impieghi finanziari		10%	5%	2%
Composizione per forma tecnica				
Disponibilità di cassa	% sul totale	20%	20%	20%
Titoli di stato	% sul totale	70%	70%	70%
Crediti verso banche a vista	% sul totale	10%	10%	10%
Impieghi clientela		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
% provvista disponibile per impieghi clientela		90%	95%	98%
Composizione per forma tecnica				
Conti correnti	% sul totale	20%	20%	20%
Finanziamenti a m/l termine	% sul totale	50%	50%	50%
Altre forme di finanziamento	% sul totale	30%	30%	30%

Interessi attivi su impieghi

La Banca, al fine di facilitare l'acquisizione di nuova clientela, intende contenere gli oneri finanziari a carico dei clienti nella fase iniziale, mentre prevede una crescita graduale nei futuri esercizi. Detti tassi iniziali risultano in media compatibili con quanto riscontrato presso altri operatori sul mercato.

Interessi attivi su impieghi finanziari		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Titoli di stato	tasso annuo %	0,80%	1,00%	1,20%
Crediti verso banche a vista	tasso annuo %	2,00%	1,75%	1,50%
Interessi attivi su impieghi clientela		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Conti correnti (scoperti e fidi)	tasso annuo %	8,00%	8,50%	9,00%
Finanziamenti a m/l termine	tasso annuo %	4,50%	4,50%	4,50%
Altre forme di finanziamento	tasso annuo %	6,00%	6,50%	7,00%

Interessi passivi su raccolta

Nell'ottica di una politica di sviluppo iniziale e di acquisizione di quote di mercato, la Banca prevede di indirizzarsi all'offerta di condizioni e tassi competitivi rispetto agli altri operatori.

Interessi passivi su raccolta diretta clientela		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Conti correnti	tasso annuo %	0,70%	0,70%	0,70%
Depositi vincolati o P/T	tasso annuo %	1,50%	1,50%	1,50%
Certificati di deposito	tasso annuo %	1,00%	1,00%	1,00%

Il differenziale tra tassi attivi e tassi passivi

I tassi d'interesse attivi e passivi ipotizzati sugli impieghi e sulla raccolta, calcolati sulla base dei valori medi stimati alla fine di ciascun esercizio, sono in linea con le rilevazioni effettuate dalla Banca d'Italia a Giugno 2009 in Abruzzo.

Spread puntuale a fine dell'esercizio	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Rendimento impieghi puntuale a fine esercizio	5,37%	5,70%	5,99%
Onerosità puntuale a fine esercizio provvista	0,89%	1,00%	1,16%
Spread puntuale a fine esercizio	4,48%	4,70%	4,83%

Le commissioni attive

La Banca nell'ottica di privilegiare il rapporto di fiducia con la propria base associativa intende applicare condizioni più favorevoli ai soci. Le commissioni previste per i clienti non soci sono coerenti con condizioni praticate da altre banche presenti nel territorio.

Commissioni attive su conti correnti e varie	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio	
Correntisti soci e non	numero	2100	2500	2900
Commissioni medie tenuta conto per soci e non	€	60	60	60
N° medio operazioni per conto	numero	50	90	100
Costo unitario addebitabile a soci e non	€	0,10/0,50	0,10/0,50	0,10/0,50
Commissioni attive unitarie tenuta conto titoli	€	35	35	35
N° istruttorie affidamenti soci e non	numero	900	1100	1300
Costo unitario addebitabile a soci e non	€	100/200	120/200	120/200
% Commissioni attive di intermediazione	% su volumi	0.50%	0.70%	0.80%

Le commissioni passive

Raccolta indiretta clientela	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Quota % rispetto a raccolta diretta	15,0%	20,0%	30,0%
Numero depositi titoli	400	500	600
% Commissioni passive intermediazione	0,15%	0,15%	0,15%

Tenuto conto di quanto precede riteniamo utile esporre nel seguito gli schemi sintetici di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e patrimonio di vigilanza relativi agli scenari di sottoscrizione minimo, intermedio e massimo di capitale sociale (rispettivamente € 4 milioni, € 5 milioni ed € 6 milioni) da cui è possibile evincere che, con volumi di raccolta ed impieghi coerenti con tali ipotesi alternative, il **break-even-point** potrebbe raggiungersi nel corso del terzo esercizio nello scenario con capitale minimo, e già a partire dal secondo anno negli altri due casi.

RISULTATI D'ESERCIZIO IN FUNZIONE DEL CAPITALE SOTTOSCRITTO

POTESI ALTERNATIVE DI CAPITALE SOTTOSCRITTO	RISULTATO D'ESERCIZIO		
	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
€ 4 MILIONI	(752.122)	(155.583)	85.073
€ 5 MILIONI	(653.769)	98.450	412.085
€ 6 MILIONI	(533.080)	353.706	741.143

COEFFICIENTE DI SOLVIBILITÀ IN FUNZIONE DEL CAPITALE SOTTOSCRITTO

IPOTESI ALTERNATIVE DI CAPITALE SOTTOSCRITTO	COEFFICIENTE DI SOLVIBILITA'		
	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
€ 4 MILIONI	19,86%	13,81%	11,06%
€ 5 MILIONI	22,18%	15,87%	13,04%
€ 6 MILIONI	23,77%	17,27%	14,25%

Agli effetti del complessivo apprezzamento del rischio dell'iniziativa, come più ampiamente dettagliato nel Piano Industriale allegato e nel capitolo 13 del Prospetto, si segnala che l'analisi di sensitività del risultato netto di esercizio rispetto a possibili variazioni negative dei volumi di attività espresso in termini d'impieghi e raccolta, dei tassi d'interesse, delle commissioni nette (con capitale standard – prima ipotesi e con capitale fisso di € 4 milioni – ipotesi estrema), ovvero della sola riduzione degli interessi attivi (seconda ipotesi), ha evidenziato le seguenti risultanze:

Anno di raggiungimento del break-even-point, risultati d'esercizio e coefficienti di solvibilità nelle diverse ipotesi elaborate.

INDICATORI		PRIMA IPOTESI	SECONDA IPOTESI	IPOTESI ESTREMA
Anno di raggiungimento del pareggio		terzo	terzo	terzo
Risultato d'esercizio	1° anno	(987.200)	(805.112)	(854.556)
	2° anno	(352.551)	(182.761)	(276.079)
	3° anno	153.756	239.744	76.884
Coefficiente di solvibilità	1° anno	23,21%	21,25%	19,35%
	2° anno	15,96%	14,30%	12,92%
	3° anno	13,22%	11,43%	10,32%

L'analisi di sensitività elaborata dal Comitato Promotore evidenzia che il pareggio di bilancio, nell'ipotesi estrema è raggiunto solo nel terzo esercizio di attività.

Con propria relazione emessa in data 21 Maggio 2010 la Società di Revisione Ria & Partners S.p.A. ha verificato che le assunzioni ipotetiche contenute nel Piano Industriale relative ad eventi futuri ed azioni degli Amministratori non siano chiaramente irrealistiche e inadeguate nel contesto dell'offerta. La società di revisione ha dichiarato che sulla base degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei dati previsionali le ipotesi assunte appaiono ragionevoli ((Cfr. Capitoli 13 e 20.1.1. della Sezione II e Appendice n. 4 e 7).

4.1.3 – Rischi connessi al mancato raggiungimento del capitale sociale minimo. Esiste il rischio che, alla chiusura dell'offerta, le sottoscrizioni per la costituzione della Banca non raggiungano il capitale minimo stabilito dal Comitato Promotore in € 4.000.000,00 (QUATTROMILIONI). In tale ipotesi, la Banca non sarà costituita ed i sottoscrittori non dovranno effettuare alcun versamento delle quote sottoscritte, rimanendo a loro carico la somma da corrispondere al Notaio per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 c.c. deve risultare da scrittura privata autenticata nonché per l'eventuale conferimento di procura speciale per intervenire all'assemblea costitutiva (Cfr. Capitolo 5.1.4, Sezione III).

4.1.4 Rischi connessi al mancato ottenimento di utili nonché ai limiti alla distribuzione di dividendi.

Il rischio di un mancato ottenimento di utili è direttamente connesso con il rischio di impresa che, nel caso specifico, è maggiore in considerazione del fatto che la Società deve ancora costituirsi: infatti il mancato rispetto delle ipotesi previste nel Piano Industriale, potrebbe determinare la mancata produzione di utili.

Sulla base del Piano Industriale, riportato in Appendice n. 4, il Comitato Promotore ritiene che, alla luce di proprie valutazioni non potranno essere distribuiti dividendi nel primo triennio di attività. Gli utili eventualmente conseguiti dal secondo anno d'attività saranno utilizzati come copertura delle perdite pregresse od apposte ad altre riserve fino alla concorrenza.

La stessa analisi di sensitività del risultato netto di gestione rispetto a possibili variazioni negative del volume d'attività espresso in termini d'impieghi e raccolta, dei tassi d'interesse, delle commissioni nette e dell'assenza di incremento del capitale sociale per l'effetto dell'entrata di nuovi soci evidenzia che il **break-even-point** si raggiungerebbe solo nel terzo esercizio di attività (Cfr. Capitolo 13.3, Sezione II e Appendice n. 4).

4.1.5 Rischi connessi al Capitale Sociale, ai limiti della partecipazione azionaria e al voto capitario.

“La Banca del Vomano – Banca di credito cooperativo” si costituirà con un capitale sociale minimo pari a Euro 4.000.000,00 (QUATTROMILIONI/00) e un limite massimo di Euro 6.000.000,00 (SEIMILIONI/00).

Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione sarà di n.15 (quindici) azioni per le persone fisiche ed associazioni no-profit, di n.30 (trenta) azioni per le società di persone, enti pubblici, associazioni, consorzi e di n.50 (cinquanta) azioni per le società di capitali.

Nessun investitore potrà detenere una partecipazione al Capitale Sociale superiore ad Euro 50.000,00 (Art. 34, comma 4, d.lgs. 385/1993).

Potranno intervenire all'Assemblea e avranno diritto di voto i soci iscritti nel Libro dei Soci, ognuno dei quali avrà un voto, qualunque sia il numero delle azioni ad esso intestate (Cfr. Capitoli 18.1 e 21.2.7, Sezione II e Capitoli 5.1.6 e 5.2.2 Sezione III).

4.1.6 Rischi legati alla previsione d'incremento dei Soci. Considerato che nelle assunzioni poste alla base del Piano Industriale (Appendice n. 4 e Cfr. Capitolo 13 Sezione II) è stato previsto un incremento del numero dei soci e del capitale in ciascun esercizio di circa il 10% e degli impieghi in attività finanziarie, si evidenzia che nel caso di mancata realizzazione di detta ipotesi i soci, che hanno sottoscritto l'offerta potrebbero essere invitati a sottoscrivere nuove azioni nei limiti dell'incremento di capitale previsto al fine di consentire i risultati del piano. Vi è tuttavia il rischio che non siano disposti ad eseguire la suddetta sottoscrizione aggiuntiva.

In tal caso il capitale sociale rimarrebbe costante nel triennio, pari a 4 milioni, determinando così un sensibile peggioramento nei risultati dei tre esercizi di - € 34.488 (-5 %), - € 209.258 (-39 %) e € 456.565 (-84 %); in questo caso solo nel terzo esercizio sarebbe possibile ipotizzare un risultato di poco superiore al punto di pareggio (cfr Capitolo 13.4 Sezione II e Appendice n. 4).

4.1.7 Rischi legati al futuro assetto azionario della Banca.

Il Comitato Promotore richiede che tutti i soci della costituenda Banca siano in possesso del requisiti di onorabilità di cui al Regolamento del Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica del 18 marzo 1998 n° 144 (regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale sociale delle Banche e fissazione della soglia rilevante). Pertanto, non potranno esistere soci che detengano azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale e quindi soggetti a notificazioni ai sensi della normativa vigente. Con l'inizio dell'operatività della Banca, i soci potranno concludere operazioni creditizie e finanziarie con la Banca del Vomano. Si evidenziano, in questo caso, gli eventuali potenziali conflitti di interesse che emergeranno da tale operatività in quanto la Banca potrebbe

divenire creditore nei confronti del socio. Particolare attenzione, oltre al rischio di credito, dovrà essere prestata anche alla redditività delle predette operazioni (Cfr. Capitolo 5.2, Sezione II e Capitolo 5.2.2, Sezione III).

4.1.8 Rischi connessi ai conflitti di interesse con organi di amministrazione, direzione e vigilanza. Si evidenziano i conflitti di interesse derivanti dalla conclusione di operazioni creditizie e finanziarie con soggetti che ricoprono ruoli di amministrazione, direzione e vigilanza della Banca del Vomano.

La costituenda Banca del Vomano sarà tenuta all'osservanza delle disposizioni speciali (art. 136 D. Lgs. 385/93) in materia di obbligazioni degli esponenti aziendali.

I predetti soggetti non potranno contrarre obbligazioni di qualsiasi natura direttamente o indirettamente se non previa delibera del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il parere favorevole di tutti i componenti del collegio sindacale, fermi restando gli obblighi di astensione previsti dalla legge (Cfr. Capitoli 14.1 e 14.2, Sezione II).

4.1.9 Rischi connessi al conferimento di procura speciale per l'intervento all'Assemblea Costitutiva.

Esiste il rischio connesso all'eventuale conferimento di procura speciale in quanto il sottoscrittore, limitatamente all'intervento in assemblea costitutiva, affida ad un membro del Comitato Promotore l'espressione della propria volontà. In Appendice 6 al Prospetto Informativo è riportato il facsimile del testo della procura speciale nell'ipotesi che il sottoscrittore voglia delegare uno o due membri del Comitato Promotore affinché, in suo nome per suo conto e nel suo interesse, in maniera disgiunta tra loro, nel nome e nell'interesse di esso rappresentato, unitamente a tutti gli altri soggetti interessati, intervenga nell'assemblea dei sottoscrittori della "BANCA DEL VOMANO – BANCA DI CREDITO COOPERATIVO", che avrà sede in Pineto ed un capitale iniziale minimo di euro 4.000.000,00 (*quattromilioni*) o di importo superiore.

Pertanto il nominato procuratore potrà: intervenire nell'atto pubblico di costituzione della società, stabilire con gli altri costituenti la sede e la durata della Società, confermare l'oggetto sociale, il sistema di amministrazione ed ogni altro elemento risultante dalla bozza di Statuto, bozza nota al costituito ed invitata alla Banca d'Italia, nominare i membri dell'organo amministrativo, del Collegio Sindacale e del Collegio dei probiviri, determinandone il numero e i compensi annuali, integrare l'atto costitutivo con ogni necessario ulteriore elemento e/o notizia e compiere ogni adempimento che dalla legge e dallo Statuto fosse richiesto nell'ambito dell'iter costitutivo della stessa società, apportare ai richiamati atti preparatori (bozze) tutte quelle modificazioni che fossero richieste dalla Banca d'Italia e da qualunque altra Autorità Amministrativa, nonché dall'Autorità Giudiziaria in sede di omologazione, con facoltà di delegare (in sede di sottoscrizione dell'atto costitutivo della società) un altro soggetto che possa apportare tali eventuali modificazioni se di esse nascesse la necessità dopo la costituzione della società stessa, convenire qualunque altra clausola utile all'espletamento dell'incarico, senza che possa essergli opposta carenza di poteri, dovendosi ritenere conferita al procuratore qualunque facoltà connessa all'oggetto principale che si sostanzia nella costituzione della Banca del Vomano – Banca di credito cooperativo. Si avverte l'investitore che il conferimento di procura è facoltativo e che potrà partecipare personalmente all'assemblea di cui sopra e stipulare l'atto costitutivo della stessa. La predetta procura legittima il procuratore, in nome e nell'interesse del sottoscrittore, ad intervenire all'assemblea dei sottoscrittori della costituenda Banca con espressa facoltà di modificare le condizioni stabilite nel programma di cui all'art. 2333 del c.c., di svolgere le attività di cui allo schema di procura nonché stipulare l'atto costitutivo della Banca del Vomano – Banca di Credito Cooperativo-, l'incarico a titolo gratuito, si esaurirà in unico contesto (Cfr. Appendice numero 6).

4.2 Fattori di rischio relativi al settore in cui opererà l'emittente e al tipo d'attività che verrà svolta

4.2.1 Rischi connessi alla specifica attività di intermediazione creditizia e finanziaria e rischi generali connessi allo svolgimento di un'attività bancaria.

La nuova Banca di Credito Cooperativo emittente delle azioni sottoscritte, sarà soggetta ai rischi d'impresa dell'attività bancaria ed ai rischi tipici di un'impresa di intermediazione creditizia e finanziaria.

Tali rischi possono determinare provvedimenti da parte dell'Autorità Creditizie quali:

- a) l'amministrazione straordinaria nei casi di temporanea difficoltà;
- b) la liquidazione coatta amministrativa nei casi di insolvenza;

con la possibilità che gli investitori perdano il capitale sottoscritto. (d.lgs. 385/1993, Titolo IV "Disciplina della Crisi" – Capo I "Banche", Sezione I da art. 70 ad art. 77, Sezione III da art. 80 ad art. 94).

In quanto attore creditizio, la costituenda Banca risulterà esposta ai rischi tipici dell'attività d'intermediazione creditizia e finanziaria, di tasso d'interesse, di liquidità ed operativo, escluso il rischio di mercato in quanto le azioni offerte in sottoscrizione non formeranno oggetto di negoziazione in alcun mercato regolamentato.

Più precisamente i rischi citati si concretizzano nelle categorie di seguito riportate:

a) Rischi di credito: si tratta del rischio che, a fronte di un'operazione creditizia, il cliente – debitore non assolva anche solo in parte ai suoi obblighi di rimborso del capitale e di pagamento degli interessi.

b) Rischio di rendimento: è il rischio legato all'andamento non prevedibile delle variabili macroeconomiche e deriva dalla possibilità che il rendimento effettivo di uno strumento finanziario si discosti dal valore atteso a causa dei movimenti avversi nei fattori di mercato che determinano un deterioramento delle posizioni di investimento assunte dalla Banca.

c) Rischio di liquidità: trattasi del rischio che, a fronte di un'operazione creditizia, il cliente – debitore non adempia ai suoi obblighi monetari nei tempi previsti, o che la Banca non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza;

d) Rischio operativo: è relativo alla possibilità di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, di risorse umane e di sistemi interni, oppure conseguiti da eventi esogeni.

Esiste inoltre una serie d'altri rischi tipici dell'attività imprenditoriale in generale come il rischio strategico, fiscale e di reputazione.

Per un approfondimento in merito alle misure che la costituenda Banca di Credito Cooperativo intende adottare al fine di gestire i rischi suddetti, si rimanda al successivo Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3 della presente Sezione.

Si evidenzia infine che, trattandosi di un'entità che deve costituirsi, non si può escludere in via di principio che i rischi suddetti e le misure che la costituenda Banca intendesse adottare per la loro gestione, si possano rivelare sottovalutati o incompleti (Cfr. Capitolo 6.1.3, Sezione II).

4.2.2 Rischi connessi al possibile inasprimento dei requisiti patrimoniali delle Banche

Nel 2012 è prevista l'introduzione di nuove norme in materia di requisiti patrimoniali con una riforma delle regole prudenziali che porteranno al contenimento dei rischi assunti da parte delle Banche. Ciò potrà avvenire attraverso il rafforzamento delle regole prudenziali è l'innalzamento della quantità e della qualità del capitale regolamentare.

Le previste modifiche regolamentari proposte dal Comitato di Basilea, ancorché per ora non completamente disciplinate, potranno richiedere alle Banche adeguamenti non trascurabili anche di capitale proprio, i cui effetti allo stato non sono oggettivamente determinabili.

4.3 Fattori di rischio relativi all'offerta delle azioni

4.3.1 Rischi relativi alla durata dell'offerta.

La durata iniziale dell'offerta è di 12 mesi dalla data di pubblicazione del presente Prospetto Informativo.

Il periodo di sottoscrizione inizierà alle ore 9.00 del 30 Giugno 2010 e terminerà alle ore 19.00 dello stesso giorno dell'anno successivo ovvero anticipatamente se raggiunto l'obiettivo. Con specifica deliberazione del Comitato Promotore, l'Offerta potrà essere prorogata d'ulteriori 6 mesi, previa modifica della durata e della data ultima per la costituzione della Banca inseriti nell'Atto Costitutivo e nel Programma di Attività del Comitato Promotore, e pertanto, la durata massima dell'offerta, compresa l'eventuale periodo di proroga, è di 18 mesi dalla data di pubblicazione del presente Prospetto.

In questo caso, considerato che l'art. 10 del Regolamento Emittenti n. 11971/99, fissa in 12 mesi la validità del Prospetto Informativo, il Comitato Promotore entro 60 giorni antecedenti la data di scadenza del periodo di adesione potrà inoltrare a CONSOB richiesta di proroga, al fine di ottenere una nuova autorizzazione prima che scada la validità del Prospetto Informativo, in modo che il periodo di adesione non subisca sospensioni. Nel caso in cui detta autorizzazione pervenga in tempi utili, vale a dire almeno 10 giorni prima della scadenza del periodo di adesione, della suddetta proroga verrà data comunicazione al pubblico almeno 5 giorni prima della chiusura del periodo di adesione mediante avviso pubblicato sul quotidiano "Il Centro", nonché sul proprio sito internet www.comitatopromotorebccvomano.it ed a CONSOB.

Nel caso non pervenga in tempi utili e quindi non sia possibile pubblicare il nuovo prospetto, allo scadere della validità dell'offerta, quest'ultima sarà sospesa e di ciò verrà data comunicazione al pubblico almeno cinque giorni prima della chiusura del periodo di adesione mediante avviso pubblicato sul quotidiano "Il Centro", nonché sul proprio sito internet www.comitatopromotorebccvomano.it ed a CONSOB.

Appena la CONSOB rilascerà la nuova autorizzazione, l'avviso dell'avvenuto deposito di detto prospetto sarà pubblicato secondo le modalità precedentemente indicate.

Dalla data in cui sarà pubblicato il nuovo Prospetto Informativo approvato dalla CONSOB, avrà inizio la proroga della scadenza del periodo di sottoscrizione dell'Offerta che si concluderà allo scadere dei successivi sei mesi, trascorsi i quali l'Offerta si considererà chiusa.

In caso di proroga dell'offerta sarà riconosciuto il diritto di revoca a tutti coloro che abbiano aderito all'offerta anteriormente alla pubblicazione del nuovo Prospetto Informativo, in analogia a quanto previsto dell'articolo 95 – bis, comma 2 del T.U.F., entro il termine che sarà stabilito nel nuovo Prospetto stesso, ma che non dovrà essere in ogni caso inferiore a cinque giorni lavorativi dalla suddetta pubblicazione (Cfr. Capitoli 5.1.3, 5.1.4 e 5.1.5., Sezione III).

4.3.2 Spese di costituzione.

Per ciò che attiene le spese necessarie per la costituzione della Banca si evidenzia che il Comitato Promotore ha seguito il disposto dell'art. 2338 c.c. e, pertanto, in caso di esito negativo dell'offerta o dell'iter costitutivo, il comitato stesso si farà carico delle suddette spese, mentre in caso di esito positivo del suddetto iter sarà la Banca che, soddisfatti i requisiti di cui al comma 2 dell'art. 2338 c.c., rileverà i promotori dalle obbligazioni assunte e rimborserà loro le spese sostenute (Cfr. Capitolo 8, Sezione III).

4.3.3 Revocabilità dell'adesione.

Le adesioni sono irrevocabili salvo l'applicabilità delle condizioni previste dal combinato disposto dell'art. 94, comma 7, e dell'art. 95/bis, comma 2, del D.Lgs. n° 58/98.

Quindi, in caso di pubblicazione di un supplemento del Prospetto Informativo ex art. 11 del Regolamento Emittenti, è attribuita al sottoscrittore la facoltà di revocare la propria sottoscrizione all'offerta. In tal caso, la sottoscrizione potrà essere revocata entro cinque giorni lavorativi dopo tale pubblicazione.

In particolare, forma oggetto di apposito supplemento ogni significativo fatto nuovo, errore materiale o inesattezza del Prospetto Informativo che possa influire sulla valutazione dei prodotti finanziari oggetto della sottoscrizione e che si verifichi, o sia riscontrato, tra il momento in cui è autorizzata la pubblicazione del Prospetto e quello in cui è definitivamente chiuso il periodo di sottoscrizione.

Inoltre, a seguito della pubblicazione del presente Prospetto Informativo ed in analogia a quanto stabilito dal citato art. 95-bis, comma 2, del D.L.gs. 24 febbraio 1998 nr. 58, gli investitori che abbiano già sottoscritto le azioni nel corso della precedente offerta, hanno il diritto, esercitabile entro il termine di cinque giorni lavorativi dopo la pubblicazione del presente Prospetto Informativo, di revocare la loro accettazione Cfr. **Capitoli 5.1.3, 5.1.4 e 5.1.5., Sezione III).**

4.3.4. Versamento delle quote sottoscritte ex art. 2334 c.c.

Entro trenta giorni dalla richiesta di versamento da parte Comitato Promotore, i sottoscrittori dovranno effettuare nei termini di cui all'art. 2334 c.c. il versamento dell'intero capitale sottoscritto.

In particolare, si precisa che il versamento delle quote sottoscritte sul conto corrente indisponibile potrà essere richiesto ai sottoscrittori dal Comitato Promotore solo dopo che il Comitato stesso abbia comunicato e accertato ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Emittenti nr. 11971/99 la positiva conclusione dell'offerta con il raggiungimento almeno del capitale minimo oggetto dell'offerta.

Le somme versate su detto conto corrente bancario saranno indisponibili fino all'avvenuta iscrizione della Banca nel Registro delle Imprese e nell'albo delle Aziende di Credito, dopo aver completato l'iter previsto per la costituzione ed aver ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie (Cfr. **Capitoli 5.1.8 e 5.1.9, Sezione III).**

4.3.5. Rischio relativo alle azioni

4.3.5.1 Aumenti di capitale sociale e diluizione della partecipazione.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2524, comma 3 del codice civile la Banca di Credito Cooperativo potrà deliberare aumenti del capitale sociale con modificazione dell'atto costitutivo nelle forme previste dall'art. 2438 e seguenti del codice civile. In tali casi è possibile che la mancata sottoscrizione delle nuove azioni da parte dei soci esistenti determini una diluizione della partecipazione rispetto al valore nominale complessivo del capitale. In relazione alla natura cooperativistica della società non si individuano rischi eccessivi per tali operazioni (Cfr. **10.2 e 21.1.7, Sezione II).**

4.3.5.2 Difficoltà di disinvestimento delle azioni.

Gli strumenti finanziari di cui alla presente sollecitazione saranno costituiti da azioni che non saranno oggetto di negoziazione in alcun mercato regolamentato. Da ciò potrebbe conseguire che il loro disinvestimento possa essere difficoltoso in mancanza di liquidità dei titoli (Cfr. **Capitoli 4.8 e 6.1, Sezione III).**

4.3.5.3 Cause di esclusione e recesso dei soci e relative modalità di rimborso dei conferimenti.

Sono esclusi dalla Società, previo accertamento e pronuncia del Consiglio di Amministrazione:

- a) i soci che risultino non risiedere o non svolgere la propria attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della società ovvero i soci che risultino interdetti, inabilitati e falliti (art. 6, e lett. a) e b) dell'art. 7 della bozza dello Statuto sociale)
- b) i soci non in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 25 del D.Lgs 385/93;
- c) i soci nei cui confronti sia stata pronunciata, in primo grado, sentenza di condanna a seguito dell'esercizio dell'azione di responsabilità nella loro qualità di amministratori, di sindaci o di direttori.

Il consiglio di amministrazione, con deliberazione presa a maggioranza dei suoi componenti, può altresì escludere dalla Società il socio che:

- a) in relazione a gravi inadempienze, abbia costretto la Società ad assumere provvedimenti per l'adempimento delle obbligazioni a qualunque titolo contratte con essa;
- b) sia stato interdetto dall'emissione di assegni bancari;
- c) abbia mostrato, nonostante specifico richiamo del consiglio di amministrazione, palese e ripetuto disinteresse per l'attività della Società, omettendo di operare in modo significativo con essa;
- d) abbia arrecato in qualsiasi modo danno alla Società.

Il socio potrà inoltre, richiedere di recedere dalla Società, oltre che negli altri casi previsti dalla legge, qualora non abbia concorso alle deliberazioni assembleari riguardanti la fusione con banche di diversa natura ai sensi dell'art. 36 del Testo Unico bancario, nonché nell'ipotesi in cui siano venuti meno i requisiti di cui all'art. 6. Il socio può altresì richiedere di recedere dalla Società, oltre che nel caso in cui il consiglio di amministrazione non abbia autorizzato il trasferimento delle azioni da lui possedute ad altro soggetto non socio, nel caso di dissenso dalle deliberazioni aventi ad oggetto la proroga della durata della società e per altri giustificati motivi (Cfr. Capitoli 21.2.4, Sezione II e 4.5.3, Sezione III).

4.3.5.4 Cessazione di azioni, clausola di gradimento, vincoli sulle azioni e sugli utili.

Le azioni della costituenda Banca saranno nominative ed indivisibili e non saranno consentite cointestazioni. Esse non potranno essere cedute a non soci senza autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

In caso di cessione d'azioni tra Socio, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, dovranno, con lettera raccomandata, comunicare alla società il trasferimento e chiedere la relativa variazione del Libro dei Soci.

Le azioni non potranno essere sottoposte a pegno o vincolo di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

Per quello che concerne gli utili d'esercizio si evidenzia che l'utile netto risultante da bilancio dovrà essere ripartito come segue:

- a) una quota non inferiore al settanta per cento alla formazione o all'incremento della riserva legale;
 - b) una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge;
- gli utili eventualmente residui potranno essere:
- c) destinati all'aumento del valore nominale delle azioni, secondo le previsioni di legge;
 - d) assegnati ad altre riserve o fondi;
 - e) distribuiti ai soci, purché in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato.
 - f) attribuiti ai soci a titolo di ristorno, vale a dire l'equivalente monetario del vantaggio mutualistico, da riconoscere ai soci in proporzione alla quantità e alla qualità dei loro scambi mutualistici con la Banca, indipendentemente dal numero delle azioni da loro possedute;

La quota di utili eventualmente ancora residua è destinata a fini di beneficenza o mutualità (Cfr. Capitoli 18.2, 21.1.1, 21.2.3, Sezione II e Capitoli 4.1 e 4.3, Sezione III).

4.3.5.5 Investitori istituzionali.

Non è prevista alcuna quota riservata ad investitori istituzionali.

4.3.6 Qualifica di emittente di strumenti finanziari diffusi tra il pubblico

Si evidenzia inoltre che a seguito dell'offerta il costituendo emittente potrebbe acquisire la veste di emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'art. 116 del D. Lgs. n.58/98. A tale tipologia di emittente si applicheranno gli articoli 116 del D. Lgs. N. 58/98 e gli articoli dal 108 al 112 del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive modificazioni (Cfr. Capitolo 6, Sezione II).

4.4 Fattori di rischio relativi all'eventuale mancanza dei requisiti di onorabilità e professionalità dei soggetti che saranno nominati a svolgere funzioni di amministrazione, direzione e controllo.

Ai sensi dell'articolo 26 del d.lgs. 385/1993 (TUB), i soggetti che svolgono le funzioni d'amministrazione, direzione e controllo della nuova Banca dovranno avere i requisiti d'onorabilità e professionalità stabiliti con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 161 del 18/03/1998 e dalle istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia.

In merito ai requisiti di onorabilità l'art. 5 del Decreto del Ministero del Tesoro 161/1998 stabilisce che:

a) Le cariche, comunque denominate, d'amministratore, sindaco e direttore generale in banche non possono essere ricoperte da coloro che:

- si trovano in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'articolo 2382 del Codice Civile;
- sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:

1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;

2. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del Codice Civile e nel Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 267;

3. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;

4. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo.

b) Le cariche, comunque denominate, d'amministratore, sindaco e direttore generale in banche non possono essere ricoperte da coloro ai quali sia stata applicata su richiesta delle parti una delle pene previste dai punti da 1 a 4 individuate nel paragrafo precedente, salvo il caso dell'estinzione del reato; le pene previste al punto 1 e 2 non rilevano se inferiori a un anno.

c) con riferimento alle fattispecie disciplinate in tutto o in parte da ordinamenti stranieri, la verifica dell'insussistenza delle condizioni previste dai commi 1 e 2 è effettuata sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale a cura della Banca d'Italia.

In merito ai requisiti dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione di banche di credito cooperativo, non possono essere nominati, e se eletti decadono:

gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che siano stati condannati ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi; coloro che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza determinati ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385; i parenti, coniugi o affini con altri amministratori o dipendenti della Società, fino al secondo grado incluso; i dipendenti della Società e coloro che sono ad essa legati da un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione; i componenti di organi amministrativi o di controllo di altre banche o di società finanziarie o assicurative operanti nella zona di competenza territoriale.

Detta causa di ineleggibilità e decadenza non opera nei confronti dei soggetti che si trovano nelle situazioni sopra descritte in società finanziarie di partecipazione, in società finanziarie di sviluppo regionale, in enti della categoria, in società partecipate, in consorzi o in cooperative di garanzia

d) Per la carica di direttore generale o per quella che comporti l'esercizio di funzione equivalente è richiesta un'adeguata esperienza di lavoro in materia creditizia, finanziaria, mobiliare o assicurativa per un periodo non inferiore a un biennio.

Il Comitato Promotore intende proporre taluni dei propri membri come candidati alla nomina degli organi di amministrazione e direzione della futura Banca, in considerazione del fatto che tutti i componenti il Comitato Promotore soddisfano i requisiti d'onorabilità previsti dal Decreto del Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica n. 161 del 18 marzo 1998 art. 1. I suddetti membri, ad eccezione dei Sig.: Di Giuseppe Gabriele, Tarquini Valentino e Vallarola Roberto, soddisfano anche i requisiti di professionalità degli esponenti aziendali delle banche – richiesti dal D. M. Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica n. 161 del 18 marzo 1998.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione, nel verificare, ai sensi dell'articolo 26, comma 2, del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385, la sussistenza dei requisiti previsti dai punti a) e b) valuterà

l'esperienza anche in relazione alle esigenze gestionali della banca, indicando nel verbale della riunione le valutazioni effettuate.

In merito ai requisiti di professionalità dei soggetti che svolgono funzioni di controllo di banche, l'art. 3 del Decreto del Ministero del Tesoro n. 161 dell'18.03.1998 stabilisce che i soggetti competenti al controllo dei conti delle banche, devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili.

I requisiti di professionalità ed onorabilità verranno verificati dal Consiglio di Amministrazione entro 30 giorni dalla nomina. In sede di nomina da parte dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione ed eventualmente del suo Presidente i soci effettueranno una valutazione dei candidati e delle qualifiche attestate. Esiste tuttavia il rischio, anche se remoto, che i soggetti eletti, dopo una attenta valutazione del Consiglio di Amministrazione risultino non possedere i requisiti attestati o comunque che questi siano incompatibili con la carica assegnata. In questo caso esiste il rischio della minore operatività della società nei tempi necessari per procedere alla sostituzione di tali soggetti.

Così come previsto dall'articolo 34 dello Statuto della costituenda Banca del Vomano, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, ma non la maggioranza del consiglio, quelli in carica provvedono, con l'approvazione del collegio sindacale, alla loro sostituzione.

Gli amministratori nominati restano in carica fino alla successiva assemblea; coloro che sono nominati successivamente dall'assemblea scadono insieme agli amministratori già in carica all'atto della loro nomina. Se nel corso dell'esercizio viene a mancare il presidente eletto dall'assemblea, questi verrà sostituito secondo le regole di cui ai commi precedenti

Non si ravvisano, invece, rischi per la nomina del direttore, in quanto, essendo di competenza del Consiglio di Amministrazione, essa sarà fatta con accuratezza e previa adeguata selezione tra aspiranti. Altresì non si ravvisano rischi nella nomina dell'organo di controllo in quanto composto esclusivamente da professionisti iscritti nell'albo dei Revisori dei Conti (Cfr. Capitolo 14.1, Sezione II).

4.5 Statuto sociale

Si precisa che l'attuale testo dello Statuto Sociale (Appendice n. 5) è suscettibile di variazioni in seguito a modifiche che potranno essere apportate in sede di Assemblea costitutiva della Banca.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'emittente

L'emittente è in fase di costituzione per cui non ha ancora una propria storia.

5.1.1 Denominazione sociale

La costituenda Banca sarà denominata " Banca del Vomano – Banca di credito cooperativo".

5.1.2 Luogo di registrazione e numero di registrazione

La registrazione avverrà dopo il completamento dell'iter costitutivo che si concluderà con l'autorizzazione della Banca d'Italia (Art. 14 T.U.B.). La registrazione avverrà presso l'Ufficio del Registro Imprese di Teramo.

5.1.3 Data di costituzione e durata

La Banca sarà costituita entro il 30.09.2011, salvo proroghe e la sua durata sarà fissata al 31 dicembre 2050 con facoltà di proroga.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero telefonico della sede sociale

La Banca avrà Sede Legale in Italia, nel Comune di Pineto (TE), all'indirizzo e con numero telefonico che saranno di seguito stabiliti.

La forma giuridica che assumerà l'emittente è di Società Cooperativa con i requisiti della cooperativa a mutualità prevalente richiesti dalla legge.

La legislazione in base alla quale opererà la costituenda Banca è quella italiana sia di carattere generale sia speciale per l'attività bancaria, creditizia e finanziaria.

Con riferimento agli aspetti generali la costituenda Società rientra tra le Società Cooperative disciplinate dal Codice Civile agli artt. 2511 e seguenti.

Con riferimento agli aspetti speciali in materia creditizia e finanziaria, l'attività della costituenda Banca sarà disciplinata dal Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia d.lgs. 1° settembre 1993 n. 385 (T.U.B.) e dal Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (T.U.F.). Queste ultime saranno integrate con le Istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia e dai regolamenti CONSOB che costituiscono la normativa secondaria, anche alla luce del Regolamento n.809/2004/CE.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

La Banca non è stata ancora costituita, pertanto, non è possibile fornire dati storici sull'emittente e sull'evoluzione della sua attività.

5.2 Investimenti effettuati in esercizi passati, in corso di realizzazione e investimenti futuri approvati dagli organi di gestione

Non è possibile fornire informazioni in merito ad investimenti effettuati in esercizi passati, in corso di esecuzione, né dare conto di investimenti futuri approvati dagli organi di competenza in quanto la Banca non è stata ancora costituita.

Per informazioni in merito alle politiche di investimento che la neo costituenda Banca vorrà effettuare si rimanda al Capitolo 8 della presente Sezione e al Piano Industriale (**Appendice n. 4**).

6 Panoramica delle attività

6.1 Principali attività

6.1.1 Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e delle sue principali attività e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati

La costituenda Banca di Credito Cooperativo svolgerà attività bancaria così come definito dall'art. 10 del Testo Unico Bancario. Tale attività è rappresentata dalla raccolta tra il pubblico del risparmio e nell'esercizio del credito nonché nell'esercizio di ogni altra attività di intermediazione finanziaria connessa e strumentale alle precedenti. Più in dettaglio si può affermare che la neo Società, così come indicato dall'art. 1, comma 2, lettera f del T.U.B.

svolgerà le suddette attività:

- a) raccolta di depositi o altri fondi con obbligo di restituzione;
- b) rilascio di garanzia ed impegni di firma;
- c) operazioni di prestito;
- d) servizi di pagamento;
- e) operazioni per conto proprio o per conto della clientela in strumenti di mercato monetario, negoziazioni di cambi, strumenti finanziari a termine ed opzionali, contratti su tassi di cambio e tassi di interesse, valori immobiliari;
- f) consulenza alle imprese in materia di struttura finanziaria, di strategia industriale e di questioni connesse, nonché consulenza e servizi nel campo delle concentrazioni e di acquisizioni di imprese;
- g) I servizi di investimento finanziario per la gestione del risparmio delle famiglie e della tesoreria delle aziende saranno orientati anche ai servizi e alle attività di investimento che hanno per oggetto strumenti finanziari che consentano l'amministrazione e custodia di valori mobiliari (raccolta indiretta).

Considerato che la costituenda Società sarà una Banca di Credito Cooperativo, l'orientamento di fondo, su cui baserà la sua attività, è strettamente collegato al principio della "mutualità" e del "localismo". I due principi caratterizzano la natura di queste imprese e vanno a riflettersi sui rapporti che le stesse instaurano con i propri interlocutori siano essi soci o clientela del territorio.

Per le ragioni sopra enunciate e in considerazione del fatto che gli utili della Società per legge sono limitati nella loro distribuzione, l'interesse primario del Socio si sostanzierà nel vantaggio derivante dalla possibilità di utilizzo agevolato dei servizi e dei prodotti della Banca.

Nel rispondere a questi bisogni, la costituenda Banca del Vomano – Banca di credito cooperativo si propone pertanto di offrire ai clienti e ai Soci tutti i prodotti e i servizi di una banca retail. Allo stesso tempo essa svilupperà la sua attività con particolare attenzione al segmento delle piccole e medie imprese del territorio, offrendo loro un'assistenza mirata con l'obiettivo dichiarato di diventare la loro Banca di fiducia.

Nelle fasi di start – up la Società focalizzerà la sua attenzione sull'offerta di prodotti tradizionali. Nelle fasi successive si propone di rafforzare la presenza in settori di intermediazione finanziaria innovativa, dando vita ad accordi con altre tipologie di intermediari al fine di soddisfare al meglio i bisogni del territorio. Sotto l'aspetto operativo questo comporterà lo sviluppo progressivo di una gamma di prodotti e servizi, in quanto la Società tenderà a focalizzare la sua attenzione nel "Core Business" rappresentato dall'attività creditizia.

I prodotti e i servizi finanziariamente più complessi saranno sviluppati attraverso accordi di collaborazione.

Dopo la fase di start-up la Banca potrà svolgere anche servizi di investimento solo a seguito delle apposite autorizzazioni rilasciate dalla Banca D'Italia.

6.1.2 Struttura organizzativa della costituenda Banca: l'organigramma aziendale

L'organigramma della costituenda Banca del Vomano – Banca di credito cooperativo si baserà su una struttura gerarchico funzionale. Le responsabilità e i compiti verranno attribuiti con una logica di separazione per evitare di concentrare su singoli soggetti le diverse fasi operative della gestione.

La macrostruttura organizzativa della BCC è di natura funzionale e si basa, quanto meno nelle fasi iniziali, su:

- una direzione generale;
- un responsabile dell'area affari ed un responsabile dell'area amministrativa;
- un'area Affari comprendente le attività: Credito, Finanza retail, sviluppo degli altri aggregati operativi;
- un'area amministrativa con compiti di: segreteria generale; gestione Risorse Umane; contabilità generale; EDP; segnalazioni di Vigilanza; pianificazione e controllo andamenti; back-office finanza retail; gestione della tesoreria aziendale;
- Internal Audit: esternalizzata, affidata ad apposita struttura della Federazione regionale Abruzzo-Molise;
- Risk Controller con compiti anche di controllo andamenti del credito, controllo sulla gestione dei rischi, controlli normativi e supporto organizzativo;
- n° 2 sportelli aperti al pubblico assegnati all'area Affari (n.1 nel Comune di Montorio al Vomano e n.1 nel Comune di Pineto).

Si ritiene di assumere personale con adeguata esperienza bancaria o comunque in settori affini, oltre che per il Direttore Generale in capo al quale la normativa impone un adeguato requisito di professionalità, anche per i responsabili delle due aree, per il Risk Controller, per l'addetto all'ufficio titoli-finanza retail e per i responsabili di filiale. Il restante personale sarà, ove possibile, recuperato da altre banche del territorio.

La selezione del personale sarà basata su di una attenta valutazione delle capacità attuali e potenziali, di adeguate attitudini al lavoro di gruppo, alle relazioni interpersonali e al problem solving.

Non si prevede, almeno inizialmente, di stipulare contratti "part-time".

Nella fase di start – up il numero di addetti ammonterà a n.13. Successivamente potranno aumentare solo nel caso di un consistente incremento del volume di lavoro.

6.1.3 Gestione del rischio

La costituenda Banca di Credito Cooperativa risulterà esposta ai rischi propri dell'attività di intermediazione finanziaria come: il rischio di credito, il rischio di controparte, il rischio di liquidità, il rischio del mercato finanziario e il rischio operativo.

Alla luce di detti rischi la Banca si doterà di processi, procedure e strumenti volti all'identificazione, al monitoraggio e alla gestione dei suddetti rischi.

Nell'ambito del controllo del rischio di credito si adotterà la seguente procedura:

- a) verificare che la documentazione acquisita, le caratteristiche del richiedente e la strumentazione adottata siano in linea con le tecniche di impiego utilizzate e con l'importo accordato;
- b) verificare la situazione economico, finanziaria e patrimoniale del soggetto che richiede il prestito sia in un'ottica attuale che prospettica. Costatare inoltre che la stessa sia adeguatamente documentata nella fase d'istruttoria e nelle fasi successive, attraverso documentazioni ufficiali, informazioni fornite dalla Centrale dei Rischi, nonché d'altre informazioni ritenute utili.
- c) verificare che le informazioni acquisite consentano di analizzare in maniera chiara la posizione di ciascun cliente e gli intrecci giuridici ed economici tra i vari clienti affidati, al fine di garantire la valutazione complessiva del rischio della Banca.

Per garantire un efficiente presidio del rischio di credito e il suo contenimento all'interno dei limiti stabiliti, sia internamente che dagli organi di vigilanza, è previsto che:

- a) tutte le forme di finanziamento a soggetti appartenenti alla stessa struttura aziendale o a soggetti ad essi collegati saranno riservate al Consiglio di Amministrazione;
- b) i criteri di validazione, gestione e classificazione dello status di solvibilità dei crediti dovranno essere definiti dalla Direzione Generale e approvati dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dei criteri previsti per le segnalazioni di vigilanza;
- c) l'evoluzione dello status di solvibilità dei crediti formerà oggetto di una relazione almeno semestrale del Direttore Generale che dovrà essere illustrata al Consiglio di Amministrazione;

Nell'ambito delle analisi d'affidamento, anche in vista del recepimento della nuova normativa sui requisiti patrimoniali delle banche (Basilea 2), verrà valutata la possibilità di implementare un sistema di rating interno o di avvalersi della collaborazione di entità esterne.

La gestione del rischio di controparte avverrà secondo modalità analoghe a quelle illustrate a proposito del rischio di credito ed in conformità alle indicazioni contenute nella Circolare n. 263 di Banca d'Italia, recante: "Nuove disposizioni di Vigilanza".

Per la gestione del rischio di liquidità la costituenda Banca effettuerà monitoraggio continui sia nel breve sia nel medio – lungo periodo in considerazione dei seguenti indicatori di rilevanza:

- a) analisi dei flussi di cassa attesi attraverso la contrapposizione di attività e passività la cui scadenza è all'interno di ogni singola fascia temporale (maturity ladder) elaborata su base trimestrale;
- b) concentrazione della raccolta per depositi interbancari;
- c) peso dei primi "n" clienti sulla provvista della clientela ordinaria.

Per la gestione del rischio di mercato saranno definite le modalità e i limiti di assunzione dei rischi per tutti i dipendenti che potranno effettuare operazioni di mercato per la banca. La conformità dei profili di rischio

rispetto ai limiti stabiliti sarà garantita dalla costante attività di monitoraggio effettuata dal responsabile del controllo che si avvarrà di un sistema di rilevazione e monitoraggio capace di stimare la massima perdita potenziale di un portafoglio titoli a fronte di sfavorevoli condizioni di mercato. In linea di massima, tenendo presente l'andamento dei mercati finanziari, il portafoglio dei valori mobiliari della costituenda Banca sarà rappresentato da titoli di stato e/o titoli obbligazionari di soggetti qualificati nel rispetto dei coefficienti di ponderazione. I contratti derivati verranno stipulati esclusivamente per operazioni di copertura. Il rischio del tasso d'interesse verrà bilanciato, tra le poste attive e passive, attraverso il perseguimento di una politica d'equilibrio nella raccolta a breve e a medio e lungo termine, privilegiando comunque l'applicazione di tassi indicizzati, soprattutto nel comparto dell'attivo con durata oltre il breve termine.

Per la gestione del rischio operativo, i controlli saranno finalizzati a verificare:

- a) il rispetto, da parte dei dipendenti, di tutte le procedure, con particolare riferimento alla concessione dei fidi ed alle operazioni finanziarie;
- b) il rispetto da parte dei dipendenti delle vigenti normative, con particolare riferimento alla privacy ed all'antiriciclaggio.

6.2 Principali mercati e posizione concorrenziale della costituenda Banca

Con riferimento alle disposizioni vigenti per le Banche di Credito Cooperativo, la zona di competenza territoriale comprenderà il territorio dei Comuni di Crognaleto, Fano Adriano, Pietracamela, Montorio al Vomano, Isola del Gran Sasso, Castel Castagna, Castelli, Colledara, Basciano, Penna S.Andrea, Teramo, Tossicia, Cermignano, Castellalto, Cellino Attanasio, Canzano, Notaresco, Morro d'Oro, Atri, Roseto degli Abruzzi, Pineto, e quello dei Comuni ad esso limitrofi. Nell'area considerata insistono numero 94 sportelli bancari ed una popolazione complessiva di 146.577 unità (fonte bilancio demografico ISTAT 2001). La raccolta complessiva al 31/12/2008 (migliaia di Euro) ammonta a € 1.567.337, mentre gli impieghi ad € 2.890.544 (fonte: FEDAM BCC pubblicato nel terzo trimestre 2009). In riferimento all'aspetto demografico, il Comitato ritiene che non ci siano state variazioni tali da poter inficiare i dati prodotti nel Piano Industriale. Per maggiori dettagli si rinvia al capitolo 13.

Per quanto concerne le quote di mercato si ipotizza che il Capitale Sociale iniziale di 4.000.000,00 (soglia minima definita dal Comitato Promotore per chiudere la sottoscrizione pubblica delle azioni) sia sottoscritto da circa 1.600 soci. Si prevede di acquisire come soci circa 1 % (uno x 100) delle persone fisiche e/o giuridiche residenti nei Comuni succitati pari a circa 1600 unità.

Si stima quindi, che la raccolta di risparmio dalla clientela ammonterà ad Euro 14.700.000,00 nel primo anno, ad Euro 25.000.000,00 nel secondo anno e ad Euro 37.0700.000,00 nel terzo anno.

Nello stimare tale assunto si sono effettuate delle ipotesi che vengono di seguito riportate:

- a) tutti i soci della costituenda Banca diventeranno nel triennio di previsione clienti della stessa;
- b) la clientela, nel triennio, è stata incrementata di quasi il 31,5 % di clienti non soci ;
- c) si individuano diversi segmenti di clientela potenziale (persone fisiche; imprese individuali; imprese fino a 5 dip. – artigiani e commercianti; piccole imprese; medie imprese; grandi imprese; enti pubblici – società pubbliche e società miste, consorzi e associazioni);
- d) per ogni segmento di clientela si ipotizza una raccolta media la quale si incrementa in misura variabile nei tre anni di analisi.

Il 100% della raccolta complessiva sarà a breve scadenza (Conti correnti, depositi vincolati, i certificati di deposito), mentre non si ipotizzano forme tecniche di raccolta a medio – lungo termine (obbligazioni) nei primi tre anni di attività.

Gli impieghi sono stati ipotizzati per il primo anno pari a Euro 17.301.940,00, il secondo anno pari a Euro 28.142.500,00 ed il terzo anno pari a Euro 41.933.708,00. Il valore complessivo degli impieghi è stato suddiviso in tre tipologie tecniche, come evidenziato nella tabella seguente:

Impieghi clientela	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Raccolta diretta clientela	14.700.000	25.000.000	37.700.000
% Riserva obbligatoria	1%	1%	1%
Riserva non impiegabile	147.000	250.000	377.000
% impiegabile su raccolta	90%	95%	98%
Ulteriori impieghi eccedenza liquidità da capitale	4.204.240	4.630.000	5.317.168
Totale impieghi clientela	17.301.940	28.142.500	41.933.708
Conti correnti % sul totale	20%	20%	20%
Totale impieghi conti correnti	3.460.388	5.628.500	8.386.742
Finanziamenti a m/l termine % sul totale	50%	50%	50%
Totale finanziamenti a m/l termine	8.650.970	14.071.250	20.966.854
Altre forme di finanziamento % sul totale	30%	30%	30%
Totale altre forme di finanziamento	5.190.582	8.442.750	12.580.112

Di seguito si rappresentano alcune tabelle, contenenti i dati statistici disponibili, utilizzati nel Piano Industriale, relativi al numero di sportelli, alla popolazione, ai depositi e agli impieghi, rientranti nella zona di competenza territoriale della costituenda Banca.

Numero di sportelli bancari presenti nella zona di competenza della costituenda Banca.

Comuni	N. Sportelli	Residenti	Residenti/sportelli	Famiglie	Famiglie/sportelli
Atri	8	11260	1407,5	3720	465
Basciano	1	2381	2381	810	810
Canzano	1	1809	1809	619	619
Castel Castagna	1	539	539	172	172
Castellalto	3	6637	2212,3	2337	779
Castelli	1	1391	1391	549	549
Cellino Attanasio	1	2766	2766	970	970
Cermignano	1	1970	1970	695	695
Colledara	1	2199	2199	737	737
Crognaleto	1	1549	1549	691	691
Fano Adriano	0	392		192	
Isola del Gran Sasso	2	4883	2441,5	1712	856
Montorio al Vomano	3	8048	2682,67	2873	957,67
Morro D'Oro	3	3317	1105,67	1049	349,67
Notaresco	3	6770	2256,67	2260	753,33
Penna Sant'Andrea	3	1761	587,00	593	197,67
Pietracamela	1	312	312,00	160	160
Pineto	7	13095	1870,71	4481	640,14
Roseto degli Abruzzi	15	22978	1531,87	8334	555,60
Teramo	37	51023	1379,00	18406	497,46
Tossicia	1	1497	1497,00	523	523

Sportelli bancari e densità per residenti (Fonte: Elaborazione degli Autori su dati Federazione Abruzzo-Molise BCC 2007)

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA NELL'AMBITO DI UN GRUPPO

La costituenda Banca non fa parte di un gruppo societario. Attualmente non è prevista l'assunzione di partecipazioni in società controllate.

8 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI ESISTENTI O PREVISTI**8.1 Immobilizzazioni materiali in proprietà ed in locazione**

Dal momento che la “Banca del Vomano – Banca di Credito Cooperativo” non è ancora costituita, non è possibile attribuirle una dotazione patrimoniale.

Per quanto riguarda le previsioni d’investimento, al fine di minimizzare l’assorbimento di risorse finanziarie, è stata prevista una limitazione degli investimenti nell’acquisto d’immobilizzazioni tecniche.

In particolare è stata prevista l’acquisizione con contratto di locazione degli immobili nei quali sarà fissata la sede principale e quella distaccata. E’ stata verificata la disponibilità ed i costi per la locazione d’immobili adeguati e sono state vagliate differenti soluzioni.

Attività materiali	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Costo acquisto	235.000	265.000	295.000
Ammortamento	38.400	44.150	49.900
Fondo ammortamento	38.400	82.550	132.450
Totale	196.600	182.450	162.550
Arredi			
Costo acquisto	100.000	105.000	110.000
Aliquota di ammortamento	15	15	15
Ammortamento	15.000	15.750	16.500
Fondo ammortamento	15.000	30.700	47.250
Totale attivo	85.000	74.250	62.750
Attrezzature di sicurezza			
Costo acquisto	45.000	55.000	65.000
Aliquota di ammortamento	20	20	20
Ammortamento	9.000	11.000	13.000
Fondo ammortamento	9.000	20.000	33.000
Totale attivo	36.000	35.000	32.000
Computers e sistema informatico			
Costo acquisto	50.000	65.000	80.000
Aliquota di ammortamento	20	20	20
Ammortamento	10.000	13.000	16.000
Fondo ammortamento	10.000	23.000	39.000
Totale attivo	40.000	42.000	41.000
Impiantistica sugli immobili			
Costo acquisto	40.000	40.000	40.000
Aliquota di ammortamento	11	11	11
Ammortamento	4.400	4.400	4.400
Fondo ammortamento	4.400	8.800	13.200
Totale attivo	35.600	31.200	26.800

I suddetti investimenti saranno ammortizzati con aliquote ritenute congrue al loro grado di deperimento e saranno coperti interamente con mezzi propri.

I costi per l’acquisto dell’hardware e delle macchine d’ufficio sono relativamente limitati, in quanto è stata prevista l’acquisizione di un servizio d’elaborazione esterno dei dati rivolgendosi ad un fornitore specializzato nella fornitura di servizi informatici a banche (società di servizi della Federazione nazionale delle BCC). Il servizio selezionato consta di un pacchetto software e di un servizio di gestione dati compatibile con le dimensioni e la struttura di una Banca di nuova costituzione, assicurando l’efficienza, la sicurezza e la privacy adeguate ad una struttura bancaria.

8.2 Problemi ambientali

Per gli investimenti previsionali sopra descritti, data la natura dell'attività prevalentemente creditizia della costituenda Banca, non si ravvisano problemi ambientali che possano influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali dell'Emittente.

9 PREVISIONI SULLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Dal momento che la Banca del Vomano – Banca di credito cooperativo non è ancora costituita non è possibile fornire alcuna informazione a consuntivo con riguardo a situazioni finanziarie passate.

Verranno di seguito illustrati i dati previsionali stimati nel primo triennio, sulla base delle ipotesi formulate nel Piano Industriale.

9.1 Situazione patrimoniale e finanziaria

Lo Stato Patrimoniale di seguito riportato sintetizza la situazione prospettica per i primi tre esercizi d'attività.

Stato patrimoniale		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Voci dell'attivo				
10	Cassa e disponibilità liquide	210.212	231.500	267.858
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	735.742	810.250	937.504
60	Crediti verso banche	105.106	115.750	133.929
70	Crediti verso la clientela	17.301.940	28.142.500	41.933.708
110	Attività materiali	196.600	182.450	162.550
150	Altre attività	88.629	86.528	71.459
Totale attivo		18.638.229	29.568.978	43.507.009
Voci del passivo e del patrimonio netto				
20	Debiti verso clientela	14.700.000	25.000.000	37.700.000
80	Passività fiscali	-	-	135.410
100	Altre passività	104.091	138.558	156.082
110	Trattamento di fine rapporto del personale	41.772	84.379	127.839
120	Fondi per rischi e d oneri:	10.000	10.000	10.000
160	Riserve	-	- 717.634	- 663.960
180	Capitale	4.500.000	5.000.000	5.500.000
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	- 717.634	53.674	541.638
Totale passivo		18.638.229	29.568.978	43.507.009

Per completezza d'informazione si espone lo stato patrimoniale per il periodo considerato, relativamente alle ipotesi di sottoscrizione intermedia e massima di € 5 milioni e di € 6 milioni.

Ipotesi di sottoscrizione capitale sociale € 5 milioni

Stato patrimoniale		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Voci dell'attivo				
10	Cassa e disponibilità liquide	239.142	234.510	236.255
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	836.997	820.785	826.892
60	Crediti verso banche	119.571	117.255	118.127
70	Crediti verso la clientela	19.439.790	27.732.450	36.887.226
110	Attività materiali	196.600	182.450	162.550
150	Altre attività	113.440	85.582	101.459
Totale attivo		20.945.540	29.173.032	38.332.509
Voci del passivo e del patrimonio netto				
20	Debiti verso clientela	16.450.000	24.500.000	33.150.000

80	Passività fiscali				-	-	103.021
100	Altre passività				97.537	133.972	84.883
110	Trattamento di fine rapporto del personale				41.772	84.379	127.839
120	Fondi per rischi e d oneri:				10.000	10.000	10.000
160	Riseve				-	653.769	555.319
180	Capitale				5.000.000	5.000.000	5.000.000
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)				- 653.769	98.450	412.085
Totale passivo					20.945.540	29.173.032	38.332.509

Ipotesi di sottoscrizione capitale sociale € 6 milioni

Stato patrimoniale					1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Voci dell'attivo							
10	Cassa e disponibilità liquide				294.844	299.420	317.918
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita				1.031.954	1.047.970	1.112.712
60	Crediti verso banche				147.422	149.710	158.959
70	Crediti verso la clientela				22.736.780	33.262.900	45.457.412
110	Attività materiali				196.600	182.450	162.550
150	Altre attività				88.629	86.528	71.459
Totale attivo					24.496.229	35.028.978	47.281.009
Voci del passivo e del patrimonio netto							
20	Debiti verso clientela				18.900.000	29.000.000	40.300.000
80	Passività fiscali				-	-	185.286
100	Altre passività				97.537	133.972	116.114
110	Trattamento di fine rapporto del personale				41.772	84.379	127.839
120	Fondi per rischi e d oneri:				10.000	10.000	10.000
160	Riseve				-	553.080	199.374
180	Capitale				6.000.000	6.000.000	6.000.000
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)				- 553.080	353.706	741.143
Totale passivo					24.496.229	35.028.978	47.281.009

Le fattispecie che contribuiranno in modo rilevante alla loro evoluzione nei singoli periodi del piano industriale si ritiene siano le variazioni delle consistenze medie delle diverse tipologie individuate per gli impieghi e la raccolta, nonché il numero dei rapporti ipotizzati, oltre ovviamente ai fattori di mercato relativi alla propensione al consumo, ai processi inflattivi, all'incremento della concorrenza nonché all'evoluzione dell'economia nazionale e territoriale.

9.2 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento

Ulteriori informazioni sul fabbisogno finanziario e sulla struttura dei finanziamenti sono ricavabili dal Rendiconto Finanziario (Cfr. Capitolo 10.1).

9.3 Gestione operativa

Un quadro di sintesi della gestione operativa dei primi tre esercizi d'attività della Banca può essere tratto dal conto economico previsionale di seguito riportato.

Si evidenzia che ipotesi di scenario meno favorevoli potrebbero essere determinate, sia da fattori esterni alla Banca come un rallentamento della congiuntura economica, sia da fattori interni alla nuova banca legati ad una sua minore capacità di penetrazione del mercato locale rispetto a quella prevista.

Conto economico		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
10	Interessi attivi e proventi assimilati	492.774	1.350.273	2.167.203
20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 65.415	- 190.415	- 343.660
30	Margine di interesse	427.359	1.159.858	1.823.543
40	Commissioni attive	208.033	311.248	411.280
50	Commissioni passive	- 1.654	- 3.750	- 8.483
60	Commissioni nette	206.379	307.498	402.798
120	Margine di intermediazione	633.738	1.467.356	2.226.340
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di :	- 50.000	- 120.000	- 200.000
	- crediti	- 50.000	- 120.000	- 200.000
140	Risultato netto della gestione finanziaria	583.738	1.347.356	2.026.340
150	Spese amministrative	- 1.242.972	- 1.239.531	- 289.392
	- spese per il personale	- 752.972	- 768.031	- 783.392
	- altre spese amministrative	- 490.000	- 471.500	- 506.000
160	Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	- 10.000	-	-
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 38.400	- 44.150	- 49.900
190	Altri oneri/proventi di gestione	- 10.000	- 10.000	- 10.000
200	Costi operativi	- 1.301.372	- 1.293.681	- 1.349.292
250	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo di imposte	- 717.634	53.674	677.048
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività correnti	-	-	- 135.410
270	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto di imposte	- 717.634	53.674	541.638
290	Utile (Perdita) dell'esercizio	- 717.634	53.674	541.638

Si completa l'esposizione con il conto economico e lo spread stimato per il periodo considerato, relativamente alle ipotesi di sottoscrizione intermedia e massima di € 5 milioni e di € 6 milioni.

Ipotesi di sottoscrizione capitale sociale € 5 milioni

Conto economico		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
10	Interessi attivi e proventi assimilati	553.718	1.401.942	1.998.706
20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 73.203	- 195.703	- 314.770
30	Margine di interesse	480.515	1.206.240	1.683.936
40	Commissioni attive	218.939	309.566	387.920
50	Commissioni passive	- 1.851	- 3.675	- 7.459
60	Commissioni nette	217.088	305.891	380.461
120	Margine di intermediazione	697.603	1.512.131	2.064.398
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di :	- 50.000	- 120.000	- 200.000
	- crediti	- 50.000	- 120.000	- 200.000
140	Risultato netto della gestione finanziaria	647.603	1.392.131	1.864.398
150	Spese amministrative	- 1.242.972	- 1.239.531	- 1.289.392
	- spese per il personale	- 752.972	- 768.031	- 783.392
	- altre spese amministrative	- 490.000	- 471.500	- 506.000
160	Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	- 10.000	-	-
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 38.400	- 44.150	- 49.900
190	Altri oneri/proventi di gestione	- 10.000	- 10.000	- 10.000
200	Costi operativi	- 1.301.372	- 1.293.681	- 1.349.292
250	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo di imposte	- 653.769	98.450	515.106
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività correnti	-	-	- 103.021
270	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto di imposte	- 653.769	98.450	412.085
290	Utile (Perdita) dell'esercizio	- 653.769	98.450	412.085

Ipotesi di sottoscrizione capitale sociale € 6 milioni

Conto economico		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
10	Interessi attivi e proventi assimilati	647.916	1.664.990	2.435.929
20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 84.105	- 229.105	- 378.740
30	Margine di interesse	563.811	1.435.885	2.057.189
40	Commissioni attive	236.608	335.853	427.600
50	Commissioni passive	- 2.126	- 4.350	- 9.068
60	Commissioni nette	234.481	331.503	418.533
120	Margine di intermediazione	798.292	1.767.388	2.475.721
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di :	- 50.000	- 120.000	- 200.000
	- crediti	- 50.000	- 120.000	- 200.000
140	Risultato netto della gestione finanziaria	748.292	1.647.388	2.275.721
150	Spese amministrative	- 1.242.972	- 1.239.531	- 1.289.392
	- spese per il personale	- 752.972	- 768.031	- 783.392
	- altre spese amministrative	- 490.000	- 471.500	- 506.000
160	Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	- 10.000	-	-
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 38.400	- 44.150	- 49.900
190	Altri oneri/proventi di gestione	- 10.000	- 10.000	- 10.000
200	Costi operativi	- 1.301.372	- 1.293.681	- 1.349.292
250	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo di imposte	- 553.080	353.706	926.429
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività correnti	-	-	- 185.286
270	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto di imposte	- 553.080	353.706	741.143
290	Utile (Perdita) dell'esercizio	- 553.080	353.706	741.143

Le variazioni più significative al margine di interesse fanno riferimento alle dimensioni raggiunte dalle masse in termine di aumenti degli impieghi e della raccolta presso la clientela nel triennio di riferimento. Da precisare invece che i tassi di interesse passivi e attivi per lo stesso triennio sono considerati costanti, in quanto ritenuti rappresentativi di un differenziale (forbice tra tassi passivi ed attivi) obiettivo, ma rettificati unicamente per tener conto di una politica commerciale inizialmente aggressiva.

Le variazioni più significative alle commissioni nette sono date dall'incremento del numero di rapporti di servizi bancari e dall'intensità di utilizzo di detti servizi negli incassi e pagamenti.

Le variazioni alle spese del personale sono dovute ai normali adeguamenti retributivi nel triennio in esame, mentre le variazioni alle spese amministrative sono decrescenti il secondo anno di previsione rispetto al primo, per effetto dell'adozione dei principi contabili IAS, in base ai quali le spese di avviamento non sono capitalizzabili, mentre aumentano secondo tendenza fisiologica nel terzo esercizio.

9.4 Patrimonio di Vigilanza e coefficienti di solvibilità

Viene rappresentato il calcolo del presunto Patrimonio di Vigilanza e dei coefficienti di solvibilità per i primi tre esercizi, anch'essi tratti dal Piano Industriale sopra citato, calcolati con riferimento ai criteri di ponderazione stabiliti dalla Vigilanza di Banca d'Italia.

In considerazione che nelle società neo costituite i coefficienti di solvibilità assumono normalmente valori particolarmente elevati, essi devono essere letti come informazioni meramente indicative e, pertanto, il valore di rischio molto basso che essi evidenziano, non può ritenersi rappresentativo di una situazione futura definitiva.

Si precisa che non vi è alcuna garanzia che, nell'ipotesi di chiusura dell'offerta al raggiungimento del limite minimo della stessa, il capitale sociale possa avere l'evoluzione prevista nel piano industriale nel triennio. Si riporta il Patrimonio di Vigilanza e gli altri indicatori regolamentari a corredo dell'ipotesi estrema, con un

capitale sociale minimo di € 4 milioni, fisso per il periodo, in concomitanza con un contesto economico-finanziario nettamente sfavorevole in base alle seguenti variazioni negative rispetto all'ipotesi base:

Parametri variati con effetti economico-finanziari rispetto all'ipotesi base di € 4 milioni di capitale					
Raccolta diretta	(raccolta media pro-capite)	€	- 1.000	- 2.000	- 3.000
Impieghi clientela	(riduzione in funzione della raccolta diretta)		-13%	-19%	-22%
Interessi passivi su raccolta diretta					
Conti correnti	(incremento % tasso annuo)		0,10%	0,05%	=
Depositi vincolati o P/T	(incremento % tasso annuo)		0,50%	0,25%	=
Certificati di deposito	(incremento % tasso annuo)		0,50%	0,25%	=
Interessi attivi su impieghi					
Conti correnti (scoperti e fidi)	(riduzione % tasso annuo)		-0,50%	-0,25%	=
Finanziamenti a m/l termine	(riduzione % tasso annuo)		-0,50%	-0,25%	=
Altre forme di finanziamento	(riduzione % tasso annuo)		-1,50%	-0,75%	=
Commissioni attive			-10,00%	-5,00%	=

FREE CAPITAL			1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Capitale versato			4.000.000	4.000.000	4.000.000
Perdita d'esercizio			- 854.556	- 276.079	76.884
Riserve			-	- 854.556	- 1.130.635
Patrimonio netto			3.145.444	2.869.365	2.946.249
Attività materiali			196.600	182.450	162.550
Free capital			2.948.844	2.686.915	2.783.699
PATRIMONIO DI VIGILANZA			1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Capitale versato			4.000.000	4.000.000	4.000.000
Perdita d'esercizio			- 854.556	- 276.079	76.884
Perdite pregresse			0	- 854.556	- 1.130.635
Patrimonio di base (Tier 1)			3.145.444	2.869.365	2.946.249
Patrimonio totale di Vigilanza			3.145.444	2.869.365	2.946.249
ATTIVITA' PONDERATE CON IL RISCHIO			1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Rischio di credito			16.161.144	22.017.960	28.292.299
Rischio di mercato			20.064	17.456	16.690
Altri requisiti prudenziali (15% del Margine d'intermediazione)			74.522	170.640	246.810
Totale attivo ponderato			16.255.730	22.206.057	28.555.799
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA'			1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Patrimonio base (Tier 1) / attività ponderate rischio credito			19,46	13,03	10,41
Patrimonio di Vigilanza / attività ponderate rischio credito			19,46	13,03	10,41
Patrimonio base (Tier 1) / totale attivo ponderato (minimo 8%)			19,35	12,92	10,32
Patrimonio di Vigilanza / totale attivo ponderato (minimo 8%)			19,35	12,92	10,32
Patrimonio netto/Provvista (minimo 12%)			22,47	14,35	11,33
CALCOLO PONDERAZIONE RISCHI			1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
			Rischio di credito		
Crediti verso banche (ponderazione 20%)			18.344	15.960	15.259
Crediti verso clienti (ponderazione 100%)			16.142.800	22.002.000	28.277.040
			16.161.144	22.017.960	28.292.299
			Rischio di mercato		
Attività finanziarie disponibili per la vendita (ponderazione 3,125 %)			20.064	17.456	16.690
			20.064	17.456	16.690

Come si può notare dalle tabelle che precedono, l'equilibrio patrimoniale è sostanzialmente mantenuto per tutto il periodo, anche se l'ipotesi estrema suggerirebbe una leggera azione correttiva nel terzo esercizio per migliorare il rapporto tra patrimonio netto e provvista, senza che ciò possa compromettere in modo significativo il risultato economico.

La situazione in termini di Patrimonio di Vigilanza ed indicatori di rischio elaborata in base al Piano Industriale è rappresentata come segue:

PATRIMONIO DI VIGILANZA		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Capitale versato		4.500.000	5.000.000	5.500.000
Utile (- Perdita) d'esercizio		- 717.634	53.674	541.638
Perdite pregresse		0	- 717.634	- 663.960
Patrimonio di base (Tier 1)		3.782.366	4.336.040	5.377.678
Patrimonio totale di Vigilanza		3.782.366	4.366.040	5.377.678

FREE CAPITAL		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Capitale versato		4.500.000	5.000.000	5.500.000
Utile (- Perdita) d'esercizio		- 717.634	53.674	541.638
Riserve		-	- 717.634	- 663.960
Patrimonio netto		3.782.366	4.336.040	5.377.678
Attività materiali		196.600	182.450	162.550
Free capital		3.585.766	4.153.590	5.215.128

ATTIVITA' PONDERATE CON IL RISCHIO		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Rischio di credito		17.322.961	28.165.650	41.960.494
Rischio di mercato		22.992	25.320	29.297
Altri requisiti prudenziali		95.061	220.103	333.951
Totale attivo ponderato		17.441.014	28.411.074	42.323.742
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA'		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Patrimonio base (Tier 1) / attività ponderate rischio credito		21,83	15,39	12,82
Patrimonio di Vigilanza / attività ponderate rischio credito		21,83	15,39	12,82
Patrimonio base (Tier 1) / totale attivo ponderato (minimo 8%)		21,69	15,26	12,71
Patrimonio di Vigilanza / totale attivo ponderato (minimo 8%)		21,69	15,26	12,71
CALCOLO PONDERAZIONE RISCHI		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
		Rischio di credito		
Crediti verso banche	ponderazione 20%	21.021	23.150	26.786
Crediti verso clienti	ponderazione 100%	17.301.940	28.142.500	41.933.708
		17.322.961	28.165.650	41.960.494
		Rischio di mercato		
Attività finanziarie disponibili per la vendita	ponderazione 3,125 %	22.992	25.320	29.297
		22.992	25.320	29.297

9.4.1. Informazioni riguardanti fattori importanti

Nelle previsioni non sono stati considerati fattori, compresi eventi insoliti o rari o nuovi sviluppi, che possano avere ripercussioni significative sul reddito futuro dell'Emittente.

9.4.2 Variazioni delle vendite o delle entrate nette

Per una banca le vendite e le entrate sono riconducibili alle componenti del margine d'intermediazione e sono rappresentate da interessi attivi, da commissioni per servizi e da commissioni d'intermediazione.

Nel rimandare per una più ampia disamina anche ai paragrafi 10,13 e 20 della presente sezione nelle tabelle seguenti sono riportate le previsioni dei ricavi previsti per la costituenda Banca.

Nella stima dei valori si è tenuto conto della volontà della costituenda Banca di adottare una politica di prezzo (pricing) in linea con quanto praticato dalle principali Banche per Azioni presenti nel territorio.

Le commissioni attive su conti correnti, così come riportato nella tabella sottostante, sono state calcolate ipotizzando i seguenti assunti base:

- ogni socio sia in possesso di un conto corrente presso la società;

- i clienti non soci in possesso di un conto corrente ammontino a n. 300 unità nel primo anno, 500 nel secondo e 700 nel terzo anno di attività;
- la commissione annuale per la tenuta del conto sia pari a 40 € annui per chi è socio/ cliente della Banca e 80 € per i clienti non soci;
- il costo di ogni singola operazione addebitata ai clienti è pari a 0,10 € per i correntisti soci ed 0,50 € per i correntisti non soci;
- su ogni conto si ipotizza che vengano effettuate in media n. 50 operazioni il primo anno, 90 operazioni il secondo anno e 100 operazioni il terzo anno.

A tali ricavi vengono aggiunte le commissioni attive derivanti dalle operazioni di istruttoria fidi. Si ipotizza che un 1/3 della clientela, tra soci e non soci, richieda una istruttoria di affidamento e che i costi per tali operazioni ammontano a 100 € per i clienti soci il primo anno e 120 € nel secondo e terzo, mentre per i non soci è stabile nel triennio a € 200.

Commissioni attive su conti correnti e varie	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Correntisti soci	1800	2000	2200
Correntisti non soci	300	500	700
Commissioni tenuta conto per soci	40	40	40
Commissioni tenuta conto per non soci	80	80	80
N° medio operazioni per conto	50	90	100
Costo unitario addebitabile a soci	0,10	0,10	0,10
Costo unitario addebitabile a non soci	0,50	0,50	0,50
N° istruttorie affidamenti soci	800	900	1000
N° istruttorie affidamenti non soci	100	200	300
Costo unitario addebitabile a soci	100	120	120
Costo unitario addebitabile a non soci	200	200	200

Raccolta indiretta clientela	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Quota % rispetto a raccolta diretta	15,0%	20,0%	30,0%
% Commissioni attive intermediazione	0,5%	0,7%	0,8%
Commissioni attive unitarie tenuta conto	35	35	35
Numero depositi titoli	400	500	600
% Commissioni passive intermediazione	0,15%	0,15%	0,15%

Le commissioni attive su intermediazione sono state stimate ipotizzando di intermediare una cifra pari al 15% del totale della raccolta bancaria nel primo anno, del 20% nel secondo anno e del 30% nel terzo anno.

Nelle tabelle di seguito riportate si evidenziano gli impatti economici di variazioni previsionali nelle vendite e nelle entrate della costituenda Banca. Tali variazioni sono fatte discendere dal mancato conseguimento dei volumi di raccolta di depositi da clientela, di impiego a favore della clientela, di incremento dei tassi passivi applicabili e decremento di quelli attivi e da riduzione dei ricavi da servizi rispetto a quanto previsto nel Piano Industriale.

Il Margine d'intermediazione, in funzione del capitale sottoscritto, si determina come segue:

Margine d'intermediazione ipotesi capitale € 4 milioni		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
10	Interessi attivi e proventi assimilati	461.855	1.140.118	1.564.043
20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 62.300	- 162.300	- 250.800
30	Margine di interesse	399.555	977.818	1.313.243
40	Commissioni attive	201.270	283.280	348.240
50	Commissioni passive	- 1.575	- 3.000	- 5.850
60	Commissioni nette	199.695	280.280	342.390

120	Margine di intermediazione			599.250	1.258.098	1.655.633
-----	----------------------------	--	--	---------	-----------	-----------

Margine d'intermediazione ipotesi capitale € 5 milioni				1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
10	Interessi attivi e proventi assimilati			553.718	1.401.942	1.998.706
20	Interessi passivi e oneri assimilati			- 73.203	- 195.703	- 314.770
30	Margine di interesse			480.515	1.206.240	1.683.936
40	Commissioni attive			218.939	309.566	387.920
50	Commissioni passive			- 1.851	- 3.675	- 7.459
60	Commissioni nette			217.088	305.891	380.461
120	Margine di intermediazione			697.603	1.512.131	2.064.398

Margine d'intermediazione ipotesi capitale € 6 milioni				1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
10	Interessi attivi e proventi assimilati			647.916	1.664.990	2.435.929
20	Interessi passivi e oneri assimilati			- 84.105	- 229.105	- 378.740
30	Margine di interesse			563.811	1.435.885	2.057.189
40	Commissioni attive			236.608	335.853	427.600
50	Commissioni passive			- 2.126	- 4.350	- 9.068
60	Commissioni nette			234.481	331.503	418.533
120	Margine di intermediazione			798.292	1.767.388	2.475.721

Per ciascuna ipotesi di capitale sottoscritto, le commissioni nette sono quantificate come segue:

Commissioni attive e passive nette con capitale € 4 milioni	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Commissioni attive gestione, intermediazione e consulenza	19.250	38.850	68.200
Commissioni passive gestione, intermediazione e consulenza	- 1.575	- 3.000	- 5.850
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	17.675	35.850	62.350
Servizi di incasso e pagamento	182.020	244.430	280.040
Totale commissioni nette con capitale € 4 milioni	199.695	280.280	342.390

Commissioni attive e passive nette con capitale € 5 milioni	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Commissioni attive gestione, intermediazione e consulenza	20.169	43.286	80.380
Commissioni passive gestione, intermediazione e consulenza	- 1.851	- 3.675	- 7.459
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	18.318	39.611	72.921
Servizi di incasso e pagamento	198.770	266.280	307.540
Totale commissioni nette con capitale € 5 milioni	217.088	305.891	380.461

Commissioni attive e passive nette con capitale € 6 milioni	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Commissioni attive gestione, intermediazione e consulenza	21.088	47.723	92.560
Commissioni passive gestione, intermediazione e consulenza	- 2.126	- 4.350	- 9.068
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	18.962	43.373	83.492
Servizi di incasso e pagamento	215.520	288.130	335.040
Totale commissioni nette con capitale € 6 milioni	234.482	331.503	418.532

9.4.3 Variazioni sostanziali delle entrate nette: illustrazione delle ragioni

Con riferimento ai tre esercizi considerati, l'incremento delle entrate nette, deriva dalle ipotesi formulate in merito allo sviluppo dei volumi medi della raccolta e al conseguente incremento del volume degli impieghi fruttiferi.

Le commissioni per servizi bancari sono collegate al numero dei clienti Soci e non soci.

L'intermediazione nei confronti altri operatori finanziari è stimata come percentuale sulla raccolta.

9.4.4 Politiche o fattori di natura governativa, economica o fiscale, monetaria o politica che potrebbero avere ripercussioni significative sull'attività

Si evidenzia che l'attività dell'Emittente, avendo ad oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle loro varie forme prevalentemente a favore dei propri soci (articolo 35, comma 1, D.Lgs. 385/1993), sarà regolata dalla vigente normativa nazionale e comunitaria relativa al settore bancario e finanziario.

L'offerta pubblica di sottoscrizione è finalizzata alla costituzione di una "Banca di Credito Cooperativo" soggetta in particolare alle disposizioni di cui agli Artt. 33, 34, 35, 36 e 37 del d. lgs. n. 385/1993.

L'attività dell'Emittente potrà essere influenzata dall'eventuale evoluzione della disciplina europea e nazionale in materia di servizi finanziari e fiscali. Non si può escludere che in futuro possano essere adottate nuove leggi e regolamenti che potrebbero comportare un incremento dei costi operativi e avere effetti negativi sull'attività, i risultati e le prospettive dell'Emittente.

Attualmente le Banche di Credito Cooperativo, che hanno i requisiti della mutualità prevalente, godono di benefici fiscali che riducono il loro reddito imponibile e, conseguentemente, gli oneri fiscali. Per questo motivo un'eventuale variazione normativa potrebbe avere un'incidenza negativa sui conti economici della Banca.

L'attività bancaria è particolarmente soggetta alla variazione della politica monetaria e fiscale del governo e dell'autorità monetaria. Tali politiche possono incidere significativamente sull'andamento economico delle banche modificando alcuni elementi fondamentali, quali i tassi d'interesse e il regime di tassazione degli strumenti finanziari.

Con il D. Lgs. n° 310/2004, emanato in attuazione della delega contenuta nella Legge n° 66/2001, sono state apportate modifiche ed integrazioni al "Testo Unico Bancario" allo scopo di coordinare la riforma societaria con la disciplina speciale delle banche costituite in forma cooperativa. Il coordinamento ha reso applicabili nei confronti di dette categorie di banche le disposizioni del riformato Codice Civile che non incidono su aspetti sostanziali della relativa disciplina speciale contenuta nel "TUB".

La tecnica normativa adottata è quella di indicare in un nuovo articolo del medesimo "TUB" (art. 150-bis) le previsioni civilistiche non applicabili in quanto in contrasto con le predette disposizioni speciali. In sintesi, la nuova disciplina, conferma la distinzione tra i due modelli di banca cooperativa (Banche Popolari e Banche di Credito Cooperativo) individuati dal "TUB", incentrandola sulla diversa intensità del requisito mutualistico. In particolare, le Banche di Credito Cooperativo sono ricondotte alla categoria civilistica delle cooperative a "mutualità prevalente", in quanto tenute ad adottare nei propri statuti le clausole di cui all'articolo 2514 del Codice Civile, oltre che a rispettare i criteri di operatività prevalente con i soci definiti ai sensi dell'art. 35 del "TUB".

10 RISORSE FINANZIARIE

Dal momento che la Banca del Vomano – Banca di credito cooperativo non è ancora stata costituita, non è possibile fornire alcuna informazione con riguardo alle risorse finanziarie preesistenti. Tuttavia di seguito vengono riportate alcune informazioni finanziarie di carattere previsionale, rimandando per una più ampia analisi e dettagli circa le assunzioni del Piano Industriale ai capitoli 9, 13, e 20 della presente sezione.

10.1 Rendiconto finanziario

Le informazioni relative al fabbisogno finanziario e alla struttura di finanziamento sono ricavabili dai rendiconti finanziari prospettici di seguito sintetizzati.

Rendiconto finanziario				1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio	
A. Attività operativa							
1. Gestione							
+				- 629.234	217.824	791.538	
	interessi attivi incassati			492.774	1.350.273	2.167.203	
	interessi passivi pagati			- 65.415	- 190.415	- 343.660	
	commissioni nette			206.379	307.498	402.798	
	spese per il personale			- 752.972	- 768.031	- 783.392	
	altri costi			- 510.000	- 481.500	- 516.000	
	imposte e tasse			-	-	- 135.410	
2. Liquidità generata /assorbita dalle attività finanziarie				+	- 18.281.417	- 11.043.611	- 14.121.573
	attività finanziarie disponibili per la vendita			- 735.742	- 74.508	- 127.254	
	crediti verso banche a vista			- 105.106	- 10.644	- 18.179	
	crediti verso clientela			- 17.351.940	- 10.960.560	- 13.991.208	
	altre attività			- 88.629	2.101	15.069	
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie				+	14.855.863	10.377.074	12.896.393
	debiti verso clientela			14.700.000	10.300.000	12.700.000	
	altre passività			155.863	77.074	196.393	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa				A	- 4.054.788	- 448.712	- 433.641
B. Attività di investimento							
1. Liquidità generata da				+			
2. Liquidità assorbita da				-	235.000	30.000	30.000
	incremento di attività materiali			235.000	30.000	30.000	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento				B	- 235.000	- 30.000	- 30.000
C. Attività di provvista							
	emissione/acquisti di azioni proprie			4.500.000	500.000	500.000	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista				C	4.500.000	500.000	500.000
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio				D=A+B+C	210.212	21.288	36.359
RICONCILIAZIONE							
	Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio			-	210.212	231.500	
	Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio			210.212	21.288	36.359	
	Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio			210.212	231.500	267.858	

Con riferimento alla liquidità netta assorbita dall'attività operativa si osserva che essa è la risultante dell'assorbimento di liquidità derivante dagli impieghi in strumenti finanziari e crediti, nonché, per il primo anno, dal saldo passivo della gestione economica, al netto della liquidità che si genera per effetto della raccolta in titoli e debiti verso la clientela. Con riferimento alla liquidità assorbita dagli investimenti, si precisa che il risultato negativo è limitato al primo esercizio di attività, nel corso del quale sono stati previsti tutti gli esborsi finanziari per dotare la Banca delle immobilizzazioni necessarie.

Infine, con riferimento alla liquidità generata dall'attività di provvista, essa si alimenta dall'apporto di capitale sociale di sottoscrizione del primo anno, incrementato degli apporti aggiuntivi nella misura di € 500 mila, per ciascun anno di previsione.

Nelle ipotesi di sottoscrizione intermedia di capitale sociale di € 5 milioni e massima di € 6 milioni si avrebbero i seguenti dati finanziari:

CAPITALE SOTTOSCRITTO € 5 MILIONI

Rendiconto finanziario				1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio	
A. Attività operativa							
1. Gestione				+	- 653.769	98.450	412.085
	interessi attivi incassati			553.718	1.401.942	1.998.706	
	interessi passivi pagati			- 73.203	- 195.703	- 314.770	
	commissioni nette			217.088	305.891	380.461	

	spese per il personale		- 752.972	- 768.031	- 783.392
	altri costi		- 598.400	- 645.650	- 765.900
	imposte e tasse		-	-	103.021
2. Liquidità generata /assorbita dalle attività finanziarie		+	- 20.509.798	- 8.246.274	- 9.177.632
	attività finanziarie al fair value		-	16.212	-
	attività finanziarie disponibili per la vendita		- 836.997	-	6.107
	crediti verso banche a vista		- 119.571	2.316	872
	crediti verso clientela		- 19.439.790	- 8.292.660	- 9.154.776
	altre attività		- 113.440	27.858	15.877
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		+	16.599.309	8.129.042	8.747.392
	debiti verso clientela		16.450.000	8.050.000	8.650.000
	altre passività		149.309	79.042	97.392
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa		A	- 4.564.258	- 18.782	- 18.156
B. Attività di investimento					
1. Liquidità generata da					
	decremento di attività materiali		-	14.150	19.900
2. Liquidità assorbita da					
	incremento di attività materiali		196.600	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		B	- 196.600	14.150	19.900
C. Attività di provvista					
	emissione/acquisti di azioni proprie		5.000.000	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		C	5.000.000	-	-
			-	-	-
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio		D=A+B+C	239.142	- 4.632	1.744
RICONCILIAZIONE					
	Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		-	239.142	234.510
	Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio		239.142	- 4.632	1.744
	Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio		239.142	234.510	236.254

CAPITALE SOTTOSCRITTO € 6 MILIONI

Rendiconto finanziario		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio	
A. Attività operativa					
1. Gestione		+	- 553.080	353.706	741.143
	interessi attivi incassati		647.916	1.664.990	2.435.929
	interessi passivi pagati		- 84.105	- 229.105	- 378.740
	commissioni nette		234.481	331.503	418.533
	spese per il personale		- 752.972	- 768.031	- 783.392
	altri costi		- 598.400	- 645.650	- 765.900
	imposte e tasse		-	-	185.286
2. Liquidità generata /assorbita dalle attività finanziarie		+	- 24.004.785	- 10.542.323	- 12.253.433
	attività finanziarie disponibili per la vendita		- 1.031.954	- 16.016	- 64.742
	crediti verso banche a vista		- 147.422	- 2.288	- 9.249
	crediti verso clientela		- 22.736.780	- 10.526.120	- 2.194.512
	altre attività		- 88.629	2.101	15.069
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		+	19.049.309	10.179.042	11.510.887
	debiti verso clientela		18.900.000	10.100.000	11.300.000
	altre passività		149.309	79.042	210.887
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa		A	- 5.508.556	- 9.574	- 1.403
B. Attività di investimento					
1. Liquidità generata da					
	decremento di attività materiali		-	14.150	19.900
2. Liquidità assorbita da					
	incremento di attività materiali		196.600	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		B	- 196.600	14.150	19.900
C. Attività di provvista					

emissione/acquisti di azioni proprie				6.000.000	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista			C	6.000.000	-	-
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio				294.844	4.576	18.497
RICONCILIAZIONE						
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio				-	294.844	299.420
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio				294.844	4.576	18.497
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio				294.844	299.420	317.917

10.2 Impieghi finanziari a breve e lungo termine

Nelle tabelle seguenti sono riportati gli impieghi verso clienti a fine periodo con la stima dei relativi interessi calcolati in funzione dei volumi medi tra i valori d'inizio e fine esercizio e dei tassi attivi applicati alle varie forme di impiego:

COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI

Impieghi clientela	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Totale impieghi clientela	17.301.940	28.142.500	41.933.708
Conti correnti % sul totale	20%	20%	20%
Totale impieghi conti correnti	3.460.388	5.628.500	8.386.742
Finanziamenti a m/l termine % sul totale	50%	50%	50%
Totale depositi vincolati o P/T	8.650.970	14.071.250	20.966.854
Altre forme di finanziamento % sul totale	30%	30%	30%
Totale certificati di deposito	5.190.582	8.442.750	12.580.112

INTERESSI ATTIVI SU IMPIEGHI OPERATIVI

Interessi attivi su impieghi clientela	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Totale interessi attivi su impieghi clientela	488.780	1.340.611	2.154.843
Conti correnti tasso annuo %	8,00%	8,50%	9,00%
Totale interessi conti correnti	138.416	386.278	630.686
Finanziamenti a m/l termine tasso annuo %	4,50%	4,50%	4,50%
Totale interessi finanziamenti m/l termine	194.647	511.250	788.357
Altre forme di finanziamento tasso annuo %	6,00%	6,50%	7,00%
Totale interessi altre forme di finanziamento	155.717	443.083	735.800

Le previsioni sono state effettuate considerando che ogni cliente della costituenda Banca richieda, in base alla categoria di appartenenza, un quantitativo medio di denaro.

Quest'ultimo dato è stato calcolato in base alle informazioni relative alla popolazione nel comprensorio di riferimento, al numero d'impresе localizzate sullo stesso, alla situazione finanziaria delle imprese concorrenti e ai valori degli impieghi medi per sportello bancario presenti nel territorio.

Per fronteggiare eventuali ed improvvise esigenze di liquidità, la Banca destinerà una parte della raccolta ad investimenti in titoli o a depositi presso altre banche.

In linea di massima, tenendo presente l'andamento dei mercati finanziari, le disponibilità non impiegate in prestiti verso la clientela saranno così investite:

- il 70% del totale degli impieghi finanziari verrà investito in titoli di stato privi di rischio;
- una quota minoritaria verrà impiegata in attività detenute per la vendita o in prestiti a favore d'altre banche;
- una percentuale pari al (20%) come giacenza.

IMPIEGHI FINANZIARI

Impieghi finanziari	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Totale impieghi finanziari effettivi	1.051.060	1.157.500	1.339.292
Disponibilità di cassa % sul totale	20%	20%	20%

Cassa e disponibilità liquide		210.212	231.500	267.858
Titoli di stato	% sul totale	70%	70%	70%
Attività finanziarie disponibili per la vendita		735.742	810.250	937.504
Crediti verso banche a vista	% sul totale	10%	10%	10%
Crediti verso banche		105.106	115.750	133.929

10.3 Fonti finanziarie

Con riferimento ai mezzi propri, si prevede che il capitale sociale iniziale minimo ammonterà ad Euro 4.000.000, in quanto, si ritiene di raccogliere sottoscrizioni da almeno circa 1.600 soci.

E' stato stimato inoltre che nel triennio d'analisi la società possa ampliare l'ingresso di nuovi soci con un incremento annuo di capitale pari a circa il 12,5 % (€ 500 mila)

CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO

		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
n° soci (anche clienti depositanti)		1800	2000	2200
Totale capitale sottoscritto		4.500.000	5.000.000	5.500.000

Con riferimento ai mezzi di terzi, nelle tabelle seguenti è riportata la quantificazione della raccolta diretta da clientela a fine esercizio, suddivisa nelle varie forme tecniche, e la stima dei relativi interessi passivi, calcolati in funzione dei volumi medi tra i valori d'inizio e fine esercizio, e dei tassi passivi applicati.

COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA DA CLIENTELA

Totale raccolta diretta clientela		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
N° soci		1.800	2.000	2.200
N° clienti non soci		300	500	700
Totale n° clienti		2.100	2.500	2.900
Raccolta totale procapite		7.000	10.000	13.000
Totale raccolta diretta clientela		14.700.000	25.000.000	37.700.000
Conti correnti	% sul totale	70%	50%	30%
Raccolta c/c procapite		4.900	5.000	3.900
Totale raccolta conti correnti		10.290.000	12.500.000	11.310.000
Depositi vincolati o P/T	% sul totale	20%	30%	50%
Raccolta dep. e p/t procapite		1.400	3.000	6.500
Totale depositi vincolati o P/T		2.940.000	7.500.000	18.850.000
Certificati di deposito	% sul totale	10%	20%	20%
Raccolta c.d. procapite		700	2.000	2.600
Totale certificati di deposito		1.470.000	5.000.000	7.540.000

INTERESSI PASSIVI SU RACCOLTA

Interessi passivi su raccolta diretta clientela		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Totale interessi passivi su raccolta		65.415	190.415	343.660
Conti correnti	tasso annuo %	0,70%	0,70%	0,70%
Raccolta media c/c		5.145.000	11.395.000	11.905.000
Totale interessi conti correnti		36.015	79.765	83.335
Depositi vincolati o P/T	tasso annuo %	1,50%	1,50%	1,50%
Raccolta media dep. e p/t		1.470.000	5.220.000	13.175.000
Totale interessi depositi vincolati o P/T		22.050	78.300	197.625
Certificati di deposito	tasso annuo %	1,00%	1,00%	1,00%

	Raccolta media c.d.	735.000	3.235.000	6.270.000
	Totale interessi certificati di deposito	7.350	32.350	62.700

La stima della raccolta dei mezzi di terzi è stata effettuata sulla base della raccolta media riscontrata per gli sportelli bancari operanti nei Comuni interessati dalla costituenda Banca considerando un incremento della raccolta in funzione dell'incremento del numero dei soci.

Per completare l'illustrazione, nel seguito si presenta il rendiconto finanziario relativo allo scenario che prevede la situazione in cui il capitale sociale viene sottoscritto nella misura massima di € 6 milioni fin dal primo esercizio.

Rendiconto finanziario		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
A. Attività operativa				
1. Gestione				
+		- 553.080	353.706	741.143
	interessi attivi incassati	647.916	1.664.990	2.435.929
	interessi passivi pagati	- 84.105	- 229.105	- 378.740
	commissioni nette	234.481	331.503	418.533
	spese per il personale	- 752.972	- 768.031	- 783.392
	altri costi	- 598.400	- 645.650	- 765.900
	imposte e tasse	-	-	- 185.286
2. Liquidità generata /assorbita dalle attività finanziarie		+ - 24.004.785	- 10.542.323	- 12.253.433
	attività finanziarie disponibili per la vendita	- 1.031.954	- 16.016	- 64.742
	crediti verso banche a vista	- 147.422	- 2.288	- 9.249
	crediti verso clientela	- 22.736.780	- 10.526.120	- 12.194.512
	altre attività	- 88.629	2.101	15.069
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		+ 19.049.309	10.179.042	11.510.887
	debiti verso clientela	18.900.000	10.100.000	11.300.000
	altre passività	149.309	79.042	210.887
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa		A - 5.508.556	- 9.574	- 1.403
B. Attività di investimento				
1. Liquidità generata da			14.150	19.900
	decremento di attività materiali	-	14.150	19.900
2. Liquidità assorbita da		196.600		
	incremento di attività materiali	196.600	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		B - 196.600	14.150	19.900
C. Attività di provvista				
	emissione/acquisti di azioni proprie	6.000.000	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		C 6.000.000		
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio		294.844	4.576	18.497
RICONCILIAZIONE				
	Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	-	294.844	299.420
	Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	294.844	4.576	18.497
	Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	294.844	299.420	317.917

10.4 Eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività

Non sono state previste specifiche limitazioni all'uso delle risorse finanziarie, derivanti da contratti aventi ad oggetto emissioni di particolari strumenti finanziari.

10.5 Fonti previste dei finanziamenti necessari

Le fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni di cui ai punti precedenti saranno rappresentate dalla raccolta da clienti e da mezzi propri.

11 Ricerca e sviluppo, brevetti e licenze

Non sono previste specifiche attività di ricerca e sviluppo.

12 Informazioni sulle tendenze previste manifestatesi recentemente

Non essendo ancora costituita la Banca del Vomano – Banca di credito cooperativo, non possono essere fornite queste informazioni.

13 Previsioni o stime degli utili

13.1 Presupposti in base ai quali ha basato le prospettive economiche-finanziarie per il triennio considerato

La stima degli utili di un'azienda nascente presenta sempre aspetti di difficoltà a volte insuperabili per l'esistenza di numerose componenti esogene continuamente variabili ed imprevedibili.

Tali difficoltà aumentano, segnatamente in una fase iniziale, considerata la gamma di variabili che interessano l'operatività di una Banca, che travalicano le pur mutevoli leggi di mercato ed investono vaste aree difficilmente quantificabili. A ciò si aggiungano le incertezze legate al particolare momento storico, che alimentano le diffidenze e non facilitano il regolare instaurarsi di rapporti lineari.

Il Comitato Promotore, pienamente consapevole delle predette difficoltà, ritiene che gli elementi identificativi e le linee guida della nuova Banca saranno improntati alla correttezza e alla trasparenza nei rapporti, alla professionalità degli addetti, all'eliminazione delle lungaggini burocratiche, al sostegno delle iniziative meritevoli. In questo modo si spera di consolidare nel breve periodo una posizione nel mercato, ottenendo performances superiori alle attese.

Si riportano di seguito le ipotesi di base assunte per la redazione del Piano Industriale:

· Il Capitale Sociale iniziale ipotizzato è di 4.000.000 (soglia minima definita dal Comitato Promotore per chiudere la sottoscrizione pubblica delle azioni) sottoscritto da circa 1600 soci.

Il dato ipotizzato pur ambizioso appare ragionevolmente conseguibile.

Si prevede di acquisire come soci circa 1 % delle persone fisiche e/o giuridiche residenti nei Comuni di di Crognaleto, Fano Adriano, Pietracamela, Montorio al Vomano, Isola del Gran Sasso, Castel Castagna, Castelli, Colledara, Basciano, Penna S.Andrea, Teramo, Tossicia, Cermignano, Castellalto, Cellino Attanasio, Canzano, Notaresco, Morro d'Oro, Atri, Roseto degli Abruzzi, Pineto, e dei Comuni ad esso limitrofi.

Possibili soci, in relazione a 146.577 unità, circa l' 1% pari (Bilancio demografico ISTAT 2001) e circa il 1 % delle imprese attive del territorio pari a 14.912 (Fonte: ISTAT 2007). A supporto di questo ultimo dato occorre considerare che le imprese, soprattutto quelle di più piccola dimensione, saranno interessate a sostenere la nascita di un nuovo soggetto economico capace di raccogliere le risorse del territorio per ridistribuirle nel territorio stesso. Un partner finanziario che collabora attivamente. Favorevoli all'iniziativa sono anche alcuni esponenti di spicco dell' imprenditoria locale che sono entrati nell'organizzazione grazie alla loro partecipazione al Comitato Promotore.

La Banca nella sua fase d'avvio si rivolgerà quasi esclusivamente ai soci, favorendo una politica di sottoscrizione di capitale sociale nei confronti di tutti coloro che vorranno aprire un rapporto. Tuttavia è prevista un'aliquota del 31,5% di clientela non socia che nel triennio, per motivazione diverse, non potrà essere associata, ma che converrà acquisire comunque.

· La Banca opererà con una struttura aziendale leggera, con un basso livello di immobilizzazioni tecniche e un forte ricorso alle esternalizzazioni. Sarà dotata di una sede legale in Pineto presso la quale sarà aperta una filiale operativa; l'altra filiale sarà ubicata in Montorio al Vomano. Si ipotizzano infatti, due sportelli operativi nei primi tre anni di attività. Nel primo triennio si prevede di raggiungere una raccolta complessiva di circa 36.000.000 – 38.000.000. La raccolta ipotizzata è in linea con quanto conseguito dalle altre Banche di Credito Cooperativo presenti nel territorio. L'ammontare complessivo della raccolta nei comuni della vallata del Vomano ammontava al 31/12/2008 (migliaia di Euro) 1.565.337 (fonte: bilancio 2009 Federazione Abruzzese e Molisana).

- La raccolta avverrà nelle classiche modalità (depositi vincolati, conti correnti, certificati di deposito, pronti contro termine) con percentuali analoghe a quanto rilevato nelle altre Banche di Credito Cooperativo del territorio. Nei primi tre anni non si prevede di far ricorso a forme più complesse come i prestiti obbligazionari.
 - Nel primo anno, gli impieghi sono stati ipotizzati pari all'80% di quanto raccolto al netto della riserva obbligatoria, al 95% nel secondo anno e al 100% nel terzo. Le disponibilità liquide conseguite con il capitale sociale verranno utilizzate per finanziare gli investimenti di funzionamento ed accantonate in una riserva di liquidità per fronteggiare eventuali perdite di gestione. Non sono previsti indebitamenti nei confronti d'altre imprese bancarie per sostenere la crescita degli impieghi. L'ammontare dei suddetti impieghi al 31/12/2008 si attestava (migliaia di Euro) 2.890.544 (fonte: bilancio 2009 Federazione Abruzzese e Molisana).
 - Gli impieghi saranno prevalentemente rivolti nei confronti di privati, imprese individuali, micro imprese e piccole imprese. L'obiettivo è sostenere il tessuto economico dei Comuni interessati dalla costituenda Banca e di conseguire un adeguato frazionamento del rischio.
 - Le forme d'impiego della raccolta sono previste principalmente nella liquidità a breve nei primi due anni d'attività, mentre nel terzo anno si prevede una crescita dei finanziamenti a medio lungo termine in analogia con quanto conseguito mediamente dalle altre tre Banche di Credito Cooperativo del territorio.
 - Gli investimenti previsti sono stati stimati sulla base di preventivi.
 - Le quote d'ammortamento sono state calcolate intere anche per il primo esercizio, poiché i conti economici sono stati pensati come tre esercizi completi 01/01 - 31/12.
 - Lo sviluppo economico del piano prende a riferimento una forbice tra tassi attivi e passivi obiettivo, elaborata tenendo conto dei dati di Banca d'Italia e dei dati emersi dai bilanci d'alcune Banche del territorio. Si ritiene di poter mantenere inalterato tale differenziale a prescindere dell'andamento dei tassi. Non sono state pertanto effettuate proiezioni sui tassi attivi e passivi, anche per l'estrema difficoltà determinata dall'attuale volatilità del mercato finanziario.
 - La nuova iniziativa beneficerà di un forte legame con il territorio dei Comuni della vallata del Vomano. E' quindi ragionevole ipotizzare che gli abitanti dei Comuni interessati dalla costituenda banca vorranno in sede di avvio sostenere la nascita di un soggetto giuridico volto a meglio interpretare gli interessi di questa collettività, costituendone un punto di riferimento e forse anche di orgoglio. In particolare le imprese, soprattutto quelle di più piccola dimensione, come già evidenziato avranno motivo per sostenere un nuovo partner finanziario, capace di raccogliere le risorse del territorio per ridistribuirle nel territorio stesso. Ciò trova un primo riscontro nell'interesse dimostrato, sin da subito, da alcuni esponenti di spicco dell'imprenditoria locale che sono entrati nell'organizzazione grazie alla loro adesione al Comitato Promotore.
 - La forte focalizzazione su un ambito territoriale omogeneo dovrebbe consentire di raggiungere da subito un buon livello di efficienza e capacità, grazie alla costruzione di rapporti di valore con la propria clientela. Si spera di compensare in questo modo tutte le difficoltà inevitabili che si incontrano in sede di avvio di una nuova iniziativa in un mercato maturo.
 - Le filiali delle Banche di Credito Cooperativo presenti nei Comuni interessati dalla costituenda banca rappresentano una quota poco/rilevante del mercato di riferimento e quindi aree scoperte, ovvero non sono in grado e non hanno interesse a saturare l'offerta né degli impieghi né della raccolta.
- Del resto sono presenti in detti Comuni circa 82 sportelli di altre banche.
- Le principali Banche per azioni attive nei Comuni di di Crognaleto, Fano Adriano, Pietracamela, Montorio al Vomano, Isola del Gran Sasso, Castel Castagna, Castelli, Colledara, Basciano, Penna S.Andrea, Teramo, Tossicia, Cermignano, Castellalto, Cellino Attanasio, Canzano, Notaresco, Morro d'Oro, Atri, Roseto degli Abruzzi, Pineto, utilizzate come riferimento, applicano nell'anno 2010 un differenziale di tasso che risulta mediamente più alto di quanto applicato dalle altre BCC. Si ritiene quindi che la nuova Banca di Credito Cooperativo possa acquisire un proprio mercato potendo offrire condizioni, in linea o leggermente migliori rispetto a quanto praticato dalle banche per azioni.
- La nuova banca avrà comunque una dimensione contenuta rispetto all'entità complessiva del mercato potenziale, non si prevede pertanto di dover fronteggiare un'aspra competizione con le altre imprese del settore.

- Le strategie di concentrazione di questi ultimi anni, che hanno caratterizzato il sistema bancario nazionale, hanno comportato la scomparsa di molte banche territoriali diventate filiali di banche nazionali. Ne è derivata una riorganizzazione aziendale dove le decisioni sono ora assunte dalle direzioni territoriali o centrali, mentre alle filiali sono state demandate soprattutto funzioni commerciali. La clientela delle piccole imprese, ma non solo, ha sofferto queste nuove modalità, dove il rapporto umano pesa in misura minore a favore di una comunicazione più strutturata. E' ragionevole ipotizzare che ciò liberi quote di mercato a favore di Banche del territorio capaci per la struttura organizzativa ridotta di dare risposte giuste in tempi brevi. I buoni risultati registrati in questi anni dal sistema delle banche di credito cooperativo costituiscano un primo riscontro di questa valutazione.

- Infine occorre rilevare che la forbice tra tassi attivi e tassi passivi rilevata per le tre Banche di Credito Cooperativo presenti nei succitati Comuni, è influenzata dai maggiori interessi pagati sui prestiti obbligazionari. La costituenda Banca, nei primi tre anni di attività, non prevede di ricorrere a questa forma di raccolta – data la sua dimensione economica limitata – e potrà quindi beneficiare di una migliore marginalità, rivolgendosi in particolare verso quella clientela che comunque non intenda sottoscrivere una forma tecnica come il prestito obbligazionario dalle caratteristiche peculiari per durata e per modalità di rimborso.

· I tassi di riferimento individuati sono stati applicati sullo stock medio a bilancio delle poste attive e passive, calcolate come somma iniziale e finale d'ogni anno dove nel primo anno naturalmente il valore è zero. I supposti tassi attivi e passivi sono stati stabiliti tenendo conto dei saggi medi praticati dalle altre BCC radicate nel territorio e pubblicate dalla Federazione Abruzzese e Molisana (FEDAM) al 31/12/2008.

· Le commissioni sono state calcolate puntualmente. La coerenza sul loro ammontare è stata verificata sulla base dei valori delle tre Banche di Credito Cooperativo del territorio.

La loro incidenza sul margine di tesoreria è in linea con quanto fatto registrare dalle altre tre BCC.

· Il costo del personale è stato stimato in linea con quanto previsto dal Contratto Nazionale del Lavoro e sulla base delle ipotesi della struttura organizzativa prevista.

· Le altre spese amministrative sono state previste puntualmente.

· Il deterioramento dei crediti è stimato in linea con quello delle Banche di Credito Cooperativo del territorio.

· Le imposte e tasse sono state calcolate sulla base della normativa vigente. Per semplicità non sono state previste riprese fiscali, se non l'IRAP.

· Alcune voci dello stato patrimoniale come i ratei e risconti non sono stati valorizzati, al fine di semplificare il piano economico finanziario elaborato, in considerazione che tale scelta non modifica i dati complessivi.

13.2 Relazione attestante la correttezza della previsione o stima

Tutti i dati previsionali riportati nel prospetto (scenari di sottoscrizione minimo, intermedio e massimo) nonché ai diversi sviluppi dell'analisi di sensitività contenuti nel Piano Industriale (Appendice n. 4) e nei Capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della presente Sezione, la Società di Revisione e organizzazione contabile Ria & Partners S.p.A. iscritta all'Albo CONSOB e Registro Revisori Contabili, ha emesso una relazione riportata in Appendice n. 7.

In particolare la suddetta Società di Revisione ha verificato che le assunzioni ipotetiche, contenute nel Piano Industriale e relative ad eventi futuri ed azioni degli Amministratori, non siano chiaramente irrealistiche e inadeguate nel contesto dell'Offerta e che, sulla base degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei dati previsionali, non si ravvisino elementi tali da far ritenere che le stesse ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei dati previsionali.

Inoltre, nella propria relazione, la Società di Revisione ha dichiarato che i dati previsionali, esposti nei prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto, sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi formulate e sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) ed inoltre che tali dati previsionali sono stati elaborati in conformità alle disposizioni della circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 e nel rispetto dei requisiti patrimoniali per il patrimonio di vigilanza e del corretto equilibrio finanziario tra raccolta e impieghi.

13.3 Stima degli utili

Si ritiene che la costituenda Banca raggiunga al massimo nel terzo anno condizioni d'equilibrio economico.

Si riportano di seguito, in sintesi, alcuni dei principali dati economici dell'Emittente contenuti nella previsione dei primi tre anni d'attività. Per i criteri di determinazione dei ricavi netti d'esercizio si rimanda a quanto esposto al Capitolo 9, Paragrafi 9.4.2 e 9.4.3 della presente Sezione.

Di seguito si riproduce la tabella dei tassi medi attivi e passivi ipotizzati, con riferimento a tutte le forme tecniche considerate, per i tre esercizi di previsione (dati in €).

Tassi applicati a fine esercizio

SPREAD		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Rendimento impieghi puntuale a fine esercizio		5,37%	5,70%	5,99%
Cassa e disponibilità liquide		210.212	231.500	267.858
Attività finanziarie disponibili per la vendita		735.742	810.250	937.504
	rendimento %	0,80%	1,00%	1,20%
	Interessi attivi	5.886	8.103	11.250
Crediti verso banche		105.106	115.750	133.929
	rendimento %	2,00%	1,75%	1,50%
	Interessi attivi	2.102	2.026	2.009
Crediti verso la clientela		17.301.940	28.142.500	41.933.708
Conti correnti attivi		3.460.388	5.628.500	8.386.742
	rendimento %	8,00%	8,50%	9,00%
	Interessi attivi	276.831	478.423	754.807
Finanziamenti a medio/lungo termine		8.650.970	14.071.250	20.966.854
	rendimento %	4,50%	4,50%	4,50%
	Interessi attivi	389.294	633.206	943.508
Altri finanziamenti		5.190.582	8.442.750	12.580.112
	rendimento %	6,00%	6,50%	7,00%
	Interessi attivi	311.435	548.779	880.608
Totale impieghi		18.353.000	29.300.000	43.273.000
Totale interessi attivi		985.548	1.670.536	2.592.182
Onerosità puntuale a fine esercizio provvista		0,89%	1,00%	1,16%
Raccolta diretta clientela		14.700.000	25.000.000	37.700.000
Conti correnti passivi		10.290.000	12.500.000	11.310.000
	remunerazione %	0,70%	0,70%	0,70%
	Interessi passivi	72.030	87.500	79.170
Depositi vincolati o P/T		2.940.000	7.500.000	18.850.000
	remunerazione %	1,50%	1,50%	1,50%
	Interessi passivi	44.100	112.500	282.750
Certificati di deposito		1.470.000	5.000.000	7.540.000
	remunerazione %	1,00%	1,00%	1,00%
	Interessi passivi	14.700	50.000	75.400
Totale provvista		14.700.000	25.000.000	37.700.000
Totale interessi passivi		130.830	250.000	437.320
Spread puntuale a fine esercizio		4,48%	4,70%	4,83%

Si precisa che i tassi bancari applicati per la raccolta sono stati stimati prendendo a riferimento l'Euribor a tre mesi. I certificati di deposito dovrebbero attestarsi su un rendimento in linea con l'Euribor. Infine si ipotizza che i depositi vincolati o i pronti contro termine possano presentare una remunerazione di 0,80 punti percentuali sull'Euribor.

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE

Altre spese amministrative	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
----------------------------	--------------	--------------	--------------

Totale altre spese amministrative	490.000	471.500	506.000
Compensi agli amministratori	120.000	120.000	120.000
Compensi ai sindaci	16.000	16.000	16.000
Consulenze legali	15.000	10.000	10.000
Consulenze fiscali	10.000	6.000	6.000
Consulenze professionali	15.000	15.000	15.000
Outsourcing	15.000	15.000	15.000
Pubblicità, promozione e propaganda	20.000	20.000	20.000
Formazione del personale	8.000	8.000	8.000
Spese di costituzione	50.000	-	-
Elaborazione dati e servizi di back office	50.000	60.000	70.000
cancelleria e stampati	4.000	5.000	6.000
Assicurazioni	12.000	12.000	12.000
Affitti passivi	62.000	63.500	65.000
Pulizia locali e manutenzioni	10.000	11.000	12.000
Energia elettrica, riscaldamento acqua	7.000	7.000	7.000
Spese telefoniche	8.000	11.000	14.000
Spese postali e invio estratti conto	7.000	13.000	15.000
Informazioni e visure	8.000	14.000	20.000
Vigilanza	15.000	15.000	15.000
Tasse ed imposte indirette	18.000	30.000	40.000
Altre spese	20.000	20.000	20.000

Attività materiali	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Costo acquisto	235.000	265.000	295.000
Ammortamento	38.400	44.150	49.900
Fondo ammortamento	38.400	82.550	132.450
Totale	196.600	182.450	162.550
Arredi			
Costo acquisto	100.000	105.000	110.000
Aliquota di ammortamento	15	15	15
Ammortamento	15.000	15.750	16.500
Fondo ammortamento	15.000	30.750	47.250
Totale attivo	85.000	74.250	62.750
Attrezzature di sicurezza			
Costo acquisto	45.000	55.000	65.000
Aliquota di ammortamento	20	20	20
Ammortamento	9.000	11.000	13.000
Fondo ammortamento	9.000	20.000	33.000
Totale attivo	36.000	35.000	32.000
Computers e sistema informatico			
Costo acquisto	50.000	65.000	80.000
Aliquota di ammortamento	20	20	20
Ammortamento	10.000	13.000	16.000
Fondo ammortamento	10.000	23.000	39.000
Totale attivo	40.000	42.000	41.000
Impiantistica sugli immobili			
Costo acquisto	40.000	40.000	40.000
Aliquota di ammortamento	11	11	11
Ammortamento	4.400	4.400	4.400
Fondo ammortamento	4.400	8.800	13.200

Per quanto riguarda le imposte dirette, la società non dovrebbe sostenere imposte IRES, tenuto conto che beneficia del recupero delle perdite pregresse. In sede di Piano Industriale non si è, infatti, ritenuto opportuno

inserire prudenzialmente crediti per imposte anticipate e stimare oneri fiscali solamente a partire dal terzo esercizio.

Per quanto riguarda invece la determinazione della base imponibile IRAP, è stata determinata come somma algebrica delle seguenti voci del conto economico: margine d'intermediazione ridotto del 50% dei dividendi; ammortamenti dei beni materiali e immateriali ad uso funzionale per un importo pari al 90%; altre spese amministrative per un importo pari al 90%. L'aliquota applicata alla base imponibile è stata del 4,82%.

13.4 Analisi di sensitività

Sul Piano Industriale riportato in Appendice n. 4, sono state condotte quattro analisi di sensitività finalizzate a determinare lo scostamento dai risultati del Piano al modificarsi delle variabili chiave e mancato incremento del capitale sociale.

Gli effetti che si otterrebbero in funzione delle rispettive simulazioni sono evidenziati nel seguito.

Prima ipotesi

La prima ipotesi, con capitale sociale in crescita come per l'ipotesi standard, ma con diminuzione della raccolta e degli impieghi e con la riduzione delle commissioni attive e del differenziale degli interessi, condurrebbe ad un impatto netto negativo nei tre esercizi di - € 269.566, - € 406.226 e di - € 387.883, ed al raggiungimento di un risultato netto positivo solo a partire dal terzo anno.

1	Ipotesi peggiorativa con capitale sociale standard	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Parametri variati con effetti economico-finanziari				
	Raccolta diretta (raccolta media pro-capite) €	- 1.000 (- 14%)	- 2.000 (- 20%)	- 3.000 (- 23%)
	Impieghi clientela (riduzione in funzione della raccolta diretta)	-13%	-19%	-22%
	Interessi passivi su raccolta diretta (incremento rispetto all'ipotesi standard)			
	Conti correnti (incremento % tasso annuo)	0,10%	0,05%	=
	Depositi vincolati o P/T (incremento % tasso annuo)	0,50%	0,25%	=
	Certificati di deposito (incremento % tasso annuo)	0,50%	0,25%	=
	Interessi attivi su impieghi (riduzione rispetto all'ipotesi standard)			
	Conti correnti (scoperti e fidi) (riduzione % tasso annuo)	-0,50%	-0,25%	=
	Finanziamenti a m/l termine (riduzione % tasso annuo)	-0,50%	-0,25%	=
	Altre forme di finanziamento (riduzione % tasso annuo)	-1,50%	-0,75%	=
	Commissioni attive (riduzione rispetto all'ipotesi standard)	-10,00%	-5,00%	=
Effetti negativi (- positivi) delle variazioni peggiorative (tassi, commissioni, raccolta, impieghi)				
		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
	Margine di interesse (ipotesi piano industriale)	427.359	1.159.858	1.823.543
	Margine di interesse (ipotesi peggiorativa)	298.023	868.462	1.434.206
	Margine di interesse (differenza)	129.336	291.396	389.337
	Margine di intermediazione (ipotesi piano industriale)	633.738	1.467.356	2.226.340
	Margine di intermediazione (ipotesi peggiorativa)	483.126	1.156.775	1.824.521
	Margine di intermediazione (differenza)	150.612	310.581	401.819
	Risultato economico (ipotesi piano industriale)	- 717.634	53.674	541.638
	Risultato economico (ipotesi peggiorativa)	- 987.200	- 352.551	153.756
	Risultato economico (differenza)	269.566	406.226	387.883
	Patrimonio netto (ipotesi piano industriale)	3.782.366	4.336.040	5.377.678
	Patrimonio netto (ipotesi peggiorativa)	3.512.800	3.660.248	4.314.004
	Patrimonio netto (differenza)	269.566	675.792	1.063.674

Seconda ipotesi (scenario 1)

La seconda ipotesi, formulata con un capitale sociale iniziale fisso minimo di € 4 milioni che non cresce negli anni successivi, determinerebbe un sensibile peggioramento nei risultati dei tre esercizi rispettivamente per - € 34.488, - € 209.258 e - € 456.565. Con questo scenario solo dal terzo esercizio sarebbe possibile ipotizzare un risultato di poco superiore al punto di pareggio.

2.1	Ipotesi standard con capitale sociale € 4.000.000 fisso per il triennio	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Effetti negativi (- positivi) del mancato incremento del capitale sociale che rimane fisso nella dimensione minima				
	Margine di interesse (ipotesi piano industriale)	427.359	1.159.858	1.823.543
	Margine di interesse (ipotesi C.S. fisso)	399.555	977.818	1.313.243
	Margine di interesse (differenza)	27.803	182.040	510.300
	Margine di intermediazione (ipotesi piano industriale)	637.491	1.442.252	2.226.340
	Margine di intermediazione (ipotesi C.S. fisso)	599.250	1.258.098	1.655.633
	Margine di intermediazione (differenza)	38.241	184.154	570.707
	Risultato economico (ipotesi piano industriale)	- 717.634	53.674	541.638
	Risultato economico (ipotesi C.S. fisso)	- 752.122	- 155.583	85.073
	Risultato economico (differenza)	34.488	209.258	456.565
	Patrimonio netto (ipotesi piano industriale)	3.782.366	4.336.040	5.377.678
	Patrimonio netto (ipotesi C.S. fisso)	3.247.878	3.092.295	3.177.368
	Patrimonio netto (differenza)	534.487	1.243.745	2.200.310

Seconda ipotesi (scenario 2)

La seconda ipotesi, formulata anche con un capitale sociale iniziale fisso di € 6 milioni che non cresce negli anni successivi, determinerebbe un sensibile miglioramento nei risultati dei tre esercizi rispettivamente per € 164.555, € 300.032 ed € 199.505. Con questo scenario già dal secondo esercizio sarebbe possibile ipotizzare un risultato economico positivo.

2.2	Ipotesi standard con capitale sociale € 6.000.000 fisso per il triennio	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Effetti negativi (- positivi) della stabilità del capitale sociale che rimane fisso nella dimensione massima				
	Margine di interesse (ipotesi piano industriale)	427.359	1.159.858	1.823.543
	Margine di interesse (ipotesi C.S. fisso)	563.811	1.435.885	2.057.189
	Margine di interesse (differenza)	136.452	276.027	233.646
	Margine di intermediazione (ipotesi piano industriale)	637.491	1.442.252	2.226.340
	Margine di intermediazione (ipotesi C.S. fisso)	798.292	1.767.388	2.475.721
	Margine di intermediazione (differenza)	160.801	325.136	249.381
	Risultato economico (ipotesi piano industriale)	- 717.634	53.674	541.638
	Risultato economico (ipotesi C.S. fisso)	553.080	353.706	741.143
	Risultato economico (differenza)	164.555	300.032	- 199.505
	Patrimonio netto (ipotesi piano industriale)	3.782.366	4.336.040	5.377.678
	Patrimonio netto (ipotesi C.S. fisso)	5.446.920	5.800.626	6.541.770
	Patrimonio netto (differenza)	1.664.555	1.464.586	1.164.092

Terza ipotesi

La terza ipotesi considera lo scenario standard, ma con una riduzione significativa (1%) dei tassi attivi, che porterebbe ad un margine di interesse inferiore nei tre esercizi di - € 87.478, - € 236.436 e - € 377.369, ed un pressoché analogo effetto negativo sul risultato netto, che quindi raggiungerebbe il punto di pareggio nel corso del terzo esercizio.

3	Ipotesi standard con variazione negativa 1% interessi attivi	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Effetti negativi (- positivi) delle variazioni dei tassi d'interesse attivi ridotti dell'1% rispetto all'ipotesi standard				
	Margine di interesse (ipotesi piano industriale)	427.359	1.159.858	1.823.543
	Margine di interesse (ipotesi peggiorativa)	339.881	923.422	1.446.174
	Margine di interesse (differenza)	87.478	236.436	377.369
	Margine di intermediazione (ipotesi piano industriale)	637.491	1.442.252	2.226.340

Margine di intermediazione	(ipotesi peggiorativa)	546.260	1.230.920	1.848.971
Margine di intermediazione	(differenza)	91.231	211.332	377.369
Risultato economico	(ipotesi piano industriale)	- 717.634	53.674	541.638
Risultato economico	(ipotesi peggiorativa)	- 805.112	- 182.761	239.744
Risultato economico	(differenza)	87.478	236.436	301.895
Patrimonio netto	(ipotesi piano industriale)	3.782.366	4.336.040	5.377.678
Patrimonio netto	(ipotesi peggiorativa)	3.694.888	4.012.126	4.751.870
Patrimonio netto	(differenza)	87.478	323.914	625.808

Ipotesi estrema

L'ipotesi estrema considera lo scenario con un capitale minimo di € 4 milioni senza alcun successivo incremento, in presenza di un contesto economico-finanziario estremamente negativo, con una riduzione significativa degli spread e delle commissioni nette, unitamente ad una sensibile contrazione dei volumi intermediati, e porterebbe nei tre esercizi ad un effetto netto negativo sul risultato rispetto all'ipotesi base per € - 136.922; € - 329.753; € -464.754.

Effetti negativi (- positivi) delle variazioni peggiorative (tassi, commissioni, raccolta, impieghi)		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Margine di interesse	(ipotesi piano industriale)	427.359	1.159.858	1.823.543
Margine di interesse	(ipotesi peggiorativa)	317.248	871.486	1.303.007
Margine di interesse	(differenza)	110.111	288.372	520.536
Margine di intermediazione	(ipotesi piano industriale)	633.738	1.467.356	2.226.340
Margine di intermediazione	(ipotesi peggiorativa)	496.816	1.137.602	1.645.397
Margine di intermediazione	(differenza)	136.922	329.754	580.943
Risultato economico	(ipotesi piano industriale)	- 717.634	53.674	541.638
Risultato economico	(ipotesi peggiorativa)	- 854.556	- 276.079	76.884
Risultato economico	(differenza)	136.922	329.753	464.754
Patrimonio netto	(ipotesi piano industriale)	3.782.366	4.336.040	5.377.678
Patrimonio netto	(ipotesi peggiorativa)	3.145.444	2.869.365	2.946.249
Patrimonio netto	(differenza)	636.922	1.466.675	2.431.429

Anno di raggiungimento del break-even-point, risultati d'esercizio e coefficienti di solvibilità nelle diverse ipotesi elaborate

INDICATORI		PRIMA IPOTESI	TERZA IPOTESI	IPOTESI ESTREMA
Anno di raggiungimento del pareggio		terzo	terzo	Terzo
Risultato d'esercizio	1° anno	(987.200)	(805.112)	(854.556)
	2° anno	(352.551)	(182.761)	(276.079)
	3° anno	153.756	239.744	76.884
Coefficiente di solvibilità	1° anno	23,21%	21,25%	19,35%
	2° anno	15,96%	14,30%	12,92%
	3° anno	13,22%	11,43%	10,32%

Per maggiori dettagli sull'analisi di sensitività, si rimanda al Piano Industriale, Appendice 4.

14 ORGANI D'AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

14.1 Generalità, attività e parentela degli organi d'amministrazione, direzione e controllo e principali dirigenti

Non esistono informazioni storiche da comunicare, in considerazione del fatto che la società non è ancora stata costituita.

Ai sensi dell'articolo 26 del d.lgs. 385/1993 (TUB), i soggetti che svolgeranno le funzioni d'amministrazione, direzione e controllo della nuova Banca dovranno avere i requisiti d'onorabilità e professionalità stabiliti con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 161 del 18/03/1998 e dalle istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia.

In merito ai requisiti d'onorabilità degli amministratori l'art. 5 del Decreto del Ministero del Tesoro 161/1998 stabilisce che:

a) Le cariche, comunque denominate, d'amministratore, sindaco e direttore generale in banche non possono essere ricoperte da coloro che:

- si trovano in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'articolo 2382 del Codice Civile;
- sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
 1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 2. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del Codice Civile e nel Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 267;
 - 3 alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4 alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo.

b) Le cariche, comunque denominate, d'amministratore, sindaco e direttore generale in banche non possono essere ricoperte da coloro ai quali sia stata applicata su richiesta delle parti una delle pene previste dai punti da 1 a 4 individuate nel paragrafo precedente, salvo il caso dell'estinzione del reato; le pene previste al punto 1 e 2 non rilevano se inferiori a un anno.

c) Con riferimento alle fattispecie disciplinate in tutto o in parte da ordinamenti stranieri, la verifica dell'insussistenza delle condizioni previste ai punti a) e b) è effettuata sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale a cura della Banca d'Italia.

In merito ai requisiti di professionalità dei soggetti che svolgeranno funzioni di amministrazione e direzione di banche di credito cooperativo:

a) Il presidente del Consiglio di Amministrazione delle Banche di Credito Cooperativo deve aver svolto per un periodo non inferiore ad un anno:

- le attività o le funzioni cui all'articolo 1, comma 1 del Decreto del Ministero del Tesoro 161/1998;
- l'attività di insegnamento in materie attinenti al settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo;
- l'attività di amministrazione, direzione o controllo nel settore della cooperazione o in enti a carattere mutualistico.

b) Per la carica di direttore generale o per quella che comporti l'esercizio di funzione equivalente è richiesta un'adeguata esperienza di lavoro in materia creditizia, finanziaria, mobiliare o assicurativa per un periodo non inferiore a un biennio.

c) Il Consiglio di Amministrazione, nel verificare, ai sensi dell'articolo 26, comma 2, del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385, la sussistenza dei requisiti previsti dai punti a) e b), valuta l'esperienza anche in relazione alle esigenze gestionali della banca, indicando nel verbale della riunione le valutazioni effettuate.

In merito ai requisiti di professionalità dei soggetti che svolgono funzioni di controllo di banche, l'art. 3 del Decreto del Ministero del Tesoro n. 161 dell'18.03.1998 stabilisce che i soggetti competenti al controllo dei conti delle banche, devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili.

Tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Direttore Generale dovranno essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui agli art. 5 e 6 del citato regolamento e dei requisiti di

indipendenza attualmente previsti dalle norme del Codice Civile (Cfr. art. 2387 e 2399 del Codice Civile) e dello statuto per gli Amministratori ed i Sindaci.

I requisiti di professionalità ed onorabilità verranno verificati dal Consiglio di Amministrazione entro 30 giorni dalla nomina (Cfr. art. 26, comma 2, T.U.B). Il difetto dei requisiti di professionalità ed onorabilità degli esponenti aziendali determina, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del T.U.B., la decadenza dall'incarico. Essa è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro 30 giorni dalla nomina o dalla conoscenza del difetto sopravvenuto.

Lo statuto della costituenda Banca si colloca su un piano di coerenza con la regolamentazione statutaria delle altre Banche di Credito Cooperativo ed è quindi rivolto a garantire una migliore efficienza nelle strutture di governance e una più intensa tutela dei soci, con riferimento soprattutto alla previsione dei conflitti di interesse, alla ricchezza dei flussi informativi e alla trasparenza della gestione.

Per ciò che riguarda la generalità, le attività esterne, la natura dei rapporti di parentela dei componenti del Consiglio di Amministrazione il Collegio Sindacale e la Direzione Generale, non esistono informazioni di tale tipo da comunicare, considerato che la società non è ancora stata costituita.

Ai sensi del punto 14.1 lettere b), c) e d) dell'Allegato I, Regolamento n. (CE) N. 809/2004, sono state raccolte documentazioni a supporto dalle quali si evince che nessuno dei membri del Comitato Promotore è al momento sottoposto a procedimenti giudiziari in corso che ne inficino l'onorabilità. Si precisa che, sulla base dei documenti forniti dai membri del Comitato ed a disposizione dello stesso, alla data di pubblicazione del presente Prospetto Informativo tutti i componenti del Comitato Promotore soddisfano i requisiti di onorabilità previsti dal Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica n. 144 del 18 marzo 1998, art. 1 (Requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale delle Banche).

Si precisa inoltre che, nei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del presente Prospetto Informativo nessun membro del Comitato Promotore ha riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato a reati di bancarotta e/o a procedure concorsuali indicate nella lettera c, paragrafo 14.1, di cui all'allegato 1, del regolamento n. (CE) 809/2004 né, è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o sanzioni di autorità pubbliche e/o di regolamentazione.

I membri del comitato promotore, ad eccezione dei Sig.: Di Giuseppe Gabriele, Tarquini Valentino e Vallarola Roberto, soddisfano anche i requisiti di professionalità degli esponenti aziendali delle banche – richiesti dal D. M. Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica n. 161 del 18 marzo 1998.

Premesso che le nomine sociali sono demandate, come per legge, all'Assemblea dei Soci e al Consiglio di Amministrazione (articolo 2335 comma 1 punto 4 del Codice Civile), si precisa comunque che, alla data di redazione del presente Prospetto Informativo, non risultano membri del Comitato Promotore che abbiano avanzato formali candidature, da far valere in sede di Assemblea costitutiva, per coprire le funzioni di amministratore o sindaco della costituenda Banca. Tutto ciò premesso non esclude la futura candidatura di alcuni esponenti del Comitato Promotore a tali cariche.

Si sottolinea infine che i requisiti di onorabilità, di professionalità ed indipendenza saranno oggetto di apposita verifica da parte dell'Organo di Vigilanza in sede di rilascio di autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria.

14.2 Conflitti d'interessi degli organi d'amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti

Considerando che la Società non è ancora stata costituita non è possibile fornire le informazioni richieste relative ad organi non ancora costituiti.

15 REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1 Remunerazioni corrisposte, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, agli organi d'amministrazione, direzione e controllo e ai principali dirigenti

Ai sensi dell'art. 39 della bozza di Statuto Sociale in Appendice n. 5, gli amministratori avranno diritto, oltre al compenso determinato dall'assemblea, al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento del mandato. La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche statutariamente previste è determinata dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.

Ai sensi dell'art. 42 della citata Bozza di Statuto Sociale, per quanto riguarda i componenti del Collegio Sindacale, l'assemblea ordinaria nomina tre sindaci effettivi, designandone il presidente e due sindaci supplenti. I sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica; l'assemblea ne fissa il compenso annuale valevole per l'intera durata del loro ufficio, in aggiunta al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle funzioni. Di seguito si riporta la tabella riassuntiva dei compensi previsti per il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale per i primi tre anni d'attività della Società.

Il Comitato Promotore, nello spirito mutualistico dell'iniziativa, ha ipotizzato che i compensi al Collegio Sindacale ed al Consiglio di Amministrazione saranno definiti in sede di Assemblea costitutiva in misura forfettaria. In sede di redazione del Piano Industriale sono stati tuttavia ipotizzati i seguenti compensi:

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE

Altre spese amministrative		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Totale altre spese amministrative		490.000	471.500	506.000
	Compensi agli amministratori	120.000	120.000	120.000
	Compensi ai sindaci	16.000	16.000	16.000
	Consulenze legali	15.000	10.000	10.000
	Consulenze fiscali	10.000	6.000	6.000
	Consulenze professionali	15.000	15.000	15.000
	Outsourcing	15.000	15.000	15.000
	Pubblicità, promozione e propaganda	20.000	20.000	20.000
	Formazione del personale	8.000	8.000	8.000
	Spese di costituzione	50.000	-	-
	Elaborazione dati e servizi di back office	50.000	60.000	70.000
	cancelleria e stampati	4.000	5.000	6.000
	Assicurazioni	12.000	12.000	12.000
	Affitti passivi	62.000	63.500	65.000
	Pulizia locali e manutenzioni	10.000	11.000	12.000
	Energia elettrica, riscaldamento acqua	7.000	7.000	7.000
	Spese telefoniche	8.000	11.000	14.000
	Spese postali e invio estratti conto	7.000	13.000	15.000
	Informazioni e visure	8.000	14.000	20.000
	Vigilanza	15.000	15.000	15.000
	Tasse ed imposte indirette	18.000	30.000	40.000
	Altre spese	20.000	20.000	20.000

COSTO DEL PERSONALE

Spese per il personale		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
1	Dirigente	125.060	127.561	130.112
2	Quadri	159.732	162.927	166.185
10	Impiegati	468.180	477.544	487.094
13	Totale	752.972	768.031	783.392
	di cui accantonamento a TFR	41.772	42.607	43.460
	TFR accumulato	41.772	84.379	127.839
		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
1	Dirigente			
	Stipendio	92.500	94.350	96.237
	Oneri sociali e previdenziali	25.900	26.418	26.946
	Accantonamento TFR	6.660	6.793	6.929
	Totale costo dirigente	125.060	127.561	130.112
2	Quadri			
	Stipendio	58.000	59.160	60.343
	Oneri sociali e previdenziali	17.400	17.748	18.103
	Accantonamento TFR	4.466	4.555	4.646

	Totale costo quadro	159.732	162.927	166.185
10	Impiegati			
	Stipendio medio	34.000	34.680	35.374
	Oneri sociali e previdenziali	10.200	10.404	10.612
	Accantonamento TFR	2.618	2.670	2.724
	Totale costo impiegati	468.180	477.544	487.094

15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'emittente per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

In considerazione che la società ancora non è costituita non ci sono somme accantonate e accumulate da corrispondere.

Di seguito si riporta l'ammontare degli importi che si prevede di accantonare a titolo di trattamento di fine rapporto del personale dipendente per i primi tre anni d'attività della costituenda Banca.

Trattamento di Fine Rapporto

	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Accantonamento a TFR	41.772	42.607	43.460

Non è previsto nel periodo alcun tipo d'accantonamento né per fondi di quiescenza né a titolo d'indennità di fine mandato.

16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 Scadenza e durata in carica degli organi d'amministrazione, direzione e controllo

Ai sensi degli artt. 33 e 34 della bozza di Statuto Sociale in Appendice n. 5:

Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; nella prima riunione, il consiglio provvede alla nomina del vice presidente e di uno o più vice presidenti designando, in quest'ultimo caso, anche il vicario

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, ma non la maggioranza del consiglio, quelli in carica provvedono, con l'approvazione del collegio sindacale, alla loro sostituzione.

Gli amministratori nominati ai sensi del comma precedente restano in carica fino alla successiva assemblea; coloro che sono nominati successivamente dall'assemblea scadono insieme agli amministratori già in carica all'atto della loro nomina.

Se nel corso dell'esercizio viene a mancare il presidente eletto dall'assemblea, questi verrà sostituito secondo le regole di cui all'art. 26 dello statuto sociale (appendice 5).

L'assunzione del Direttore Generale avverrà ad opera del Consiglio di Amministrazione non appena si insedierà nella carica.

Il comitato esecutivo è composto da tre a cinque componenti del consiglio di amministrazione, nominati dallo stesso consiglio.

Il comitato sceglie tra i suoi membri il presidente ed il vice presidente, se questi non sono nominati dal consiglio.

Il direttore ha, di norma, il potere di proposta in seno al comitato.

Alle riunioni del comitato assistono i sindaci.

16.2 Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi d'amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto.

Non esistono contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di Amministrazione, Direzione e Controllo con l'Emittente, che prevedano indennità di fine rapporto.

16.3 Informazioni sul Comitato di Revisione e sul Comitato per la remunerazione dell'emittente e una descrizione sintetica del mandato in base al quale essi operano.

Il Comitato non prevede l'istituzione del Comitato di Revisione, né del Comitato per la remunerazione.

16.4 Osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario

Il Comitato Promotore dichiara di osservare le norme in materia di governo societario vigenti in Italia e ad esso applicabili.

17. DIPENDENTI

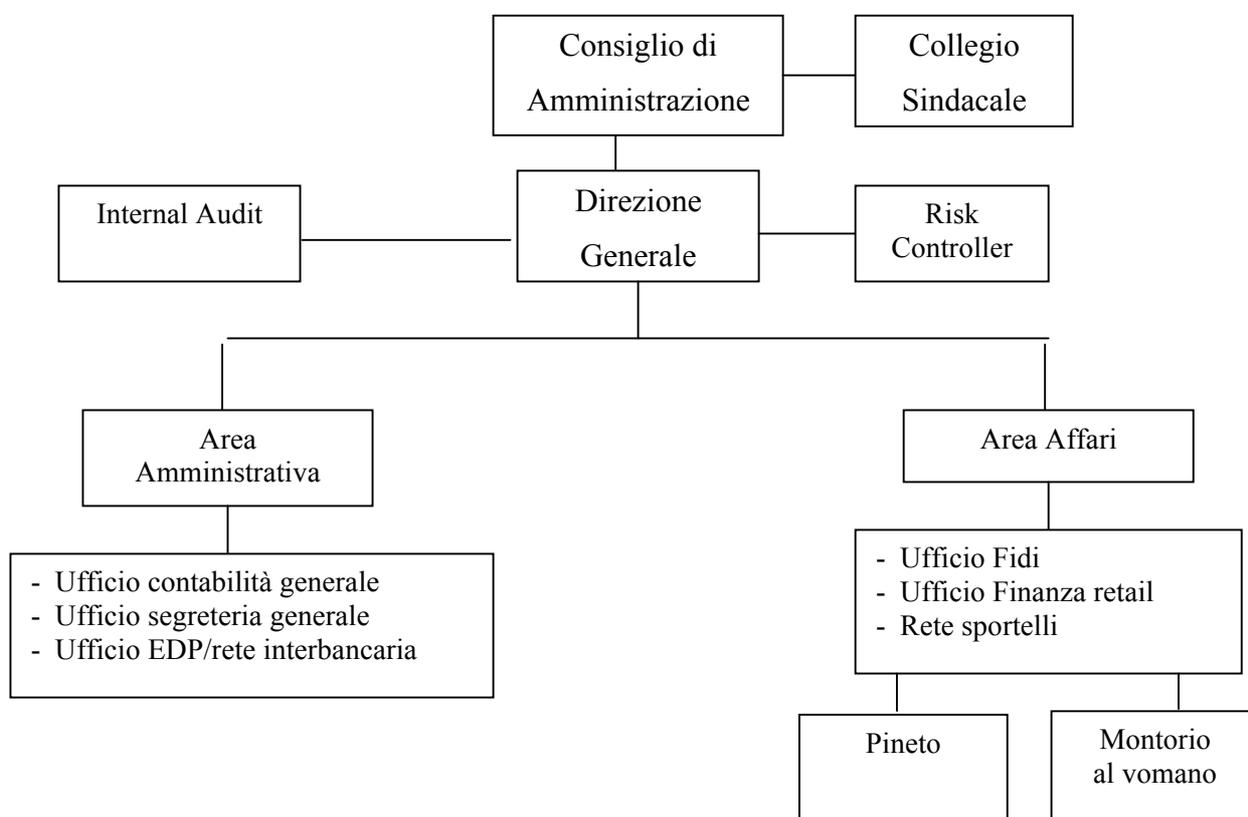
17.1 Numero di dipendenti e ripartizione delle persone impiegate per categoria d'attività

La pre-selezione delle 13 unità lavorative sarà orientata all'assunzione di risorse che abbiano già maturato significative esperienze; ciò ai fini di un presidio più pregnante sia in termini commerciali sia strutturali. Le selezioni successive consentiranno d'acquisire sempre più persone giovani ad alto potenziale.

La macrostruttura organizzativa della BCC è di natura funzionale e si basa, quanto meno nelle fasi iniziali, su:

- un'area **Affari** comprendente le attività: Credito, Finanza, sviluppo degli altri aggregati operativi;
- un'area **Amministrativa** con compiti di: segreteria generale; gestione Risorse Umane; contabilità generale; EDP; segnalazioni di Vigilanza; pianificazione e controllo di gestione; back-office finanza retail; gestione della tesoreria aziendale;
- **Internal Audit**: esternalizzata;
- **Risk Controller** con compiti anche di controllo andamentale del credito, controllo sulla gestione dei rischi, controlli normativi e supporto organizzativo;
- **n° 2 sportelli** aperti al pubblico assegnati all'area Affari – Sede di Pineto e sede distaccata di Montorio al Vomano.

Tutte le unità organizzative sono gerarchicamente dipendenti della Direzione Generale.



Non si prevede, almeno inizialmente, di stipulare contratti part-time.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva del numero per qualifica e dei costi complessivi del personale dipendente ipotizzati per i primi tre anni di attività della costituenda Banca.

COSTO DEL PERSONALE

		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
1	Dirigente			
	Stipendio	92.500	94.350	96.237
	Oneri sociali e previdenziali	25.900	26.418	26.946
	Accantonamento TFR	6.660	6.793	6.929
	Totale costo dirigente	125.060	127.561	130.112
2	Quadri			
	Stipendio	58.000	59.160	60.343
	Oneri sociali e previdenziali	17.400	17.748	18.103
	Accantonamento TFR	4.466	4.555	4.646
	Totale costo quadro	159.732	162.927	166.185
10	Impiegati			
	Stipendio medio	34.000	34.680	35.374
	Oneri sociali e previdenziali	10.200	10.404	10.612
	Accantonamento TFR	2.618	2.670	2.724
	Totale costo impiegati	468.180	477.544	487.094

17.2 Partecipazioni azionarie e stock option

La partecipazione azionaria della costituenda Banca sarà molto polverizzata vista la natura di Società Cooperativa. Non è previsto di riservare quote azionarie ad investitori istituzionali né di emettere stock option in favore di dipendenti.

17.3 Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Non esistono accordi per la partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

18 PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 Soggetti che direttamente o indirettamente detengono una quota del capitale o dei diritti di voto dell'emittente soggetta a notificazione ai sensi della normativa vigente

Il numero totale delle azioni che verrà offerto in sottoscrizione sarà di un minimo di 40.000, per un importo di Euro 4.000.000,00 ed un massimo di 60.000, per un importo di Euro 6.000.000,00 del capitale sociale.

. Il valore nominale di ciascuna azione è pari ad Euro 100,00. Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione sarà di n.15 (quindici) azioni per le persone fisiche ed associazioni no-profit; di n.30 (trenta) azioni per le società di persone, enti pubblici e non, associazioni, consorzi e di n.50 (cinquanta) azioni per le società di capitali e nessun socio potrà possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi Euro 50.000, ai sensi dell'art. 34 del Testo Unico Bancario.

18.2 Azionisti che dispongono di diritti di voto diversi

Considerata la natura dell'Emittente, ogni socio avrà un voto, qualunque sia il numero di azioni di cui è titolare. Non sono previste categorie speciali d'azioni.

18.3 Eventuale soggetto controllante

Nessun soggetto, sia persona fisica che persona giuridica, risulta esercitare direttamente o indirettamente il controllo sull'emittente, ai sensi dell'art. 93 del T.U.F.

18.4 Eventuali accordi, noti all'emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Il Comitato Promotore non è a conoscenza dell'esistenza di patti, in qualsiasi forma stipulati, aventi ad oggetto il futuro esercizio di voto.

19 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La costituenda Banca sarà tenuta all'osservanza delle disposizioni dettate dall'art. 136 del T.U.B. in materia di obbligazioni degli esponenti aziendali, per le quali coloro che svolgono funzioni d'amministrazione, direzione e controllo presso una banca non possono contrarre con la medesima, obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, se non previa delibera all'unanimità del Consiglio di Amministrazione e con il parere favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale, fermi restando gli obblighi di astensione previsti dalla legge.

Il Comitato Promotore della costituenda Banca tenendo conto della nozione di "parti correlate", IAS 24, evidenzia che non sono state previste operazioni con "parti correlate".

20 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA, I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE**20.1 Informazioni finanziarie previsionali**

Ai fini della redazione del presente Prospetto Informativo le informazioni finanziarie e patrimoniali, nonché le correlate informazioni economiche, sono redatte conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS). Di seguito si espongono sinteticamente i Principi Contabili Internazionali utilizzati nella redazione del Piano Industriale, riportato in Appendice n. 4:

20.1.1 Principi contabili adottati

I prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario previsionali sono redatti in conformità alle disposizioni della Circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005, sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS che seguono, per quanto applicabile:

Descrizione	Reg. omolog	Modifiche
IAS 1 Presentazione del Bilancio	1725/03	2236/04; 2238/04; 1910/05; 108/06
IAS 7 Rendiconto Finanziario	1725/03	2238/04
IAS 8 Utile (perdita) d'esercizio, errori determinanti e principi contabili	1725/03	2238/04
IAS 12 Imposte sul reddito	1725/03	2086/04; 2236/04; 2238/04; 211/05
IAS 14 Informazioni di settore	1725/03	2236/04; 2238/04; 108/06
IAS 16 Immobilizzazioni impianti e macchinari	1725/03	2236/04; 2238/04; 211/05; 1910/05
IAS 18 Ricavi	1725/03	2086/04; 2236/04
IAS 19 Benefici dei dipendenti	1725/03	2086/04; 2236/04; 2238/04; 211/05; 1910/05
IAS 23 Oneri finanziari	1725/03	2238/04
IAS 26 Fondi di previdenza	1725/03	
IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali	1725/03	2086/04; 2236/04; 2238/04
IAS 38 Attività immateriali	1725/03	2236/04; 2238/04; 211/05; 1910/05
IAS 39 Strumenti Finanziari: rilevazioni e valutazioni	1725/03	2236/04; 211/05; 1751/05; 1864/05; 1910/05; 2106/05; 108/06
IFRS 1 Prima adozione degli IFRS	707/04	2236/04; 2238/04; 211/05; 1751/05; 1864/05; 1910/05; 108/06

Le previsioni economiche e patrimoniali riportate al capitolo 13 sono state formulate ipotizzando tre anni completi. Tale scelta è determinata dall'impossibilità allo stato attuale di definire con precisione l'anno d'avvio della costituenda banca.

Nel seguito si espongono gli schemi sintetici di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario relativi agli scenari di sottoscrizione minimo, intermedio e massimo di capitale sociale (rispettivamente € 4 milioni, € 5 milioni ed € 6 milioni).

IPOTESI DI CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO DI € 4 MILIONI

Stato patrimoniale		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Voci dell'attivo				
10	Cassa e disponibilità liquide	187.440	167.600	160.592
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	656.040	586.600	562.072
60	Crediti verso banche	93.720	83.800	80.296
70	Crediti verso la clientela	16.222.800	22.162.000	28.437.040
110	Attività materiali	196.600	182.450	162.550
150	Altre attività	88.629	86.528	71.459
Totale attivo		17.445.229	23.268.978	29.474.009
Voci del passivo e del patrimonio netto				
20	Debiti verso clientela	14.000.000	20.000.000	26.000.000
80	Passività fiscali	-	-	21.268
100	Altre passività	145.579	82.303	137.534
110	Trattamento di fine rapporto del personale	41.772	84.379	127.839
120	Fondi per rischi e d oneri:	10.000	10.000	10.000
160	Riserve	-	752.122	907.705
180	Capitale	4.000.000	4.000.000	4.000.000
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	- 752.122	- 155.583	85.073
Totale passivo		17.445.229	23.268.978	29.474.009

Conto economico		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
30	Margine di interesse	399.555	977.818	1.313.243
60	Commissioni nette	199.695	280.280	342.390
120	Margine di intermediazione	599.250	1.258.098	1.655.633
140	Risultato netto della gestione finanziaria	549.250	1.138.098	1.455.633
200	Costi operativi	- 1.301.372	- 1.293.681	- 1.349.292
250	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo di imposte	- 752.122	- 155.583	106.341
290	Utile (Perdita) dell'esercizio	- 752.122	- 155.583	85.073

Rendiconto finanziario		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
A. Attività operativa				
1. Gestione		- 752.122	- 155.583	85.073
2. Liquidità generata /assorbita dalle attività finanziarie	+	17.061.189	5.857.739	6.231.939
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	+	14.197.351	5.979.331	6.119.959
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	A	- 3.615.960	- 33.991	- 26.907
B. Attività di investimento				
1. Liquidità generata da decremento di attività materiali		-	14.150	19.900
2. Liquidità assorbita da incremento di attività materiali		196.600	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	B	- 196.600	14.150	19.900
C. Attività di provvista				
emissione/acquisti di azioni proprie		4.000.000	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	C	4.000.000	-	-
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	D=A+B+C	187.440	- 19.841	- 7.007
RICONCILIAZIONE				
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		-	187.440	167.600
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio		187.440	- 19.841	- 7.007
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio		187.440	167.600	160.592

IPOTESI DI CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO DI € 5 MILIONI

Stato patrimoniale		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Voci dell'attivo				

10	Cassa e disponibilità liquide	239.142	234.510	236.255
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	836.997	820.785	826.892
60	Crediti verso banche	119.571	117.255	118.127
70	Crediti verso la clientela	19.439.790	27.732.450	36.887.226
110	Attività materiali	196.600	182.450	162.550
150	Altre attività	113.440	85.582	101.459
Totale attivo		20.945.540	29.173.032	38.332.509
Voci del passivo e del patrimonio netto		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
20	Debiti verso clientela	16.450.000	24.500.000	33.150.000
80	Passività fiscali	-	-	103.021
100	Altre passività	97.537	133.972	84.883
110	Trattamento di fine rapporto del personale	41.772	84.379	127.839
120	Fondi per rischi e d oneri:	10.000	10.000	10.000
160	Riserve	-	653.769	555.319
180	Capitale	5.000.000	5.000.000	5.000.000
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	- 653.769	98.450	412.085
Totale passivo		20.945.540	29.173.032	38.332.509

Conto economico		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
30	Margine di interesse	480.515	1.206.240	1.683.936
60	Commissioni nette	217.088	305.891	380.461
120	Margine di intermediazione	697.603	1.512.131	2.064.398
140	Risultato netto della gestione finanziaria	647.603	1.392.131	1.864.398
200	Costi operativi	- 1.301.372	- 1.293.681	- 1.349.292
250	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo di imposte	- 653.769	98.450	515.106
290	Utile (Perdita) dell'esercizio	- 653.769	98.450	412.085

Rendiconto finanziario		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
A. Attività operativa				
1. Gestione		+ - 653.769	98.450	412.085
2. Liquidità generata /assorbita dalle attività finanziarie		+ -20.509.798	- 8.246.274	- 9.177.632
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		+ 16.599.309	8.129.042	8.747.392
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa		A - 4.564.258	- 18.782	- 18.156
B. Attività di investimento				
1. Liquidità generata da			- 14.150	19.900
decremento di attività materiali			- 14.150	19.900
2. Liquidità assorbita da		196.600	-	-
incremento di attività materiali		196.600	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		B - 196.600	14.150	19.900
C. Attività di provvista				
emissione/acquisti di azioni proprie		5.000.000	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		C 5.000.000	-	-
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio		D=A+B+C 239.142	- 4.632	1.744
RICONCILIAZIONE				
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio			239.142	234.510
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio		239.142	- 4.632	1.744
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio		239.142	234.510	236.254

IPOTESI DI CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO DI € 6 MILIONI

Stato patrimoniale		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Voci dell'attivo				
10	Cassa e disponibilità liquide	294.844	299.420	317.918
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.031.954	1.047.970	1.112.712
60	Crediti verso banche	147.422	149.710	158.959
70	Crediti verso la clientela	22.736.780	33.262.900	45.457.412
110	Attività materiali	196.600	182.450	162.550

150	Altre attività	88.629	86.528	71.459
Totale attivo		24.496.229	35.028.978	47.281.009
Voci del passivo e del patrimonio netto				
20	Debiti verso clientela	18.900.000	29.000.000	40.300.000
80	Passività fiscali	-	-	185.286
100	Altre passività	97.537	133.972	116.114
110	Trattamento di fine rapporto del personale	41.772	84.379	127.839
120	Fondi per rischi e d oneri:	10.000	10.000	10.000
160	Riserve	-	- 553.080	- 199.374
180	Captale	6.000.000	6.000.000	6.000.000
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	- 553.080	353.706	741.143
Totale passivo		24.496.229	35.028.978	47.281.009

Conto economico		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
30	Margine di interesse	563.811	1.435.885	2.057.189
60	Commissioni nette	234.481	331.503	418.533
120	Margine di intermediazione	798.292	1.767.388	2.475.721
140	Risultato netto della gestione finanziaria	748.292	1.647.388	2.275.721
200	Costi operativi	- 1.301.372	- 1.293.681	- 1.349.292
250	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo di imposte	- 553.080	353.706	926.429
290	Utile (Perdita) dell'esercizio	- 553.080	353.706	741.143

Rendiconto finanziario		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
A. Attività operativa				
1. Gestione		+ - 553.080	353.706	741.143
2. Liquidità generata /assorbita dalle attività finanziarie		+ - 24.004.785	- 10.542.323	- 12.253.433
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		+ 19.049.309	10.179.042	11.510.887
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	A	- 5.508.556	- 9.574	- 1.403
B. Attività di investimento				
1. Liquidità generata da		-	14.150	19.900
decremento di attività materiali		-	14.150	19.900
2. Liquidità assorbita da		196.600	-	-
incremento di attività materiali		196.600	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	B	- 196.600	14.150	19.900
C. Attività di provvista				
emissione/acquisti di azioni proprie		6.000.000	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	C	6.000.000	-	-
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	D=A+B+C	294.844	4.576	18.497
RICONCILIAZIONE				
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		-	294.844	299.420
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio		294.844	4.576	18.497
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio		294.844	299.420	317.917

20.3 Informazioni finanziarie proforma

Non si evidenziano situazioni che comportino un considerevole cambiamento sulle attività o sulle passività e sugli utili futuri dell'Emittente tale da rendere necessaria la predisposizione di informazioni finanziarie proforma.

20.4 Bilanci

Non esistono bilanci storici della Società. La costituenda Banca redigerà comunque solo bilanci annuali non consolidati.

20.5 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

20.5.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione

Non esistono bilanci storici della società, in quanto la Banca non è stata ancora costituita.

20.5.2 Indicazione d'altre informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione che siano state controllate dai Revisori dei Conti

La Banca non essendo ancora costituita non dispone d'informazioni finanziarie relative ad esercizi passati. Sui dati previsionali, contenuti nel Piano Industriale (Appendice n. 4) e nei capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della presente sezione, la Società di Revisione e organizzazione contabile Ria & Partners S.p.A. iscritta all'Albo Speciale CONSOB delle Società di Revisioni, in data 27 marzo 2003 al numero d'ordine 35, ha emesso una relazione riportata in Appendice n. 7.

20.5.3 Fonte dei dati finanziari contenuti nel documento di registrazione

I dati finanziari contenuti nel presente Prospetto Informativo sono estratti dai Bilanci di previsione riportati nel Piano Industriale in Appendice n. 4 e sono stati sottoposti alla procedura di asseverazione da parte di un organo di controllo esterno, la Società di Revisione Ria & Partners S.p.A.

20.6 Data delle ultime informazioni finanziarie

Tutte le informazioni finanziarie hanno carattere previsionale, aggiornate per quanto possibile alla data di presentazione a CONSOB del presente documento.

20.7 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

Non esistono informazioni infrannuali storiche. In futuro la costituenda Banca pubblicherà le informazioni finanziarie nel rispetto della vigente normativa.

20.8 Politica dei dividendi

La bozza di Statuto Sociale che sarà sottoposta all'approvazione dei soci (Appendice n. 5) prevede all'art. 49 che l'utile netto risultante dal bilancio sarà ripartito come segue:

- a) una quota non inferiore al settanta per cento alla formazione o all'incremento della riserva legale;
- b) una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge;
- c) gli utili eventualmente residui potranno essere:
 1. destinati all'aumento del valore nominale delle azioni, secondo le previsioni di legge;
 2. assegnati ad altre riserve o fondi;
 3. distribuiti ai soci, purché in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- d) La quota di utili eventualmente ancora residua è destinata a fini di beneficenza o mutualità.

20.8.1 Ammontare del dividendo per azione per ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Le informazioni richieste non possono essere fornite in quanto la Banca non è stata costituita.

20.9 Procedimenti giudiziari e arbitrali

Non vi sono in corso procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrari nei confronti del Comitato Promotore.

20.10 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

Le informazioni richieste non possono essere fornite in quanto la Banca non è stata costituita.

21 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI**21.1 Capitale azionario****21.1.1 Indicare l'ammontare del capitale emesso e per ogni classe di capitale azionario**

Il capitale sociale sarà variabile e costituito da azioni, che potranno essere emesse, in linea di principio illimitatamente. Il valore nominale non potrà essere inferiore ad Euro 100 ciascuna.

Detto valore potrà variare per effetto delle rivalutazioni delle azioni ai sensi di legge. Il numero totale delle azioni offerte ammonta ad un minimo di 40.000, per un importo del capitale sociale di Euro 4.000.000,00 (CINQUEMILIONI/00) ed un massimo di 60.000 azioni, per un importo del capitale sociale di Euro 6.000.000,00.

Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione sarà di n.15 (quindici) azioni per le persone fisiche ed associazioni no-profit; di n.30 (trenta) azioni per le società di persone, enti pubblici e non, associazioni, consorzi e di n. 50 (cinquanta) azioni per le società di capitali e nessun socio potrà possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi Euro 50.000, ai sensi dell'art. 34 del Testo Unico Bancario.

Il capitale sottoscritto dovrà essere versato interamente, mediante bonifico bancario, entro trenta giorni da quello in cui i Promotori, dopo aver raccolto le sottoscrizioni ne richiedono il versamento.

Si precisa che tale termine decorrerà dall'avvenuto ricevimento della suddetta richiesta che verrà formalizzata mediante lettera raccomandata od altro mezzo comunque idoneo a certificare l'avvenuto ricevimento. Oltre alle azioni ordinarie non esistono altre categorie di azioni.

Riassumiamo nella tabella che segue i dati relativi all'ammontare del capitale sociale ed al numero delle azioni emesse relativamente ai diversi scenari di sottoscrizione considerati nel presente Prospetto Informativo.

Ipotesi	n.° Azioni	Capitale
Scenario capitale minimo	40.000	€ 4.000.000
Scenario capitale intermedio	50.000	€ 5.000.000
Scenario capitale massimo	60.000	€ 6.000.000
Scenario capitale meno favorevole	40.000	€ 4.000.000

21.1.2 Eventuali azioni non rappresentative del capitale sociale.

Non esistono azioni non rappresentative del capitale sociale.

21.1.3 Numero, valore contabile e valore nominale delle azioni detenute dall'emittente stesso o per suo conto o da società controllate dall'emittente

La bozza di Statuto Sociale (Appendice n. 5) non prevede la possibilità d'acquisto di azioni proprie da parte della Società.

21.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione

Le informazioni richieste non possono essere fornite in quanto la Società non è stata costituita.

Attualmente non è stata programmata l'emissione d'obbligazioni convertibili.

21.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale.

Non esistono diritti, obblighi o impegni sul capitale sociale diversi da quelli indicati nello statuto sociale.

21.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione o che è stato deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione, descrizione delle opzioni e indicazione delle persone alle quali si riferiscono

L'Offerta sarà interamente destinata al pubblico che presenta i requisiti per la sottoscrizione del capitale nelle Banche di Credito Cooperativo. Non è riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

21.1.7 Evoluzione del capitale azionario

Il prospetto di previsione dell'evoluzione del capitale sociale è rappresentato dalla tabella di cui al precedente Capitolo 10, Paragrafo 10.2. della presente Sezione.

21.2 Atto costitutivo e statuto

La costituenda Banca ha uniformato le norme statutarie a quelle dello Statuto tipo elaborato dalla Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo e approvato dalla Banca d'Italia.

21.2.1 Oggetto sociale –

La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza.¹ La Società svolge le proprie attività anche nei confronti dei terzi non soci.

La Società può emettere obbligazioni e altri strumenti finanziari conformemente alle vigenti disposizioni normative.

La Società, con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegna preventivamente i titoli, in caso di vendita.

Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Società non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza. Essa potrà inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.

In ogni caso la Società non potrà remunerare gli strumenti finanziari riservati in sottoscrizione ai soci in misura superiore a due punti e mezzo rispetto al limite massimo previsto per i dividendi.

La Società potrà assumere partecipazioni nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza.

21.2.2 Disposizioni dello statuto dell'emittente riguardanti i membri degli organi d'amministrazione, di direzione e controllo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Composizione del consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione è composto dal presidente e da 6 a 8 consiglieri eletti dall'assemblea fra i soci, previa determinazione del loro numero.

Non possono essere nominati, e se eletti decadono:

- a) gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che siano stati condannati ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- b) coloro che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza determinati ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;
- c) i parenti, coniugi o affini con altri amministratori o dipendenti della Società, fino al secondo grado incluso;
- d) i dipendenti della Società e coloro che sono ad essa legati da un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione;
- e) i componenti di organi amministrativi o di controllo di altre banche o di società finanziarie o assicurative operanti nella zona di competenza territoriale. Detta causa di ineleggibilità e decadenza non opera nei confronti dei soggetti che si trovano nelle situazioni sovradescritte in società finanziarie di partecipazione, in

società finanziarie di sviluppo regionale, in enti della categoria, in società partecipate, in consorzi o in cooperative di garanzia.

Durata in carica degli amministratori.

Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; nella prima riunione, il consiglio provvede alla nomina del vice presidente e di uno o più vice presidenti designando, in quest'ultimo caso, anche il vicario.

Sostituzione degli amministratori

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, ma non la maggioranza del consiglio, quelli in carica provvedono, con l'approvazione del collegio sindacale, alla loro sostituzione.

Gli amministratori nominati ai sensi del comma precedente restano in carica fino alla successiva assemblea; coloro che sono nominati successivamente dall'assemblea scadono insieme agli amministratori già in carica all'atto della loro nomina.

Se nel corso dell'esercizio viene a mancare il presidente eletto dall'assemblea, questi verrà sostituito secondo le regole di cui ai commi precedenti

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Il consiglio è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli riservati per legge all'assemblea dei soci.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate alla esclusiva competenza del consiglio di amministrazione le decisioni concernenti:

- l'ammissione, l'esclusione e il recesso dei soci;
- le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci;
- la determinazione degli indirizzi generali di gestione e dell'assetto generale dell'organizzazione della Società;

- la nomina e le attribuzioni del direttore e dei componenti la direzione;
- l'approvazione e le modifiche di regolamenti interni;
- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di succursali e la proposta all'assemblea della istituzione o soppressione di sedi distaccate;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni;
- l'acquisto, la costruzione e l'alienazione di immobili;
- la promozione di azioni giudiziarie ed amministrative di ogni ordine e grado di giurisdizione, fatta eccezione per quelle relative al recupero dei crediti;
- le iniziative per lo sviluppo delle condizioni morali e culturali dei soci nonché per la promozione della cooperazione e per l'educazione al risparmio e alla previdenza;
- la nomina, sentito il collegio sindacale, dei responsabili delle funzioni di controllo sulla gestione dei rischi, di revisione interna e di conformità.

Il consiglio di amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e di statuto, può delegare proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo, determinando in modo chiaro e analitico i limiti quantitativi e di valore della delega.

In materia di erogazione del credito, i poteri deliberativi possono essere delegati al comitato esecutivo nonché, per importi limitati, al direttore, al vice direttore, o in mancanza di nomina di questi, a chi lo sostituisce, e ai preposti alle succursali e alle sedi distaccate, entro limiti di importo graduati. In caso di impossibilità di funzionamento del comitato o di impedimento dei predetti soggetti delegati e di particolare urgenza, il presidente può rivestire compiti di supplenza, fermo restando il potere di proposta del direttore.

Il consiglio di amministrazione può conferire a singoli amministratori o a dipendenti della Società poteri per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

Delle decisioni assunte dai titolari di deleghe dovrà essere data notizia al consiglio di amministrazione nella sua prima riunione.

Convocazione del Consiglio di Amministrazione

Il consiglio di amministrazione è convocato dal presidente, o da chi lo sostituisce, di norma una volta al mese ed ogni qualvolta lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta domanda motivata dal collegio sindacale oppure da un terzo almeno dei componenti del consiglio stesso.

La convocazione è effettuata mediante avviso da inviare per iscritto o a mezzo telefax o posta elettronica almeno tre giorni prima - e in caso di urgenza almeno un giorno prima - della data fissata per l'adunanza, al recapito indicato da ciascun amministratore e dai componenti del collegio sindacale perché vi possano intervenire.

La prima riunione successiva alla nomina del consiglio di amministrazione è convocata dall'amministratore più anziano di età.

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Il consiglio è presieduto dal presidente ed è validamente costituito quando siano presenti più della metà degli amministratori in carica.

Le deliberazioni del consiglio sono assunte a votazione palese.

Le riunioni del consiglio si potranno svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti ed atti relativi agli argomenti trattati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente che sarà affiancato da un segretario.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti.

In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede.

Alle riunioni del consiglio di amministrazione può partecipare, senza diritto di voto, un rappresentante della Federazione locale, cui la Società aderisce, e/o un rappresentante di Federcasse.

Alle riunioni del consiglio partecipa, con parere consultivo, il direttore, che assolve altresì, in via ordinaria, le funzioni di segretario, eventualmente coadiuvato, con il consenso del consiglio, da altro dipendente.

Verbale delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio deve essere redatto verbale che, iscritto in apposito libro, deve essere firmato dal presidente o da chi lo sostituisce e dal segretario.

Il libro dei verbali e gli estratti del medesimo, dichiarati conformi dal presidente, fanno prova delle riunioni del consiglio e delle deliberazioni assunte

Compenso degli Amministratori

Gli amministratori hanno diritto, oltre al compenso determinato dall'assemblea, al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento del mandato.

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche statutariamente previste è determinata dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al presidente del consiglio di amministrazione spetta la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio, nonché l'uso della firma sociale; egli sovrintende all'andamento della Società, presiede l'assemblea dei soci, il consiglio di amministrazione e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite ai componenti del consiglio.

Nell'ambito dei poteri di rappresentanza, il presidente consente ed autorizza la cancellazione di privilegi, di ipoteche e le surrogazioni e postergazioni, le annotazioni di inefficacia delle trascrizioni e la restituzione di pegni o cauzioni costituenti garanzia sussidiaria di operazioni di credito o di mutui ipotecari stipulati dalla Società quando il credito sia integralmente estinto.

In caso di assenza o di impedimento, il presidente è sostituito nelle sue funzioni dal vice presidente e, in caso di più vice presidenti, prioritariamente da quello vicario; in caso di assenza o impedimento anche di questi, le funzioni sono svolte dal consigliere designato dal Consiglio di Amministrazione. Di fronte ai terzi, la firma di chi sostituisce il presidente fa prova dell'assenza o impedimento di quest'ultimo.

Composizione e funzionamento del Comitato Esecutivo

Il comitato esecutivo è composto da tre a cinque componenti del consiglio di amministrazione, nominati dallo stesso consiglio.

Il comitato sceglie tra i suoi membri il presidente ed il vice presidente, se questi non sono nominati dal consiglio.

Il direttore ha, di norma, il potere di proposta in seno al comitato.

Le riunioni sono convocate con le modalità di cui all'art. 36, secondo comma dello Statuto sociale e sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti; le votazioni sono prese a maggioranza dei presenti e con l'espressione di almeno due voti favorevoli.

Delle adunanze e delle deliberazioni del comitato esecutivo deve essere redatto verbale, in conformità a quanto previsto dall'art. 38 dello Statuto sociale.

Alle riunioni del comitato assistono i sindaci.

Fermo restando quanto previsto dall'ultimo comma dell'art. 35 dello Statuto sociale, il comitato esecutivo riferisce al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, almeno ogni sei mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche

COLLEGIO SINDACALE

Composizione del Collegio Sindacale.

L'assemblea ordinaria nomina tre sindaci effettivi, designandone il presidente e due sindaci supplenti. I sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica; l'assemblea ne fissa il compenso annuale valevole per l'intera durata del loro ufficio, in aggiunta al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle funzioni.

I sindaci sono rieleggibili.

Non possono essere eletti alla carica di sindaco e, se eletti, decadono dall'ufficio:

- a) gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che sono stati condannati ad una pena che importa l'interdizione anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della Società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- c) coloro che sono legati alla Società o alle società da questa controllate o alle società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- d) coloro che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza determinati ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;
- e) i parenti, il coniuge o gli affini fino al quarto grado con dipendenti della Società e l'amministratore o il sindaco in altra banca o società finanziaria operante nella zona di competenza della Società, salvo che si tratti

di società finanziarie di partecipazione, di enti della categoria, di società partecipate, di consorzi o di cooperative di garanzia.

I sindaci non possono assumere cariche in organi diversi da quelli di controllo presso altre società del gruppo bancario cui la banca appartiene, nonché presso società nelle quali la banca stessa detenga, anche indirettamente, una partecipazione strategica ai sensi delle disposizioni di vigilanza.

Se viene a mancare il presidente del collegio sindacale, le funzioni di presidente sono assunte dal più anziano di età tra i sindaci effettivi rimasti in carica.

Compiti e poteri del Collegio Sindacale.

Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari e procedere, in qualsiasi momento, ad atti di ispezione e di controllo. Si avvale dei flussi informativi provenienti dalle funzioni e strutture di controllo interne.

Il collegio adempie agli obblighi di cui all'articolo 52 del D.Lgs. 385/93.

Il collegio segnala al consiglio di amministrazione le carenze e le irregolarità riscontrate, richiede l'adozione di idonee misure correttive e ne verifica nel tempo l'efficacia.

Il collegio viene sentito in merito alle decisioni riguardanti la nomina dei responsabili delle funzioni di controllo interno e la definizione degli elementi essenziali dell'architettura complessiva del sistema dei controlli.

Il collegio esercita il controllo contabile.

I verbali ed atti del collegio sindacale debbono essere firmati da tutti gli intervenuti.

Il collegio sindacale può avvalersi della collaborazione della Federazione Locale e/o Nazionale.

Composizione e funzionamento del Collegio dei Probiviri.

Il collegio dei probiviri è un organo interno della Società ed ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra socio e società.

Esso è composto di tre membri effettivi e due supplenti, scelti fra i non soci. Il presidente, che provvede alla convocazione del collegio e ne dirige i lavori, è designato dalla Federazione locale e gli altri quattro componenti sono nominati dall'assemblea, ai sensi dell'art. 28, secondo comma.

I probiviri restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili. Essi prestano il loro ufficio gratuitamente, salvo il rimborso delle spese.

Sono devolute al collegio dei probiviri le controversie in materia di diniego del gradimento all'ingresso di nuovi soci, quelle relative all'esclusione dei soci, la risoluzione di tutte le controversie che dovessero sorgere fra i soci e la Società o gli organi di essa, in ordine alla interpretazione, l'applicazione, la validità e l'efficacia dello statuto, dei regolamenti, delle deliberazioni sociali o concernenti comunque i rapporti sociali.

Il ricorso al collegio dei probiviri deve essere proposto nel termine di trenta giorni dalla comunicazione dell'atto che determina la controversia; la decisione del collegio deve essere assunta entro sessanta giorni dalla presentazione del ricorso. Ove la decisione riguardi domande di aspiranti soci il collegio, integrato ai sensi di legge, si pronuncia entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta.

Il collegio dei probiviri decide secondo equità e senza vincolo di formalità procedurali; le decisioni sono assunte a maggioranza assoluta. In caso di accoglimento del ricorso gli organi sociali competenti sono tenuti a riesaminare la questione.

DIREZIONE GENERALE

Compiti e attribuzioni del Direttore.

Il direttore è il capo del personale ed ha il potere di proposta in materia di assunzione, promozione, provvedimenti disciplinari e licenziamento del personale.

Il direttore prende parte con parere consultivo alle adunanze del consiglio di amministrazione; ha il potere di proposta in materia di erogazione del credito.

Il direttore prende parte altresì alle riunioni del comitato esecutivo ed ha, di norma, il potere di proposta per le delibere del comitato esecutivo medesimo.

Il direttore dà esecuzione alle delibere degli organi sociali secondo le previsioni statutarie; persegue gli obiettivi gestionali e sovrintende allo svolgimento delle operazioni ed al funzionamento dei servizi secondo le indicazioni del consiglio di amministrazione, assicurando la conduzione unitaria della Società e l'efficacia del sistema dei controlli interni.

In caso di assenza o impedimento, il direttore è sostituito dal vice direttore e, in caso di più vice direttori, prioritariamente da quello vicario. In caso di mancata nomina, di assenza o di impedimento di questi, le funzioni sono svolte dal dipendente designato dal consiglio di amministrazione.

21.2.3 Categorie di azioni esistenti e relativi diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe

Non esistono categorie di azioni diverse da quelle ordinarie. Le azioni saranno nominative ed indivisibili e non saranno consentite contestazioni. Non potranno essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

In caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, dovranno, con lettera raccomandata, comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni dal libro dei Soci.

Le azioni non potranno essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

La società non emetterà titoli azionari e la qualità di Socio risulterà dall'iscrizione nel libro dei soci.

21.2.4 Modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni

Le modifiche ai diritti dei possessori delle azioni potranno essere deliberate esclusivamente dall'assemblea dei soci. Considerato che non possono far parte della Società i soggetti che:

- a) siano interdetti, inabilitati, falliti;
- b) non siano in possesso dei requisiti di onorabilità determinati ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385;
- c) siano, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, inadempienti verso la Società o abbiano costretto questa ultima ad atti giudiziari per l'adempimento di obbligazioni da essi assunte nei suoi confronti.

Il Consiglio di Amministrazione, previo accertamento dei suddetti presupposti, potrà escludere i soci che siano privi dei requisiti di cui all'art. 6 dello schema di Statuto Sociale, nonché quelli che vengano a trovarsi nelle condizioni di cui alle lett. a) e b) dell'art. 7 dello schema di Statuto Sociale.

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione presa a maggioranza dei suoi componenti, potrà altresì escludere dalla Società il socio che:

- a) abbia arrecato in qualsiasi modo danno alla Società;
- b) in relazione a gravi inadempienze, abbia costretto la Società ad assumere provvedimenti per l'adempimento delle obbligazioni a qualunque titolo contratte con essa;
- c) sia stato interdetto dall'emissione di assegni bancari;
- d) abbia mostrato, nonostante specifico richiamo del Consiglio di Amministrazione, palese e ripetuto disinteresse per l'attività della Società, omettendo di operare in modo significativo con o per essa.

Il provvedimento d'esclusione sarà comunicato al socio con lettera raccomandata e sarà immediatamente esecutivo.

Il socio potrà ricorrere, nel termine di trenta giorni dalla comunicazione, al Collegio dei Probiviri.

Resterà convenzionalmente esclusa la possibilità di sospensione del provvedimento impugnato. Contro l'esclusione il Socio potrà proporre opposizione al tribunale.

21.2.5 Modalità di convocazione delle assemblee

L'assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci, e le sue deliberazioni obbligano i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'assemblea dei soci è convocata dal consiglio di amministrazione presso la sede della Società o in altro luogo indicato, purché in territorio italiano, mediante avviso di convocazione contenente l'indicazione degli argomenti da trattare, del luogo, del giorno e dell'ora dell'adunanza, da pubblicare almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana o in almeno uno dei seguenti quotidiani:

- a) " Il Centro "
- b) " Il Messaggero "
- c) " Il Tempo "

In alternativa alla pubblicazione dell'avviso di convocazione, stabilita nel comma precedente, il consiglio di amministrazione può disporre l'invio ai soci dell'avviso di convocazione con mezzi che ne garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Il consiglio di amministrazione può comunque disporre che detto avviso sia affisso in modo visibile nella sede sociale e nelle succursali della Società o inviato o recapitato ai soci.

L'assemblea può essere indetta in seconda convocazione con lo stesso avviso, non oltre trenta giorni dopo quello fissato per la prima convocazione.

Il consiglio di amministrazione deve inoltre convocare l'assemblea entro trenta giorni da quando ne è fatta richiesta dal collegio sindacale o domanda da almeno un decimo dei soci. La domanda deve essere sottoscritta da tutti i soci richiedenti, con firma autenticata con le modalità di cui al terzo comma dell'art. 25, ed indicare gli argomenti da trattarsi.

21.2.6 Eventuali disposizioni dello statuto dell'emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo

Il Comitato Promotore ritiene che nessuna delle disposizioni dello statuto della costituenda Banca, possa avere effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica del proprio assetto di controllo.

21.2.7 Eventuali disposizioni dello statuto dell'emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta

La legge prevede che nessun Socio può possedere azioni per un valore nominale eccedente il limite di Euro 50.000 (CINQUANTAMILA/00). Nello statuto non sono previste ulteriori disposizioni che disciplinano soglie di possesso dei titoli.

21.2.8 Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge

Non sono previste condizioni di tale genere nello schema di Statuto Sociale riportato in Appendice n. 5.

22 CONTRATTI IMPORTANTI

Considerato che la Società non è stata ancora costituita, tali informazioni non sono disponibili. Alla data di stesura del presente Prospetto Informativo non sono in corso trattative da parte del Comitato Promotore per la sottoscrizione né di contratti importanti, né di contratti per il normale svolgimento dell'attività, cui partecipi l'Emittente.

23 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1 Pareri o relazioni di esperti.

Sui dati previsionali contenuti nel Piano Industriale e nei capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della presente sezione la società di revisione e organizzazione contabile Ria & Partners S.p.A. iscritta all'Albo CONSOB e Registro Revisori contabili ha emesso una relazione riportata in Appendice n. 7.

23.2 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni provenienti da terzi e precisamente quelle di carattere statistico sono state riprodotte fedelmente e per quanto il Comitato Promotore sappia, o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate da terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

24 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I documenti consultabili, dopo aver ottenuto l'autorizzazione della CONSOB, sono: il Prospetto Informativo, atto costitutivo Comitato Promotori, programma attività ai sensi dell'art.2333 del c.c., Piano Industriale, bozza atto costitutivo e statuto sociale, facsimile testo di procura, facsimile del modulo di adesione, relazione dei dati previsionali della società di revisione e profilo professionale dei componenti il Comitato dei Promotori; e saranno a disposizione dei sottoscrittori presso la sede del Comitato dei Promotori in Teramo, Via Pellecchia n. 14, dal lunedì al venerdì (escluso sabato, domenica ed i giorni festivi) dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00, a partire dal 30 Giugno 2010. Un avviso dell'avvenuto deposito di detto Prospetto verrà pubblicato sul sito Internet del Comitato Promotore www.comitatopromotorebccvomano.it e sul quotidiano "Il Centro", entro il giorno successivo al deposito del Prospetto.

Il periodo di sottoscrizione inizierà dalle 9.00 del 30 Giugno 2010 e terminerà alle ore 19.00 dello stesso giorno dell'anno successivo ovvero anticipatamente se raggiunto l'obiettivo.

La stipula dell'atto costitutivo avverrà entro il 30 settembre 2011, salvo proroghe.

25 INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

La costituenda Banca potrà assumere partecipazioni nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza.

SEZIONE III

NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

Redatta in conformità alla Direttiva 2003/71/CE

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Soggetti che si assumono la responsabilità della Nota Informativa

Confronta Capitolo 1, Paragrafo 1.1 della Sezione II.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Confronta Capitolo 1, Paragrafo 1.2 della Sezione II.

2 FATTORI DI RISCHIO

Confronta Capitolo 4 della Sezione II.

3 INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Il Capitale Circolante viene definito come la capacità da parte dell'emittente di poter accedere a fondi di cassa e ad altri mezzi liquidi per far fronte alle proprie passività nel momento in cui giungano a scadenza (definizione CESR "The Committee of European Securities Regulators").

Le aziende di credito svolgono attività a breve e medio lungo termine: queste ultime generano impieghi nel tempo, mentre le prime sono poste liquidabili a vista.

Con riferimento ad un orizzonte temporale di un anno, si ritiene che le previsioni circa la dinamica delle poste attive e passive a scadenza siano sufficienti a far fronte alle normali esigenze di liquidità che si dovessero presentare, anche nel caso con capitale di sottoscrizione minimo e condizione operative sfavorevoli. Infatti, al fine di essere in grado di fronteggiare eventuali ed improvvise esigenze di liquidità la costituenda Banca destinerà una parte della raccolta ad investimento in titoli. Si ipotizza che nella composizione del portafoglio vi sia prevalenza di titoli di debito a basso rischio ed elevata qualità.

3.2 Fondi propri e indebitamento

È stato stimato che il capitale sociale minimo dalla costituenda banca sarà pari a Euro 4.000.000,00 (QUATTROMILIONI/00).

Con riferimento alla chiusura del primo anno di attività si è altresì stimato che il Patrimonio netto della società sarà pari a Euro 3.782.366,00. Tale importo è dato dal Capitale Sociale iniziale minimo (Euro 4.000.000) incrementato di ulteriori sottoscrizioni previste (Euro 500.000,00) al netto delle perdite di esercizio stimate (Euro -717.634,00).

Si fa presente che nel Piano Industriale è stato previsto che il Capitale Sociale di costituzione si incrementi del circa 12,50% l'anno e quindi di Euro 500.000,00 l'anno, raggiungendo nel terzo anno un valore di Euro 5.500.000,00.

Qualora la previsione d'ingressi di nuovi soci per l'ammontare sopra indicato non si realizzasse, i soci che hanno sottoscritto l'offerta, ai fini del raggiungimento dei risultati del Piano, potrebbero essere chiamati a sottoscrivere tali incrementi di capitale sociale.

Per quanto riguarda l'indebitamento, esso sarà rappresentato esclusivamente da raccolta di fondi dalla clientela, in quanto non si prevede di ricorrere a prestiti interbancari o ad altre forme di indebitamento. Nel primo anno si stima che esso possa raggiungere l'ammontare di Euro 14.700.000,00 rispettando la vigente normativa emanata da Banca d'Italia.

3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'offerta

In ragione della natura cooperativistica nella costituenda Società, non consta che sussistano interessi di persone fisiche o giuridiche significativi per l'Offerta.

3.4 Ragioni dell'offerta ed impiego dei proventi

Le ragioni dell'offerta sono la costituzione, mediante pubblica sottoscrizione di azioni ai sensi dell'articolo 2333 del Codice Civile, di una Banca di Credito Cooperativo. Qualora le sottoscrizioni raggiungessero il minimo dell'offerta, il capitale sociale si attesterebbe a € 4.000.000,00 (QUATTROMILIONI/00) mentre qualora le sottoscrizioni raggiungessero il massimo dell'offerta, il capitale sociale si attesterebbe a € 6.000.000,00 (SEIMILIONI/00).

Nel primo anno di attività si prevede di impegnare parte delle liquidità derivanti dal versamento dei conferimenti per l'acquisizione delle immobilizzazioni corrispondenti ad un ammontare complessivo di circa Euro 235.000. I maggiori proventi derivanti da un più ampio capitale sottoscritto (6 milioni) sarebbero impegnati nella liquidità e nella gestione ordinaria, in quanto si ritiene che la struttura organizzativa possa essere mantenuta invariata anche con un capitale più elevato rispetto al capitale standard. Per informazioni più dettagliate si rimanda ai capitoli 6 e 9 della Sezione II.

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

4.1 Descrizione delle Azioni

Gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta saranno le azioni ordinarie, costituenti il capitale sociale della Banca del Vomano – Banca di Credito Cooperativo, non destinate alla negoziazione.

4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse

Le Azioni sono sottoposte alla Legge Italiana.

4.3 Caratteristiche delle azioni

Le azioni sono nominative ed indivisibili, e non sono consentite cointestazioni; esse non possono essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del consiglio di amministrazione.

In caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, debbono con lettera raccomandata comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni del libro dei soci.

Le azioni non possono essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del consiglio di amministrazione; è inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

La Società non emette i titoli azionari e la qualità di socio risulta dall'iscrizione nel libro dei soci.

Il consiglio di amministrazione può deliberare l'acquisto di azioni della Società, al loro valore nominale, nel limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

In nessun caso il valore nominale delle azioni acquistate può eccedere la decima parte del capitale sociale.

4.4 Valuta di emissione delle Azioni

La valuta di emissioni delle Azioni è l'Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni e procedure per il loro esercizio

4.5.1 Diritto e restrizioni sui dividendi

I soci parteciperanno al dividendo deliberato dall'assemblea a partire dal mese successivo a quello di acquisizione della qualità di socio e nel caso di acquisto di nuove azioni a quello successivo al pagamento delle azioni stesse.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divengono esigibili resteranno devoluti alla Società ed imputati alla riserva legale.

4.5.2 Diritto di voto

Potranno intervenire all'assemblea e avranno diritto di voto i Soci iscritti nel libro dei Soci da almeno novanta giorni. Ogni socio ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate.

4.5.3 Disposizioni di rimborso

Il socio receduto o escluso o gli aventi causa del socio defunto avranno diritto soltanto al rimborso del valore nominale delle azioni e del sovrapprezzo versato in sede di sottoscrizione delle azioni, detratti gli utilizzi per copertura di eventuali perdite quali risultano dai bilanci precedenti e da quello dell'esercizio in cui il rapporto sociale si è sciolto limitatamente al socio. Il pagamento dovrà essere eseguito entro centottanta giorni dall'approvazione del bilancio stesso ed il relativo importo sarà posto a disposizione degli aventi diritto in un conto

infruttifero. Sarà comunque vietata la distribuzione di riserve.

4.5.4 Disposizioni in caso di liquidazione della società

Conformemente alla normativa applicabile alle società cooperative ed in particolare a quella delle Banche di Credito Cooperativo, in caso di scioglimento della Società, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, sarà devoluto ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

4.6 Delibere, autorizzazione ed approvazioni, in virtù delle quali le Azioni saranno emesse

Per procedere alla costituzione della Banca del Vomano di Credito Cooperativo, ai sensi degli articoli 2328, 2329, 2335 del Codice Civile e per procedere all'avvio dell'attività bancaria è necessario sottoscrivere e versare l'intero ammontare minimo di sottoscrizione pari ad Euro 4.000.000,00 (QUATTROMILIONI/00) e che il numero dei Soci sottoscrittori non sia inferiore a 200.

È necessario altresì che:

- a) venga presentato un programma concernente l'attività iniziale, unitamente all'atto costitutivo e allo statuto e che tale programma sia depositato presso il notaio ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile;
- b) sia adottata la forma di Società Cooperativa per Azioni a Mutualità Prevalente;
- c) che la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della Repubblica Italiana;
- d) l'Assemblea dei Sottoscrittori, che potranno intervenire in proprio o mediante procura speciale, deliberi sul contenuto dell'Atto Costitutivo e dello Statuto e provveda alla nomina degli Amministratori e dei membri del Collegio Sindacale;
- e) che gli Amministratori, i Sindaci e il Direttore Generale abbiano i requisiti previsti dalla normativa vigente;
- f) che i soci, anche non rilevanti, abbiano i requisiti di onorabilità stabiliti dall'articolo 25 del DLgs 385/93 e sussistano i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione prevista dall'articolo 19 del citato decreto;
- g) che non sussistano, tra la banca e altri soggetti, stretti legami che ostacolino l'effettivo esercizio delle funzioni di vigilanza;
- h) che sia stata rilasciata da parte della Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;
- i) che sia stata effettuata l'iscrizione della Società nel Registro delle Imprese.

4.7 Data prevista per l'emissione

L'emissione delle Azioni e la conseguente iscrizione a Libro Soci è prevista entro cinque mesi dal rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria da parte della Banca d'Italia.

4.8 Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle azioni

Le azioni della "Banca del Vomano – Banca di Credito Cooperativo" saranno soggette al regime di circolazione proprio dei titoli nominativi previsto dal Codice Civile.

Gli articoli 6, 7 e 8 dello schema di Statuto Sociale (Appendice n. 5) disciplinano i requisiti dei soci e le formalità per l'ammissione degli stessi, che sarà sottoposta al gradimento espresso dal Consiglio di Amministrazione.

Le azioni non potranno essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

In caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, dovranno con lettera raccomandata comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni del libro dei Soci.

Le azioni non potranno essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione; sarà inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

4.9 Eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle azioni

Non applicabile all'Offerta.

4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni

Non applicabile all'Offerta.

4.11 Regime fiscale

Il regime fiscale è quello previsto per i titoli azionari italiani non quotati.

Quanto di seguito riportato non intende essere un'analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto, dalla detenzione e dalla cessione di azioni, ma si propone di fornire informazioni di sintesi sul regime fiscale di tassazione delle operazioni riguardanti le azioni, previsto dalla normativa vigente alla data del presente Prospetto Informativo.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni.

Prima di analizzare il trattamento fiscale dei dividendi e del "capital gain" è necessario sottolineare che, anche a seguito della riforma del TUIR operata dal d.lgs. Numero 344/2003, il legislatore ha deciso di conservare la previgente suddivisione esistente tra le partecipazioni di tipo "qualificate" e quello di tipo "non qualificate".

Pertanto, continuano ad essere classificabili tra le "partecipazioni qualificate" (articolo 67, comma 1, Lettera c del TUIR):

- per le Società per Azioni quotate in borsa o al mercato ristretto: le partecipazioni superiori al 2% dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria oppure superiori al 5% del capitale o patrimonio;
- per le Società per Azioni non quotate e per le altre società di capitali: le partecipazioni superiori al 20% dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria oppure superiori al 25% del capitale o patrimonio;
- per le società di persone: le partecipazioni superiori al 25% del patrimonio.

Viceversa, le partecipazioni inferiori a queste soglie sono considerate di tipo "non qualificato".

Va precisato che le partecipazioni assunte nella costituenda "Banca del Vomano – Banca di Credito Cooperativo" sono tutte di tipo "non qualificato" in quanto come previsto dalla normativa vigente ciascun socio della costituenda Banca non potrà detenere una partecipazione al capitale sociale superiore ad Euro 50.000 (art. 34, comma 4, d.lgs. 385/1993) ed avrà diritto ad esercitare in Assemblea un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate (art.34, comma 3, d.lgs. 385/1993).

Dividendi

Il d.lgs. 12 dicembre 2003 numero 344 ha operato, con effetto a partire dal periodo di imposta che ha inizio a decorrere dal 1° gennaio 2004, una modifica delle disposizioni contenute nel D.P.R. 22 dicembre 1986, numero 917 TUIR, coordinando in tal modo la disciplina fiscale in materia di "redditi di capitale" e "redditi diversi" con le novità introdotte dalla riforma del diritto societario attuata dal d.lgs. 17 gennaio 2003, numero 6.

Le nuove disposizioni introdotte dal citato d.lgs. Numero 344/2003 sono state successivamente modificate ed integrate dal d.lgs. 18 novembre 2005, numero 247, dal D.L. numero 223/2006 (convertito in legge numero 248/2006) e dalla Legge 24 dicembre 2008 numero 244.

Ai sensi dei suddetti articoli sono previste le seguenti modalità di applicazione delle ritenute ai dividendi:

- alle persone fisiche non operanti in regime d'impresa: è applicata una ritenuta alla fonte a titolo d'imposta pari al 12,50% tassabile integralmente (100%). A differenza di quanto avveniva in passato l'applicazione della

ritenuta a titolo di imposta è diventata obbligatoria in quanto non è più consentita l'opzione per la tassazione ordinaria in sede di dichiarazione dei redditi;

· alle persone fisiche nell'esercizio d'impresa e alle società di persone commerciali: la tassazione è limitata al 49,72% del relativo ammontare.

Ai soggetti IRES, ai sensi dell'articolo 89, comma 2 del TUIR, l'imposizione fiscale dei dividendi è limitata al 5% del relativo ammontare nel periodo di imposta del relativo incasso (principio di cassa). Nello specifico l'esclusione da tassazione dei dividendi in misura pari al 95% non è subordinata all'esistenza d'alcuna condizione ed è applicabile agli utili distribuiti in ogni forma. A differenza di quanto sopra definito sono interamente esclusi da tassazione:

- i dividendi distribuiti da società che partecipano alla tassazione consolidata nazionale e mondiale anche se formati in periodo anteriore a quello di inizio dell'opzione;

- i dividendi distribuiti da società che hanno optato per il regime di trasparenza se formati durante i periodi di opzione.

Simmetricamente al citato regime di imponibilità parziale degli utili, il legislatore ha riconosciuto la piena deducibilità dei costi connessi alla gestione delle partecipazioni, ad eccezione dei costi sostenuti per l'acquisto del diritto di usufrutto (o altro diritto analogo) su partecipazioni societarie che, in quanto estranee alle spese ordinarie di gestione delle partecipazioni, sono considerate indeducibili;

· ai soggetti esenti da IRES: ai sensi dell'articolo 27, comma 5 del DPR 600/73 sugli utili deve essere applicata una ritenuta a titolo di imposta nella misura del 27%;

· agli enti non commerciali: è previsto il medesimo trattamento descritto per i soggetti IRES; i quali indipendentemente dall'entità della partecipazione detenuta nella società, sono tenuti ad includere nel proprio reddito complessivo il 5% dell'utile percepito.

Capital Gain

Il regime di tassazione della plusvalenza derivante dalla cessione di partecipazioni non qualificate è disciplinato dall'articolo 68 del TUIR (così come modificato dal Decreto Legislativo del 18 novembre 2005 numero 247).

Ai sensi dei suddetti articoli sono previste le seguenti modalità di applicazione delle ritenute al capital gain:

· ai soggetti non operanti in regime d'impresa è stato previsto il mantenimento integrale del precedente regime di tassazione e pertanto tali plusvalenze:

- sono tassate mediante l'applicazione di un'imposta sostitutiva con aliquota pari al 12,50% da indicare separatamente nella dichiarazione dei redditi;

- in alternativa attraverso l'applicazione dei regimi del cosiddetto "risparmio gestito" (articolo 7 del d.lgs. 461/1997) o "risparmio amministrato" (articolo 6 del d.lgs. 461/1997);

· ai soggetti IRES: ai sensi dell'articolo 86 del TUIR i proventi realizzati mediante cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono per il loro intero ammontare alla formazione del reddito d'impresa imponibile e come tali sono soggette a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Laddove siano soddisfatte le condizioni per avvalersi della cosiddetta "participation exemption" (esenzione fiscale delle plusvalenze) (articolo 87 del TUIR), le plusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni sono escluse da imposizione al 95% del loro ammontare.

Tali condizioni si riassumono nelle seguenti:

- ininterrotto possesso della partecipazione dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione;

- la partecipazione è classificata nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;

- la partecipazione è relativa a società residenti, ai fini fiscali, in uno Stato o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato, individuati dal Decreto Ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 167, comma 4 del TUIR;

- la partecipazione è relativa a società che esercita un'attività commerciale ai sensi dell'articolo 55 del TUIR.

Come sopra accennato, in assenza dei requisiti richiesti dalla “participation exemption”, la plusvalenza sulle partecipazioni deve essere interamente tassata secondo l’articolo 86, comma 4 del TUIR il quale dispone:

- le plusvalenze concorrono a formare il reddito, per l’intero ammontare, nell’esercizio in cui sono state realizzate;

- ovvero, per le partecipazioni iscritte negli ultimi tre bilanci tra le “immobilizzazioni finanziarie”, a scelta del contribuente, in quote costanti nell’esercizio del realizzo e nei successivi, ma non oltre il quarto.

Per quanto riguarda invece le partecipazioni iscritte in bilancio nell’attivo circolante, l’articolo 85, comma 1, lettera c) e d) del TUIR quantifica “ricavi” i corrispettivi delle cessioni di azioni o quote di partecipazioni, anche non rappresentate da titoli al capitale di società ed enti di cui all’articolo 73, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, diverse da quelle cui si applica l’esenzione di cui all’articolo 87, anche se non rientrano fra i beni al cui scambio è diretta l’attività di impresa.

Ai soggetti IRPEF imprenditori: in presenza dei requisiti richiesti dal regime della participation exemption, la cessione di partecipazioni detenute nell’ambito di attività di impresa da luogo – in capo ad imprenditori individuali e società di persone – ad un’esenzione parziale

delle plusvalenze nella misura del 50,28% (previgente 60%) (cioè la tassazione è del 49,72% - previgente 40% delle plusvalenze).

In assenza dei requisiti richiesti dalla “participation exemption”, la plusvalenza sulle partecipazioni deve essere interamente tassata secondo l’articolo 86, comma 4 del TUIR, il quale dispone che:

- le plusvalenze concorrono a formare il reddito, per l’intero ammontare, nell’esercizio in cui sono state realizzate;

- ovvero, per le partecipazioni iscritte negli ultimi tre bilanci tra le “immobilizzazioni finanziarie”, a scelta del contribuente, in quote costanti nell’esercizio del realizzo e nei successivi, ma non oltre il quarto.

Per quanto riguarda invece le partecipazioni che non rappresentano immobilizzazioni finanziarie detenute da soggetti IRPEF imprenditori si rimanda a quanto già esposto con riferimento ai soggetti IRES poiché l’articolo 57 del TUIR, disciplinante la tassazione dei ricavi per i soggetti IRPEF imprenditori, richiama integralmente l’articolo 85 del TUIR.

Imposta di successioni e donazioni

La Legge numero 286/2006, come modificata dalla Legge numero 296/2006 ha reintrodotto l’imposta sulle successioni e donazioni di cui al Decreto Legislativo numero 346/1990.

Conseguentemente i trasferimenti di azioni per donazioni o per altra liberalità tra vivi, ovvero per causa di morte sono soggetti all’imposta sulle successioni e donazioni con le seguenti aliquote:

· 4% nel caso di trasferimento a favore del coniuge o di parenti in linea retta, per la quota eccedente, per ciascun beneficiario, il valore di Euro 1.000.000,00 (l’eccedenza deve essere determinata tenendo conto anche del valore degli altri trasferimenti a titolo gratuito a favore del medesimo beneficiario);

· 6% nel caso di trasferimenti a favore di fratelli o sorelle, altri parenti fino al quarto grado, affini in linea retta e affini in linea collaterale entro il terzo grado. Nel caso di trasferimenti a fratelli o sorelle l’imposta si applica sul valore netto eccedente, per il beneficiario, Euro 100.000,00 (l’eccedenza deve essere determinata tenendo conto

anche del valore degli altri trasferimenti a titolo gratuito a favore del medesimo beneficiario);

· 8% nel caso di trasferimenti a favore di qualsiasi altro soggetto.

Se il beneficiario del trasferimento è una persona di handicap riconosciuta grave ai sensi della Legge numero 104/1992, l’imposta si applica esclusivamente sulla parte di valore delle azioni che supera l’ammontare di Euro 1.500.000,00. A tali fini, il valore delle azioni negoziate in mercati regolamentati è rappresentato dal valore medio di borsa dell’ultimo trimestre.

Con finalità antielusiva, nel caso di donazioni o altra liberalità tra vivi aventi ad oggetto valori mobiliari inclusi nel campo di applicazione dell’imposta sostitutiva di cui all’articolo 5 del Decreto Legislativo n. 461/1997 (quali le azioni), qualora il beneficiario ceda tali valori entro cinque anni dalla donazione o liberalità, lo stesso sarà

tenuto al pagamento dell'imposta sostitutiva sulle plusvalenze come se la donazione o liberalità non fosse mai stata fatta come disposto dall'articolo 16 della Legge n.383 del 18 ottobre del 2001.

5 CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione

5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

5.1.2 Ammontare totale dell'offerta

L'operazione consiste nell'offerta pubblica di sottoscrizione di azioni della costituenda "Banca del Vomano – Banca di Credito Cooperativo", del valore nominale di Euro 100 ciascuna.

Il numero delle azioni offerte è pari ad un numero minimo di 40.000 azioni per un complessivo importo di capitale sociale di Euro 4.000.000,00 ed a un numero massimo di 60.000 azioni per un complessivo importo di capitale sociale massimo di Euro 6.000.000,00. Nessun socio potrà possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi Euro 50.000,00 (CINQUANTAMILA/00); la quota minima di sottoscrizione è di n. 15 (quindici) azioni per le persone fisiche ed associazioni no-profit, di n. 30 (trenta) azioni per le società di persone, enti pubblici e non, associazioni, consorzi, e di n.50 (cinquanta) azioni per le società di capitali.

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta e modalità di adesione

Ai sensi dell'articolo 2333 del Codice Civile, la sottoscrizione delle azioni dovrà risultare da scrittura privata autenticata. Detta scrittura dovrà essere redatta in conformità ad un apposito modulo di sottoscrizione che sarà reso disponibile presso la sede del Comitato Promotore. A riguardo il Comitato Promotore dichiara che il collocamento delle azioni oggetto dell'Offerta avviene nel rispetto del disposto di cui all' articolo 30 (Offerta fuori sede) e articolo 32 (Promozione e collocamento a distanza di servizi di investimento e strumenti finanziari).

L'adesione all'Offerta sarà effettuata esclusivamente presso la sede legale del Comitato situato alla Via Pellecchia, 14 in Teramo.

Ai sensi dell'art.2333 del c.c., si precisa che per aderire all'offerta, gli interessati devono sottoscrivere le azioni compilando l'apposito modulo di sottoscrizione allegato in facsimile al Prospetto Informativo, non scaricabile da internet, e pertanto reperibile esclusivamente presso la sede del Comitato. L'autenticazione della firma sul modulo di sottoscrizione deve essere effettuata presso un notaio.

Il Prospetto Informativo, con l'avvenuto deposito presso la CONSOB, sarà a disposizione dei sottoscrittori presso la Sede Legale del Comitato Promotore dal lunedì al venerdì (escluso sabato, domenica ed i giorni festivi) dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00, a partire dal 30 Giugno 2010. Un avviso dell'avvenuto deposito di detto Prospetto verrà pubblicato sul sito Internet del Comitato Promotore www.comitatopromotorebccvomano.it e sul quotidiano "Il Centro".

Il periodo di sottoscrizione inizierà dalle 9.00 del 30 Giugno 2010 e terminerà alle ore 19.00 dello stesso giorno dell'anno successivo ovvero anticipatamente se raggiunto l'obiettivo.

Inizio periodo d'offerta	Ore 9.00 del 30 Giugno 2010
Fine periodo d'offerta	Ore 19.00 dello stesso giorno dell'anno successivo ovvero anticipatamente se raggiunto l'obiettivo.
Comunicazione dei risultati dell'offerta	Entro cinque giorni dal termine di fine Offerta.
Versamento della quota sottoscritta	Entro trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di versamento da parte del Comitato Promotore post conclusione positiva dell'offerta.
Stipula dell'Atto Costitutivo	Entro il 30 Settembre 2011, salvo proroghe.

La durata massima dell'offerta è pari a 12 mesi dalla data di pubblicazione del presente Prospetto.

Con specifica deliberazione del Comitato Promotore l'Offerta potrà essere prorogata d'ulteriori 12 mesi, previa modifica della durata e della data ultima per la costituzione della Banca inseriti nell'Atto Costitutivo e nel Programma di Attività del Comitato Promotore.

In questo caso, considerato che all'art. 10 del Reg. Emittenti n. 11971/99, fissa in 12 mesi la validità del Prospetto Informativo, il Comitato Promotore entro 60 giorni antecedenti la data di scadenza del periodo d'adesione inoltrerà a CONSOB richiesta di proroga al fine di ottenere una nuova autorizzazione prima che scada la validità del Prospetto Informativo in modo che il periodo d'adesione non subisca sospensioni. Nel caso in cui detta autorizzazione pervenga in tempi utili, vale a dire almeno 10 giorni prima della scadenza del periodo di adesione, della suddetta proroga verrà data comunicazione al pubblico almeno 5 giorni prima della chiusura del periodo di adesione mediante avviso pubblicato sul quotidiano "Il Centro", nonché sul proprio sito internet www.comitatopromotorebccvomano.it ed a CONSOB. Nel caso non pervenga in tempi utili e quindi non sia possibile pubblicare il nuovo prospetto, allo scadere della validità dell'offerta, quest'ultima sarà sospesa e di ciò verrà data comunicazione al pubblico almeno cinque giorni prima della chiusura del periodo di adesione mediante avviso pubblicato sul quotidiano "Il Centro", nonché sul proprio sito internet www.comitatopromotorebccvomano.it ed a CONSOB. Appena la CONSOB rilascerà la nuova autorizzazione, l'avviso dell'avvenuto deposito di detto prospetto sarà pubblicato secondo le modalità precedentemente indicate. Dalla data in cui sarà pubblicato il nuovo Prospetto Informativo approvato dalla CONSOB, avrà inizio la proroga della scadenza del periodo di sottoscrizione dell'Offerta che si concluderà allo scadere dei successivi sei mesi, trascorsi i quali l'Offerta si considererà chiusa. In caso di proroga dell'offerta sarà riconosciuto il diritto di revoca a tutti coloro che abbiano aderito all'offerta anteriormente alla pubblicazione del nuovo Prospetto Informativo, in analogia a quanto previsto dell'articolo 95 – bis, comma 2 del T.U.F.

Il periodo di sottoscrizione potrà chiudersi anticipatamente alla data di chiusura dell'offerta con il raggiungimento della soglia minima del quantitativo prefissato in Euro 4.000.000,00 (QUATTROMILIONI/00). Della chiusura verrà data comunicazione, almeno cinque giorni prima al pubblico, mediante avviso sul sito Internet del Comitato Promotore e sul quotidiano "Il Centro" all'interno delle cronache locali.

Entro cinque giorni dalla data di chiusura del periodo di sottoscrizione il Comitato provvederà a comunicare a CONSOB e ad annunciare al pubblico i risultati dell'offerta.

I promotori, dopo accurate verifiche delle sottoscrizioni, tramite lettera raccomandata, comunicheranno ai sottoscrittori i risultati dell'offerta.

Successivamente, il Comitato convocherà l'Assemblea dei Sottoscrittori, mediante raccomandata, da inviarsi almeno dieci giorni prima della data fissata per l'Assemblea, con l'indicazione delle materie da trattare.

La stipula dell'atto costitutivo avverrà entro il 30 Settembre 2011, salvo proroghe.

Si precisa che i sottoscrittori dovranno fornire in sede di sottoscrizione, tra le altre, le seguenti documentazioni e dichiarazioni:

- a) fotocopia di un valido documento di riconoscimento;
- b) fotocopia del codice fiscale;
- c) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di onorabilità;
- d) autocertificazione attestante i carichi pendenti,
- e) autocertificazione negativa dell'elenco protesti;
- f) certificato della Camera di Commercio con vigenza e antimafia (per società o imprese individuali).

5.1.4 Possibilità di revoca o sospensione dell'offerta

Il Comitato Promotore non si è riservato alcuna facoltà di revocare o sospendere l'Offerta che, tuttavia, ai sensi dell'art. 21 della Direttiva (CE) 2003/71, potrebbe essere sospesa dalla CONSOB – per un massimo di dieci giorni lavorativi consecutivi laddove la stessa CONSOB avesse ragionevole motivo di sospettare che le disposizioni della suddetta direttiva siano state violate dal Comitato Promotore.

L'offerta potrebbe essere altresì sospesa, in attesa di una nuova autorizzazione della CONSOB se nei dodici mesi previsti non si raggiunga il capitale sociale e il Comitato Promotore dovesse avanzare richiesta di

proroga del periodo di offerta. In questo caso sarebbe necessario presentare a CONSOB un nuovo prospetto informativo ed attendere una nuova autorizzazione per la sollecitazione al pubblico.

Nel caso in cui non dovesse essere sottoscritto il capitale sociale minimo pari a 4.000.000,00 (QUATTROMILIONI/00), il sottoscrittore non dovrà effettuare alcun versamento delle quote ex art. 2334 del c.c. e conseguentemente la Banca non verrà costituita.

Restano a carico di ogni sottoscrittore l'esborso necessario da corrispondere al Notaio per l'autentica delle sottoscrizioni, e dell'eventuale procura che, ai sensi dell'art.2333 del Codice Civile, deve risultare almeno da scrittura privata autenticata.

Per quanto concerne le spese sostenute e le obbligazioni assunte necessarie per la costituzione della Società, il Comitato Promotore segue il disposto di cui all'articolo 2338 del Codice Civile e , pertanto, in caso di esito negativo dell'offerta o dell'iter costitutivo, il Comitato stesso si accollerà le suddette spese, mentre in caso di esito positivo del suddetto iter, sarà la Banca che, soddisfatti i requisiti di cui al comma 2 dell'art. 2338 del Codice Civile, rileverà i Promotori dalle obbligazioni assunte e rimborserà loro le spese sostenute.

5.1.5 Possibilità di ridurre la sottoscrizione

Ai sottoscrittori non è consentito ridurre la sottoscrizione.

5.1.6 Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione

Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione è di n.15 (quindici) azioni per le persone fisiche ed associazioni no-profit; di n.30 (trenta) azioni per le società di persone, enti pubblici e non, associazioni, consorzi e di n.50 (cinquanta) azioni per le società di capitali.

Nessun socio potrà possedere, per via diretta o indiretta, azioni il cui valore nominale complessivo superi Euro 50.000,00 (CINQUANTAMILA/00).

5.1.7 Possibilità di ritirare la sottoscrizione

La sottoscrizione è irrevocabile salvo il verificarsi dell'ipotesi di cui al combinato disposto dell'art. 94 comma 7 e dell'art. 95 bis comma 2 del D.Lgs. n. 58/98 e, cioè, in caso di pubblicazione di un supplemento in pendenza di offerta. In tale caso i sottoscrittori, che avessero già sottoscritto azioni della costituenda Banca, possono esercitare il diritto di revocare la loro accettazione entro il termine che sarà stabilito nel Supplemento, ma che non dovrà essere in ogni caso inferiore a due giorni lavorativi.

Inoltre, nell'ipotesi di proroga dell'Offerta, con conseguente obbligo di pubblicazione di un nuovo Prospetto allo scadere della validità del precedente, sarà assicurata ai precedenti sottoscrittori la possibilità di "revocare la propria offerta", in analogia a quanto stabilito dal citato art. 95-bis, comma 2 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (T.U.F.), come sostituito dall'art. 3 del D.Lgs. n. 51/2007.

5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle azioni

Il versamento del capitale sottoscritto dovrà essere effettuato sul conto corrente indisponibile numero 500085650

(IBAN: IT43P0322615300000500085650) aperto presso la Banca UniCredit Corporate Banking S.p.A. filiale di Teramo, ed intestato a "Comitato Promotore Banca del Vomano";

Il capitale sottoscritto dovrà essere versato mediante bonifico bancario, entro 30 giorni da quelli in cui i promotori ne richiedono il versamento.

La società non emette titoli azionari e la qualità di socio risulta dall'iscrizione nel libro dei soci.

5.1.9 Pubblicazione dei risultati dell'Offerta

Entro cinque giorni dalla data di chiusura del periodo di sottoscrizione il Comitato provvederà a comunicare a CONSOB e ad annunciare al pubblico i risultati dell'offerta, mediante avviso pubblicato nel sito internet del Comitato (www.comitatopromotorebccvomano.it) e sul quotidiano "Il Centro" nella sezione locale.

5.1.10 Diritto di prelazione.

Non applicabile all'Offerta.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione.

5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerte le Azioni.

L'offerta sarà interamente destinata alle persone fisiche e giuridiche, nonché a società d'ogni tipo, purché regolarmente costituite, ai consorzi, agli enti, alle associazioni che risiedono, hanno sede ovvero operano con caratteri di continuità nel territorio di competenza della costituenda Banca del Vomano – Banca di Credito Cooperativo.

Con riferimento alle disposizioni vigenti per le Banche di Credito Cooperativo, la zona di competenza territoriale comprenderà il territorio dei Comuni di Crognaleto, Fano Adriano, Pietracamela, Montorio al Vomano, Isola del Gran Sasso, Castel Castagna, Castelli, Colledara, Basciano, Penna S.Andrea, Teramo, Tossicia, Cermignano, Castellalto, Cellino Attanasio, Canzano, Notaresco, Morro d'Oro, Atri, Roseto degli Abruzzi, Pineto, tutti in Provincia di Teramo, e quello dei Comuni ad essi limitrofi.

5.2.2 Principali azionisti o membri degli organi di amministrazione, di direzione o controllo dell'emittente che intendono sottoscrivere l'offerta o persone che intendono sottoscrivere più del 5% dell'offerta

Il Comitato Promotore non è a conoscenza delle intenzioni di sottoscrizione da parte degli interessati.

Ragionevolmente si ritiene l'azionariato della costituenda Banca molto diffuso, data la natura di Cooperativa a forte identità territoriale.

5.2.3 Criteri di riparto

Nessun socio potrà possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi Euro 50.000. (CINQUANTAMILA/00) qualora vengano richieste azioni il cui valore nominale superi detto importo, le adesioni si intenderanno comunque esercitate per il numero di azioni corrispondenti al suddetto limite.

Il Comitato Promotore si obbliga ad effettuare le verifiche in ordine alla regolarità delle adesioni, con particolare riferimento al rispetto dei limiti di cui anzidetto.

5.2.4 Modalità di comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni

La comunicazione d'avvenuta assegnazione delle azioni verrà effettuata ai sottoscrittori entro il termine di dieci giorni lavorativi decorrenti dalla data di stipula dell'Atto Costitutivo a mezzo raccomandata, da inviarsi a ciascuno di essi.

La società non emetterà comunque i titoli azionari e la qualità di socio risulterà dall'iscrizione nel libro dei soci.

5.2.5 Sovrallocazione e "greenshoe"

Non applicabile all'Offerta.

5.3 Fissazione del prezzo

5.3.1 Prezzo delle Azioni

Il prezzo di sottoscrizione di ciascun titolo è pari al valore nominale dello stesso e cioè di Euro 100,00 (CENTO/00).

5.3.2 Procedura per la comunicazione del prezzo dell'Offerta

Il prezzo dell'Offerta è già indicato nel Prospetto Informativo.

5.3.3 Diritto di prelazione (degli azionisti)

Non applicabile all'Offerta.

5.3.4 Prezzo dell'offerta e costo in denaro per i membri degli organi di amministrazione, direzione o controllo e per i principali dirigenti o persone affiliate, degli strumenti finanziari da essi acquisiti nel corso dell'anno precedente o che hanno diritto di acquisire

Non applicabile all'Offerta.

5.4 Collocamento e sottoscrizione**5.4.1 Coordinatori dell'Offerta**

Offerente e coordinatore dell'Offerta è il Comitato Promotore della Banca del Vomano – Banca di Credito Cooperativo con sede a Teramo in Via Pellicchia n. 14 .

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese

Non sono previsti intermediari incaricati alla raccolta di adesione all'offerta.

5.4.3 Soggetti che sottoscrivono l'emissione a fermo e/o garantiscono

Non vi sono soggetti che hanno assunto o assumeranno a fermo l'emissione, in tutto o in parte, ovvero che abbiano garantito o garantiranno il buon esito del collocamento.

5.4.4 Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione

Non è applicabile in quanto non sussiste alcun accordo di sottoscrizione

6. AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE**6.1 Eventuale domanda di ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta**

Le Azioni della costituenda Banca non saranno negoziate in alcun mercato regolamentato.

6.2 Mercati regolamentati o equivalenti sui quali sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire o da ammettere alla negoziazione

Non applicabile all'offerta.

6.3 Se simultaneamente o quasi simultaneamente alla creazione degli strumenti finanziari per i quali viene chiesta l'ammissione ad un mercato regolamentato, vengono sottoscritti o collocati privatamente strumenti finanziari della stessa classe ovvero se strumenti finanziari di altre classi vengono creati per il collocamento pubblico o privato, fornire i dettagli sulla natura di tali operazioni, nonché riguardo al numero e alle caratteristiche degli strumenti finanziari alle quali si riferiscono

Non applicabile all'offerta.

6.4 Eventuali soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario, fornendo liquidità attraverso il margine tra i prezzi di domanda e di offerta, e descrizione delle condizioni principali del loro impegno

Non applicabile all'offerta.

6.5 Stabilizzazione

Non applicabile all'offerta.

7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1 Nome e indirizzo della persona fisica o giuridica che offre in vendita gli strumenti finanziari, natura di eventuali cariche, incarichi o altri apporti significativi che le persone che procedono alla vendita hanno avuto negli ultimi tre anni con l'Emittente o con qualsiasi suo predecessore o società affiliata
Non applicabile all'offerta.

7.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita

Non applicabile all'offerta.

7.3 Accordi di lockup : le parti interessate; contenuto dell'accordo e relative eccezioni

Non applicabile all'offerta.

8 SPESE LEGATE ALL'OFFERTA

Per quanto concerne le spese sostenute e le obbligazioni assunte necessarie per la costituzione della società, il Comitato Promotore segue il disposto di cui all'art. 2338 del Codice Civile e, pertanto, in caso di esito negativo dell'offerta o dell'iter costitutivo, il Comitato stesso si accollerà le suddette spese, rimborsando ai sottoscrittori l'importo versato aggiornato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile in essere presso Banca UniCredit Corporate banking S.p.A., al tasso di interesse pari a Euroribor media 1 mese base 360 maggiorato di 35 basis point per anno (0,35%). Si ribadisce pertanto che, in ogni caso rimarrà a carico del sottoscrittore il solo importo versato al notaio per l'autenticazione della sottoscrizione e le spese relative all'eventuale conferimento di procura speciale. In caso di esito positivo del suddetto iter, sarà la Banca che, soddisfatti i requisiti di cui al comma 2 dell'art. 2338 del Codice Civile, rileverà i Promotori dalle obbligazioni assunte e rimborserà loro le spese sostenute.

Tali oneri sono stimati intorno ad Euro 50.000,00. Restano a carico di ogni sottoscrittore l'esborso necessario da corrispondere al Notaio per l'autentica delle sottoscrizioni e/o delle procure che, ai sensi dell'art.2333 del Codice Civile, deve risultare da scrittura privata autenticata.

9. DILUIZIONE

La società non essendo ancora costituita non ha un capitale preesistente e, pertanto, non vi sarà alcun effetto di diluizione.

10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 Eventuali consulenti

Nella presente Nota Informativa sugli strumenti finanziari non vengono menzionati consulenti.

10.2 Informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di Revisori Legali dei Conti e casi in cui i revisori hanno redatto una relazione

Nella presente Nota Informativa sugli Strumenti finanziari non vengono inserite informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di Revisori Legali dei Conti o pareri o relazioni attribuiti ad una persona in qualità di esperto.

Il Piano Industriale della presente Banca è stato asseverato dalla Società di Revisione Ria & Partners S.p.A.

10.3 Eventuali pareri o relazioni di esperti

Nella presente nota informativa non vengono inseriti pareri e relazioni di esperti.

10.4 Dichiarazione sulle informazioni dei terzi

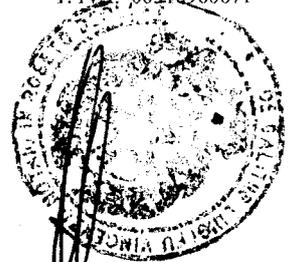
Nella presente Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari non vi sono informazioni che provengono da terzi.

APPENDICI

1. Atto Costitutivo del Comitato dei Promotori
 2. Programma di attività ex art. 2333 del Codice Civile
 3. Modulo di sottoscrizione di azioni (facsimile)
 4. Piano industriale
 5. Atto Costitutivo e di Statuto Sociale della Banca del Vomano
 6. Testo di procura notarile (facsimile)
 7. Relazione sui dati previsionali della società di revisione
 8. Profilo professionale dei componenti il Comitato Promotore
-



LUIGI DE GALITIIS
NOTAIO
Via Genzano n° 1/A
Roseto degli Abruzzi
C.F.: DGL LGU 52R16 A488 I
P.IVA: 00218960671



-----COPIA AUTENTICA-----

Repertorio N.92853

Raccolta N.20860-

MODIFICA DI ATTO COSTITUTIVO DEL COMITATO PROMOTORE DELLA

-----"BANCA DEL VOMANO - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO"-----

-----REPUBBLICA ITALIANA-----

L'anno duemiladieci, il giorno quindici del mese di marzo in Pineto, presso la sede della Societa' "Ponzio Sud S.r.l.", Zona Industriale, via Dei Fabbri.-----

-----15 marzo 2010-----

Avanti a me Dott. Luigi De Galitiis, Notaio in Roseto degli Abruzzi, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Teramo e Pescara, non assistito dai testimoni,-----

-----SONO PRESENTI I SIGNORI:-----

SOTTANELLI GIULIO CESARE nato ad Arbon T.G. (Svizzera) il 10 aprile 1970, domiciliato in Roseto degli Abruzzi, via Mozart n.5, codice fiscale: STT GCS 70D10 Z133F.-----

PONZIO GIUSEPPE nato a Milano il 19 maggio 1951, domiciliato in Pineto, frazione Scerne, via Collemorino 25, codice fiscale: PNZ GPP 51E19 F205B.-----

ARANGIARO GIUSEPPE nato a Tripi (ME) il 6 febbraio 1924, domiciliato in Pineto, frazione Scerne, via Nazionale n.105, codice fiscale: RNG GPP 24B06 L431D.-----

CORDIVARI ERCOLE nato ad Atri il 16 maggio 1946, domiciliato in Morro d'Oro, via F.lli Cervi n.3, codice fiscale: CRD RCL 46E16 A488I.-----

DI GIUSEPPE GABRIELE nato a Giulianova il 20 gennaio 1973, domiciliato in Roseto degli Abruzzi, via G. Garibaldi n.87, codice fiscale: DGS GRL 73A20 E058Z.-----

DI DONATANTONIO FRANCO nato a Teramo il primo aprile 1965, domiciliato in Montorio al Vomano, via Gramsci n.23, codice fiscale: DDN FNC 65D01 L103Y.-----

POLISINI MAURIZIO nato a Teramo il 25 febbraio 1949, domiciliato in Montorio al Vomano, Contrada Santa Lucia, codice fiscale: PLS MRZ 49B25 L103S.-----

D'ADIUTORIO CARLO nato a Montorio al Vomano il 27 ottobre 1956, ivi domiciliato, alla contrada Fonte della Corte, codice fiscale: DDT CRL 56R27 F690R.-----

VALLAROLA ROBERTO nato a Teramo il 21 gennaio 1964, domiciliato in Roseto degli Abruzzi, via Boccaccio, codice fiscale: VLL RRT 64A21 L103F.-----

DI FILIPPO GIUSTINO nato a Teramo il 25 dicembre 1953, domiciliato in Montorio al Vomano, via Leopardi n.94, codice fiscale: DFL GTN 53T25 L103I.-----

FUINA LORENZO nato a Teramo il 22 dicembre 1950, ivi domiciliato in via A. Galeotti, codice fiscale: FNU LNZ 50T22 L103U.

DI SIMONE GABRIELE nato a Penna Sant'Andrea il 28 agosto 1959, domiciliato in Teramo, frazione Val Vomano, via della Chiesa n.12, codice fiscale: DSM GRL 59M28 G437I.-----

SERVI MICHELE nato a Fano Adriano il 20 maggio 1963, domiciliato in Roseto degli Abruzzi, via Nazionale n.2/1, codice fi-

scale: SRV MHL 63E20 D489U.-----
DEL SOLE DONATO nato a Pineto il 22 marzo 1959, ivi domiciliato alla Contrada Cannuccia n.19, codice fiscale: DLS DNT 59C22 F831D.-----

MALVONE AURELIO nato a Morro d'Oro il primo marzo 1965, ivi domiciliato alla Contrada Pagliare, codice fiscale: MLV RLA 65C01 F747Y.-----

DE NIGRIS PAOLO nato a Teramo il 27 agosto 1982, domiciliato in Roseto degli Abruzzi, via Nazionale n.44, codice fiscale: DNG PLA 82M27 L103A.-----

TARQUINI VALENTINO nato a Teramo il 24 settembre 1983, domiciliato a Montorio al Vomano, frazione Villa Maggiore n.159, codice fiscale: TRQ VNT 83P24 L103V.-----

BASILICO DOMENICO nato a Castilenti il 29 luglio 1954, domiciliato a Silvi alla Contrada Coccioni, via della Torre n.11, codice fiscale: BSL DNC 54L29 C322D.-----

ARANGIARO DOMENICA nata a Marino (RM) il 13 gennaio 1958, domiciliata in Pineto, via Irlanda n.2, codice fiscale: RNG DNC 58A53 E9580.-----

DE NIGRIS FRANCO nato a Teramo il primo novembre 1943, domiciliato in Roseto degli Abruzzi, via Nazionale n.44, codice fiscale: DNG FNC 43S01 L103A.-----

Comparenti, Cittadini Italiani, della cui identita' personale io Notaio sono certo, i quali -----

-----PREMESSO:-----

- che con atto a mio rogito in data 6 novembre 2009, Rep. N.92292/20472, e' stato costituito dai Signori Sottanelli Giulio Cesare, Ponzio Giuseppe, Arangiaro Giuseppe, Cordivari Ercole, Di Giuseppe Gabriele, Di Donatantonio Franco, Polisini Maurizio, D'Adiutorio Carlo, Vallarola Roberto, Di Filippo Giustino, Fuina Lorenzo, Di Simone Gabriele, Servi Michele, Del Sole Donato, Malvone Aurelio, De Nigris Paolo, Tarquini Valentino e Basilico Domenico, il Comitato promotore della "Banca del Vomano - Banca di credito cooperativo" con sede in Teramo, via Pellecchia n.14;-----

- che i Signori Arangiaro Giuseppe e De Nigris Paolo hanno manifestato l'intenzione di recedere dal suddetto Comitato promotore, proponendo al loro posto i Signori Arangiaro Domenica e De Nigris Franco che si sono dichiarati disposti a subentrare;-----

- che e' necessario procedere ad una integrazione e modifica del citato atto costitutivo del Comitato promotore dalla "Banca del Vomano - Banca di Credito cooperativo";-----
tanto premesso e ritenuto parte integrante e sostanziale i comparenti dichiarano, convengono e stipulano quanto segue:---

-----Art. 1-----

I Signori Arangiaro Giuseppe e De Nigris Paolo dichiarano di voler recedere, come recedono, dal Comitato promotore della "Banca del Vomano - Banca di credito cooperativo", proponendo al loro posto i Signori Arangiaro Domenica e De Nigris Franco,

che si sono dichiarati disposti a subentrare.-----
Tutti gli altri componenti dal Comitato promotore come sopra
costituiti accettano la detta sostituzione ed il subingresso
nel detto Comitato dei Signori Arangiario Domenica e De Nigris
Franco.-----

Il Signor De Nigris Paolo viene sostituito anche quale Consi-
gliere del Direttivo dal Signor De Nigris Franco, che accetta.
In conseguenza di quanto sopra il Comitato promotore della
"Banca del Vomano - Banca di Credito Cooperativo" e' ora co-
stituito dai Signori: Sottanelli Giulio Cesare, Ponzio Giusep-
pe, Cordivari Ercole, Di Giuseppe Gabriele, Di Donatantonio
Franco, Polisini Maurizio, D'Adiutorio Carlo, Vallarola Rober-
to, Di Filippo Giustino, Fuina Lorenzo, Di Simone Gabriele,
Servi Michele, Del Sole Donato, Malvone Aurelio, Tarquini Va-
lentino, Basilico Domenico, Arangiario Domenica e De Nigris
Franco.-----

I sottoscritti all'unanimita' deliberano di voler procedere ad
integrazione e modifica dell'atto costitutivo del 6 novembre
2009, Rep. N.92292/20472, che assume di conseguenza la seguen-
te nuova formulazione:-----

"ATTO COSTITUTIVO DEL COMITATO PROMOTORE DELLA "BANCA DEL VO-
MANO".-----

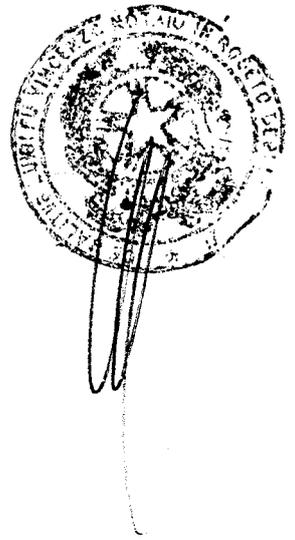
I sottoscritti Signori Sottanelli Giulio Cesare, Ponzio Giu-
seppe, Cordivari Ercole, Di Giuseppe Gabriele, Di Donatantonio
Franco, Polisini Maurizio, D'Adiutorio Carlo, Vallarola Rober-
to, Di Filippo Giustino, Fuina Lorenzo, Di Simone Gabriele,
Servi Michele, Del Sole Donato, Malvone Aurelio, Tarquini Va-
lentino, Basilico Domenico, Arangiario Domenica e De Nigris
Franco dichiarano che e' fra essi costituito il Comitato Pro-
motore della "**Banca del Vomano - Banca di credito cooperativo**"
e ne regolamentano il funzionamento.-----

Il Comitato ha sede in Teramo, via Pellecchia n.14.-----

-----SCOPI-----

Il Comitato ha lo scopo di promuovere la costituzione di una
Banca di Credito Cooperativo che operi nel territorio dei Co-
muni di Crognaleto, Fano Adriano, Pietracamela, Montorio al
Vomano, Isola del Gran Sasso d'Italia, Castel Castagna, Ca-
stelli, Colledara, Basciano, Penna S.Andrea, Teramo, Cermigna-
no, Castellalto, Cellino Attanasio, Canzano, Notaresco, Morro
d'Oro, Atri, Roseto degli Abruzzi, Pineto e Tossicia, attuando
un costante contatto con la realtà rappresentativa del tessuto
socio-economico locale e ricercando il necessario consenso tra
i settori della società civile ed economica potenzialmente in-
teressati, acquisendo su basi di professionalità e rappresen-
tatività un primo nucleo di soci fondatori sufficienti ad av-
viare l'iniziativa. -----

Il Comitato promotore si impegna a sviluppare progressivamente
nel territorio dei predetti comuni una campagna di informazio-
ne e di marketing attraverso assemblee, note informative, co-
municati stampa, audiovisivi, mailing e quant'altro utile al



fine di far conoscere e divulgare i concetti ed i principi di localismo economico e sociale, i principi e le finalità del credito cooperativo e della mutualità prevalente, con lo scopo di contribuire alla crescita dell'economia locale.-----

La Banca di Credito Cooperativo dovrà costituire, su basi fortemente legate all'economia del territorio ed ai principi cooperativi della mutualità a favore dei soci e della comunità locale, le condizioni per servizi bancari economici ed efficienti in grado di sostenere le esigenze delle famiglie e delle piccole-medie imprese.-----

Tale Banca si ispira, anche, ai principi della finanza eticamente orientata; il credito, in tutte le sue forme, è una esigenza umana; l'efficienza e la sobrietà sono componenti della responsabilità etica; il profitto ottenuto dal possesso e scambio di denaro deve essere conseguenza di attività orientata al bene comune e deve essere equamente distribuito tra tutti i soggetti che concorrono alla sua realizzazione; la trasparenza di tutte le operazioni è un requisito fondante di qualunque attività di finanza. La Banca indirizza la sua operatività, anche, ad attività socio-economiche "profit e no-profit" finalizzate all'utile sociale, ambientale e culturale orientando risparmi e disponibilità verso la realizzazione del bene comune della collettività. Inoltre, verrà riservata attenzione al sostegno delle iniziative di lavoro autonomo e/o imprenditoriale, anche, attraverso interventi di microcredito e microfinanza. -----

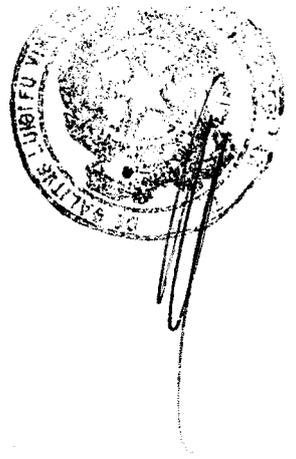
La Banca svolge una funzione educativa nei confronti del risparmiatore e del beneficiario del credito, responsabilizzando il primo a conoscere la destinazione e le modalità di impiego del suo denaro e stimolando il secondo a sviluppare con responsabilità progettuale la sua autonomia e capacità imprenditoriale. Il fine ultimo della costituenda Banca sarà pertanto mirato a migliorare le condizioni morali ed economiche dei soci, favorendo il risparmio ed esercitando il credito prevalentemente in favore dei soci e, comunque, della comunità in cui i soci operano e svolgono la loro attività. -----

La Banca di Credito Cooperativo del Vomano potrà pertanto compiere tutte le operazioni ed i servizi di banca, consentiti dalle leggi vigenti e specificatamente nel rispetto della normativa di cui al T.U. leggi in materia bancaria e creditizia (Decreto Legislativo 10 settembre 1993 n° 385).-----

Il Comitato affiderà all'Organo Direttivo, nel rispetto della normativa vigente, il compito di curare tutti gli atti previsti dalla procedura costitutiva e di sottoporre al Comitato medesimo la proposta di statuto della costituenda Banca del Vomano - Banca di credito cooperativo.-----

La costituenda Banca, a mutualità prevalente (art. 2512 c c.) opererà al servizio della comunità della Vallata del Vomano.--

A tal fine i costituiti componenti il Comitato si impegnano a promuovere una sottoscrizione per il raggiungimento del capi-



tale sociale di minimo Euro 4.000.000,00 (quattromilioni virgola zero zero) e massimo di Euro 6.000.000,00 (seimilioni virgola zero zero) necessario per la costituzione della "Banca del Vomano - Banca di credito Cooperativo", nei Comuni interessati all'iniziativa.-----

La raccolta delle sottoscrizioni dei soggetti interessati all'offerta avra' luogo presso la sede del Comitato promotore (in via Pellicchia n.14, Teramo); orario di apertura dell'ufficio: 9,00 - 13,00, 15,00 - 19,00, escluso il sabato, la domenica ed i giorni festivi.-----

Entro cinque giorni dalla conclusione del periodo di sottoscrizione, purché raccolto un capitale sociale di almeno Euro 4.000.000,00 (quattromilioni virgola zero zero), il Comitato promotore emette un avviso presso la propria sede nonché sul quotidiano "Il Centro", contenente il numero dei soggetti richiedenti e di soggetti assegnatari, distinguendo tra il numero di strumenti finanziari assegnati nell'ambito dell'offerta di vendita e quelli assegnati nell'ambito dell'offerta di sottoscrizione, con distinzione del dato per categoria.-----

Copia di tale avviso è trasmessa contestualmente alla CONSOB unitamente ad una riproduzione dello stesso su supporto informatico.-----

Il Comitato promotore, entro due mesi dalla pubblicazione dell'avviso indicato al precedente paragrafo, trasmette alla CONSOB le ulteriori informazioni indicate nell'allegato 1F al regolamento di attuazione del D. Lgs. 58/98 concernente la disciplina degli emittenti, unitamente ad una riproduzione delle stesse su supporto informatico.-----

I promotori, dopo accurata verifica delle sottoscrizioni, sentita la CONSOB, tramite lettera raccomandata o altro mezzo equivalente da cui risulti la certezza della ricezione e della sua data, comunicheranno ai sottoscrittori i risultati dell'offerta, assegnando un termine non superiore a 30 giorni per effettuare il versamento prescritto dal 2° comma dell'art.2342 Cod. Civ..-----

Decorso inutilmente tale termine, i soci promotori potranno agire contro i sottoscrittori morosi, ai sensi dell'art.2334, secondo comma, Cod. Civ..-----

I promotori, nei trenta giorni successivi ai termini fissati per il versamento del capitale precedentemente sottoscritto, dovranno convocare l'assemblea dei sottoscrittori mediante raccomandata da inviarsi ciascuno di essi almeno dieci (10) giorni prima di quello fissato per l'assemblea, con l'indicazione delle materie da trattare mediante pubblicazione presso la propria sede.-----

La stipula dell'atto avverrà entro il 30 settembre 2011, salvo proroghe.-----

-----SOCI DELLA BANCA-----

Potranno diventare soci della Banca persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, gli enti

pubblici e non, i consorzi, le associazioni che risiedono, hanno sede o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della banca stessa.-----
Il valore di ciascuna azione è di Euro 100,00 (cento/00) e ciascun socio dovrà sottoscrivere un importo minimo di: -----
€ 1.500,00 per le persone fisiche ed associazioni no-profit; -
€ 3.000,00 per le società di persone, enti pubblici e non, associazioni, consorzi e simili;-----
E.5.000,00 per le Società di capitali;-----
fino ad un importo massimo pari ad Euro 50.000,00 (cinquanta-
mila). -----

Ai sensi del combinato disposto dell'art.94 e 95 - bis e del D. Lgs. 58/98, nelle ipotesi indicate, il sottoscrittore ha diritto di revocare la propria sottoscrizione fino a cinque (5) giorni lavorativi calcolati come previsto dal citato art. 95-bis.-----

Apposito regolamento per la sottoscrizione del capitale sociale viene allegato al presente atto sotto la lettera "A" (Allegato A) previa sottoscrizione delle Parti e di me Notaio.-----

-----REGOLAMENTO ED OPERATIVITÀ DEL COMITATO-----

I costituiti membri del Comitato partecipano al Comitato stesso con pari diritti, doveri e responsabilità come per legge e non possono partecipare ad altri comitati, associazioni o comunque organismi, enti e società aventi lo scopo o scopi affini, che operano nello stesso territorio di competenza e ciò fino al conseguimento dello scopo perseguito dal Comitato medesimo. La partecipazione al Comitato non può essere trasferita ad alcun titolo.-----

Il Comitato intende procedere durante tutto l'arco temporale della sottoscrizione con una gestione professionale e trasparente delle quote raccolte; l'ammontare delle sottoscrizioni non potrà per nessun motivo essere distolto dalla finalità della raccolta.-----

Per le suddette ragioni il Comitato esprime la volontà di affiancare al Comitato stesso, un primario istituto bancario, quale garante per tutti i sottoscrittori della corretta gestione delle quote sottoscritte.-----

Le cariche nell'ambito del Comitato sono ricoperte a titolo gratuito. -----

Sono organi del Comitato:-----

- l'Assemblea dei promotori;-----
- il Presidente del Comitato, per l'innanzi: Presidente, che svolge anche la funzione di Presidente dell'Organo Direttivo; in caso di assenza od impedimento del Presidente le sue funzioni sono svolte dal Vice Presidente del Comitato, per l'innanzi: Vice Presidente;-----
- l'Organo Direttivo, composto dal Presidente del Comitato, dal vice Presidente del comitato, dal Tesoriere, dal Segretario e da tre (3) Consiglieri.-----

L'Organo Direttivo potrà altresì ammettere fra i componenti

del Comitato altre persone fisiche o giuridiche, enti o associazioni oltre a quelle che hanno sottoscritto il presente atto costitutivo.

-----ASSEMBLEA DEI PROMOTORI-----

L'Assemblea dei promotori può essere convocata anche fuori della sede, purché nella Vallata del Vomano e comunque non al di fuori della Provincia di Teramo.

L'Assemblea, con regolare ordine del giorno, è convocata dall'Organo Direttivo, quando lo stesso lo reputi opportuno. Detta assemblea può essere, anche, convocata su richiesta di due terzi dei promotori ed in tal caso nella richiesta devono essere indicati gli argomenti da trattare.

La convocazione è fatta mediante avviso ai promotori, con i mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, (telefax, posta elettronica, raccomandata o altri mezzi similari) almeno 8 (otto) giorni prima dell'adunanza.

L'Assemblea dei promotori nomina e revoca il Presidente, il Vice presidente ed i componenti dell'Organo Direttivo; delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla competenza dell'assemblea; delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo del Comitato.

L'Assemblea sia in prima che in seconda convocazione, è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino più della metà e delibera a maggioranza assoluta.

Ogni promotore può farsi rappresentare in assemblea soltanto da altri promotori.

La delega, con un massimo di cinque per ciascun delegato, deve essere rilasciata per iscritto e deve indicare il nominativo del rappresentante. Essa è sempre revocabile, nonostante ogni patto contrario.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Comitato o, in caso di assenza o impedimento, dal Vice Presidente o da altra persona designata dagli intervenuti.

L'assemblea dei Promotori costituisce un fondo spese mediante un contributo di Euro 1.500,00 (millecinquecento virgola zero zero) ad opera di ogni singolo promotore che verrà versato al Tesoriere dell'Organo direttivo, entro dieci giorni dalla data di costituzione del presente atto.

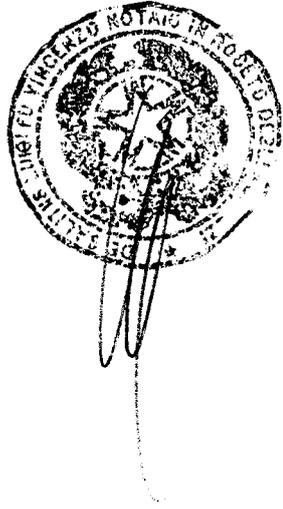
I promotori sono solidalmente responsabili verso i terzi per le obbligazioni assunte per costituire la Banca.

La costituente Banca e' tenuta a rilevare i promotori dalle obbligazioni assunte e a rimborsare loro le spese sostenute, sempre che siano state necessarie per la costituzione della Banca o siano state approvate dall'Assemblea.

Se per qualsiasi ragione la Banca non si costituisce, i promotori non possono rivalersi verso i sottoscrittori delle azioni.

I membri del Comitato sono tenuti alla riservatezza ed a non utilizzare o divulgare la documentazione del Comitato.

Il membro del Comitato che, in una determinata operazione, ab-



bia per conto proprio o di terzi interessi in conflitto con quelli del Comitato è tenuto a comunicarlo e quindi ad astenersi dal partecipare alla deliberazione; in difetto, risponde delle perdite e degli oneri che eventualmente derivassero dal compimento dell'operazione ed è tenuto al risarcimento dei danni morali e materiali procurati.-----

-----ORGANO DIRETTIVO-----

L'Organo Direttivo si raduna tutte le volte che il Presidente o chi ne fa le veci, lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei componenti.-----

L'Organo Direttivo è convocato dal Presidente, con i mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento (telefax, posta elettronica, raccomandata o altri mezzi simili).-----

L'Organo Direttivo, in difetto di tale formalità o termini, delibera validamente con la presenza di tutti i componenti.---

L'Organo Direttivo ha il compito di:-----

- curare tutti gli atti previsti dalla procedura costitutiva della banca;-----
- predisporre lo statuto della costituenda Banca del Vomano Banca di credito cooperativo e di sottoporlo al Comitato per l'approvazione;-----
- esaminare, approvare o respingere le proposte di ammissione al Comitato di altre persone fisiche o giuridiche od enti oltre a quelle che hanno sottoscritto l'atto costitutivo del Comitato conformemente a quanto previsto dal regolamento del Comitato e della vigente legislazione.--

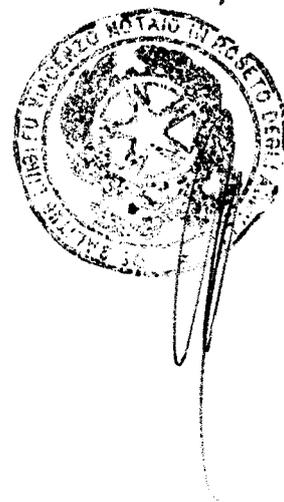
Per deliberare occorre la presenza ed il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti.-----

I componenti dell'Assemblea dei Promotori convengono di nominare, a tempo indeterminato o comunque sino alla costituzione della Banca ovvero alla constatata impossibilità di costituir-la i Signori:-----

- Sottanelli Giulio Cesare quale Presidente del Comitato e dell'Organo direttivo, al quale spetta l'esercizio dei poteri conferitigli dal Comitato stesso ed i poteri di rappresentanza previsti dalla legge. Coordina e promuove i lavori. Svolge e dà esecuzione agli atti ed agli adempimenti necessari per la costituzione della società, cura i rapporti con la Federazione nazionale di categoria e con quella della Regione Abruzzo, con la Consob e con la Banca d'Italia e con i Terzi in genere. Autorizza i pagamenti nel limite della disponibilità del fondo cassa. Risponde della correttezza e chiarezza delle evidenze contabili, extra contabili ed amministrative relative all'attività gestionale del Comitato. Relaziona, in ogni seduta, il Comitato sullo stato dei lavori.-----

- Di Donatantonio Franco quale Vice Presidente del Comitato e dell'Organo direttivo al quale spettano tutti i poteri del Presidente in caso di assenza e di impedimento dello stesso;--

- Fuina Lorenzo quale Tesoriere del Comitato e dell'Organo direttivo con il compito di gestire la contabilità del Comitato,



registrando le diverse movimentazioni di natura finanziaria e provvedendo a tenere in ordine le relative risultanze. Custodire i valori ricevuti e conservare in ordine gli atti. E' tenuto, unitamente al Presidente a produrre al Comitato, in ogni seduta, la situazione contabile dei conti bancari ed ogni altro dato sull'andamento delle sottoscrizioni, sulle spese ed in generale su tutte le movimentazioni del conto corrente;---

- Di Simone Gabriele quale Segretario del Comitato e dell'Organo direttivo con il compito di eseguire le disposizioni del Comitato e della Presidenza. Redigere, ad ogni seduta, il relativo verbale, sottoscrivendolo unitamente al Presidente.-----

Quali Consiglieri vengono nominati i Signori: Servi Michele, De Nigris Franco e Vallarola Roberto. Tutti accettano le cariche come sopra conferite.-----

-----DURATA DEL COMITATO-----

La durata del Comitato è fissata sino al raggiungimento dello scopo o alla constatata impossibilità del raggiungimento dello stesso."-----

Il nuovo testo del Regolamento per la sottoscrizione del capitale sociale della "Banca del Vomano - Banca di credito cooperativo", nella nuova formulazione, composto da quattordici (14) articoli, dattiloscritti su due (2) fogli, al presente atto si allega sotto la lettera "A" (Allegato A), per farne parte integrante e sostanziale, dispensandomi i comparenti dal darne lettura per averne piena ed esatta conoscenza.-----

Di quanto sopra richiesto ricevo il presente atto che pubblico mediante lettura da me Notaio fatta ai comparenti i quali da me interpellati lo hanno dichiarato pienamente conforme alla loro volonta'.-----

E' scritto per mezzo di macchina elettronica munita di stampa indelebile a norma di legge, da persona di mia fiducia ma per mia cura e completato a mano da me Notaio in pagine diciassette e quanto della presente diciottesima dei cinque fogli di cui si compone e viene sottoscritto alle ore diciannove (ore 19,00).-----

F.to: SOTTANELLI GIULIO CESARE - DI SIMONE GABRIELE-----

DI DONATANTONIO FRANCO - FUINA LORENZO-----

VALLAROLA ROBERTO - DI GIUSEPPE GABRIELE -----

DEL SOLE DONATO - MALVONE AURELIO-----

TARQUINI VALENTINO - BASILICO DOMENICO -----

DE NIGRIS FRANCO - ARANGIARO GIUSEPPE-----

CORDIVARI ERCOLE - D'ADIUTORIO CARLO-----

SERVI MICHELE - POLISINI MAURIZIO-----

DI FILIPPO GIUSTINO - ARANGIARO DOMENICA-----

DE NIGRIS PAOLO - PONZIO GIUSEPPE-----

LUIGI DE GALITIIS NOTAIO-----





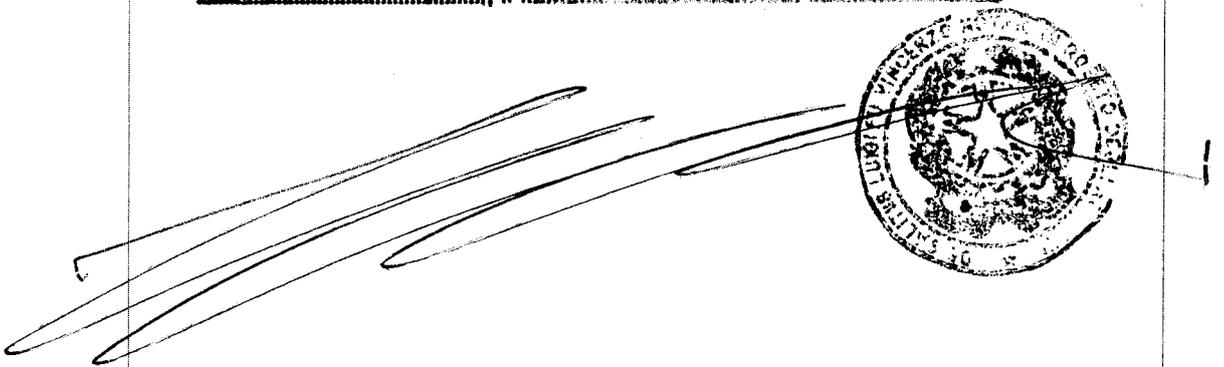
In corso di registrazione.

Certifico io sottoscritto Dott. Luigi De Galitiis, Notaio in Roseto degli Abruzzi, che
la presente copia autentica corrisponde a tre fogli ed un allegato

..... è pienamente conforme all'originale e si ritorna alla parte interessata

per gli usi consentiti dalla legge.

Roseto degli Abruzzi, il 24 marzo 2010





APPENDICE N.1-----

-----REGOLAMENTO PER LA SOTTOSCRIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE-----

-----ARTICOLO 1-----

Nel rispetto dell'art. 45 della Costituzione e del Decreto Legislativo 1° settembre 1993 n.385, di ogni altra norma nazionale o comunitaria e di tutte le disposizioni delle competenti Autorita' di Vigilanza, il presente regolamento disciplina la sottoscrizione delle azioni destinate a costituire il capitale della costituenda "Banca del Vomano - Banca di credito cooperativo".-----

-----ARTICOLO 2-----

Il Comitato ha sede in Teramo (TE) alla via Pellecchia n.14, telefono: 347/0055387.-----

-----ARTICOLO 3-----

L'operazione consiste nell'Offerta per pubblica sottoscrizione di azioni della costituenda "Banca del Vomano - Banca di credito Cooperativo" del valore nominale di Euro 100,00 (cento/00) ciascuna.-----

Il numero totale delle azioni offerte e' di minimo 40.000 (quarantamila) e massimo 60.000 (sessantamila) per un complessivo importo del capitale sociale di minimo Euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00) e massimo Euro 6.000.000,00 (seimilioni/00).-----

L'offerta e' interamente destinata a soggetti residenti o operanti con carattere di continuita' nei Comuni di Crognaleto, Fano Adriano, Pietracamela, Montorio al Vomano, Isola del Gran Sasso d'Italia, Castel Castagna, Castelli, Colledara, Basciano, Penna S.Andrea, Teramo, Cermignano, Castellalto, Cellino Attanasio, Canzano, Notaresco, Morro d'Oro, Atri, Roseto degli Abruzzi, Pineto e Tossicia.-----

A tal fine il Comitato Promotore presentera' alla Consob apposita richiesta ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione alla pubblicazione del relativo Prospetto Informativo.-----

Il Prospetto Informativo relativo all'offerta pubblica contenente, tra l'altro, una nota di sintesi recante i rischi e le caratteristiche essenziali dell'offerta, dopo il deposito in Consob e la relativa approvazione sara' a disposizione degli interessati, gratuitamente, presso la sede del Comitato Promotore.-----

-----ARTICOLO 4-----

Possono diventare soci della Banca le persone fisiche e giuridiche, le Societa' di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le associazioni, che risiedono o svolgono la loro attivita' in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Banca stessa ed aventi i requisiti di onorabilita' previsti dall'art.25 del D. Lgs. 385/93.-----

L'area geografica ove e' estesa la predetta competenza territoriale comprende i Comuni di Crognaleto, Fano Adriano, Pietracamela, Montorio al Vomano, Isola del Gran Sasso d'Italia, Castel Castagna, Castelli, Colledara, Basciano, Penna

S.Andrea, Teramo, Cermignano, Castellalto, Cellino Attanasio, Canzano, Notaresco, Morro d'Oro, Atri, Roseto degli Abruzzi, Pineto e Tossicia.-----

-----ARTICOLO 5-----

Le persone fisiche e giuridiche, le Societa' di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le associazioni, che risiedono o svolgono la loro attivita' in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Banca stessa che aderiscono all'iniziativa dovranno comprovare con apposita certificazione quanto richiesto all'art.4 del presente regolamento.-----

-----ARTICOLO 6-----

Possono diventare soci della banca tutti coloro che sottoscrivono almeno n.15 (quindici) azioni se persone fisiche ed associazioni no-profit; almeno n.30 (trenta) se societa' di persone, enti pubblici e non, associazioni, consorzi e simili; almeno n.50 (cinquanta) azioni se societa' di capitali.-----

Il valore nominale di ogni azioni e' pari ad Euro 100,00 (cento/00).-----

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 94 e 95-bis del D. Lgs, 58/98 nelle ipotesi ivi indicate, il sottoscritto ha diritto di revocare la propria sottoscrizione fino a cinque giorni lavorativi calcolati come previsto dal citato art.95-bis.-----

-----ARTICOLO 7-----

Ciascun socio non puo' sottoscrivere azioni per un valore nominale complessivo superiore ad Euro 50.000,00 (cinquantamila/00).-----

-----ARTICOLO 8-----

Ogni socio ha diritto ad un voto qualunque sia il numero delle azioni da lui sottoscritte.-----

-----ARTICOLO 9-----

Il socio risponde nei limiti del valore delle azioni sottoscritte ed e' esentato da qualsiasi responsabilita' sussidiaria.-----

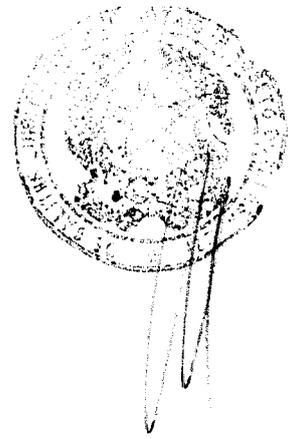
-----ARTICOLO 10-----

La raccolta delle sottoscrizioni dei soggetti interessati all'offerta avra' luogo presso la sede del Comitato (in via Pellecchia n.14 a Teramo (TE); orario di apertura dell'ufficio 9,00-13,00, 15,00-19,00 esclusi il sabato, la domenica ed i giorni festivi).-----

Le sottoscrizioni delle azioni devono risultare da scrittura privata autenticata dal Notaio che dovra' essere conforme a quella denominata "Atto di sottoscrizione" reperibile presso la sede del Comitato.-----

L'atto di sottoscrizione sara' redatto in triplice copia: una per il Comitato, una per il Notaio ed una per il sottoscrittore.-----

Ad ogni sottoscrittore e' concessa la facolta' di conferire una procura speciale al fine di consentire l'intervento nel-



l'assemblea dei sottoscrittori, in rappresentanza del sottoscrittore stesso. Tale procura dovrà essere conforme a quella denominata "Testo di procura" che sarà disponibile presso la sede del Comitato.

La procura è facoltativa in quanto il sottoscrittore può partecipare personalmente all'assemblea dei sottoscrittori della Banca.

Entro cinque giorni dalla conclusione del periodo di sottoscrizione, purché raccolto un capitale sociale di almeno euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00), il Comitato Promotore emette un avviso presso la propria sede nonché sul quotidiano "Il Centro" contenente il numero dei soggetti richiedenti.

Copia di tale avviso è trasmessa contestualmente alla Consob unitamente ad una riproduzione dello stesso su supporto informatico.

Il Comitato promotore, entro due mesi dalla pubblicazione dell'avviso indicato al precedente paragrafo, trasmette alla Consob le ulteriori informazioni indicate nell'Allegato 1F al "Regolamento di attuazione del D. Lgs. 58/98 concernente la disciplina degli emittenti, unitamente ad una riproduzione delle stesse su supporto informatico.

I Promotori, dopo accurata verifica delle sottoscrizioni, sentita la Consob, tramite lettera raccomandata o altro mezzo equivalente da cui risulti la certezza della ricezione e della sua data, comunicheranno ai sottoscrittori il risultato dell'offerta assegnando un termine non superiore a trenta giorni per effettuare il versamento prescritto dal secondo comma dell'art.2342 Cod. Civ.

Decorso inutilmente tale termine, i soci Promotori potranno agire contro i sottoscrittori morosi, ai sensi dell'art. 2334, 2° comma, Cod. Civ.

I Promotori, nei 30 (trenta) giorni successivi al termine fissato per il versamento del capitale precedentemente sottoscritto, dovranno convocare l'assemblea dei sottoscrittori mediante raccomandata da inviarsi a ciascuno di essi almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea, con l'indicazione delle materie da trattare e mediante pubblicazione presso la propria sede.

ARTICOLO 11

Nei tempi e con le modalità indicate nel Programma di attività e nel Prospetto Informativo, il futuro socio verserà sul conto indisponibile all'uso aperto dal Comitato Promotore, la quota sottoscritta per il capitale della "Banca del Vomano - Banca di Credito cooperativo". Detto conto sarà intestato a "Comitato Promotore costituenda Banca del Vomano".

ARTICOLO 12

Copia della ricevuta del versamento, unitamente ai documenti richiesti dalla normativa di riferimento, sarà consegnata dai sottoscrittori al Comitato.

Detta documentazione permetterà al Comitato il riscontro con-

tabile degli accreditamenti bancari con le schede analitiche di ciascuno socio.-----

-----ARTICOLO 13-----

Le somme che verranno versate sul conto di cui al precedente Articolo 11, saranno indisponibili fino al completamento dell'iter previsto per la costituzione della nuova Banca.-----

A partire da tale momento, le somme che risulteranno nel predetto conto saranno gestite esclusivamente dagli organi amministrativi della nuova Banca.-----

Nel caso di mancato ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio dell'attivita' bancaria da parte della Banca d'Italia, la Banca depositaria del suddetto conto restituirà ai sottoscrittori sia le quote versate sia i relativi interessi maturati pro quota. Rimarranno a carico dei sottoscrittori le spese di autentica notarile di cui all'art.2333 Codice Civile, nonché le spese per l'eventuale procura speciale per l'intervento in assemblea. In tali evenienze, per effettuare i prelievi delle somme da restituire ai sottoscrittori occorrerà la firma congiunta del Presidente e del Tesoriere o loro sostituti.-----

-----ARTICOLO 14-----

L'inizio del periodo di sottoscrizione e l'eventuale proroga, verrà comunicato mediante pubblicazione sul quotidiano "Il Centro", previo ottenimento dell'autorizzazione della Consob, avrà la durata di dodici mesi, salvo proroga di ulteriori sei mesi comunicata ed autorizzata preventivamente dalla medesima Consob.-----

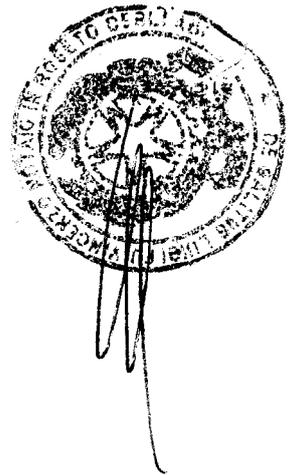
Il periodo di sottoscrizione potrà chiudersi anticipatamente in considerazione del quantitativo di sottoscrizioni raccolte per almeno Euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00).-----

Della chiusura anticipata verrà data comunicazione almeno cinque giorni prima al pubblico, mediante avviso pubblicato sul quotidiano "Il Centro" ed alla Consob.-----

F.to: SOTTANELLI GIULIO CESARE - DI SIMONE GABRIELE-----
VALLAROLA ROBERTO - DI DONATANONIO FRANCO-----
FUINA LORENZO - DI GIUSEPPE GABRIELE -----
DEL SOLE DONATO - TARQUINI VALENTINO-----
BASILICO DOMENICO - DE NIGRIS PAOLO-----
DE NIGRIS FRANCO - PONZIO GIUSEPPE-----
ARANGIARO GIUSEPPE - D'ADIUTORIO CARLO-----
DI FILIPPO GIUSTINO - CORDIVARI ERCOLE-----
POLISINI MAURIZIO - MALVONE AURELIO-----
SERVI MICHELE - ARANGIARO DOMENICA-----
LUIGI DE GALITIIS NOTAIO-----



LUIGI DE GALITIIS
NOTAIO
Via Genzano n° 1/A
Roseto degli Abruzzi
C.F.: DGL LGU 52R16 A488 I
P. IVA: 00318960671



-----COPIA AUTENTICA-----
MODIFICA DEL PROGRAMMA DI ATTIVITA' PER LA COSTITUZIONE PER
PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE DELLA "BANCA DEL VOMANO - BANCA DI
CREDITO COOPERATIVO", redatto ai sensi dell'art.2333 Cod. Civ.

L'anno duemiladieci, il giorno quindici del mese di marzo in
Pineto presso la sede della Societa' "Ponzio S.r.l.", zona in-
dustriale, via Dei Fabbri.-----

-----15 marzo 2010-----

Con il presente atto da valere a tutti gli effetti di legge
redatto sotto forma di scrittura privata e da conservare tra
gli originali in raccolta del Notaio autenticante le firme, i
sottoscritti Signori:-----

SOTTANELLI GIULIO CESARE nato ad Arbon T.G. (Svizzera) il 10
aprile 1970, domiciliato in Roseto degli Abruzzi, via Mozart
n.5, codice fiscale: STT GCS 70D10 Z133F;-----

PONZIO GIUSEPPE nato a Milano il 19 maggio 1951, domiciliato
in Pineto, frazione Scerne, via Collemorino 25, codice fisca-
le: PNZ GPP 51E19 F205B;-----

CORDIVARI ERCOLE nato ad Atri il 16 maggio 1946, domiciliato
in Morro d'Oro, via F.lli Cervi n.3, codice fiscale: CRD RCL
46E16 A488I;-----

DI GIUSEPPE GABRIELE nato a Giulianova il 20 gennaio 1973, do-
miciliato in Roseto degli Abruzzi, via G. Garibaldi n.87, co-
dice fiscale: DGS GRL 73A20 E058Z;-----

DI DONATANTONIO FRANCO nato a Teramo il primo aprile 1965, do-
miciliato in Montorio al Vomano, via Gramsci n.23, codice fi-
scale: DDN FNC 65D01 L103Y;-----

POLISINI MAURIZIO nato a Teramo il 25 febbraio 1949, domici-
liato in Montorio al Vomano, Contrada Santa Lucia, codice fi-
scale: PLS MRZ 49B25 L103S;-----

D'ADIUTORIO CARLO nato a Montorio al Vomano il 27 ottobre
1956, ivi domiciliato, alla contrada Fonte della Corte, codice
fiscale: DDT CRL 56R27 F690R;-----

VALLAROLA ROBERTO nato a Teramo il 21 gennaio 1964, domicilia-
to in Roseto degli Abruzzi, via Boccaccio, codice fiscale: VLL
RRT 64A21 L103F;-----

DI FILIPPO GIUSTINO nato a Teramo il 25 dicembre 1953, domici-
liato in Montorio al Vomano, via Leopardi n.94, codice fisca-
le: DFL GTN 53T25 L103I;-----

FUINA LORENZO nato a Teramo il 22 dicembre 1950, ivi domici-
liato in via A. Galeotti, codice fiscale: FNU LNZ 50T22 L103U;

DI SIMONE GABRIELE nato a Penna Sant'Andrea il 28 agosto 1959,
domiciliato in Teramo, frazione Val Vomano, via della Chiesa
n.12, codice fiscale: DSM GRL 59M28 G437I;-----

SERVI MICHELE nato a Fano Adriano il 20 maggio 1963, domici-
liato in Roseto degli Abruzzi, via Nazionale n.2/1, codice fi-
scale: SRV MHL 63E20 D489U;-----

DEL SOLE DONATO nato a Pineto il 22 marzo 1959, ivi domicilia-
to alla Contrada Cannuccia n.19, codice fiscale: DLS DNT 59C22

F831D;-----
MALVONE AURELIO nato a Morro d'Oro il primo marzo 1965, ivi domiciliato alla Contrada Pagliare, codice fiscale: MLV RLA 65C01 F747Y;-----

TARQUINI VALENTINO nato a Teramo il 24 settembre 1983, domiciliato a Montorio al Vomano, frazione Villa Maggiore n.159, codice fiscale: TRQ VNT 83P24 L103V;-----

BASILICO DOMENICO nato a Castilenti il 29 luglio 1954, domiciliato a Silvi alla Contrada Coccioni, via della Torre n.11, codice fiscale: BSL DNC 54L29 C322D;-----

ARANGIARO DOMENICA nata a Marino (RM) il 13 gennaio 1958, domiciliata in Pineto, via Irlanda n.2, codice fiscale: RNG DNC 58A53 E9580;-----

DE NIGRIS FRANCO nato a Teramo il primo novembre 1943, domiciliato in Roseto degli Abruzzi, via Nazionale n.44, codice fiscale: DNG FNC 43S01 L103A;-----

i quali-----

-----PREMESSO:-----

- che con atto autentificato nelle firme dal Notaio Luigi De Galitiis in data 14 dicembre 2009, Rep. N.92482 ed in data 3 marzo 2010, repertorio N.92789/20820, i componenti nella loro qualita' di membri del Comitato Promotore della "Banca del Vomano - Banca di Credito Cooperativo", hanno sottoscritto il Programma di attivita' per la costituzione per pubblica sottoscrizione della Banca stessa, redatto ai sensi dell'art.2333 Cod. Civ.;-----

- occorre adesso apportare delle modifiche a detto Programma che i sottoscritti intendono riformulare integralmente;----- tutto cio' premesso da fare parte integrante e sostanziale del presente atto i componenti Cittadini Italiani, dichiarano, convengono e stipulano quanto segue:-----

I Signori Sottanelli Giulio Cesare, Ponzio Giuseppe, Cordivari Ercole, Di Giuseppe Gabriele, Di Donatantonio Franco, Polisini Maurizio, D'Adiutorio Carlo, Vallarola Roberto, Di Filippo Giustino, Fuina Lorenzo, Di Simone Gabriele, Servi Michele, Del Sole Donato, Malvone Aurelio, Tarquini Valentino, Basilico Domenico, Arangiario Domenica e De Nigris Franco, avendo costituito il "Comitato Promotore della Banca del Vomano - Banca di Credito Cooperativo" con sede in Teramo, via Pellecchia n.14, codice fiscale e partita IVA 92039630675, si rendono promotori per la costituzione della "Banca del Vomano - Banca di Credito Cooperativo", secondo il seguente Programma di attivita' per la costituzione per pubblica sottoscrizione della Banca:-----

-----"Articolo 1 - Oggetto-----
La Societa' avra' per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa puo' compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonche' ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformita' alle dispo-

sizioni emanate dall'Autorita' di Vigilanza. La Societa' svolge le proprie attivita' anche nei confronti dei terzi non soci.-----

La Societa' puo' emettere obbligazioni e altri strumenti finanziari conformemente alle vigenti disposizioni normative.---

La societa', con le autorizzazioni di legge, puo' svolgere l'attivita' di negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegna preventivamente i titoli, in caso di vendita.-----

Nell'esercizio dell'attivita' in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Societa' non assumerà posizioni speculative e conterra' la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorita' di Vigilanza. Essa potra' inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.-----

In ogni caso la societa' non potra' remunerare gli strumenti finanziari riservati in sottoscrizione ai soci in misura superiore a due punti e mezzo (2,5) rispetto al limite massimo previsto per i dividendi.-----

La societa' potra' assumere partecipazioni nei limiti determinati dall'Autorita' di Vigilanza.-----

-----Articolo 2 - Capitale-----

L'operazione consiste nella Offerta per pubblica sottoscrizione di azioni della costituenda "Banca del Vomano - Banca di credito Cooperativo", del valore nominale di Euro 100,00 (cento virgola zero zero) ciascuna.-----

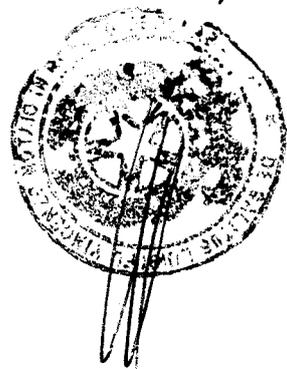
Il numero delle azioni offerte e' di minimo 40.000 (quarantamila) azioni per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 4.000.000,00 (quattromilioni virgola zero zero) ed un numero massimo di azioni pari a 60.000 (sessantamila), per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 6.000.000,00 (seimilioni virgola zero zero).-----

L'offerta e' interamente destinata al pubblico residente o operante con carattere di continuita' nei Comuni di Crognaleto, Fano Adriano, Pietracamela, Montorio al Vomano, Isola del Gran Sasso d'Italia, Castel Castagna, Castelli, Colledara, Basciano, Penna S.Andrea, Teramo, Cermignano, Castellalto, Cellino Attanasio, Canzano, Notaresco, Morro d'Oro, Atri, Roseto degli Abruzzi, Pineto e Tossicia (di seguito indicati come "zona di competenza"), tutti in provincia di Teramo ed avente i requisiti per la sottoscrizione del capitale nelle banche di credito cooperativo.-----

A tal fine il Comitato Promotore presentera' alla Consob apposita richiesta ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione alla pubblicazione del relativo Prospetto Informativo.-----

-----Articolo 3-----

Principali disposizioni dell'atto costitutivo e dello Statuto-



Di seguito si riportano le principali disposizioni dell'atto costitutivo e dello Statuto.-----

La societa' ha sede nel Comune di Pineto e sede secondaria a Montorio al Vomano.-----

La societa' aderisce alla Federazione delle Banche di Credito Cooperativo dell'Abruzzo e del Molise e per il tramite di questa alla Federazione Nazionale ed alla associazione nazionale di rappresentanza del movimento cooperativo alla quale questa, a sua volta, aderisce.-----

La durata della Societa' e' fissata al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta) e potra' essere prorogata una o piu' volte con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci.-----

Possono essere ammessi a socio le persone fisiche e giuridiche, le societa' di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le associazioni, che risiedono o svolgono la loro attivita' in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Societa'.-----

La Societa' assume, nell'ambito della zona di competenza territoriale, attivita' di rischio prevalentemente nei confronti dei propri soci.-----

Una quota non superiore al 5% del totale delle attivita' di rischio potra' essere assunta al di fuori della zona di competenza territoriale.-----

Il patrimonio della Societa' e' costituito:-----

- a) dal capitale sociale;-----
- b) dalla riserva legale;-----
- c) dalla riserva da sovrapprezzo azioni;-----
- d) da ogni altra riserva avente destinazione generica o specifica alimentata da utili netti.-----

Le azioni sono nominative ed indivisibili e non sono consentite cointestazioni; esse non possono essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.-----

Gli organi della Societa' ai quali e' demandato, secondo le rispettive competenze, l'esercizio delle funzioni sociali sono:-----

- a) l'assemblea dei soci;-----
- b) il Consiglio di Amministrazione;-----
- c) il Comitato Esecutivo, se nominato;-----
- d) il Collegio Sindacale;-----
- e) il Collegio dei Probiviri.-----

L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalita' dei soci e le sue deliberazioni obbligano i soci ancorche' non intervenuti o dissenzienti.-----

Possono intervenire all'assemblea e hanno diritto di voto i soci iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni.-----

L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, e' presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, da chi lo sostituisce, ai sensi dell'art.40 dello Statuto e, in caso di impedimento anche di questi, da un consigliere a cio' delegato dal Consiglio ove-

ro, in mancanza anche di questi, da persona designata dall'assemblea medesima.-----

L'assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, e' validamente costituita in prima convocazione con l'intervento in proprio e per rappresentanza di almeno un terzo dei soci aventi diritto al voto e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci intervenuti, se ordinaria, e con l'intervento di almeno un quinto dei soci, se straordinaria.-----

L'assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, delibera a maggioranza dei voti espressi.- La nomina delle cariche sociali avviene a maggioranza relativa; a parita' di voti si intende eletto il piu' anziano di eta'.-----

Le votazioni in assemblea hanno luogo in modo palese e normalmente per alzata di mano.-----

L'assemblea ordinaria e' convocata almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, per procedere, oltre che alla trattazione degli altri argomenti posti all'ordine del giorno, all'approvazione del bilancio di esercizio.-----

Il Consiglio di amministrazione e' composto dal Presidente e da n.6 (sei) a n.8 (otto) Consiglieri eletti dall'Assemblea fra i soci, previa determinazione del loro numero.-----

Non possono essere nominati, e se eletti decadono:-----

a) gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che siano stati condannati ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacita' ad esercitare uffici direttivi;-----

b) coloro che non siano in possesso dei requisiti di professionalita', onorabilita' e indipendenza determinati ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 1° settembre 1993 n.385;-----

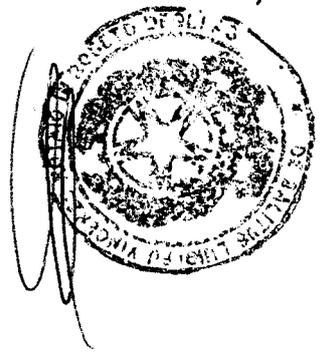
c) i parenti, coniugi o affini con altri amministratori della societa' fino al secondo grado incluso;-----

d) i dipendenti della societa' e coloro che sono legati da un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione;-----

e) i componenti di organi amministrativi o di controllo di altre banche o di societa' finanziarie o assicurative operanti nella zona di competenza territoriale. Dette cause di ineleggibilita' e decadenza non operano nei confronti dei soggetti che si trovano nelle situazioni sovradescritte in societa' finanziarie di partecipazione, in societa' finanziarie di sviluppo regionale, in enti della categoria, in societa' partecipate, in consorzi o in cooperative di garanzia.-----

Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; nella prima riunione, il Consiglio provvede alla nomina di uno o piu' vice presidenti designando, in quest'ultimo caso, anche il vicario.-----

Il Consiglio e' investito di tutti i poteri di ordinaria e



straordinaria amministrazione della societa', tranne quelli riservati per Legge all'assemblea dei soci.-----
Gli amministratori hanno diritto, oltre al compenso determinato dall'assemblea, al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento del mandato.-----
La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche statutariamente previste e' determinata dal Consiglio di amministrazione, sentito il parere del Collegio sindacale.-
L'assemblea ordinaria nomina tre sindaci effettivi, designandone il presidente e due sindaci supplenti. I sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica; l'assemblea ne fissa il compenso annuale valevole per l'intera durata del loro ufficio, in aggiunta al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle funzioni.-----
Il Collegio esercita il controllo contabile.-----
Il collegio dei probiviri e' un organo interno della Societa' ed ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra socio e societa'.-----
La rappresentanza attiva e passiva della Societa' di fronte ai terzi ed in giudizio, sia in sede giurisdizionale che amministrativa, compresi i giudizi per cassazione e revocazione, e la firma sociale spettano, ai sensi dell'art.40 dello Statuto, al Presidente o a chi lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento.-----
L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.----
Alla fine di ogni esercizio, il Consiglio di Amministrazione procede alla redazione del bilancio e della relazione sull'andamento della gestione sociale, in conformita' alle previsioni di legge.-----
L'utile netto risultante dal bilancio e' ripartito come segue:
a) una quota non inferiore al settanta per cento alla formazione o all'incremento della riserva legale;-----
b) una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalita' previste dalla legge;-----
gli utili eventualmente residui potranno essere:-----
c) destinati all'aumento del valore nominale delle azioni, secondo le previsioni di legge;-----
d) assegnati ad altre riserve o fondi;-----
e) distribuiti ai soci, purché in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
f) attribuiti ai soci a titolo di ristorno, in base alle disposizioni contenute nell'articolo 50.-----
La quota di utili eventualmente ancora residua e' destinata a fini di beneficenza o mutualita'.-----
L'assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, puo' determinare il ristorno, vale a dire l'equivalente mone-

tario del vantaggio mutualistico, da riconoscere ai soci in proporzione alla quantita' e alla qualita' dei loro scambi mutualistici con la banca, indipendentemente dal numero di azioni da loro possedute.-----

In caso di scioglimento della societa', l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, sara' devoluto ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.-----

-----Articolo 4-----

----Partecipazioni che i Promotori si riservano agli utili----
I Promotori non si sono riservati alcuna partecipazione agli utili.-----

-----Articolo 5-----

---Raccolta delle sottoscrizioni e versamento del capitale ---
La raccolta delle sottoscrizioni dei soggetti interessati all'offerta avra' luogo presso la sede del Comitato Promotore in Teramo (TE), via Pellecchia n.14 (orario di apertura degli uffici: 9,00-13,00 e 15,00-19,00 esclusi il sabato, la domenica ed i giorni festivi; telefono: 3470055387).-----

Sara' cura dei Promotori, dopo il deposito presso la Consob, di depositare il Prospetto informativo, per la regolarita' delle sottoscrizioni, presso la sede del Comitato Promotore.--

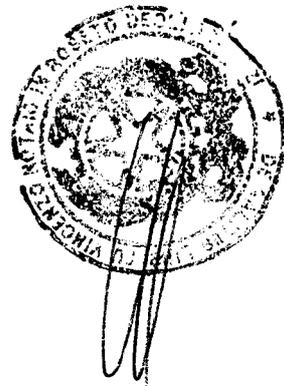
Il Prospetto Informativo relativo all'offerta pubblica contenente, tra l'altro, una nota di sintesi recante i rischi e le caratteristiche essenziali dell'offerta, dopo il deposito in Consob e la relativa approvazione, sara' a disposizione degli interessati gratuitamente presso la sede del Comitato Promotore.-----

Per aderire all'offerta gli interessati dovranno sottoscrivere le azioni a mezzo scrittura privata autenticata dal Notaio redatta in conformita' all'apposito "Modulo di sottoscrizione", allegato al Prospetto Informativo e disponibile presso la sede del Comitato Promotore.-----

L'atto di sottoscrizione sara' redatto in triplice copia: una per il Comitato, una per il Notaio ed un'altra per il sottoscrittore.-----

Ad ogni sottoscrittore e' concessa la facolta' di conferire procura speciale a persona di sua fiducia, al fine di consentire l'intervento nell'assemblea dei sottoscrittori in rappresentanza del sottoscrittore stesso. Tale procura dovra' essere conforme a quella denominata "Testo di procura", allegato al Prospetto Informativo e disponibile presso la sede del Comitato. La procura e' facoltativa in quanto il sottoscrittore puo' partecipare personalmente all'assemblea dei sottoscrittori della Banca.-----

Entro cinque giorni dal termine del periodo di sottoscrizione, il Comitato Promotore emettera' un avviso presso la sede del Comitato Promotore nonche' sul quotidiano "Il Centro" contenente i risultati dell'offerta ed in particolare il numero di soggetti richiedenti e di soggetti assegnatari distinguendo



tra il numero di strumenti finanziari assegnati nell'ambito dell'offerta di vendita e quelli assegnati nell'ambito dell'offerta di sottoscrizione, con distinzione del dato per categoria.-----

Copia di tale avviso e' trasmessa contestualmente alla Consob, unitamente ad una sua riproduzione su supporto informatico.---

Il Comitato Promotore, entro due mesi dalla pubblicazione dell'avviso, relativo al termine del periodo di sottoscrizione, trasmette alla Consob le ulteriori informazioni indicate nell'allegato 1F al "Regolamento di attuazione del D. Lgs 58/98 concernente la disciplina degli emittenti" unitamente ad una loro riproduzione su supporto informatico.-----

Sono esclusi versamenti di somme da parte dei sottoscrittori prima della verifica da parte del Comitato Promotore dell'esito positivo dell'offerta, al raggiungimento del capitale minimo oggetto di offerta, pari ad Euro 4.000.000,00 (quattromilioni virgola zero zero).-----

I Promotori, dopo accurata verifica delle sottoscrizioni, tramite lettera raccomandata o altro mezzo equivalente da cui risulti la certezza della ricezione e della sua data, comunicheranno ai sottoscrittori i risultati dell'offerta e assegneranno un termine non superiore a trenta giorni per effettuare il versamento dell'intero capitale sottoscritto.-----

Decorso inutilmente tale termine, i soci Promotori potranno agire contro i sottoscrittori morosi, ai sensi dell'art.2334, 2° comma del Cod. Civ..-----

Il versamento del capitale sottoscritto dovra' avvenire sul conto corrente indisponibile N.500085650 (IBAN IT43P0322615300000500085650) presso Unicredit Corporate Banking Spa, filiale di Teramo ed intestato a "Comitato Promotore della costituenda "Banca del Vomano - Banca di Credito Cooperativo".-----

Copia della ricevuta del versamento, unitamente ai documenti richiesti dalla normativa di riferimento, dovra' essere consegnata dai sottoscrittori al Comitato Promotore. Detta documentazione permettera' al Comitato Promotore il riscontro contabile degli accreditamenti bancari con i moduli di sottoscrizione dei soci.-----

Le somme versate sul predetto conto corrente bancario, saranno indisponibili fino al completamento dell'iter previsto per la costituzione della nuova Banca.-----

A partire da tale momento, le somme che risulteranno sul predetto conto saranno gestite esclusivamente dagli organi amministrativi della nuova Banca.-----

Nel caso di mancato rilascio da parte della Banca d'Italia dell'autorizzazione all'esercizio dell'attivita' bancaria e comunque in caso di mancata iscrizione al Registro delle Imprese della costituenda Banca, o in ogni altro caso in cui l'iter costitutivo della Banca non si perfezioni, si procedera' alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto

versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente bancario indisponibile, al netto di imposte e spese relative al conto stesso.-----

Rimarranno a carico dei sottoscrittori le spese necessarie da corrispondere al Notaio per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 del Cod. Civ., deve risultare da scrittura privata autenticata, nonche' quelle per l'autentica dell'eventuale e facoltativa procura speciale per la partecipazione in assemblea.-----

In tali evenienze per effettuare i prelievi delle somme da restituire ai sottoscrittori occorrera' la firma congiunta del Presidente e del Tesoriere.-----

Possono diventare soci della Banca tutti coloro che sottoscrivano almeno n.15 (quindici) azioni se persone fisiche ed associazioni no-profit; almeno n.30 (trenta) se Societa' di persone, enti pubblici, associazioni, consorzi e simili; almeno n.50 (cinquanta) azioni se societa' di capitali.-----

Il valore nominale di ogni azione e' parti ad Euro 100,00 (cento virgola zero zero).-----

Nessun socio puo' possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi Euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero), pari a n.500 (cinquecento) azioni.-----

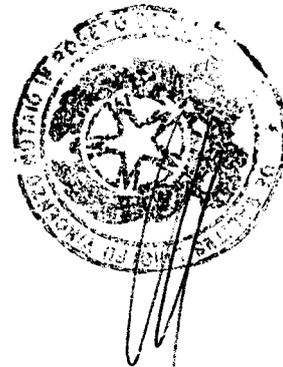
Ogni socio ha diritto ad un voto qualunque sia il numero delle azioni sottoscritte.-----

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 94 e 95-bis del D. Lgs. N.58/98, nelle ipotesi ivi indicate il sottoscrittore ha diritto di revocare la propria sottoscrizione fino a cinque giorni lavorativi calcolati come previsto dal citato art.95-bis.-----

L'inizio del periodo di sottoscrizione e l'eventuale proroga verranno comunicati mediante avviso presso la sede del Comitato Promotore e pubblicati sul quotidiano "Il Centro" previo ottenimento dell'autorizzazione della Consob, avra' la durata di dodici mesi, salvo proroga di ulteriore sei mesi comunicata ed autorizzata preventivamente dalla Consob stessa. Ai sensi dell'art. 9 bis del Regolamento Emittenti, il prospetto informativo ha validita' di dodici mesi dalla sua pubblicazione e, pertanto, qualora l'offerta abbia una durata massima superiore, sara' necessario, al fine di estendere la durata dell'Offerta oltre detto termine, richiedere per tempo una nuova e specifica autorizzazione alla Consob per la pubblicazione di un nuovo prospetto informativo.-----

Il periodo di sottoscrizione potra' chiudersi anticipatamente in considerazione del quantitativo di sottoscrizioni raccolte per almeno Euro 4.000.000,00 (quattromilioni virgola zero zero).-----

Della chiusura anticipata verra' data comunicazione al pubblico, almeno 5 giorni prima, mediante avviso presso la sede del Comitato Promotore nonche' sul quotidiano "Il Centro" ed alla Consob.-----



-----Articolo 6-----
-----Termine entro il quale deve essere stipulato l'atto-----
----- costitutivo-----

I Promotori nei 30 (trenta) giorni successivi al termine fissato per il versamento del capitale precedentemente sottoscritto, convocheranno l'assemblea dei sottoscrittori mediante raccomandata da inviarsi a ciascuno di essi almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea, con l'indicazione delle materie da trattare e mediante pubblicazione presso la propria sede.

La stipula dell'atto costitutivo e' prevista entro il 30 settembre 2011, salvo proroghe.

-----Articolo 7-----
-----Spese-----

Il Comitato Promotore, come previsto dal regolamento della costituenda "Banca del Vomano - Banca di Credito Cooperativo" avra' in dotazione un "Fondo Cassa" per il sostenimento delle spese di costituzione del Comitato della Banca, il cui ammontare si incrementa esclusivamente con versamenti dei Promotori, stabiliti di volta in volta.

I Promotori sono solidalmente responsabili verso i terzi per le obbligazioni assunte per costituire la societa'.

La costituenda Banca sara' tenuta a rilevare i Promotori dalle obbligazioni assunte e a rimborsare loro le spese sostenute, sempre che siano state necessarie per la costituzione della banca o siano state approvate dall'Assemblea.

Se per qualsiasi ragione la banca non si costituira', i Promotori non possono rivalersi verso i sottoscrittori delle azioni.

-----Articolo 8-----
-----Altre informazioni-----

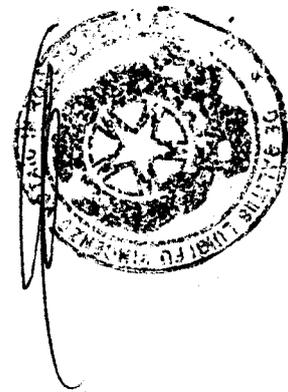
La costituenda Banca si propone di offrire servizi e prodotti finanziari destinati alle famiglie ed agli operatori economici, prevalentemente di piccole e medie dimensioni, al fine di soddisfare bisogni di pagamento, di investimento, di assicurazione e di finanziamento.

In primo luogo offrira' ai propri clienti i tradizionali servizi di pagamento abbinati ai conto correnti, alle carte di debito e/o credito, alle esattorie, alle operazioni in valuta estera, ecc.

Inoltre, offrira' servizi di investimento riconducibili all'attivita' di intermediazione creditizia tradizionale, quali obbligazioni bancarie, certificati di deposito, pronti contro termine, depositi a risparmio, intermediazione mobiliare.

Infine, per i bisogni di finanziamento offrira' prodotti creditizi a breve e a medio-lungo termine.

I servizi non particolarmente complessi - come la maggior parte dei servizi tradizionali di finanziamento e di investimento - saranno prestati direttamente dalla Banca, mentre i prodotti piu' complessi o per i quali e' necessaria una specifica com-



petenza, saranno acquisiti da intermediari specializzati preferibilmente appartenenti al Movimento del Credito Cooperativo e distribuiti dalla "Banca del Vomano - Banca di Credito cooperativo".

L'esercizio dell'attivita' bancaria e' soggetta ad autorizzazione da parte della Banca d'Italia."

-----Art. 9-----

Le spese del presente atto e dipendenti sono a carico del Comitato.

Letto, approvato e sottoscritto alle ore venti (ore 20,00).---

F.to: SOTTANELLI GIULIO CESARE - PONZIO GIUSEPPE-----
DI SIMONE GABRIELE - DI FILIPPO GIUSTINO -----
DI DONATANTONIO FRANCO - DI GIUSEPPE GABRIELE-----
VALLAROLA ROBERTO - MALVONE AURELIO -----
FUINA LORENZO - BASILICO DOMENICO-----
DEL SOLE DONATO - DE NIGRIS FRANCO-----
TARQUINI VALENTINO - D'ADIUTORIO CARLO-----
CORDIVARI ERCOLE - POLISINI MAURIZIO-----
SERVI MICHELE - ARANGIARO DOMENICA-----

-----REPERTORIO N.92854-----

-----RACCOLTA N.20861-----

-----AUTENTICAZIONE DI FIRME-----

Certifico io sottoscritto Dott. Luigi De Galitiis, Notaio in Roseto degli Abruzzi, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Teramo e Pescara, che l'atto di cui sopra e' stato da me Notaio letto ai-----

-----SIGNORI:-----

SOTTANELLI GIULIO CESARE nato ad Arbon T.G. (Svizzera) il 10 aprile 1970, domiciliato in Roseto degli Abruzzi, via Mozart n.5;-----

PONZIO GIUSEPPE nato a Milano il 19 maggio 1951, domiciliato in Pineto, frazione Scerne, via Collemorino 25;-----

CORDIVARI ERCOLE nato ad Atri il 16 maggio 1946, domiciliato in Morro d'Oro, via F.lli Cervi n.3;-----

DI GIUSEPPE GABRIELE nato a Giulianova il 20 gennaio 1973, domiciliato in Roseto degli Abruzzi, via G. Garibaldi n.87;-----

DI DONATANTONIO FRANCO nato a Teramo il primo aprile 1965, domiciliato in Montorio al Vomano, via Gramsci n.23;-----

POLISINI MAURIZIO nato a Teramo il 25 febbraio 1949, domiciliato in Montorio al Vomano, Contrada Santa Lucia;-----

D'ADIUTORIO CARLO nato a Montorio al Vomano il 27 ottobre 1956, ivi domiciliato, alla contrada Fonte della Corte;-----

VALLAROLA ROBERTO nato a Teramo il 21 gennaio 1964, domiciliato in Roseto degli Abruzzi, via Boccaccio;-----

DI FILIPPO GIUSTINO nato a Teramo il 25 dicembre 1953, domiciliato in Montorio al Vomano, via Leopardi n.94;-----

FUINA LORENZO nato a Teramo il 22 dicembre 1950, ivi domiciliato in via A. Galeotti;-----

DI SIMONE GABRIELE nato a Penna Sant'Andrea il 28 agosto 1959, domiciliato in Teramo, frazione Val Vomano, via della Chiesa

n.12; -----
SERVI MICHELE nato a Fano Adriano il 20 maggio 1963, domici-
liato in Roseto degli Abruzzi, via Nazionale n.2/1;-----
DEL SOLE DONATO nato a Pineto il 22 marzo 1959, ivi domicilia-
to alla Contrada Cannuccia n.19;-----
MALVONE AURELIO nato a Morro d'Oro il primo marzo 1965, ivi
domiciliato alla Contrada Pagliare;-----
TARQUINI VALENTINO nato a Teramo il 24 settembre 1983, domici-
liato a Montorio al Vomano, frazione Villa Maggiore n.159;----
BASILICO DOMENICO nato a Castilenti il 29 luglio 1954, domici-
liato a Silvi alla Contrada Coccioni, via della Torre n.11;---
ARANGIARO DOMENICA nata a Marino (RM) il 13 gennaio 1958, do-
miciliata in Pineto, via Irlanda n.2;-----
DE NIGRIS FRANCO nato a Teramo il primo novembre 1943, domici-
liato in Roseto degli Abruzzi, via Nazionale n.44;-----
Cittadini Italiani delle cui identita' personali, io Notaio
sono certo, i quali hanno dichiarato l'avanti esteso atto da
rimanere presso di me depositato, conforme alla loro volontà e
lo hanno sottoscritto in calce ed a margine degli altri fogli,
in mia presenza ed in Pineto presso la sede della societa'
"Ponzio S.r.l.", zona industriale, via Dei Fabbri, oggi quin-
dici marzo duemiladieci (15/03/2010) alle ore venti (20,00).--
E' scritto per mezzo di macchina elettronica munita di stampa
indelebile a norma di legge.-----
F.to: LUIGI DE GALITIIS NOTAIO-----

In corso di registrazione.

Certifico io sottoscritto Dott. Luigi De Galitiis, Notaio in Roseto degli Abruzzi, che
la presente copia autentica composta di *tre fogli*
..... è pienamente conforme all'originale e si rilascia alla parte interessata
per gli usi consentiti dalla legge.

Roseto degli Abruzzi, il 24 marzo 2010



**PROGETTO DI COSTITUZIONE
DELLA
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL VOMANO**

**PIANO INDUSTRIALE
PROGRAMMA DI ATTIVITA' E RELAZIONE TECNICA**

INDICE

PROGRAMMA DI ATTIVITA'

1. PREMESSA	4
2. L'ANALISI DI MERCATO	5
2.1 - Il mercato di riferimento: l'andamento dell'economia abruzzese e provinciale	8
- L'impresa extracomunitaria	11
- Le imprese femminili	12
- Gli scambi con l'estero	12
- Il turismo	14
- Il mercato del lavoro	15
- La congiuntura industriale	17
- Il reddito delle famiglie	18
2.2 – Caratteristiche dei Comuni nella zona di competenza della Banca di Credito Cooperativo del Vomano	18
2.3 – Il sistema creditizio in Abruzzo e nella zona di competenza della Banca di Credito Cooperativo del Vomano	21
- L'Abruzzo	21
- La raccolta Bancaria da clientela ordinaria	23
- I Comuni di competenza della BCC del Vomano	27
3. I SETTORI DI INTERVENTO DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL VOMANO: LE AREE ECONOMICHE E TERRITORIALI E LA TIPOLOGIA DI CLIENTELA	28
- Premessa	28
- I settori economici e l'area territoriale	29
- I segmenti di clientela	29
4. LA STRATEGIA DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL VOMANO	30
- La missione	30
- Le aree strategiche di affari della BCC	30
- Le leve strategiche della Banca di Credito Cooperativo del Vomano	31
5. STRUTTURA TECNICA, ORGANIZZATIVA E TERRITORIALE DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL VOMANO	32
- Premessa	32
- L'organigramma	32
- Profilo quali-quantitativo dell'organico	33
- Quadro normativo interno	34
- Direttore generale	34
- Area Affari	35
- Area amministrativa	36
- Internal audit	38
- Risk Controller	38
- I canali di distribuzione	39
- Operatore di cassa e di sportello	39
6. I SIGNIFICATIVI ASPETTI GESTIONALI	40
6.1 - Il sistema di governance	40
6.1.1. - Gli organi sociali e di controllo	40
- Consiglio di Amministrazione	40
- Collegio Sindacale	41
- Direzione generale	41
6.1.2. – Il sistema dei controlli interni	42
6.2 – Il sistema informativo	44
7. I PRODOTTI E I SERVIZI PER SOCI E CLIENTI	44

RELAZIONE TECNICA PREVISIONALE

8. PREMESSA	46
9. SINTESI DEGLI ASSUNTI DI BASE	46
9.1 Generalità	46
9.2 Struttura patrimoniale e obiettivi quantitativi	47
9.2.1 Piano degli investimenti strutturali	47
9.2.2 La raccolta e il capitale sociale sottoscritto	47
9.2.3 La raccolta indiretta	48
9.2.4 Gli impieghi	48
9.3 Il conto economico	49
9.3.1 Interessi attivi su impieghi	49
9.3.2 Interessi passivi su raccolta	49
9.3.3 Il differenziale tra tassi attivi e tassi passivi	50
9.3.4 Le commissioni attive	50
9.3.5 Le commissioni passive	50
9.3.6 Il costo del personale	51
9.3.7 Le altre spese amministrative	51
9.3.8 Altri costi ed oneri	51
10. SINTESI DEI DATI PATRIMONIALI, ECONOMICI E FINANZIARI PREVISIONALI E DEGLI INDICATORI RILEVANTI	51
10.1 Stato patrimoniale	51
10.1.1 Attività materiali	52
10.1.2 Gli impieghi	52
10.1.3 La raccolta	53
10.1.4 Capitale sociale sottoscritto	54
10.2 Conto economico	55
10.2.1 Interessi attivi su impieghi	55
10.2.2 Interessi passivi su raccolta	56
10.2.3 Commissioni attive	57
10.2.4 Commissioni passive	57
10.2.5 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	57
10.2.6 Spese per il personale	58
10.2.7 Altre spese amministrative	59
10.2.8 Imposte sul reddito e altri oneri fiscali	59
10.3 Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	60
10.4 Rendiconto finanziario	61
10.5 Patrimonio di Vigilanza, misurazione dei rischi ed altri indicatori rilevanti	63
11. L'ANALISI DI SENSITIVITA'	67
11.1 Prima ipotesi: capitale sociale in aumento e diminuzione raccolta ed impieghi	68
11.2 Seconda ipotesi : capitale sociale iniziale fisso che non cresce negli anni successivi (tre scenari: capitale minimo 4milioni di euro, capitale medio 5 milioni di euro e capitale massimo 6million di euro	70
11.3 Terza ipotesi: considera lo scenario standard, ma con una riduzione significativa (1%) dei tassi attivi	75
11.4 Ipotesi estrema	76
12. NOTE PER L'ESPOSIZIONE	78
- Obiettivo	78
- Capitale iniziale	79
- Settori d'intervento	79
- Le operazioni e i servizi	79
- Aree economiche di intervento	80
- Area territoriale d'intervento	80
- Struttura tecnica	80
- Struttura organizzativa	81
- Sistema dei controlli interni	81
- Sistema informativo	81

PROGRAMMA DI ATTIVITA'

1. PREMESSA

Le ragioni che inducono alla costituzione di una Banca di Credito Cooperativo (BCC) a mutualità prevalente, che operi nel territorio della Vallata del Vomano in Provincia di Teramo - interessando i Comuni di Crognaleto, Fano Adriano, Pietracamela, Montorio al Vomano, Isola del Gran Sasso, Castel Castagna, Castelli, Colledara, Basciano, Penna S. Andrea, Teramo, Tossicia, Cermignano, Castellalto, Cellino Attanasio, Canzano, Notaresco, Morro d'Oro, Atri, Roseto degli Abruzzi, Pineto e di quelli ad essi limitrofi - sono da ricercare nella constatazione che in tale area, anche per l'insufficiente supporto di altre BCC, c'è lo spazio e l'esigenza di una Banca locale in grado di soddisfare le esigenze finanziarie dell'economia locale e di reinvestire nel territorio medesimo tutte le risorse finanziarie raccolte, da aziende e famiglie.

Infatti, le considerazioni che hanno spinto i soci promotori ad intraprendere questa iniziativa derivano dalle esigenze delle famiglie e delle piccole e medie imprese dell'area in esame che sentono fortemente l'esigenza di avere una propria Banca di riferimento, con una operatività ritagliata sulle loro necessità.

Sussiste, quindi, la volontà di creare una Banca in stretto e prudente contatto con la comunità locale, senza distinzione delle controparti sotto ogni profilo; politico, culturale e sociale, nell'interesse economico della stessa comunità, come ribadito dallo statuto sociale che all'art. 2 specifica: "Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di Banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera.

La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. E' altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettive forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci."

Gli abitanti delle zone interessate alla operatività della futura Banca manifestano la necessità di ottenere servizi Bancari e finanziari nello spirito di fiducia e reciproca collaborazione che tradizionalmente ispira l'attività delle banche locali.

Per rispondere a tali esigenze, la costituzione di una BCC appare la soluzione più adeguata. La costituenda Banca di Credito Cooperativo del Vomano si propone di offrire a clienti e soci tutti i prodotti e servizi di una Banca retail; allo stesso tempo essa intende sviluppare la sua attività con particolare attenzione al segmento

delle piccole e medie imprese offrendo un'assistenza adeguata alle loro esigenze e proponendosi di diventare la loro Banca di fiducia.

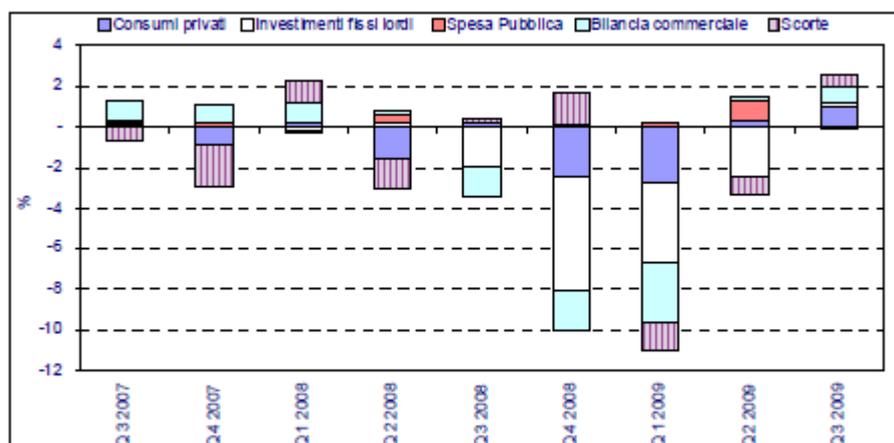
2. L'ANALISI DI MERCATO

Il 2009 si è chiuso con una caduta media del Pil italiano del 4,9%, con un peggioramento dello 0,2% su base trimestrale. I dati sui conti economici nazionali del quarto trimestre 2009 mostrano una ripresa più vigorosa negli Stati Uniti, e un nuovo rallentamento nell'Area Euro: la caduta del Pil nel 2009 è stata del 2,4% negli Stati Uniti e del 4% per l'Eurozona.

Tra i principali paesi dell'Area Euro, in Italia il Pil è tornato a ridursi su base congiunturale nell'ultimo trimestre del 2009 (-0,2%, -2,8% su base annuale), mostrando un dato peggiore del previsto dopo la ripresa del terzo trimestre.

Per quanto riguarda le componenti del Pil italiano (come da tabella seguente), gli ultimi dati disponibili relativi al terzo trimestre 2009 evidenziano come il maggiore contributo alla crescita congiunturale annualizzata (+2,5%) sia da attribuire ai consumi privati (+1%) e alla bilancia commerciale (+0,8%); è anche tornato ad essere positivo il contributo degli investimenti (+0,2%) e delle scorte (+0,6%), mentre è stato negativo (-0,1%) il contributo della spesa pubblica.

Italia: contributi crescita congiunturale annualizzata del Pil



Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Thomson Reuters Datastream

Per quanto riguarda i "leading indicators" dei paesi OCSE, questi sono tornati a crescere mostrando, ad esempio, disoccupazione in calo a gennaio negli Stati Uniti. L'ultimo dato relativo ai "leading indicators" per il mese di dicembre, segnala una situazione di espansione economica sia per l'Italia che per tutte le altre principali economie avanzate, e l'indicatore italiano risulta essere il più elevato.

In recupero sono anche gli indicatori di fiducia: il "sentiment" di consumatori e imprese si è mostrato in crescita a gennaio 2010 sia negli Stati Uniti che nel complesso dell'Area Euro. Contrariamente alle aspettative, il tasso

Appendice n. 4

di disoccupazione delle principali economie, pur rimanendo su livelli elevati, non ha mostrato incrementi significativi a dicembre, salendo solamente in Italia (8,5%), mostrando addirittura un miglioramento negli Stati Uniti con la percentuale di disoccupati scesa al 9,7%.

Nonostante qualche segnale incoraggiante, nelle ultime settimane si sono intensificate le incertezze sulle economie più deboli dell'Area Euro, a causa degli squilibri nei conti pubblici di questi paesi. In particolare, le preoccupazioni si sono concentrate su Grecia, Spagna e Portogallo: le difficoltà si sono acuite nelle ultime settimane per il materializzarsi dei timori che queste economie non siano più in grado di ripagare il servizio del debito accumulato, data anche una mancanza di credibilità dei piani di rientro attuati da questi governi negli ultimi anni.

La suddetta situazione dei conti pubblici europei sta creando nuove instabilità (e decisa volatilità) sui mercati finanziari: vi è stato un ulteriore allargamento degli spread tra i rendimenti dei titoli di Stato di questi paesi maggiormente a "rischio", e quello delle economie più forti dell'Area Euro. Questa instabilità ha impattato anche sul differenziale BTP-Bund: la differenza tra i rendimenti sul decennale dei titoli di Stato italiani e tedeschi è risalito nella seconda parte di gennaio (74 basis point nella media della prima decade di febbraio; circa 60 basis point a inizio anno).

L'aumento del "rischio paese" ha inoltre portato a una significativa svalutazione dell'Euro, dopo l'apprezzamento dei mesi scorsi: il tasso di cambio Euro/Dollaro si è riportato sotto quota 1,37 nella prima decade di febbraio.

Alle "perplexità" degli operatori sui mercati finanziari si sommano i dati sulla produzione industriale, che ha registrato una riduzione nei principali paesi dell'Area Euro, evidenziando quei punti di debolezza che ancora affliggono l'intensità della ripresa. In Italia, l'indice della produzione industriale ha fatto registrare mediamente nel 2009 una variazione del -17,5% rispetto all'anno precedente. La produzione dei beni di consumo ha evidenziato, a dicembre, una variazione del +1,7% su base mensile. Nell'Area Euro, la produzione industriale è diminuita a dicembre dell'1,7% su base mensile, e del -4,9% su base annuale.

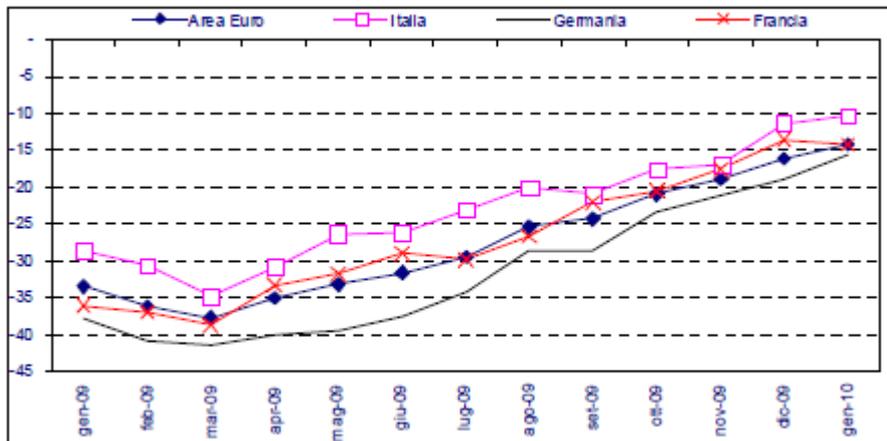
Allo stesso tempo, continua a rallentare, nell'Area Euro, il calo tendenziale dei nuovi ordinativi manifatturieri (-3,1% su base annua a novembre; -12,2% ad ottobre). In Italia, il dato di novembre presenta una variazione nulla su base annua.

Le vendite al dettaglio dell'Area Euro hanno mostrato a dicembre una variazione nulla su base mensile, mentre sono scese dell'1,5% su base annuale. Tra i principali paesi dell'Area si registra una riduzione dello 0,3% su base mensile in Italia a novembre (-1,4% su base annua), un aumento a dicembre in Germania (+0,8% su base mensile, -2,5% su base annuale) e in Francia (+1,2% su base mensile; +2,5% su base annuale).

Appendice n. 4

Come dalle seguenti figure, il clima di fiducia di consumatori e imprese è continuato a migliorare a gennaio nell'Area Euro. Nel mese di gennaio 2010 l'indice di fiducia delle imprese è migliorato passando da -16 a -14,1 punti. In Italia, l'indice è passato da -11,2 a -10,2 punti; la fiducia delle imprese è migliorata anche in Germania (da -18,7 a -15,4), mentre è peggiorata in Francia (da -13,4 a -14,1).

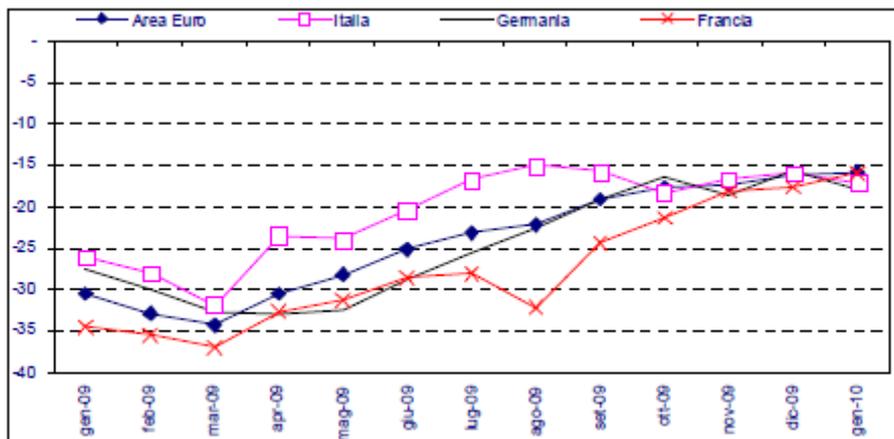
Area Euro: Indice di Fiducia delle Imprese (saldi risposte)



Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Thomson Reuters Datastream

Sul fronte dei consumatori, nello stesso periodo, gli indici di fiducia hanno continuato ad evidenziare un recupero nel complesso dell'Area Euro (da -16,1 a -15,8 punti). In dettaglio, il "sentiment" dei consumatori è risultato in peggioramento in Italia nel mese di gennaio (da -15,9 a -17 punti) e in Germania (da -15,7 a -17,8), e in miglioramento in Francia (da -17,6 a -16 punti).

Area Euro: Indice di Fiducia dei Consumatori (saldi risposte)



Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Thomson Reuters Datastream

Relativamente all'inflazione, nell'Area Euro i prezzi al consumo, in base alle indicazioni dell'istituto Eurostat, hanno segnato a dicembre una variazione del +0,9% su base annua (+0,3% su base mensile). Con riferimento ai diversi paesi appartenenti all'Eurozona, l'Italia ha registrato un tasso di inflazione armonizzato pari al +1,1%

Appendice n. 4

su base annua (+0,2% su base mensile), la Germania del +0,8% su base annua (+0,9% su base mensile), e la Francia del +1% su base annua (+0,3% su base mensile).

Allo stesso tempo, il prezzo del petrolio "Brent" è passato da una quotazione media di 75,2 dollari per barile, nel mese di dicembre, a una di 77,4 dollari a gennaio, con una variazione in termini congiunturali del +2,8% (+71,8% su base annua).

2.1 - Il mercato di riferimento: l'andamento dell'economia abruzzese e provinciale

Il progetto di costituzione della Banca di Credito Cooperativo del Vomano si inserisce nel contesto dell'economia dell'area della Vallata del Vomano, geograficamente posta nella direttrice che parte dal Comune di Montorio al Vomano, interessando tutti i Comuni della vallata sino alla costa adriatica in prossimità del Comune di Pineto.

Le caratteristiche socio-economiche dell'area sono omogenee, anche in relazione al progressivo slittamento di attività imprenditoriali dall'interno verso la costa che si sono dispiegate lungo l'intero asse della valle del fiume Vomano, anche conservando similari tradizioni, usi e costumi similari.



Prima di esaminare i dati tecnici riguardanti l'attività della costituenda Banca sembra opportuno richiamare alcune significative premesse che descrivono il territorio della Provincia di Teramo, la cui espressione peculiare può essere rappresentata proprio dalla vallata del Vomano ove i 21 Comuni interessati dalla costituenda Banca del Vomano, esprimono al meglio le dinamiche evolutive e le conseguenti necessità economiche del territorio provinciale.

Il rapporto sull'economia della Provincia di Teramo, elaborato nel maggio 2009, dalla Camera di Commercio di riferimento, consente di esaminare nei suoi vari aspetti gli effetti della congiuntura economica e della capacità di tenuta del tessuto economico ove opererà la Banca di credito cooperativo del Vomano.

Il 2008 ha visto, per la provincia di Teramo, una flessione della natalità imprenditoriale per tutte le forme giuridiche, ad eccezione delle "altre forme societarie" (consorzi, cooperative, società consortili, etc). Le imprese individuali hanno rappresentato nel 2008 il punto debole dell'universo imprenditoriale, ma nel

Appendice n. 4

teramano la loro relativa tenuta rispetto alle altre province abruzzesi (dove hanno evidenziato saldi negativi molto forti), parzialmente compensato dalla peggiore *performance* del saldo delle società personali (sempre rispetto alle altre tre province), ha consentito alla provincia di chiudere il 2008 con un saldo positivo (+90 imprese) che, per quanto modesto, è il più alto in regione. In forte sofferenza le imprese artigiane.

L'andamento delle imprese individuali ha sospinto verso il basso anche il tasso di crescita delle imprese femminili (-0,4%, ma in recupero sul 2007), storicamente interessate da una forte incidenza di ditte individuali e di società di persone.

Recupera il saggio di crescita dell'impresa extracomunitaria (+5,4%, con la Cina sempre "regina" delle imprese straniere), dopo un 2007 in tono minore per l'influenza statistica dell'ingresso della Romania nell'UE.

Le esportazioni si approssimano alla crescita zero (appena +0,2%), per effetto della forte diminuzione, nel coacervo dell'export, della componente *automotive* (componentistica, seconda macrovoce dell'export per incidenza, in diminuzione del 7%) e della recessione europea, che ha "spiazzato" molte imprese, costrette ad indirizzare fuori dal continente buona parte delle esportazioni.

Nel 2008 il turismo ha confermato in Provincia di Teramo la tendenza alla vacanza "mordi e fuggi" (più arrivi ma soggiorni più brevi), anche se gli arrivi sono risultati in lieve flessione sul 2007 e le presenze, invece, in ripresa. Tornando ad una forte preferenza per l'extralberghiero, il turismo straniero rialza la testa dopo un 2007 sotto tono; rallenta invece la crescita del flusso *incoming* (numericamente preponderante), la cui flessione ha influenzato così il risultato finale.

Gli occupati della provincia sono arrivati a quota 124 mila unità, con un incremento di circa 4 mila unità sul 2007, con una crescita del 3,3% (a fronte del solo +1,7% del 2007), dovuta esclusivamente alla componente femminile.

Per l'occupazione maschile si osserva però una preoccupante riduzione di circa mille unità, probabilmente legata alle forti perdite di posti di lavoro nella media e grande industria. Le proiezioni dell'Osservatorio Unioncamere – Ministero del Lavoro mostrano per Teramo un saldo entrate-uscite lavorative più che dimezzato rispetto al 2007, con assunzioni previste nel solo terziario e forti perdite nel manifatturiero, in particolare tra le grandi imprese.

Sul versante dei protesti, per una provincia che ha sempre mostrato segnali critici in questo senso: nei primi dieci mesi del 2008 si è osservata una discreta riduzione degli importi di effetti e assegni non onorati.

Non altrettanto buono il trend dei "default" aziendali: sono in forte ripresa, nel primo trimestre del 2009 (analogamente al dato 2008), le procedure fallimentari, rimbalzate a livelli superiori a quelli del 2007 (90° posto in Italia per numero di procedure iniziate nel triennio 2007-2009).

Secondo l'indagine congiunturale svolta dal CRESA (Centro Regionale di Studi e Ricerche Economico-sociali istituito dalle Camere di Commercio Abruzzesi) la produzione industriale è diminuita in provincia del 4,7% nel

Appendice n. 4

quarto trimestre 2008, meno della media regionale (-10%); più pesante, invece, la flessione degli ordinativi, mentre la diminuzione del fatturato è stata di molto inferiore alle altre province (solo l'1%), per effetto di una buona dotazione di scorte di magazzino, probabilmente accumulata in vista di una piccola ripresa nel 2009, che il sisma dello scorso aprile rischia di ritardare ancora.

Nei primi tre mesi del 2009 (dati Inps) le ore di Cassa Integrazione Guadagni (CIG) autorizzate in provincia sono mediamente cresciute di oltre il 300% (+70% nel 2008). Se si è trattato (a differenza della provincia di Chieti, dove ha inciso di più la CIG straordinaria: +500% in totale) in misura preponderante di CIG ordinaria (+415%), anche quella straordinaria ha visto, nelle autorizzazioni – in attesa di dati sull'effettivo utilizzo, che l'Inps ha stimato al 30% a livello nazionale –, un incremento a tre cifre (+248%) a fronte della diminuzione registrata nel 2008 (-1,5%).

Sul versante delle infrastrutture, la Provincia di Teramo continua a conservare indici superiori alla media regionale (fatto pari a 100 quello nazionale) nelle infrastrutture stradali, telefoniche e telematiche e della cultura/tempo libero.

Le graduatorie più note sulla qualità della vita, quelle de «Il Sole 24 Ore» e «Italia Oggi», assegnano tuttavia alla provincia una pagella peggiore dell'anno precedente.

Nel dettaglio, la Provincia si difende (con una sostanziale tenuta rispetto all'anno precedente) sul versante della vitalità economica e del lavoro e su quello del tempo libero e della socialità, mentre ci sono peggioramenti per le dimensioni dell'ambiente e del tenore di vita (un dato strettamente collegato al reddito disponibile).

L'esame della demografia imprenditoriale al primo trimestre 2009, come risulta dal comunicato stampa di Unioncamere del 17 aprile 2009 rappresenta un primo anticipo sulla performance e sul *sentiment* imprenditoriale per il 2009 che evidenziano due opposte tendenze in Italia: la "resistenza" alla chiusura da parte di molte imprese, intenzionate a lasciar trascorrere la ventata di crisi e l'inevitabile effetto dissuasivo della crisi per le nuove aperture.

L'effetto di queste tendenze si è tradotto, in Italia, in una nuova erosione dello stock delle imprese (il saldo negativo è stato pari a -30.706), diminuito dello 0,5% in un anno (-1,04% le imprese artigiane, per il 91% ditte individuali), la più pesante diminuzione dell'universo imprenditoriale dal dopoguerra ad oggi, naturalmente al lordo dello stagionale trascinarsi delle cessazioni di fine 2008 contabilizzate nel nuovo anno.

Frenano dunque le nuove iscrizioni, un fenomeno che comincia a registrarsi dal 2007, ma anche le cancellazioni rallentano la loro corsa.

L'economia abruzzese, travolta dal forzato stop del drammatico evento sismico del 6 aprile 2009, si trova contesa da forze opposte: gli stimoli alla ripresa che arriveranno dalle misure fiscali e finanziarie destinate alle zone colpite dal sisma e la generale caduta di fiducia e fatturato (che in prima battuta ha coinvolto soprattutto il

Appendice n. 4

commercio e il terziario), della quale non è agevole comprendere da subito l'intensità e la durata. I dati del primo trimestre, che dunque risentono esclusivamente dell'"onda lunga" della crisi finanziaria, vedono l'Abruzzo chiudere con 969 imprese in meno rispetto al primo trimestre 2008: la metà di questa flessione è dovuta alla critica *performance* del settore artigiano. Il tasso di crescita si attesta dunque su un dato negativo pari a -0,65%, a fronte di una contrazione nazionale del -0,5%.

Particolarmente pesante è il tasso di crescita negativo degli artigiani: -1,34%, doppio rispetto a quello complessivo e confrontabile con la perdita registrata dalla "terra delle microimprese", il Nord-Est (-1,37%), oltre che ben superiore al dato del Mezzogiorno (-0,95%) e dell'Italia (-1,04%). Commercio, manifatturiero e costruzioni sono i settori più colpiti dalla crisi.

In questo contesto la Provincia di Teramo registra un andamento migliore delle altre province abruzzesi: -0,38% il tasso di crescita (e 23° posto in Italia per crescita "meno negativa"), relativamente migliore del dato italiano e regionale, con una perdita limitata a 136 imprese nel trimestre, uno stock che si arresta a 35.790 imprese e una collocazione migliore, per tasso di crescita, rispetto al 27° posto del consuntivo 2008.

E' all'opposto la situazione per quanto concerne il settore artigiano: con un'erosione dello stock pari a 186 imprese (9.679 imprese artigiane presenti in registro al 31 marzo 2009) e un tasso di crescita negativo dell'1,89%, Teramo si colloca in un'area di "profondo rosso" della graduatoria nazionale (94° per saggio di crescita tendenziale), manifestando nella crisi dell'impresa individuale, artigiana in particolare, la più grande emergenza imprenditoriale di questo inizio d'anno.

L'impresa extracomunitaria

L'imprenditoria immigrata torna a crescere ma il trend rallenta. In provincia di Teramo i 4.013 imprenditori extracomunitari del 2008 (nel confronto con i 3.808 del 2007) hanno determinato un tasso di crescita nuovamente in ascesa che, attestandosi al +5,4%, è tornato su livelli confrontabili con quelli del 2006. La flessione del 2007, quando l'aggregato è cresciuto appena dell'1,6% era in effetti spiegata, in buona misura, dall'ingresso nell'Unione Europea della Romania (una nazionalità che nel 2006 rappresentava l'11% degli stranieri residenti in provincia) proprio nel gennaio del 2007, con conseguente erosione statistica dei flussi extracomunitari. Con il contributo degli imprenditori romeni l'aggregato 2007 sarebbe stato pari a 4.010 unità, con una crescita sul 2006 pari al 7%: superiore, dunque, a quella registrata nel 2006. Interpolando il dato 2007, anche per la provincia di Teramo si evince però una tendenza alla diminuzione del tasso di crescita degli imprenditori extracomunitari, diretta conseguenza della forte incidenza di ditte individuali nell'aggregato complessivo delle imprese straniere.

Appendice n. 4

L'edilizia, primo settore provinciale per presenza extracomunitaria (766 imprenditori) si conferma tra i primi settori per tasso di crescita (+10,2%); anche il commercio al dettaglio, secondo macrosettore privilegiato dagli stranieri (754 unità), torna a crescere (+5,2% nel 2008, rispetto al +1% del 2007). Il confezionamento di articoli di abbigliamento (331) conserva anch'esso una crescita a due cifre (+11,4%). Buono anche il trend della ristorazione (243 imprenditori, il 3,8% in più sul 2007) e dell'industria di confezionamento di articoli in cuoio e pelle (191, +9,1%). Gli stranieri attivi nel commercio all'ingrosso (188) crescono dell'8% e del 5,1% aumentano quelli attivi in agricoltura (124) e nel primario in generale (135).

Le imprese femminili

In provincia di Teramo prosegue la crescita dell'incidenza, sull'universo imprenditoriale femminile, delle donne nelle società di capitali: il 15%, a fronte del 14,4% del 2007 (e del 13,4% del 2006) mentre la presenza femminile nelle società di persone continua la sua diminuzione, scendendo al 37,3% dal 38,2% del 2007 (e dal 40,2% dell'anno precedente). Ancora in lievissima contrazione la presenza delle donne nelle altre forme societarie (3,9%, -0,1% sul 2007).

Sul versante anagrafico continua a diminuire l'incidenza delle giovani imprenditrici, in buona parte per l'effetto statistico del rallentamento della dinamica imprenditoriale: scende dall'8,5% all'8,1% la quota delle donne in impresa "under 30" (erano il 9,3% nel 2007 e 9% nel 2006). Flette leggermente la percentuale della fascia 30-49 anni (dal 54,6% al 53,7%), mentre continua a crescere l'incidenza della fascia d'età superiore ai 49 anni: dal 36,8% al 38,1%.

E' comunque in crescita il numero delle imprese attive a partecipazione femminile maggioritaria - almeno il 60% di soci donne - (dal 30% al 37%, lo 0,4%, stabile comunque rispetto al 2007), passano da 222 a 262 quelle a forte - oltre il 50% di soci donne - maggioranza femminile (2,8%, +0,2% rispetto al 2007) e da 8.220 a 9.161 quelle a partecipazione femminile esclusiva (941 in più, con un'incidenza stabile al 97%), in prevalenza imprese individuali.

Gli scambi con l'estero

La dinamica degli scambi con l'estero ha mostrato, per la Provincia di Teramo, una movimentazione marginale. L'export è cresciuto appena dello 0,2%, ristagnando dunque sui valori del 2007 (L'Aquila +4,2%, Pescara +4,7%, Chieti +6,1%), a fronte di una crescita media dell'aggregato regionale del 4,9%, collocandosi sul valore di 1.147 milioni di euro. Il forte rallentamento dell'attività produttiva è segnalato anche dalla flessione del valore importato (-0,9%), che si è collocato su 676 milioni 902 euro.

Appendice n. 4

Quasi invariata, di conseguenza, è rispetto al 2007, l'incidenza dei macrosettori merceologici sul totale dell'aggregato: degli unici che hanno registrato una certa movimentazione, aggancia il 2% il valore di agricoltura e pesca, mentre c'è una contrazione dal 39% al 38% del peso del sistema moda.

Anche per Teramo si osserva una forte crescita dei flussi esportativi destinati all'esterno dell'Europa e ad una contestuale attenuazione dell'introversione dei flussi nel continente. In particolare, si assiste ad una diminuzione del peso dell'Europa a 15 nella destinazione dell'export: si passa dal 54,9% al 54%. Flette anche l'incidenza del flusso delle esportazioni dirette verso i dieci Paesi del «primo allargamento» (tra cui Polonia, Repubblica Ceca e Slovacchia), sceso dal 9% del 2007 all'8,8% del 2008.

Diminuisce, anche se in misura inferiore, il peso delle esportazioni verso i due paesi dell'allargamento UE 2007 (Bulgaria e Romania), passato dal 4,1% al 3,7%. E' all'incirca stabile l'export verso gli altri paesi europei (-0,1% rispetto al 2007), mentre il peso delle esportazioni extra europee è salito al 19,8% dal 18,3% del 2007, in particolare di quello diretto verso America del Nord (6,7%) e Vicino e Medio Oriente (4%).

La Germania, primo partner commerciale della provincia, vede un aumento dell'export ivi diretto dell'11% (189 milioni di euro), mentre rimane all'incirca stabile il valore esportato in Francia (+0,21%, 139 milioni di euro); guadagnano dodici punti percentuali le esportazioni verso gli USA (68 milioni di euro) e la Russia (55 milioni di euro), mentre diminuiscono di oltre venti punti percentuali le esportazioni verso Spagna e Regno Unito. Dal lato delle importazioni, continua la forte crescita della produzione cinese, che supera quota 100 milioni di euro (106 milioni di euro +24%); diminuiscono le importazioni dalla Germania (88,7 milioni di euro, -12%) e dai Paesi Bassi (49,6 milioni di euro, -9%), mentre cresce il valore importato dalla Spagna (43 milioni di euro, +20%).

La prima categoria merceologica esportata per valore complessivo restano i mobili (121 milioni di euro, in moderata crescita, +1,45%) seguita da parti e accessori per autoveicoli e motori (104 milioni di euro, in diminuzione del 7%) e articoli di abbigliamento (circa 80 milioni di euro, in recupero del 5,8% sul 2007). Seguono articoli in gomma (69 milioni di euro, +2,65%), articoli da viaggio e borse (66 milioni di euro, +2,18%). Forte diminuzione per gli "altri prodotti in metallo" (44 milioni di euro, -29%), all'incirca stabile la crescita di articoli di carta e cartone (41 milioni di euro), in flessione i prodotti chimici di base (31,6 milioni di euro, -3,65%) e in buona crescita, invece, le carni e i prodotti a base di carne (33,9 milioni di euro) e finalmente in ripresa l'export, da tempo in flessione, di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo (29,9 milioni di euro, +37%).

E' stabile, o in lievissima crescita, il peso sull'export complessivo dei prodotti ad elevato contenuto di specializzazione e/o high-tech, (dal 24,3% al 24,4%), mentre prosegue la diminuzione del peso dei prodotti tradizionali e standard (dal 74,3% del 2007 al 73,9% del 2008). Continua la crescita del peso dei prodotti

Appendice n. 4

agricoli (dall'1,5% all'1,7%). Oltre il 20% del valore aggiunto provinciale deriva dalle esportazioni: nel triennio 2003-2005 c'è stata una crescita dello 0,8% (dal 19,7% al 20,5%).

Nel comparto manifatturiero l'incidenza del valore aggiunto proveniente dall'export, salita nel 2005 al 71,5% rispetto al 67,5% del 2003, è bruscamente discesa al 41,3% nel 2006, ma esclusivamente a causa della contrazione netta delle esportazioni registratosi nell'anno.

Il turismo

Il 2008 è stato un anno di crescita leggermente più contenuta per il flusso turistico: +3,9% l'incremento degli arrivi rispetto al +4,2% del 2007. In particolare, è proseguita la tendenza all'abbreviamento della durata media della vacanza.

A conferma di questo fatto si nota che in Provincia di Teramo (i cui arrivi sono cresciuti, come detto, del 3,9% - 121.106 in totale) le presenze aumentano del solo 3,3% (3.769.949). A crescere di più in senso tendenziale è la componente straniera (+4,3% gli arrivi, +5% le presenze), che inverte il trend rispetto ad un 2007 in flessione (-0,3% gli arrivi, -5,5% le presenze), mentre gli arrivi e le presenze nazionali, che prediligono solitamente il soggiorno alberghiero, crescono rispettivamente del +3,8% e +3%, meno rispetto al 2007 (rispettivamente +5% e +4,2%). Il "ritorno degli stranieri" è, come da tradizione, all'insegna delle strutture ricettive complementari: +7,7% la crescita degli arrivi e +10,5% quella dei soggiorni, per quanto l'incidenza degli stranieri sul flusso turistico provinciale non vada oltre il 15% degli arrivi e il 16% delle presenze.

Il dato è evidente dalla tendenza 2007 rispetto all'anno precedente: le presenze complessive (arrivi di italiani e stranieri moltiplicato per giorni di presenza) di turisti in provincia di Teramo erano cresciute del 2,6%, toccando quota 3 milioni 648 mila unità, di cui 2.003.804 nel turismo alberghiero e 1 milione 645 mila in quello extralberghiero, con un incremento più blando rispetto al +8,1% del 2006; gli arrivi erano cresciuti invece del 4,2%, a fronte del +7,1% del 2006.

Lo stock delle strutture ricettive ha visto un recupero di quelle extralberghiere rispetto a quelle alberghiere: le prime sono aumentate del 9,3%, mentre le seconde hanno visto addirittura una contrazione del 2,2%. (7 in meno nel complesso). I posti letto sono rimasti però praticamente stabili nelle strutture complementari (in crescita appena dello 0,3%, dunque l'incremento, 25 unità in più, ha riguardato in prevalenza strutture di piccola ospitalità), a fronte di una flessione dell'1,7% per le strutture alberghiere.

E' in tono minore l'incremento degli arrivi negli alberghi, +3,2% (+7,8% nell'anno precedente), mentre nell'extralberghiero gli arrivi sono cresciuti più dell'anno precedente (+6,6%, a fronte del +5,5% del 2006); le permanenze sono in generale rallentamento sull'anno precedente, mostrando una crescita del +1,9% per gli alberghi e del +3,4% per gli esercizi complementari.

Appendice n. 4

Sempre nel 2007 il turismo degli italiani in provincia aveva fatto registrare gli incrementi maggiori, con una crescita del 5% (429.616 arrivi) e un incremento delle presenze del 4,2% (3.091.412 presenze), in tono minore, tuttavia, sul 2006 (rispettivamente +7,8% di arrivi e +8,3% di presenze). In contrazione netta il trend del flusso straniero (-0,3% gli arrivi e -5,5% le presenze, rispettivamente pari a 74.653 e 557.431, a fronte della crescita registrata nell'anno precedente di +3,5% per arrivi e +7,3% per presenze). Nel 2007 sono gli arrivi stranieri a crescere di più, ma in un quadro di sensibile rallentamento rispetto al 2006: gli arrivi italiani sono aumentati del 2,7% negli alberghi (+8,2% nel 2006) e del 3,2% (+6,7% nel 2006) nell'extralberghiero. Nel 2007 il flusso straniero è cresciuto di più nella destinazione alberghiera, dove i loro arrivi sono aumentati del 6,5% (+5,2% nel 2006), rispetto ad una flessione del -9,6% (+1,2% nel 2006) per gli esercizi complementari. Dall' "Indagine sui comportamenti turistici degli italiani" di Unioncamere e Isnart (Istituto Nazionale Ricerche Turistiche), effettuata su un campione rappresentativo nazionale di 17.500 intervistati con riferimento alla vacanza principale fatta nel corso dell'anno (mille intervistati per la Provincia di Teramo) si nota che l'Abruzzo risulta per il 3,7% degli intervistati (a pari

merito con Calabria e Sardegna) la regione di destinazione della vacanza principale.

Dopo l'aprile 2009 si riscontra un più intenso utilizzo delle strutture alberghiere, a seguito degli interventi pubblici per ospitare i terremotati aquilani con il conseguente rilancio dell'economia turistica e relativo indotto commerciale.

Il mercato del lavoro

Nel quarto trimestre 2008 l'offerta di lavoro in Italia ha registrato, rispetto allo stesso periodo del 2007, un incremento dello 0,6% (144.000 unità). Nel quarto trimestre 2008 il numero di occupati nazionale è stato pari a 23.349.000 unità, segnalando una sostanziale interruzione della crescita su base annua (0,1%, pari a 24.000 unità). Il risultato è sintesi di una dinamica ancora positiva nel Nord e nel Centro, dove risulta determinante il contributo fornito dai lavoratori stranieri, e fortemente negativa nel Mezzogiorno con una discesa tendenziale dell'1,9%, pari a -126.000 unità. In termini destagionalizzati e in confronto al terzo trimestre 2008, l'occupazione nell'insieme del territorio nazionale registra una flessione pari allo 0,2 per cento.

In provincia di Teramo gli occupati sono passati a quota 124 mila, con un incremento rispetto al 2007 (arrotondato alle migliaia) di circa 3 mila unità, pari ad un +3,3%, a fronte del +1,7% del 2007. Il dato è dovuto esclusivamente ad una crescita della componente femminile: le occupate passano da 45 a 49 mila unità, mentre gli occupati maschi arretrano da 75 a 74 mila unità (al lordo di arrotondamenti). Le persone in cerca di occupazione restano all'incirca stabili a quota 7 mila unità (stesso dato in migliaia del 2007), 3 mila maschi e 4 mila femmine, per un tasso di disoccupazione che scende, di conseguenza, dal 5,7% del 2007 al 5,3% del 2008: 3,9% maschile e 7,4% femminile, per effetto dell'incremento delle forze di lavoro.

Appendice n. 4

Queste ultime (pari alla somma degli occupati e delle persone alla ricerca attiva di lavoro) sono passate difatti dalle 127 mila del 2007 alle 130 mila del 2008, una crescita dovuta esclusivamente ad un aumento di 3 mila unità tra le forze di lavoro femminili. Il tasso di disoccupazione maschile è cresciuto dello 0,4% sull'anno precedente, mentre il tasso femminile è sceso dell'1,5%. Il tasso di occupazione maschile, pari al 72,8%, mostra una forte inversione di tendenza, in diminuzione, sull'anno precedente (76,9%), ma anche quello femminile ha evidenziato un (sia pur minore) calo dal 49,7% del 2007 al 48,4% del 2008, un risultato che nel complesso ha determinato un riassorbimento del *gap*, molto forte in provincia, nell'occupazione di genere.

Nel complesso, le entrate lavorative previste dalle imprese teramane sono risultate pari a 7.250, mentre le uscite si sono attestate a quota 6.880, per un saldo di 380 unità (+900 era il saldo finale del 2007), statisticamente attribuibile alla sola fascia imprenditoriale di 1-9 addetti (400), mentre nella classe 10-49 dipendenti è prevista una uscita netta di 20 unità. La crescita delle nuove entrate è stata del 22,4%, più lenta rispetto al 2007 (+61%), mentre le nuove uscite sono cresciute del 37% (anche in questo caso c'è una dinamica più lenta rispetto al 2007, quando si era registrato il 58,8% di uscite in più sul 2006). Il 44% delle imprese ha espresso nel minore costo del lavoro la condizione principale per l'assunzione (39% Italia). Per il 31% degli assunti è previsto il contratto a tempo indeterminato.

Il 30% delle imprese nella provincia di Teramo ha previsto nuove assunzioni per il 2008 (32,9% la percentuale abruzzese, e 28,5% quella italiana), in modo particolare le imprese con oltre cinquanta dipendenti (circa l'80% prevede assunzioni), seguite da quelle della fascia 10-49 dipendenti (44,3%) e infine dalle microimprese (25,9%). Le nuove assunzioni sono previste da un terzo delle imprese del manifatturiero, dal 28% nelle costruzioni, dal 24% nel commercio e da un terzo di quelle dei servizi.

Nell'industria, le assunzioni sono concentrate soprattutto nell'industria alimentare, in quella metalmeccanica, della gomma plastica e della chimica e quindi nell'industria del legno e del mobile. Nel commercio-servizi, la ristorazione, i trasporti, il credito-assicurazioni e, in generale, i servizi alle imprese sono risultati i settori più dinamici. Il saldo entrate-uscite è nullo per l'industria in senso lato (manifatturiero e costruzioni) ed è dunque interamente concentrato nel commercio e nei servizi (+380, in calo però rispetto ai +520, relativo al comparto, del 2007).

E' crescita record, inoltre, per i laureati richiesti dalle aziende teramane nel corso del 2008. Se nel corso del 2007 le richieste si erano arretrate, per la nostra provincia, a 140 laureati - un dato comunque in crescita nell'ultimo triennio -, la domanda di personale laureato è più che raddoppiata per l'anno in corso, attestandosi a quota 290, di cui circa il 58% (stessa percentuale dell'Italia) a tempo indeterminato.

La svolta teramana è in linea con la tendenza nazionale: più qualificazione e specializzazione e soprattutto in ambito economico.

La congiuntura industriale

Secondo l'indagine trimestrale sulle imprese manifatturiere nazionali fino a 500 dipendenti, realizzata a gennaio 2009 dal Centro studi Unioncamere, nell'ultimo scorcio dell'anno i principali indicatori congiunturali hanno mostrato il segno meno per l'intero aggregato delle PMI (-6,4% la produzione, -5,3% il fatturato e -7,2% gli ordinativi), in modo particolare per le imprese artigiane. Le regioni del Nord-Ovest sembrano mostrare la *performance* più negativa.

La provincia di Teramo, secondo l'indagine trimestrale (Bilancio demografico CRESA 31/12/2007) svolta dal CRESA ha visto per il settore industriale una flessione tendenziale (rispetto al IV trimestre del 2007) del 4,7%, a fronte di una diminuzione del 10,1% per la regione. Negativo anche l'andamento del fatturato (-7,6%, rispetto al -8,8% abruzzese, con unico dato

positivo quello di Pescara, +4,8%), soprattutto sul versante del fatturato interno. Il fatturato estero è diminuito in provincia meno che nel resto d'Abruzzo – fatta eccezione per Pescara -: -1% (-6,9% Abruzzo). La diminuzione degli ordinativi interni, in generale calo in regione (-11,1%), si è fermata al -9,4%, mentre è risultata relativamente più contenuta la diminuzione degli ordinativi esteri (-5,1%, -9,8% in Abruzzo). Particolarmente sfavorevole è la dinamica occupazionale per le imprese della provincia: il 23,4% delle imprese (19,9% regionale), risulta essere la quota più alta in regione, rappresentando una diminuzione dell'occupazione, stazionaria per il 68,5% ed in aumento per il solo 8% (dopo il 7,7% dell'Aquila, che risulta essere la percentuale più contenuta).

I costi di produzione rilevati dalle imprese teramane sono lievitati nel trimestre del 2,9%, in controtendenza rispetto alla generale diminuzione, mentre i prezzi di vendita sono aumentati del solo 1%. Dato il ristagno della domanda interna, prevale un giudizio di sostanziale adeguatezza delle scorte di magazzino (per i due terzi delle imprese).

Le previsioni sono state particolarmente pessimistiche per le imprese industriali teramane. Il 43,2% prevede una diminuzione superiore al 5% della produzione industriale e il 17% una lieve diminuzione (tra il -5% e il -2%).

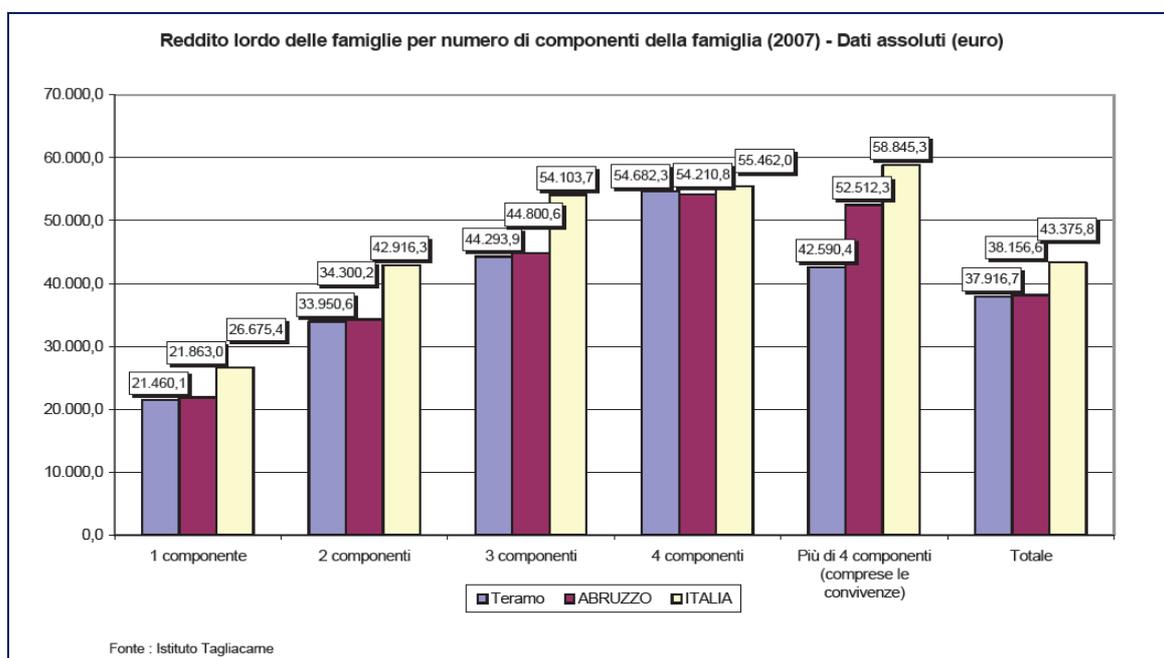
Produzione stazionaria per il 32,8% delle imprese rispondenti; un aumento, peraltro non superiore al 5%, è previsto dal solo 7% delle imprese (per l'Abruzzo la percentuale di imprese che prevedono comunque incrementi è fissata al 13,6%).

Analogamente, previsioni di incremento del fatturato e degli ordinativi interni sono formulate in provincia rispettivamente solo dal 4,6% e dal 7,2% (6,8% gli ordinativi esteri) delle imprese.

Il reddito delle famiglie

Le stime di Unioncamere e Istituto Tagliacarne sul Pil (valore aggiunto al lordo dell'imposizione indiretta) pro capite 2008 nelle province italiane (a prezzi correnti) mostrano per l'area teramana una discesa in graduatoria di due posizioni rispetto al 2001 (dal 68° al 66° posto), con un reddito pro-capite pari a 21.882,40 euro, un valore che, pur attestandosi al di sopra di quello medio del Mezzogiorno (17.796 euro), è ancora distante da quello del Centro Italia (28.950,10 euro). Il Pil provinciale (a prezzi correnti) è cresciuto ad un passo sostenuto: +3,2% nel periodo 2001-2008, a fronte di una crescita regionale del 2,8% e nazionale del 3,3%, sebbene il tasso di crescita sia andato rallentando nel biennio 2007-2008.

Qualche recupero c'è anche per il reddito lordo disponibile complessivo delle famiglie, passato in provincia da 4.252 a 4.444 milioni di euro (2007), con una crescita del 4,5%, superiore sia al tasso di crescita regionale (+4%) che del Sud (+2%) e dell'Italia (+3,1%). Il reddito disponibile lordo pro capite, ma riferito alle unità familiari (ultimo dato disponibile 2007) si è attestato a 14.636 euro (+3,3% rispetto al 2006), un recupero superiore a quello regionale (+3,2%) e nazionale (+2,4%) che non impedisce però a Teramo di chiudere come fanalino di coda della regione, con un valore superiore a quello medio del Mezzogiorno (12.952 euro) ma di molto inferiore a quello del Centro Italia (18.840 euro).



Infine, con un valore di 277.157 euro di valore medio del patrimonio familiare, la Provincia di Teramo si colloca in un non lusinghiero 83° posto (valore 2007), con una flessione di tre posizioni rispetto al 2004.

2.2 – Caratteristiche dei Comuni nella zona di competenza della Banca di Credito Cooperativo del Vomano

Come detto i Comuni interessati dalla costituenda Banca di credito cooperativo del Vomano sono: Crognaleto,

Appendice n. 4

Fano Adriano, Pietracamela, Montorio al Vomano, Isola del Gran Sasso, Castel Castagna, Castelli, Colledara, Basciano, Penna S.Andrea, Teramo, Tossicia, Cermignano, Castellalto, Cellino Attanasio, Canzano, Notaresco, Morro d'Oro, Atri, Roseto degli Abruzzi, Pineto e di quelli ad essi limitrofi.

In base alla disponibilità di dati più recenti (Censimento ISTAT 2001) l'intera area comprende complessivamente 21 Comuni - tutti nella provincia di Teramo - con una popolazione di 146.577 unità nel 2001 (di cui il 5,49% nel Comune di Montorio al Vomano, l'85,58% nei Comuni della vallata del Vomano e l'8,93% nel Comune di Pineto) e 51.883 famiglie (di cui il 5,54% nel Comune di Montorio al Vomano, l'85,82% nei Comuni della vallata del Vomano ed il 8,64% nel Comune di Pineto).

Tab. 1 – Residenti e famiglie nei Comuni di competenza (Fonte: ISTAT)

<u>COMUNI</u>	<u>Res. ANNO 2001</u>	<u>Fam. ANNO 2001</u>
Atri	11260	3720
Basciano	2381	810
Canzano	1809	619
Castel Castagna	539	172
Castellalto	6637	2337
Castelli	1391	549
Cellino Attanasio	2766	970
Cermignano	1970	695
Colledara	2199	737
Crognaleto	1549	691
Fano Adriano	392	192
Isola del Gran Sasso	4883	1712
Montorio al Vomano	8048	2873
Morro D'Oro	3317	1049
Notaresco	6770	2260
Penna Sant'Andrea	1761	593
Pietracamela	312	160
Pineto	13095	4481
Roseto degli Abruzzi	22978	8334
Teramo	51023	18406
Tossicia	1497	523
TOTALE	146577	51883

Appendice n. 4

Tab. 2 – Reddito, consumi e risparmio pro capite nei Comuni della vallata del Vomano (Fonte: Elaborazione degli autori su dati Federazione Abruzzo-Molise BCC)

REDDITO, CONSUMI E RISPARMIO DELLE FAMIGLIE anno 2006 (importi in migliaia di €)

<u>Comuni</u>	<u>Numero di Famiglie</u>	<u>Reddito Disponibile delle Famiglie</u>	<u>Reddito Disponibile pro capite</u>	<u>Spesa Media Mensile Familiare (Abruzzo)</u>	<u>Spesa Media Mensile Familiare (Totale)</u>	<u>Risparmio</u>	<u>Propensione risparmio (%)</u>
Atri	3720	155812	13,91	2,121	94681	61131	39,23%
Basciano	810	32360	12,95	2,121	20616	11744	36,29%
Canzano	619	25035	13,45	2,121	15755	9280	37,07%
Castel							
Castagna	172	6141	11,37	2,121	4378	1763	28,71%
Castellalto	2337	93606	12,95	2,121	59481	34125	36,46%
Castelli	549	16165	12,69	2,121	13973	2192	13,56%
Cellino							
Attanasio	970	30661	11,54	2,121	24688	5973	19,48%
Cermignano	695	21712	11,54	2,121	17689	4023	18,53%
Colledara	737	25439	11,23	2,121	18758	6681	26,26%
Crognaleto	691	17917	11,66	2,121	17587	330	1,84%
Fano							
Adriano	192	6696	15,98	2,121	4887	1809	27,02%
Isola del							
Gran Sasso	1712	60921	12,28	2,121	43574	17347	28,47%
Montorio al							
Vomano	2873	104350	12,95	2,121	73124	31226	29,92%
Morro D'Oro	1049	43290	12,48	2,121	26699	16591	38,32%
Notaresco	2260	86284	12,55	2,121	57522	28762	33,33%
Penna							
Sant'Andrea	593	20752	12,11	2,121	15093	5659	27,27%
Pietracamela	160	4710	15,7	2,121	4072	638	13,54%
Pineto	4481	191929	13,62	2,121	114050	77879	40,58%
Roseto degli							
Abruzzi	8334	334716	13,92	2,121	212117	122599	36,63%
Teramo	18406	923338	17,34	2,121	468470	454868	49,26%
Tossicia	523	18344	12,45	2,121	13311	5033	27,43%
Totale	n.51.883						

Tab. 3 – Imprese (Fonte: ISTAT 2007)

<u>COMUNI</u>	IMPRESSE		<u>Tot. Addetti</u>
	<u>Registrate</u>	<u>TOTALE Attive</u>	
Atri	1193	1111	2572
Basciano	296	277	930
Canzano	221	214	330
Castel Castagna	77	74	103
Castellalto	945	861	3741
Castelli	208	184	347
Cellino Attanasio	356	342	765
Cermignano	207	200	231
Colledara	220	196	396
Crognaleto	159	144	246
Fano Adriano	31	25	66

Appendice n. 4

Isola del Gran Sasso	455	427	872
Montorio al Vomano	822	754	1989
Morro D'Oro	446	422	892
Notaresco	816	753	2201
Penna Sant'Andrea	247	232	386
Pietracamela	48	37	82
Pineto	1645	1463	3917
Roseto degli Abruzzi	2717	2394	6660
Teramo	5453	4687	14369
Tossicia	121	115	163
TOTALE	16683	14912	41258

Tab. 4 – Imprese attive al 2007 – Ripartizione per settori di attività in % (Fonte: ISTAT)

IMPRESE						
COMUNI	Agricoltura, Caccia e Silvicoltura	Attività Manifatturiere	Costruzioni	Comm. Ingresso e Dettaglio	Alberghi e Ristoranti	Trasporti, Magazz. E Comunicazione
Atri	39,51%	8,10%	16,29%	17,91%	4,32%	2,70%
Basciano	36,80%	14,80%	15,16%	16,97%	5,05%	2,17%
Canzano	43,92%	8,88%	16,36%	13,55%	6,54%	4,67%
Castel Castagna	68,91%	6,76%	14,86%	5,41%	1,35%	0%
Castellalto	22,42%	17,89%	19,74	18,47%	5,57%	3,48%
Castelli	28,26%	33,70%	10,87%	13,04%	5,98%	2,17%
Cellino Attanasio	55,26%	8,19%	16,96%	11,40%	2,92%	1,46%
Cermignano	57,50%	6,50%	19%	12,50%	1,50%	0,50%
Colledara	32,14%	11,22%	20,92%	19,90%	8,67%	2,04%
Crognaleto	33,33%	3,47%	30,56%	10,42%	13,89%	1,39%
Fano Adriano	28%	4%	16%	16%	24%	4%
Isola del Gran Sasso	18,27%	10,07%	16,39%	29,98%	12,88%	1,87%
Montorio al Vomano	19,76%	14,46%	18,97%	23,61%	4,38%	4,77%
Morro D'Oro	42,89%	7,11%	22,75%	12,32%	3,79%	2,84%
Notaresco	27,36%	11,95%	27,36%	18,86%	3,05%	3,19%
Penna Sant'Andrea	22,41%	8,62%	15,52%	26,29%	8,19%	3,88%
Pietracamela	13,51%	5,41%	5,41%	29,73%	27,03%	2,70%
Pineto	13,67%	12,78%	22,56%	21,32%	8,20%	5,19%
Roseto degli Abruzzi	16,62%	9,23%	17,79%	25,52%	9,02%	4,34%
Teramo	13,21%	9,15%	16,07%	26,26%	6,08%	5,08%
Tossicia	47%	12,17%	18,26%	13,91%	3,48%	0%
TOTALE IMPRESE	14912					

2.3 - Il sistema creditizio in Abruzzo e nella zona di competenza della Banca di Credito Cooperativo del Vomano

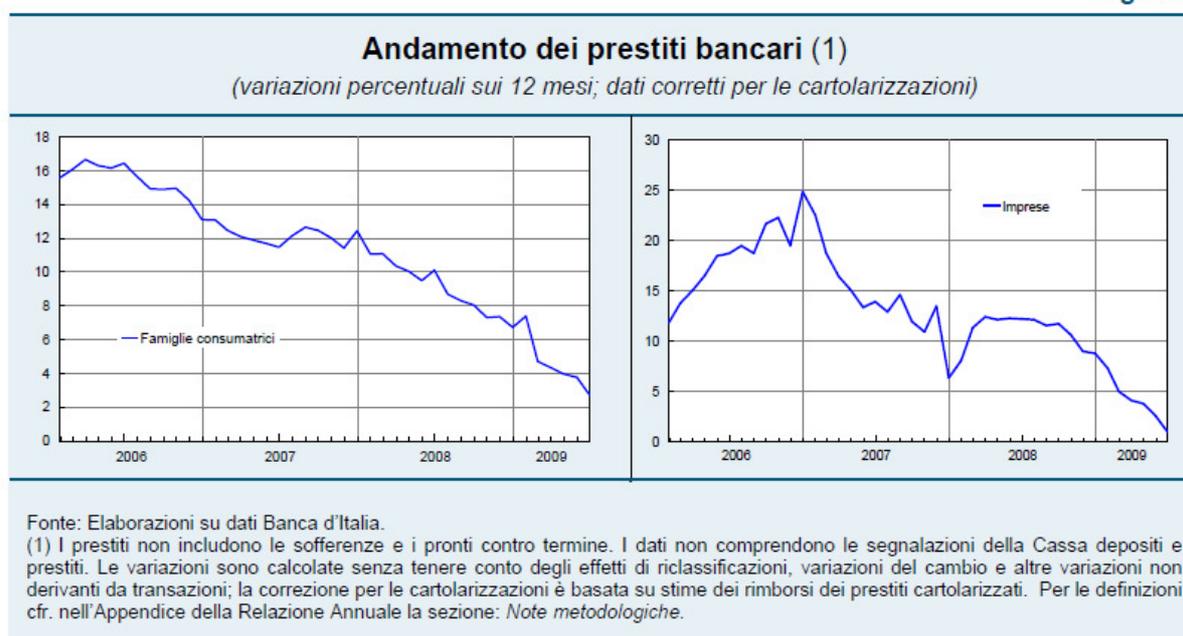
L'Abruzzo

La Filiale dell'Aquila della Banca d'Italia traccia l'andamento del credito abruzzese nel II semestre 2009 ("L'andamento del Credito in Abruzzo, Banca d'Italia 2009).

Appendice n. 4

Nel secondo trimestre del 2009 è proseguito il rallentamento del credito Bancario in regione: a giugno il tasso di crescita dei prestiti, corretto per l'effetto delle operazioni di cartolarizzazione, è sceso al 2,4 per cento (dato più elevato della media nazionale) dal 4,0 per cento di marzo. La decelerazione ha riguardato le famiglie e, in maniera più accentuata, le imprese (fig. 1 e tav.a1). Nel settore manifatturiero si è registrata una contrazione dei prestiti; nelle costruzioni e nei servizi il ritmo di espansione dei finanziamenti si è pressoché dimezzato (tav. a2). Rispetto alla fine del 2008, il rallentamento è stato più marcato per le imprese con oltre 20 addetti (tav. a2).

Figura 1



A giugno 2009 i tassi di interesse sui prestiti a breve termine sulle operazioni in essere verso la clientela residente si sono attestati al 6,1 per cento, un livello inferiore a quello rilevato nel trimestre precedente e superiore al dato nazionale; il tasso annuo effettivo globale (TAEG) sui prestiti a medio e a lungo termine è sceso al 4,2 per cento dal 4,9 per cento di marzo.

Nella media dei dodici mesi terminanti a giugno il tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti alle imprese è risultato invariato (al 2,0 per cento) rispetto a quello rilevato nei trimestri precedenti e superiore a quello medio italiano (tav. a3); il dato del numero delle famiglie (anch'esso invariato, all'1,0 per cento) risulta sostanzialmente in linea con la media nazionale.

La raccolta Bancaria da clientela ordinaria

A giugno 2009 i depositi Bancari hanno accelerato al 3,6 per cento, un ritmo inferiore a quello medio italiano; in particolare, per le famiglie la crescita dei depositi è stata del 5,6 per cento (4,1 per cento a marzo) mentre per le imprese è proseguita la fase contrazione (-2,4 per cento).

Alla fine di marzo operavano in regione 53 banche, di cui 14 con sede in Abruzzo. Il numero complessivo di sportelli era pari a 706, 339 dei quali di pertinenza di intermediari Bancari con sede in regione (tav. a5).

Tavola a1

PERIODI	Prestiti bancari (1) (variazioni percentuali sui dodici mesi)		
	Totale (2)		
	Di cui:		
		famiglie consumatrici (3)	imprese (4)
Set. 2008	9,5	8,0	11,7
Dic. 2008	7,0	6,7	8,7
Mar. 2009	4,0	4,3	4,1
Giu. 2009	2,4	2,7	0,9

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte e corretti per le cartolarizzazioni; la correzione per le cartolarizzazioni è basata su stime dei rimborsi dei prestiti cartolarizzati. – (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Sono incluse anche le istituzioni sociali private e le unità non classificabili. – (4) Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola a2

PERIODI	Prestiti bancari alle imprese per settore di attività economica e dimensione (1) (variazioni percentuali sui dodici mesi)					
	Totale					
	di cui:					
		industria manifatturiera	costruzioni	servizi	meno di 20 addetti (2)	altre imprese (3)
Set. 2008	10,5	9,5	15,7	9,6	6,8	11,7
Dic. 2008	9,5	8,4	12,0	9,9	6,7	10,4
Mar. 2009	4,7	2,0	6,0	6,4	2,8	5,3
Giu. 2009	1,5	-1,5	3,0	3,2	4,0	0,7

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. I dati non sono corretti per le cartolarizzazioni. Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici. – (2) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. – (3) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti almeno pari a 20, società di capitali, cooperative e altre tipologie giuridiche (ad es. consorzi) per l'esercizio di attività di impresa.

Tavola a3

Flusso di nuove sofferenze per settore di attività economica (1)*(dati riferiti ai 12 mesi che terminano nel periodo indicato, in percentuale dei prestiti)*

PERIODI	Totale (2)	di cui: famiglie consumatrici	di cui: imprese (3)
Set. 2008	1,4	0,9	1,7
Dic. 2008	1,5	0,9	1,8
Mar. 2009	1,7	1,0	2,0
Giu. 2009	1,7	1,0	2,0

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Flusso delle "sofferenze rettificcate" nel trimestre in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata" in essere all'inizio del periodo (non corretti per le cartolarizzazioni). I dati si riferiscono alla residenza della controparte, le nuove "sofferenze rettificcate" sono tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi. I dati sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici – (3) Includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola a4

Raccolta bancaria da imprese e famiglie consumatrici (1)*(variazioni percentuali sui dodici mesi)*

PERIODI	Depositi	Obbligazioni (2)	Totale (3)
Totale imprese e famiglie consumatrici			
Set. 2008	5,6	21,3	9,0
Dic. 2008	4,9
Mar. 2009	2,2
Giu. 2009	3,6
di cui: famiglie consumatrici			
Set. 2008	5,7	20,5	9,4
Dic. 2008	7,2
Mar. 2009	4,1
Giu. 2009	5,6

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. – (2) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche. La variazione sui dodici mesi a partire da dicembre 2008 non è disponibile in quanto da tale data le nuove segnalazioni di vigilanza richiedono una diversa definizione dell'aggregato, che determina una discontinuità nella serie storica. – (3) La variazione sui dodici mesi a partire da dicembre 2008 non è disponibile (cfr. nota 2).

Il credito e i protesti

Nel 2007 il numero di sportelli Bancari attivi in provincia di Teramo si è portato a quota 184, crescendo del 2,8%, meno rispetto alla forte crescita del 5,9% del 2006 e in linea con l'incremento regionale (+2,5%) e nazionale (+2,7%). Dopo il forte rallentamento registrato nel 2006, i depositi Bancari hanno visto in provincia una contrazione netta, passando da 2.992 milioni a 2.951 milioni (-1,4%), un andamento in controtendenza rispetto al trend regionale (+0,9%) e nazionale (+3%). Rallenta anche il tasso di crescita degli impieghi che, dopo il già contenuto +10,2% del 2006, si porta a +8,9%, la crescita più bassa in regione e inferiore anche al dato nazionale (+9,5%).

Strettamente legato al tema del credito e della disponibilità creditizia è il delicato problema degli effetti insoluti. Secondo le elaborazioni di Infocamere e Unioncamere, nel periodo gennaio-ottobre 2008 (con 6.904 effetti protestati in totale) la provincia si colloca, per importo totale del valore protestato (26.8 milioni di euro) nella parte alta della graduatoria (28° posto): sono però in flessione sia gli importi (-10,2%, in controtendenza al dato nazionale: +12,4%) che il loro numero (- 5,5%, in più ampia riduzione rispetto al -4,5% italiano). Per importo degli assegni protestati (12 milioni di euro, 1.967 in totale) nello stesso periodo, la Provincia di Teramo si colloca al 39° posto in Italia. Gli importi hanno in questo caso registrato una diminuzione del 17,6% (lieve aumento del 3,8% per il dato nazionale), anche se c'è un moderato incremento (+6%) del totale degli assegni per i quali è stato levato il protesto (in diminuzione dell'11,4%, invece, a livello nazionale).

Secondo l'indagine sul credito svolta nel IV trimestre 2008 dal CRESA, una buona percentuale di imprese teramane, il 26,9%, ha incrementato negli ultimi sei mesi, sia pure in misura moderata e al di là delle oscillazioni stagionali, la domanda di linee di credito (17,6% Abruzzo) mentre il 9,2% (4,7% Abruzzo) ha riscontrato un aumento notevole. La necessità di liquidità per scorte e circolante (39,5%) e per la ristrutturazione del debito (36,2%, 31,1% Abruzzo) sono risultate, in misura quasi paritaria, le esigenze dell'avvenuta modificazione della richiesta di credito.

Il 24,3% delle imprese ha riscontrato, nel secondo semestre del 2008, un inasprimento delle condizioni complessive di indebitamento riservate dalle banche all'impresa, una percentuale inferiore rispetto alle altre province abruzzesi (30,9% la percentuale media per la regione). Un'analoga indagine condotta ad aprile dal Centro Studi Unioncamere su un campione di 1.200 piccole e medie imprese manifatturiere ha evidenziato tuttavia che "solo" il 19,8% di esse ha avuto difficoltà nell'accesso al credito negli ultimi sei mesi.

I Comuni di competenza della BCC del Vomano

Nell'area considerata e con riferimento all'anno 2007 operano n. 94 sportelli Bancari con una densità media di n. 1.559,3 abitanti per sportello.

Tab. 5 – Sportelli Bancari e densità per residenti (Fonte: Elaborazione degli Autori su dati Federazione Abruzzo-Molise BCC 2007)

<u>Comuni</u>	<u>N. Sportelli</u>	<u>Residenti</u>	<u>Residenti/sportelli</u>	<u>Famiglie</u>	<u>Famiglie/sportelli</u>
Atri	8	11260	1407,5	3720	465
Basciano	1	2381	2381	810	810
Canzano	1	1809	1809	619	619
Castel Castagna	1	539	539	172	172
Castellalto	3	6637	2212,3	2337	779
Castelli	1	1391	1391	549	549
Cellino Attanasio	1	2766	2766	970	970
Cermignano	1	1970	1970	695	695
Colledara	1	2199	2199	737	737
Crognaleto	1	1549	1549	691	691
Fano Adriano	0	392		192	
Isola del Gran Sasso	2	4883	2441,5	1712	856
Montorio al Vomano	3	8048	2682,67	2873	957,67
Morro D'Oro	3	3317	1105,67	1049	349,67
Notaresco	3	6770	2256,67	2260	753,33
Penna Sant'Andrea	3	1761	587,00	593	197,67
Pietracamela	1	312	312,00	160	160
Pineto	7	13095	1870,71	4481	640,14
Roseto degli Abruzzi	15	22978	1531,87	8334	555,60
Teramo	37	51023	1379,00	18406	497,46
Tossicia	1	1497	1497,00	523	523

Tab. 6 – Raccolta, impieghi e quote per sportello Bancario (Fonte: Federazione Abruzzo-Molise BCC)

<u>Comuni</u>	<u>Sportelli</u>	<u>Depositi all'origine cons. 2008 (Migliaia di €)</u>	<u>Impieghi all'origine cons. 2008 (Migliaia di €)</u>	<u>Depositi per sportello 2007 (Migliaia di €)</u>	<u>Impieghi per sportello 2007 (Migliaia di €)</u>
Atri	8	108072	197872	10715,88	9085,25
Basciano	1	23688	45137	32945,24	34974,82
Canzano	1	16908	33797	18852,23	6425,43
Canzano	1	3082	6085	2670,82	1043,39
Castel	3	68081	135902	14487,33	17094,67
Castagna	1	10238	18860	15259,11	7541,64
Castellalto	1	20290	44005	7523,59	7696,21
Castelli	1	13975	29519	12051,55	7488,84
Cellino	1	17619	34337	13649,82	6308,08
Attanasio	1	10179	20368	16551,88	5872,47
Cermignano	0	2694	2528	0	0
Colledara	2	37767	77618	8899,21	8133,06
Crognaleto	3	70098	140212	18558,67	15390,33
Fano Adriano	3	30613	65712	3167,33	838,08
Isola del Gran	3	60450	124857	5262,36	1952,74
Sasso d'Italia	3	14306	27422	8715,33	6530

					Appendice n. 4	
Montorio al Vomano	1	2411	4977	15652,06	3813,13	
Morro d'Oro	6	136497	274129	15775,67	26121,5	
Notaresco	15	238862	470090	16402,6	31062,67	
Penna Sant'Andrea Pietracamela	37	668636	1115762	24271,61	46189,42	
Pineto						
Roseto degli Abruzzi	1	10871	21355	14702,05	5493,07	
Teramo Tossicia						

3. I SETTORI DI INTERVENTO DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL VOMANO: LE AREE ECONOMICHE E TERRITORIALI E LA TIPOLOGIA DI CLIENTELA

Premessa

Il progetto di costituzione nasce dall'esigenza di avere sul territorio una Banca locale di riferimento per le famiglie e per le piccole e medie imprese, in grado di generare valore sociale ed economico per il contesto ambientale in cui è inserita e di soddisfare i diversi bisogni finanziari delle differenti categorie di operatori economici. Tale esigenza si traduce in un'ampia partecipazione di soggetti locali, appartenenti alle diverse categorie economiche e sociali, al progetto di costituzione della BCC divenendo un fondamentale presupposto per l'inserimento nel mercato della costituenda Banca. In particolare, un'ampia partecipazione al progetto della comunità locale induce riflessi positivi sui volumi operativi sperati della BCC e sulla possibilità di attrarre, in breve tempo, una clientela sufficientemente numerosa.

La circostanza di annoverare tra i propri soci numerosi rappresentanti delle differenti categorie economiche locali permette alla costituenda Banca di sviluppare la propria operatività ed estendere, sia per la raccolta che per gli impieghi, i volumi di attività con evidenti riflessi positivi sul profilo della redditività e su quello finanziario-patrimoniale.

Dal lato della raccolta, la costituenda Banca deve sviluppare i rapporti con i clienti soci e con quelli non soci, avviando iniziative per sostenere l'offerta di prodotti di raccolta diretta e indiretta e l'incremento del grado di fiducia dell'intera clientela. L'attività di impiego, d'altro canto, deve essere ispirata a rigorosi principi di selezione del credito e misurazione del rischio ed essere indirizzata prevalentemente alle imprese locali ed ai privati; verso tali categorie si ritiene di poter disporre di economie di informazione derivanti dalla spiccata conoscenza del tessuto economico-imprenditoriale locale, che si potranno riflettere positivamente sulla qualità del credito e sulla possibilità di offrire condizioni concorrenziali rispetto a quelle praticate dagli altri competitori. Si ritiene che la costituenda BCC possa conseguire condizioni di equilibrio economico tra il secondo e terzo esercizio.

I settori economici e l'area territoriale

Il tessuto economico dell'area su cui si concentra l'intervento della BCC è caratterizzato dalla presenza di imprese individuali di modeste dimensioni, di piccole imprese artigianali e di imprese di medie dimensioni.

Tale connotazione del tessuto economico di riferimento della BCC comporta, a livello operativo, la possibilità di approntare una politica degli impieghi essenzialmente orientata verso l'offerta di prodotti finanziari relativamente semplici e poco complessi a favore delle imprese di piccole e medie dimensioni, affiancandovi forme di assistenza finanziaria e di servizi anche attraverso la collaborazione con le strutture centrali di Federcasse, quali ICCREA Banca spa, Agrileasing Banca spa etc. nonché sviluppare con appositi accordi, anche internazionali, una vasta gamma di servizi nel settore del paraBancario, di progetti "affinity" ed in genere attività di servizio accessorie ed aggiuntive a quelle prettamente Bancarie a favore dei soci.

Accompagnare le imprese locali nel processo di crescita dimensionale e/o di consolidamento finanziario anche sotto l'aspetto consulenziale, può risultare vincente nell'ottica di una strategia di fidelizzazione della clientela.

La BCC ha l'obiettivo di affiancare le imprese che dimostrano di essere innovative, dinamiche, competitive e che hanno sviluppato intensi legami economici e sociali con il territorio di riferimento.

I segmenti di clientela

Le caratteristiche tecniche e finanziarie dei prodotti offerti, le politiche di prezzo, le strategie commerciali e l'organizzazione della Banca sono conseguentemente orientate verso le concrete esigenze finanziarie che i predetti segmenti di clientela presentano.

L'offerta di credito alle piccole-medie imprese e alle famiglie si ispira a logiche di attenta valutazione del merito creditizio e di misurazione delle specifiche peculiarità finanziarie ed industriali –anche prospettiche- in modo da assicurare una completa e calibrata assistenza applicando condizioni competitive. Ai tradizionali prodotti creditizi si intende aggiungere qualificati servizi di consulenza e assistenza finanziaria con elevato valore aggiunto che possano far emergere la BCC quale Banca autenticamente locale e interessata anche alle imprese di dimensioni contenute o nella fase iniziale del ciclo di vita. La Banca si propone di affiancare le nuove iniziative imprenditoriali locali, in modo particolare quelle promosse dai giovani e dai soci che abbiano un piano qualificato.

La BCC si propone, in definitiva, quale primario partner finanziario, in grado di assistere le piccole e medie imprese nel loro processo di sviluppo.

Il segmento delle famiglie costituisce l'altra principale area strategica d'affari della BCC. Verso tale segmento essa intende proporsi quale Banca di riferimento ed offrire una vasta gamma di prodotti e servizi di investimento e finanziamento. Nei confronti del segmento famiglie, la BCC intende sviluppare un legame

Appendice n. 4

duraturo basato sulla fiducia avviando una intensa attività di fidelizzazione volta -tra l'altro- a sviluppare un profondo senso di appartenenza alla Banca.

A tal fine, nel principio della mutualità che distingue le Banche di Credito Cooperativo dal resto del sistema, va stabilito e sviluppato il doppio legame "socio-cliente", caratterizzato al tempo stesso dalla titolarità dei rapporti di debito/credito e dalla partecipazione al capitale della Banca.

Il binomio socio-cliente è un importante punto di riferimento per la BCC e fattore del suo successo.

4. LA STRATEGIA DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL VOMANO.

La missione

La costituenda Banca di Credito Cooperativo del Vomano si propone di diventare Banca di riferimento per il contesto economico e finanziario dei Comuni di Crognaleto, Fano Adriano, Pietracamela, Montorio al Vomano, Isola del Gran Sasso, Castel Castagna, Castelli, Colledara, Basciano, Penna S.Andrea, Teramo, Tossicia, Cermignano, Castellalto, Cellino Attanasio, Canzano, Notaresco, Morro d'Oro, Atri, Roseto degli Abruzzi, Pineto e per quelli limitrofi.

La missione è quella di interpretare e concretizzare gli obiettivi già espressi nell'art.2 dello Statuto, in premessa riportato.

Pertanto, la Banca si propone di diffondere l'immagine nel territorio dei valori di "Banca locale" che consentono a tutti i potenziali clienti di individuarla quale Banca a loro più vicina e che meglio ne interpreta le esigenze.

Nella vocazione localistica va favorito uno stretto rapporto con il socio-cliente, figura centrale per la Banca di Credito Cooperativo in quanto rappresenta allo stesso tempo la proprietà ed il prevalente utente del credito.

Le aree strategiche di affari della BCC

La strategia della Banca di Credito Cooperativo del Vomano mira a coprire il segmento delle piccole e medie imprese e delle famiglie attraverso la produzione e la distribuzione di servizi finanziari tradizionali e innovativi. L'offerta finanziaria della BCC sarà arricchita da accordi di collaborazione con qualificati partner specializzati [società di leasing, factoring, credito al consumo, merchant banking, sgr, sim, compagnie di assicurazione, società nel settore dell'energia, nel settore di sviluppo dei mercati (scouting e trading), operazioni di private equity, venture capital e merger & acquisition, telefonia e comunicazioni, servizi autostradali, consulenza aziendale e formazione, servizi per la famiglia, come ad esempio assistenza anziani, cure, visite specialistiche, turismo, viaggi, borse di studio, università, master, corsi di lingua, sport etc. ovvero servizi od attività a richiesta omogenea dei soci] preferibilmente appartenenti al gruppo del Credito Cooperativo, i cui prodotti e servizi, specifici e dall'elevato valore aggiunto, si affiancano ai prodotti e servizi direttamente offerti dalla costituenda Banca.

Le leve strategiche della Banca di Credito Cooperativo del Vomano

- *Attenzione al socio-cliente.* La BCC vuole sviluppare un elevato grado di fidelizzazione con la sua clientela di riferimento ed in modo particolare con i propri soci, che rappresentano il principale bacino di raccolta e di impiego di risorse finanziarie. La nascita di un vero e proprio senso di appartenenza alla BCC risulterà fondamentale per la crescita della Banca, per lo sviluppo della propria operatività e per la sua solidità finanziaria.
- *Valorizzazione del territorio.* La BCC farà leva, nell'ambito della propria strategia, sulla valorizzazione del territorio di riferimento, percependo le istanze provenienti dal contesto locale e creando le basi per una politica di ulteriore sviluppo dell'intera area di riferimento. E' infatti priorità dei soci promotori sviluppare sinergie con istituzioni locali (pubbliche e private). La composizione del comitato promotore, con professionalità diversificate, un forte radicamento nel tessuto socio-economico e con acquisita credibilità sarà l'elemento decisivo per un'offerta differenziata da quella delle altre banche motivando all'apertura di nuovi rapporti Bancari.
- *Sistema di controllo dei rischi.* Un attento e puntuale sistema di rilevazione e controllo dei rischi offre al management un contributo gestionale di elevato spessore, permettendo il continuo raffronto degli obiettivi di rischio/rendimento prefissati e delle linee strategiche adottate con la reale situazione operativa. Consente, inoltre, di acquisire consapevolezza dei diversi profili di rischio dell'attività di intermediazione Bancaria e finanziaria (rischi di credito, di mercato, operativi, ecc.) e della loro dimensione, in un'ottica di miglioramento della complessiva gestione della Banca e di soddisfacimento di condizioni economiche, finanziarie e patrimoniali equilibrate.
- *Organizzazione flessibile.* L'adozione di una struttura organizzativa improntata alla snellezza e alla flessibilità, permette di cogliere tempestivamente le diverse opportunità commerciali, distributive e produttive che nel tempo si dovessero presentare. Consente, inoltre, di evitare pericolose forme di immobilismo e di disattenzione verso le concrete esigenze della clientela. L'organizzazione è finalizzata alla creazione di valore per il cliente e al conseguimento di elevati livelli di efficienza operativa. In particolare, l'intera struttura organizzativa deve tendere al conseguimento degli obiettivi aziendali, motivando costantemente il personale. Si presterà particolare attenzione alla selezione delle risorse umane e alla loro continua attività di formazione.
- *Network.* La costituenda BCC intende attivare, in una logica di outsourcing, accordi con intermediari finanziari specializzati -soprattutto del sistema delle Banche di Credito Cooperativo- per commercializzare taluni prodotti e servizi ad elevato contenuto specialistico. Ciò consente di dedicare la propria struttura ad approntare prodotti Bancari tradizionali ed a curare la relazione con la clientela. La strategia, al tempo stesso, permette di offrire qualificati servizi finanziari specializzati.

5. STRUTTURA TECNICA, ORGANIZZATIVA E TERRITORIALE DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL VOMANO

Premessa

Le strategie e gli obiettivi che la BCC intende perseguire presuppongono una struttura organizzativa coerente che, nel breve-medio termine faccia leva sui seguenti aspetti:

- centralità nella gestione delle politiche aziendali e di sviluppo espresse dal Consiglio di Amministrazione, riservata alla Direzione Generale: il modello organizzativo funzionale della BCC prevede un grado di accentramento nella Direzione Generale per ciò che concerne i principali aspetti gestionali ed operativi;
- integrazione tra unità organizzative ed elevata comunicazione interna: al fine di far funzionare in maniera efficiente la struttura organizzativa, la Banca si avvale di meccanismi operativi che agevolino l'integrazione tra le varie unità organizzative e rendano continuo lo scambio di informazioni all'interno della stessa struttura organizzativa;
- coordinamento con i fornitori esterni di servizi finanziari al fine di assicurare una efficiente distribuzione di tali prodotti-servizi sul mercato: l'attività in outsourcing deve essere continuamente controllata al fine di creare una stretta integrazione distributiva con i partner di riferimento;
- esternalizzazione di servizi non finanziari: si prevede di ricorrere anche, all'esterno per la gestione dei servizi di Internal Auditing, di incassi e pagamenti, di assistenza alla rete informatica e di back-office del sistema.

Si procede di seguito ad analizzare i fattori organizzativi della fase d'impianto:

- l'organigramma;
- il profilo quali-quantitativo dell'organico;
- il quadro normativo interno;
- i canali di distribuzione.

Dopo il raggiungimento del break-even point ed una prima espansione degli insediamenti si affronterà un adeguamento della struttura operativa.

L'organigramma

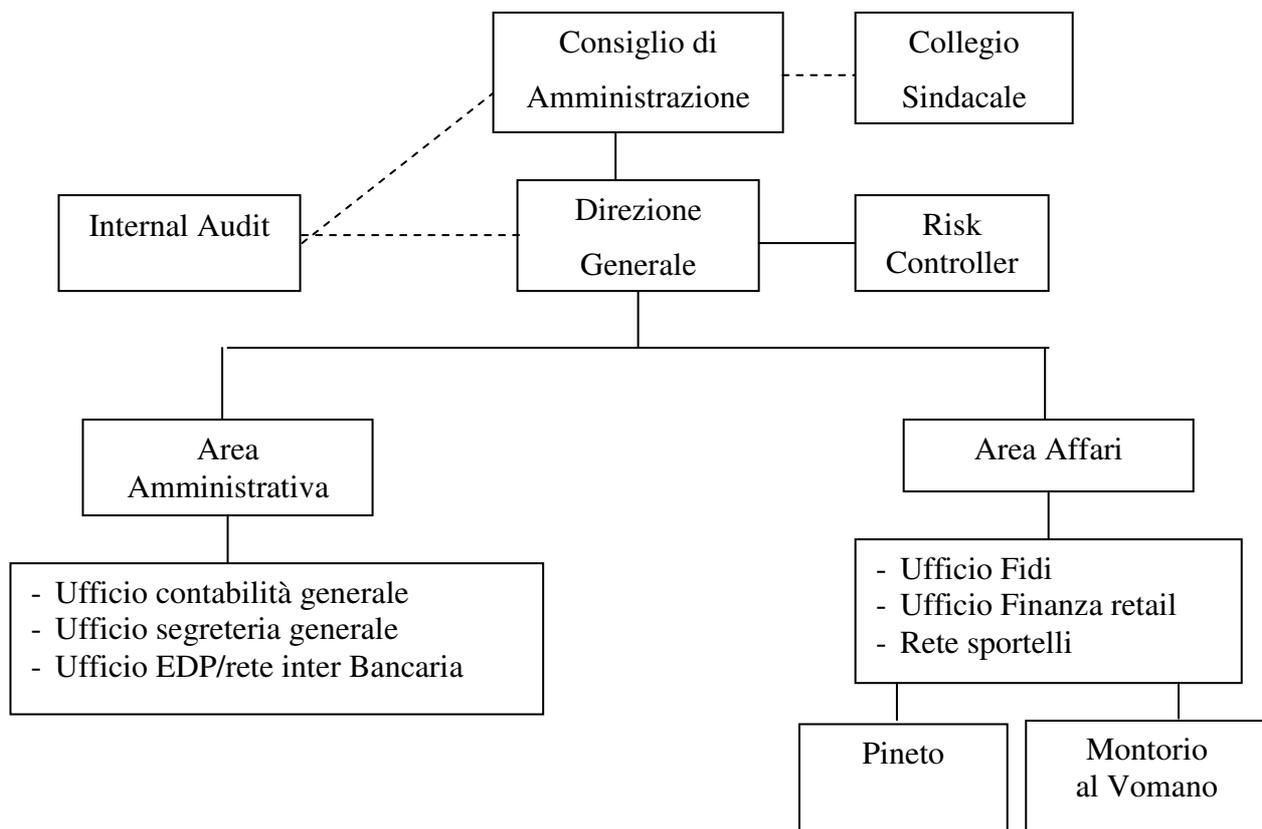
La macrostruttura organizzativa della BCC è di natura funzionale e si basa, quanto meno nelle fasi iniziali, su:

- una direzione generale;
- un responsabile dell'area affari ed un responsabile dell'area amministrativa;
- un'area Affari comprendente le attività: Credito, Finanza retail, sviluppo degli altri aggregati operativi;

Appendice n. 4

- un'area amministrativa con compiti di: segreteria generale; gestione Risorse Umane; contabilità generale; EDP; segnalazioni di Vigilanza; pianificazione e controllo andamenti; back-office finanza retail; gestione della tesoreria aziendale;
- Internal Audit: esternalizzata, affidata ad apposita struttura della Federazione regionale Abruzzo-Molise;
- Risk Controller con compiti anche di controllo andamenti del credito, controllo sulla gestione dei rischi, controlli normativi e supporto organizzativo e compliance;
- n° 2 sportelli aperti al pubblico assegnati all'area Affari (n.1 nel Comune di Montorio al Vomano e n.1 nel Comune di Pineto).

Tutte le unità organizzative sono gerarchicamente dipendenti della Direzione Generale, come evidenziato nel seguente flow-chart.



Profilo quali-quantitativo dell'organico

Nella fase iniziale la BCC del Vomano opererà con un organico di **13** risorse:

- un Direttore Generale, al quale sarà attribuito il grado di dirigente;
- un responsabile dell'Area Affari con il grado di quadro (responsabile sviluppo degli sportelli di Pineto e di Montorio al Vomano);

Appendice n. 4

- un responsabile dell'Area Amministrativa con il grado di quadro, che potrà sostituire il Direttore Generale nell'ordinaria amministrazione;
- un responsabile della funzione di Risk Controller;
- un addetto all'ufficio segreteria fidi;
- un addetto all'ufficio contabilità generale
- un addetto alla segreteria generale;
- un addetto all'ufficio titoli-finanza retail;
- tre impiegati, di cui un capoufficio per lo sportello di Pineto (sede);
- due impiegati, di cui un capoufficio per lo sportello di Montorio al Vomano.

Si ritiene di assumere personale con adeguata esperienza Bancaria o comunque in settori affini, oltre che per il Direttore Generale in capo al quale la normativa impone un adeguato requisito di professionalità, anche per i responsabili delle due aree, per il Risk Controller, per l'addetto all'ufficio titoli-finanza retail e per i responsabili di filiale. Il restante personale sarà, ove possibile, recuperato da altre banche del territorio.

La selezione del personale sarà basata su di una attenta valutazione delle capacità attuali e potenziali, di adeguate attitudini al lavoro di gruppo, alle relazioni interpersonali e al problem solving.

Non si prevede, almeno inizialmente, di stipulare contratti "part-time".

Le leve su cui si fonderà l'intera politica delle risorse umane della BCC possono così essere riassunte:

- attente procedure di selezione, assunzione e addestramento delle risorse;
- continua formazione del personale;
- diffusione del senso di appartenenza alla BCC;
- costante monitoraggio dell'attività e dei risultati dei dipendenti.

Quadro normativo interno.

La regolamentazione dei processi produttivi, il regolamento interno ed il mansionario operativo per assegnare compiti e responsabilità a ciascun componente del personale verranno opportunamente formulati sulla base delle bozze già predisposte dalla Federazione Abruzzo e Molise, non appena la costituzione della BCC sarà autorizzata dall'Organo di Vigilanza.

In sintesi, si indicano di seguito i compiti delle varie unità organizzative.

Direttore Generale

Il Direttore generale dà esecuzione alle delibere del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo, se previsto; sovrintende allo svolgimento, al funzionamento ed al coordinamento di tutta l'attività della Banca nell'ambito degli indirizzi gestionali stabiliti dal Consiglio di amministrazione; definisce le politiche operative

Appendice n. 4

della BCC in linea con le strategie assunte dal Consiglio di amministrazione. Al Direttore Generale competono le responsabilità e le funzioni istituzionali previste dallo statuto e/o deliberate dal Consiglio di amministrazione.

Il Direttore generale è il capo del personale e della struttura, determina i compiti e la destinazione del personale, formula al Consiglio proposte di assunzione, di promozione e di provvedimenti disciplinari, anche di provvisoria sospensione.

Propone al Consiglio di amministrazione il riparto tra il personale meritevole del premio di rendimento che il medesimo Consiglio eventualmente stabilirà annualmente.

Il Direttore generale assiste, con voto consultivo, alle riunioni del Consiglio e del Comitato esecutivo; sottopone al loro esame le strategie operative e dispone per la loro attuazione dopo l'approvazione.

In materia creditizia ha poteri deliberativi e di proposta definiti dal Consiglio di amministrazione; dà corso autonomamente alle azioni giudiziarie per il recupero coattivo dei crediti.

In caso di assenza o impedimento è sostituito dal responsabile dell'area amministrativa ed il Consiglio di Amministrazione che ne stabilirà facoltà e funzioni, salvo nominarne altro in caso di assenza od impedimento del succitato responsabile.

Area Affari

Tale area si occupa di:

a) CREDITO con i seguenti compiti:

- istruire tutte le proposte di concessione di crediti, anche agevolato, di competenza del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo se previsto, del Presidente e del Direttore Generale;
- rendere operativi i fidi deliberati;
- gestire le convenzioni e formulare proposte da inoltrare a società specializzate nel credito a medio-lungo termine, leasing, factoring, ecc.;
- svolgere attività di consulenza creditizia alla clientela, anche per operazioni su estero;
- provvedere alle segnalazioni dei crediti alle Centrali Rischi obbligatorie, associative e volontarie;
- sottoporre a revisione periodica i fidi a revoca;
- archiviare i fascicoli delle richieste dei fidi;
- gestire le pratiche passate a contenzioso in base a quanto deliberato dagli organi competenti, e seguire le procedure operative in proprio o con l'utilizzo di legali esterni.

b) FINANZA RETAIL con i seguenti compiti:

- curare la raccolta di ordini di acquisto o vendita e l'esecuzione delle compravendite di valori mobiliari;
- curare il collocamento e la distribuzione di valori mobiliari.

- c) FILIALI: sovrintende, coordina e sviluppa l'attività delle filiali, inclusa la gestione delle risorse umane e tecnologiche ad esse assegnate.

Area amministrativa.

Tale area si occupa di Segreteria Generale, Contabilità e bilancio, EDP, Segnalazioni di Vigilanza, Pianificazione e controlli andamentali, back-office finanza retail, gestione tesoreria aziendale e incassi e pagamenti. In particolare, l'area deve:

- garantire la funzionalità degli impianti di sicurezza attiva e passiva della Banca ed assicurare l'adeguatezza di tutte le soluzioni costruttive atte a garantire il patrimonio della Banca;
- curare il mantenimento delle coperture assicurative richieste dallo svolgimento dell'attività Bancaria e/o disposte dal Consiglio di amministrazione, mantenere le relazioni con le compagnie assicuratrici;
- proporre e curare le convenzioni con professionisti esterni;
- curare le convenzioni di qualsiasi genere definite dall'Area Affari o dalla Direzione Generale;
- supportare tutte le funzioni aziendali per quanto attiene le attività amministrative;
- raccogliere ed applicare le disposizioni relative alla normativa di Vigilanza ed effettuare tempestivamente la successiva informativa alle unità interessate;
- diffondere le circolari e le ordinanze di direzione, archivarle e custodirle per materia;
- curare i rapporti con le Associazioni di categoria, con le banche collegate e con gli Enti o Società inter Bancarie che operano nei servizi alle banche;
- provvedere al disbrigo della corrispondenza in arrivo ed in partenza e del relativo protocollo;
- gestire l'archivio generale;
- gestire l'inventario mobili della Banca;
- gestire i rapporti con fornitori per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei mobili e delle macchine di ufficio, di impianti e attrezzature
- cura l'acquisto di servizi in genere;
- conservare e custodire i contratti di locazione degli immobili e connessi documenti;
- curare il layout di tutti i locali della Banca assicurando il rispetto delle norme di legge in materia di igiene e sicurezza del lavoro;
- curare ed applicare con le disposizioni attinenti la normativa sulla privacy;
- curare la gestione dei contratti di locazione e di appalti, avvalendosi, qualora necessario, della consulenza legale esterna;
- provvedere a tutti gli acquisti di impianti tecnologici e di beni mobili della Banca nel rispetto delle deliberazioni assunte; verificare con le relative fatture le forniture e disporre il pagamento;

Appendice n. 4

- assicurare l'applicazione delle normative sul rapporto di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro, delle convenzioni sindacali generali e di eventuali accordi particolari;
- assicurare l'adeguatezza degli organici in servizio, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto alle scelte ed alle strategie aziendali;
- elaborare annualmente un piano di formazione e aggiornamento professionale in linea con le strategie definite dal C.d.A. e dal Direttore generale, seguirne l'applicazione e verificarne i risultati;
- curare gli adempimenti conseguenti ad eventuali azioni disciplinari nei confronti del Personale;
- garantire il corretto utilizzo del sistema contabile della Banca e curarne la contabilità generale;
- curare la tenuta dei libri sociali e di tutti gli adempimenti societari;
- curare l'economato;
- assicurare, nei termini e nei modi previsti, la preparazione del bilancio annuale e delle situazioni economiche e patrimoniali periodiche;
- assicurare, con l'eccezione di quelle di competenza specifica di altre posizioni, l'assolvimento di tutte le incombenze richieste dall'Organo di Vigilanza con cui mantiene le necessarie relazioni; predisporre le segnalazioni periodiche di vigilanza;
- curare le relazioni con il Collegio Sindacale, provvedendo ai relativi adempimenti, e con la Società di revisione;
- assicurare, con l'eventuale ausilio di professionisti esterni, l'assolvimento di tutte le incombenze di carattere fiscale nei modi e nei termini previsti dalla legge e dalla normativa in materia; aggiornarsi costantemente sull'evoluzione della normativa;
- emettere fatture; liquidare ogni debito della Banca previa acquisizione di regolare delibera degli uffici competenti ed autorizzazione del responsabile di area;
- liquidare le competenze spettanti agli organi sociali;
- tenersi continuamente aggiornato sull'evoluzione delle tecnologie e della normativa in materia di sicurezza e proporre alla Direzione l'emanazione di disposizioni regolamentari interne;
- mantenere i rapporti con la Società fornitrice dei servizi informatici per quanto concerne l'aggiornamento delle procedure e delle tecnologie e segnalare alla Direzione gli opportuni interventi;
- assicurare e predisporre le modalità di acquisto e di intervento per l'installazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature informatiche e del software da utilizzare, delle reti locali, telefoniche e dati, dei collegamenti telex, nonché gli asservimenti elettrici su rete, in emergenza e continua;
- curare le tecnologie di sicurezza (security) ed emanare le relative disposizioni per l'utilizzo;
- garantire l'ottimale gestione della liquidità e della tesoreria aziendale;

- svolgere funzione di back-office dell'attività di finanza retail;
- provvedere ai compiti di pianificazione e controllo di gestione.

Internal audit: l'attività di Internal Audit sarà affidata in outsourcing ad una funzione indipendente della Federazione Abruzzo Molise BCC.

Essa dovrà controllare -anche con verifiche in loco- la regolarità dell'operatività e valutare la funzionalità e l'efficacia del complessivo sistema dei controlli interni. Sarà cura dell'Internal Audit portare all'attenzione del Consiglio di amministrazione e della Direzione generale i possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi, ai differenti processi operativi e agli strumenti di misurazione e alle procedure. In tale ottica è compito dell'Internal audit:

- la verifica del rispetto dei limiti previsti dai meccanismi di delega;
- il controllo dell'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di elaborazione dati, e dei sistemi di rilevazione contabile;
- la verifica che nella prestazione dei servizi di investimento sia assicurato il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di separazione amministrativa e contabile, di separazione patrimoniale dei beni della clientela e delle regole di comportamento.

La funzione di Internal Audit dovrà inoltre effettuare test periodici sul funzionamento delle procedure operative e di controllo interno; espletare compiti d'accertamento anche con riguardo a specifiche irregolarità, ove richiesto dal Consiglio di amministrazione, dalla Direzione o dal Collegio sindacale; verificare la rimozione delle anomalie riscontrate nell'operatività e nel funzionamento dei controlli; informare dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, con periodicità trimestrale, la Direzione perché questa possa relazionare al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale.

Risk Controller: la funzione di risk management effettua un attento controllo di secondo livello dei rischi finanziari ed operativi. In modo particolare deve:

- concorrere ad individuare le metodologie e i parametri più efficaci per la misurazione dei rischi;
- verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative;
- controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati;
- svolgere anche il monitoraggio dei crediti e la funzione di ispettorato interno;
- attività di Compliance (conformità normativa).

I canali di distribuzione

La costituenda BCC intende attivare una struttura distributiva snella e flessibile che possa consentire di raggiungere adeguati livelli di efficienza operativa e, al tempo stesso, di garantire il completo soddisfacimento dei fabbisogni di finanziamento, di investimento e di pagamento della clientela.

A tal fine la costituenda Banca adotterà una struttura distributiva integrata che prevede l'impiego di più canali tra loro complementari.

Canale Sportelli: con operatività prevalentemente rivolta alla gestione della clientela retail e dotati di un medio-basso grado di autonomia gestionale.

Canale ATM evoluti. In aggiunta alla rete di sportelli, la BCC si doterà di una serie di sportelli automatici (ATM) dislocati non solo presso la Filiale ma anche, qualora la loro implementazione sia valutata positivamente in termini reddituali e/o di immagine, presso altre strutture quali centri commerciali, uffici pubblici, stazioni di servizio, zone industriali, Tribunali, scuole, Università, ecc.

Gli ATM erogheranno i classici servizi forniti dagli sportelli automatici della concorrenza e cioè: operazioni di prelievamento, estratto conto, ricariche telefoniche, richieste saldi, ecc.

Canale POS. Al fine di sviluppare questo canale distributivo si concluderanno convenzioni con esercizi della grande e della piccola distribuzione.

Canale Internet. La BCC intende erogare, sin dai primi tempi e tramite la conclusione di accordi di outsourcing con primarie società operanti nel settore, servizi di home banking e remote banking. Nella fase iniziale si prevede di offrire servizi a prevalente contenuto informativo. Le esigenze manifestate dalla clientela e la valutazione delle relative potenzialità reddituali e commerciali, saranno alla base di successive scelte di ampliamento della gamma di prodotti e servizi offerti tramite canale telematico.

Operatore di cassa e di sportello

Tale figura:

- esegue tutte le operazioni di sportello, previo controllo della regolarità dei titoli di introito ed esito; cura la relativa registrazione;
- controlla la regolarità degli assegni presentati alla negoziazione direttamente allo sportello e ne effettua la prevista lavorazione (marcatura, taglio angolo superiore sinistro, ecc.);
- predispone gli assegni circolari da emettere su richiesta della clientela e provvede alla loro emissione previa acquisizione della seconda firma da parte del responsabile della filiale; amministra i moduli in bianco;
- custodisce i moduli avvalorabili;
- esegue le operazioni di compravendita valute, bonifici per cassa, negoziazione assegni su estero;

Appendice n. 4

- controlla, elabora e contabilizza le operazioni riguardanti il portafoglio assegni, effetti, documenti propri e di terzi (cartacei ed elettronici) e gestisce il portafoglio insoluti assegni ed effetti;
- gestisce il caveau della Banca;
- gestisce gli effetti in scadenza;
- assicura la lavorazione del portafoglio assegni ed effetti nei termini utili e nel rispetto delle procedure e normative;
- cura le incombenze relative agli ordini di ritiro e di richiamo dei titoli;
- tiene i rapporti con i pubblici ufficiali per il protesto di assegni ed effetti;
- cura le accensioni dei rapporti;
- custodisce la documentazione della clientela;
- controlla e archivia la documentazione concernente la capacità di agire e i poteri di firma e di rappresentanza della clientela;
- cura il pagamento di utenze varie e pensioni;
- cura l'incasso dei tributi;
- gestisce le carte Bancomat e le carte di credito;
- raccoglie i dati richiesti dalle norme vigenti in materia di antiriciclaggio e dalla magistratura;
- effettua versamenti e prelievi presso altre Banche.

6. I SIGNIFICATIVI ASPETTI GESTIONALI

Delineata la struttura organizzativa della Banca che dovrà costantemente modificarsi nel corso degli anni per adeguarsi alle mutevoli esigenze del mercato, preme qui porre in risalto le caratteristiche di due aspetti gestionali la cui rilevanza è fondamentale nella conduzione di un'azienda di credito: il sistema dei controlli interni e il sistema informativo che si intenderà adottare.

6.1 - IL SISTEMA DI GOVERNANCE

6.1.1. - Gli organi sociali, direzionali e di controllo

Consiglio di Amministrazione: definisce le strategie e la struttura organizzativa e si occupa del governo dell'intero processo operativo.

Provvede a dare indicazioni al Direttore generale in materia di pianificazione strategica e budget annuali.

Con periodicità almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione esamina documentazione e rendiconti che consentano di verificare i progressi raggiunti dalla Banca nella realizzazione dei propri obiettivi. L'analisi degli scostamenti e i riflessi sul budget e sulla pianificazione devono trovare adeguata illustrazione nei verbali del Consiglio di Amministrazione.

Appendice n. 4

Spetta al Consiglio stimare i rischi connessi con le attività svolte, stabilire i relativi livelli di accettabilità, verificare l'esistenza e l'efficacia dei sistemi di rilevazione, monitoraggio e valutazione dei rischi. Detti sistemi vengono approvati dal Consiglio di Amministrazione che dovrà ottenere al riguardo, con periodicità almeno semestrale, appositi aggiornamenti dalla Direzione generale e dalla funzione di controllo.

Il Consiglio verifica e promuove l'adeguata valorizzazione del sistema dei controlli interni, avendo cura che il personale -a tutti i livelli- abbia la chiara cognizione del ruolo assegnato nel processo di controllo interno e sia pienamente impegnato nei controlli medesimi. Nelle proprie relazioni al Consiglio di Amministrazione, gli altri organi preposti ai controlli devono dedicare a tale ultimo aspetto specifiche valutazioni.

Il Consiglio si assicura che la funzionalità, l'efficienza e l'efficacia del sistema dei controlli interni siano periodicamente valutate e che i risultati del complesso delle verifiche siano portati a conoscenza del Consiglio medesimo; nel caso emergano carenze o anomalie, adotta con tempestività idonee misure correttive.

Il Consiglio di Amministrazione definisce gli standard del sistema informativo e verifica il grado di correttezza, completezza e tempestività dello stesso.

Collegio Sindacale: nel rispetto delle attribuzioni degli altri Organi della Banca e collaborando con essi, il Collegio Sindacale assolve alla propria responsabilità istituzionale di controllo, contribuendo ad assicurare la regolarità e la legittimità della gestione, il rispetto delle norme che disciplinano l'attività della Banca, nonché preservare l'autonomia dell'impresa Bancaria.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni si avvale di tutte le unità della struttura organizzativa con funzioni di controllo, prima fra tutte l'Internal Audit. In particolare:

- svolge i compiti di controllo richiesti dalla legge e dallo statuto;
- valuta il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni con particolare riguardo al controllo dei rischi e al funzionamento dell'Internal Audit e del sistema informatico aziendale;
- mantiene il collegamento con l'Internal Audit e le altre strutture che svolgono funzioni di controllo interno, al fine di elevare il grado di conoscenza sulla regolarità della gestione aziendale.

La verifica delle procedure operative e di riscontro interno deve concludersi con osservazioni e proposte agli organi competenti, qualora si rilevino assetti organizzativi che richiedono interventi di modifiche non marginali.

Direzione generale: si occupa del funzionamento della Banca seguendo le indicazioni impartite dal Consiglio di Amministrazione. Predisporre le misure necessarie ad assicurare l'istituzione ed il mantenimento di un sistema di controlli interni efficaci ed efficienti; in particolare:

- individua i fattori da cui possono derivare rischi interni (quali, ad esempio, la natura dell'attività Bancaria, la qualità del personale, i cambiamenti organizzativi e la rotazione dei dipendenti) ed esterni

Appendice n. 4

(quali, ad esempio, il mutare degli scenari economici e finanziari di riferimento, gli sviluppi del settore Bancario, il progresso tecnologico, l'evoluzione dei prodotti) che potrebbero condizionare il conseguimento degli obiettivi della Banca e li sottopone al Consiglio di amministrazione per una compiuta valutazione. In questo contesto, devono essere considerati i rischi di credito, di mercato, di tasso di interesse, di liquidità, il rischio operativo (frode e infedeltà dipendenti, ecc.), il rischio legale e il rischio di reputazione;

- ricerca le soluzioni più efficaci per gestire i rischi definendo politiche di gestione e di controllo adeguate;
- si occupa del coordinamento tra le diverse aree operative e le diverse attività svolte assegnando ad ognuna di essa compiti e responsabilità per la valutazione dei diversi rischi connessi;
- verifica in modo continuativo l'efficacia dei sistemi di controllo interni al fine del conseguimento degli obiettivi aziendali;
- definisce le logiche di comunicazione interna al fine di garantire che tutto il personale sia a conoscenza delle politiche e delle procedure relative ai propri compiti e responsabilità;
- porta a conoscenza del C.d.A. tutte le informazioni che emergono dallo svolgimento dell'attività operativa al fine di una maggiore conoscenza e governabilità dei fatti aziendali.

In considerazione delle modeste dimensioni iniziali della Banca, provvede a tutti i controlli di tipo gerarchico.

6.1.2 – IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il sistema dei controlli interni verrà codificato da apposito regolamento interno e risulterà articolato su due livelli:

- responsabile interno in relazione con l'eventuale esternalizzazione delle attività di internal audit;
- svolgimento diretto di controlli interni con coinvolgimento dell'intera struttura, dal Consiglio di amministrazione al personale operativo.

Il sistema dei controlli interni sarà governato da un insieme di strumenti e procedure che possano assicurare il corretto svolgimento dell'attività aziendale, il rispetto delle disposizioni di legge, della normativa di vigilanza e delle istruzioni interne nonché la tempestiva indicazione di disfunzioni e criticità aziendali. Come evidenziato, la struttura dei controlli coinvolgerà tutto il personale e sarà strettamente correlata con l'assetto organizzativo adottato.

Un articolato sistema di controlli interni si deve prefiggere il raggiungimento:

- della sana e prudente gestione;
- della salvaguardia del patrimonio economico, tecnico, informativo ed umano della Banca;
- dell'ordinato ed efficiente svolgimento di tutti i processi aziendali;

Appendice n. 4

- di adeguati livelli di qualità e affidabilità delle informazioni ai fini di una corretta gestione dei rischi;
- della massima affidabilità delle scritture contabili, della completezza dei dati e della loro rispondenza alla realtà.

Il sistema interno del controllo dei rischi della BCC sarà ispirato a principi quali:

- la contrapposizione di ruoli, interessi e responsabilità tra chi esercita le attività operative e chi è preposto alle funzioni di controllo;
- la frequenza e la periodicità dei controlli, nonché la loro coerenza e adeguatezza in funzione dei rischi;
- la tempestività nell'individuare i potenziali fattori di rischio e nell'intraprendere azioni correttive qualora si intravedano segnali che possano alterare il profilo di rischio della Banca.

In particolare, il sistema di controllo dei rischi della costituenda Banca di Credito Cooperativo del Vomano sarà così articolato:

- a livello di singola unità operativa sarà verificato in maniera continua il corretto svolgimento delle operazioni e dell'attività produttiva;
- a livello di organi di Amministrazione e Direzione, si concretizzerà nella scelta delle più opportune metodologie di misurazione dei rischi, nell'implementazione di adeguati strumenti di controllo, nella fissazione per ciascuna area dei limiti in termini di rischio/rendimento, nel controllo della coerenza di tali limiti con i vincoli (patrimoniali) cui è sottoposta l'intera Banca e nella verifica del rispetto di tali limiti;
- a livello di organi di Direzione preposti al controllo di gestione, si baserà sull'individuazione e sull'analisi degli andamenti anomali, delle violazioni delle procedure e della regolamentazione, sulla valutazione della complessiva efficacia del sistema dei controlli interni, sull'immediato intervento nei casi in cui si rilevino disfunzioni e sulla loro tempestiva segnalazione alla Direzione generale unitamente a eventuali proposte di soluzione.

I controlli interni dovranno verificare:

- l'adeguatezza strutturale e funzionale delle unità organizzative e la loro attitudine a svolgere efficacemente i compiti assegnati;
- l'adeguatezza organizzativa e gestionale della Banca e la compatibilità tra i comportamenti delle singole parti della struttura operativa e le decisioni assunte dagli organi di direzione;
- l'adeguatezza operativa della struttura e l'attitudine dell'assetto organizzativo a generare i risultati che la Banca si è prefissata.

L'architettura del sistema dei controlli prenderà ad evidenza il concreto modello organizzativo che sarà adottato dalla BCC, con l'obiettivo di realizzare un sistema che sia rispondente alle esigenze gestionali, alla struttura organizzativa e ai volumi operativi. Al tempo stesso il sistema dei controlli dovrà assicurare adeguati livelli di efficienza e funzionalità.

Il sistema dei controlli verrà, ovviamente, potenziato ed adeguato in funzione dello sviluppo operativo, dimensionale e gestionale della Banca.

6.2 – IL SISTEMA INFORMATIVO

Il sistema informativo della Banca di Credito Cooperativo del Vomano sarà esternalizzato alla Società Iside del Gruppo BCC alla quale aderiscono nove su undici BCC della Federazione Abruzzo e Molise.

La scelta del fornitore è basata su di una attenta valutazione del complesso dei servizi offerti (software applicativi, servizi di supporto, hardware, reti di telecomunicazione, servizi sistemici, manutenzione, assistenza e formazione), sull'esperienza maturata e sulla competitività del prezzo richiesto.

Dalle analisi effettuate, i costi relativi al sistema informativo, per il primo anno, tenuto conto dei costi una tantum e dei costi di connessione alla rete interbancaria prescelta, possono essere stimati in circa € 50.000,00. Per i successivi due esercizi si stima un incremento medio annuo di circa € 10.000 in considerazione dell'aumento del montante preso a base per il calcolo del costo.

I pacchetti generalmente forniti sono costituiti da un'architettura software integrata che copre tutte le aree funzionali della Banca, con applicazioni di *front office* (sportello, marketing, consulenza, tesoreria ecc.), applicazioni propedeutiche (anagrafe clienti, fidi e garanzie, condizioni, ecc.), applicazioni settoriali (titoli, conti correnti, gestione incassi, ecc.), applicazioni derivate (contabilità generale, segnalazioni di vigilanza, controllo di gestione, budget, analisi degli scostamenti, analisi automatica dei rischi ecc.) e applicazioni di colloquio esterno (Bancomat/POS).

7. I PRODOTTI E I SERVIZI PER SOCI E CLIENTI

La divulgazione iniziale dell'operatività della costituenda Banca sarà affidata alla dinamicità del Consiglio di amministrazione e dell'intero comitato promotore, pianificando incontri territoriali tesi a far comprendere meglio la valenza sociale ed economica e la relativa opportunità per lo sviluppo del territorio, come valida alternativa all'offerta Bancaria già presente nel territorio di competenza. Compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili verrà sviluppata una campagna di comunicazione specifica volta a valorizzare il nuovo brand e a diffonderne in modo nuovo e positivo la sua immagine.

Le piccole e medie imprese e le famiglie saranno i principali segmenti cui la BCC rivolgerà la propria offerta di prodotti e servizi finanziari.

La costituenda Banca svilupperà ed offrirà prodotti e servizi in grado di soddisfare bisogni di pagamento, bisogni di finanziamento e bisogni di investimento.

Tali fabbisogni saranno soddisfatti o in via diretta o attraverso accordi con altre società preferibilmente appartenenti al sistema del Credito Cooperativo o per il tramite della Federazione Nazionale delle BCC.

Appendice n. 4

La categoria dei servizi di pagamento comprenderà i tradizionali servizi offerti sia alla clientela depositante che a quella affidata, relativi ai conti correnti, ai bonifici, alle carte di debito e/o di credito, al remote banking, ai POS, alle operazioni in valuta estera e a tutti gli altri strumenti di pagamento innovativi (quali ad es. il bollettino freccia).

I servizi di finanziamento saranno offerti attraverso prodotti creditizi a breve, medio e lungo termine, servizi finanziari innovativi e servizi relativi all'emissione e collocamento di strumenti finanziari.

L'attività di raccolta e in servizi di investimento del risparmio riguarderà:

- intermediazione creditizia classica (certificati di deposito, depositi a risparmio, obbligazioni Bancarie e pronti contro termine);
- intermediazione mobiliare (servizi di negoziazione per conto terzi, di custodia titoli, di consulenza, di gestioni patrimoniali, ecc.);
- intermediazione assicurativa (ramo vita e danni).

Il segmento delle imprese di piccola e media dimensione richiederà prevalentemente servizi di finanziamento e di pagamento, mentre il segmento famiglie ricorrerà in maggior misura a servizi di investimento, di pagamento e di finanziamento.

Nelle fasi iniziali, la BCC si concentrerà sull'offerta di prodotti tradizionali, distribuiti prevalentemente in via diretta; nelle fasi di successiva crescita, la BCC si propone di rafforzare la propria presenza in settori dell'intermediazione finanziaria più innovativa (in particolare l'intermediazione mobiliare e l'intermediazione assicurativa) sulla base di accordi con altre tipologie di intermediari presenti nel mercato.

La Banca si propone di offrire condizioni economiche vantaggiose nei confronti dei clienti soci.

La gamma dei prodotti e servizi offerti dalla BCC sarà la più ampia possibile in relazione alla necessità – specifica nei primi anni di attività- di sviluppare adeguatamente i rapporti creditizi. I prodotti e servizi finanziariamente più complessi saranno sviluppati attraverso accordi di collaborazione con intermediari finanziari specializzati, preferibilmente appartenenti al sistema di offerta del Credito Cooperativo.

Tali accordi di collaborazione saranno stipulati con banche di investimento, compagnie di assicurazione, società di intermediazione mobiliare (Sim) e società di gestione del risparmio (Sgr).

Nel settore del para-Bancario ed altri servizi si individueranno partner per fornire servizi avanzati nel leasing, factoring, credito al consumo, merchant banking, nel settore dell'energia, nel settore di sviluppo dei mercati (scouting e trading), nelle operazioni di private equity, venture capital e merger & acquisition, nella telefonia e comunicazioni, nei servizi autostradali, nella consulenza aziendale e formazione, nei servizi per la famiglia (es.: assistenza anziani, cure, visite specialistiche, turismo, viaggi, borse di studio, università, master, corsi di lingua, sport etc.) ovvero recependo, tramite un'indagine preventiva le necessità dei soci per tipologia di attività od esigenze familiari.

Sarà così possibile soddisfare differenti fabbisogni finanziari della clientela mantenendo una struttura snella che si occupi prevalentemente della fase di distribuzione dei prodotti. L'attenta ricerca sul mercato delle principali società produttrici, con cui raggiungere accordi di distribuzione, permetterà di garantire un'elevata qualità di prodotti e servizi a contenuto specialistico.

RELAZIONE TECNICA PREVISIONALE

8. PREMESSA

La situazione patrimoniale della Banca per il primo triennio di attività poggia sulle valutazioni di un'attività iniziale orientata prevalentemente all'intermediazione creditizia e mobiliare e ai servizi classici.

I volumi degli aggregati patrimoniali dell'attivo sono strettamente collegati con quelli del passivo costituiti dai mezzi di terzi, cioè la provvista, e da mezzi propri, cioè il patrimonio.

L'obiettivo è di dotare la Banca nel corso del primo triennio di una consistenza patrimoniale in grado di fronteggiare i requisiti patrimoniali in atto richiesti a fronte delle varie tipologie di rischio: credito (coefficiente di solvibilità), mercato, operativo nonché i rischi di natura non regolamentare. In un'ottica dinamica la dotazione del capitale programmata nel triennio è finalizzata a contribuire alla formazione del risultato economico e dei flussi finanziari.

Un adeguato livello della struttura finanziaria patrimoniale, pur in presenza di necessari investimenti iniziali in immobilizzazioni, sarà assicurato da mezzi disponibili (*free capital*) che trasmetteranno benefici effetti al risultato economico.

9. SINTESI DEGLI ASSUNTI DI BASE

9.1 Generalità

L'iniziativa dovrà coinvolgere, fin dall'inizio, tutti i promotori che con riferimento alla loro specificità di imprenditori importanti e professionisti affermati contribuiranno significativamente ad una dinamica di crescita per la raccolta diretta o indiretta, e degli impieghi. La loro dinamicità, in particolar modo nei primi anni, anche frutto dell'entusiasmo personale, riuscirà a sostenere la Banca nella realizzazione dei suoi obiettivi in termini patrimoniali aumentando anche la base societaria e quindi il numero dei clienti. Le caratteristiche socio economiche del territorio di riferimento della Banca, unitamente alle peculiarità delle Banche di Credito Cooperativo, assicurano non solo una evoluzione favorevole dei volumi intermediati, ma anche un margine operativo positivo che permetterà di offrire un servizio di qualità ai propri clienti e in particolar modo ai soci, conservando l'equilibrio economico della Banca.

9.2 Struttura patrimoniale e obiettivi quantitativi

9.2.1 Piano degli investimenti strutturali

Il Comitato promotore intende avviare la nuova iniziativa Bancaria, attraverso un piano di investimenti strutturali concentrato nel primo anno di attività, con la consapevolezza che saranno perseguite strategie di contenimenti dei costi ma che consentano il pieno sviluppo delle attività caratteristiche con un elevato standard dei prodotti e dei servizi offerti.

9.2.2 La raccolta e il capitale sociale sottoscritto

	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
n° soci (anche clienti depositanti)	1800	2000	2200
Totale capitale sottoscritto (€ 2.500 per socio)	4.500.000	5.000.000	5.500.000
n° clienti non soci depositanti	300	500	700
Raccolta media per cliente depositante	€ 7.000	€ 10.000	€ 13.000
Raccolta diretta clientela	€ 14.700.000	€ 25.000.000	€ 37.700.000
Dipendenti	13	13	13
Sportelli	2	2	2

In considerazione del numero di abitanti, pari a n. 146.577 unità circa, al numero delle famiglie pari a n. 51.883 unità circa ed alle imprese attive pari a n.14.912 unità circa, presenti sul territorio di competenza della costituenda BCC del Vomano, la percentuale dei soci ad inizio attività è pari al 1,11% circa del totale abitanti + imprese e pari al 2,69% circa del totale famiglie + imprese.

La dotazione di capitale del primo esercizio è pari ad € 4.500.000 con un versamento medio di € 2.500 ciascuno da parte di n° 1.800 soci. E' previsto un incremento annuo della compagnia sociale di n° 200 soci con un aumento annuo del capitale sociale di € 500.000.

I mezzi propri e i mezzi di terzi, cioè le risorse amministrare che confluiscono nell'attivo a seguito dell'attività di intermediazione, verranno mantenuti, nell'arco del triennio, nelle seguenti percentuali (valori puntuali di fine anno):

<i>Primo esercizio:</i>	Capitale sociale	€ 4.500.000	23,44%
	Raccolta da clientela	€ 14.700.000	76,56%
	Totale risorse	€ 19.200.000	100%
<i>Secondo esercizio:</i>	Capitale sociale	€ 5.000.000	16,67%
	Raccolta da clientela	€ 25.000.000	83,33%
	Totale risorse	€ 30.000.000	100%
<i>Terzo esercizio:</i>	Capitale sociale	€ 5.500.000	12,73%
	Raccolta da clientela	€ 37.700.000	87,27%
	Totale risorse	€ 43.200.000	100%

Il rapporto tra capitale sociale e raccolta nei tre esercizi, pari rispettivamente al 30,61%, al 20% ed al 14,59%, consente una crescita equilibrata e un grado di solvibilità (dato dal rapporto “patrimonio di bilancio / provvista”) superiore al limite minimo del 12% prescritto dal Fondo di Garanzia dei Depositanti.

La raccolta disponibile sarà in larga misura utilizzata per gli impieghi a favore dei soci e dei clienti, in coerenza con gli scopi mutualistici delle BCC, di sviluppo e sostegno del territorio di competenza della costituenda Banca del Vomano – Banca di credito cooperativo.

Per evitare la volatilità della raccolta diretta l'incidenza dei conti correnti sarà minoritaria a favore di depositi vincolati/PT, certificati di deposito e quant'altro al fine di una maggiore stabilità di portafoglio.

Raccolta diretta clientela		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
N° soci		1.800	2.000	2.200
N° clienti non soci		300	500	700
Totale n° clienti		2.100	2.500	2.900
Raccolta totale procapite		7.000	10.000	13.000
Composizione per forma tecnica				
Conti correnti	% sul totale	70%	50%	30%
Depositi vincolati o P/T	% sul totale	20%	30%	50%
Certificati di deposito	% sul totale	10%	20%	20%

9.2.3 La raccolta indiretta

La Banca, nei primi anni di attività, andrà a privilegiare la raccolta diretta attraverso prodotti tradizionali per rafforzare il proprio patrimonio. Pertanto, si prevede volumi contenuti nelle forme tecniche che caratterizzano la raccolta indiretta.

Raccolta indiretta clientela	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Numero depositi titoli	400	500	600
Quota % rispetto a raccolta diretta	15,0%	20,0%	30,0%

9.2.4 Gli impieghi

L'obiettivo della Banca è quello di valorizzare al meglio le risorse raccolte rivolgendole principalmente alle forme tipiche di impieghi per le famiglie e le imprese (specialmente imprese artigiane e piccole – medie imprese), contenendo gli impieghi di natura finanziaria e limitandoli alle funzioni essenziali di gestione ordinaria della tesoreria. Gli impieghi, tenderanno ad intervenire con forme di finanziamento a medio-lungo termine o con altre tipologie che potranno consentire un maggiore controllo dei rischi e delle esposizioni. Pertanto, al fine della limitazione dei rischi aziendali la Banca perseguirà il massimo frazionamento degli impieghi presso la propria clientela meritevole di fiducia, favorendo così l'accesso al credito ad una più ampia clientela. La Banca intende conservare nel triennio il mix delle forme di impiego, principalmente concentrate

Appendice n. 4

nei finanziamenti a medio-lungo termine, al fine di perseguire al meglio la propria missione istituzionale contribuendo alla crescita stabile e duratura del territorio di riferimento.

Impieghi finanziari		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
% provvista disponibile per impieghi finanziari		10%	5%	2%
Composizione per forma tecnica				
Disponibilità di cassa	% sul totale	20%	20%	20%
Titoli di stato	% sul totale	70%	70%	70%
Crediti verso banche a vista	% sul totale	10%	10%	10%

Impieghi clientela		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
% provvista disponibile per impieghi clientela		90%	95%	98%
Composizione per forma tecnica				
Conti correnti	% sul totale	20%	20%	20%
Finanziamenti a m/l termine	% sul totale	50%	50%	50%
Altre forme di finanziamento	% sul totale	30%	30%	30%

9.3 Il conto economico

9.3.1 Interessi attivi su impieghi

La Banca, al fine di facilitare l'acquisizione di nuova clientela, intende contenere gli oneri finanziari a carico dei clienti nella fase iniziale, mentre prevede una crescita graduale nei futuri esercizi. Detti tassi iniziali risultano in media compatibili con quanto riscontrato presso altri operatori sul mercato.

Interessi attivi su impieghi finanziari		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Titoli di stato	tasso annuo %	0,80%	1,00%	1,20%
Crediti verso banche a vista	tasso annuo %	2,00%	1,75%	1,50%

Interessi attivi su impieghi clientela		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Conti correnti (scoperti e fidi)	tasso annuo %	8,00%	8,50%	9,00%
Finanziamenti a m/l termine	tasso annuo %	4,50%	4,50%	4,50%
Altre forme di finanziamento	tasso annuo %	6,00%	6,50%	7,00%

9.3.2 Interessi passivi su raccolta

Nell'ottica di una politica di sviluppo iniziale e di acquisizione di quote di mercato, la Banca prevede di indirizzarsi all'offerta di condizioni e tassi competitivi rispetto agli altri operatori.

Appendice n. 4

Interessi passivi su raccolta diretta clientela		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Conti correnti	tasso annuo %	0,70%	0,70%	0,70%
Depositi vincolati o P/T	tasso annuo %	1,50%	1,50%	1,50%
Certificati di deposito	tasso annuo %	1,00%	1,00%	1,00%

9.3.3 Il differenziale tra tassi attivi e tassi passivi

I tassi d'interesse attivi e passivi ipotizzati sugli impieghi e sulla raccolta, calcolati sulla base dei valori medi stimati alla fine di ciascun esercizio, sono in linea con le rilevazioni effettuate dalla Banca d'Italia a Giugno 2009 in Abruzzo.

Spread puntuale a fine dell'esercizio	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Rendimento impieghi puntuale a fine esercizio	5,37%	5,70%	5,99%
Onerosità puntuale a fine esercizio provvista	0,89%	1,00%	1,16%
Spread puntuale a fine esercizio	4,48%	4,70%	4,83%

9.3.4 Le commissioni attive

La Banca nell'ottica di privilegiare il rapporto di fiducia con la propria base associativa intende applicare condizioni più favorevoli ai soci. Le commissioni previste per i clienti non soci sono coerenti con condizioni praticate da altre banche presenti nel territorio.

Commissioni attive su conti correnti e varie		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Correntisti soci	numero	1800	2000	2200
Correntisti non soci	numero	300	500	700
Commissioni tenuta conto per soci	€	40	40	40
Commissioni tenuta conto per non soci	€	80	80	80
N° medio operazioni per conto	numero	50	90	100
Costo unitario addebitabile a soci	€	0,10	0,10	0,10
Costo unitario addebitabile a non soci	€	0,50	0,50	0,50
Commissioni attive unitarie tenuta conto titoli	€	35	35	35
N° istruttorie affidamenti soci	numero	800	900	1000
N° istruttorie affidamenti non soci	numero	100	200	300
Costo unitario addebitabile a soci	€	100	120	120
Costo unitario addebitabile a non soci	€	200	200	200
% Commissioni attive di intermediazione	% su volumi	0.50%	0.70%	0.80%

9.3.5 Le commissioni passive

Raccolta indiretta clientela	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Quota % rispetto a raccolta diretta	15,0%	20,0%	30,0%
Numero depositi titoli	400	500	600
% Commissioni passive intermediazione	0,15%	0,15%	0,15%

9.3.6 Il costo del personale

Il costo del personale è stimato in base alla remunerazione stabilita dal contratto collettivo nazionale di lavoro della federazione delle Banche di Credito Cooperativo. E' intenzione della Banca reperire personale esperto da altri istituti costruendo piani di remunerazione integrativi fortemente incentivanti legati ad obiettivi di sviluppo qualificato.

9.3.7 Le altre spese amministrative

Le altre spese che la Banca dovrà sostenere sono state preventivate sulla base delle indicazioni tratte dai bilanci di Banche simili e dalle informazioni fornite dalla federazione delle Banche di Credito Cooperativo e da specifici preventivi.

9.3.8 Altri costi ed oneri

La Banca ha inteso tener conto di eventuali oneri attualmente non determinati.

10. SINTESI DEI DATI PATRIMONIALI, ECONOMICI E FINANZIARI PREVISIONALI E DEGLI INDICATORI RILEVANTI**10.1 Stato patrimoniale**

La seguente tabella riassume i dati patrimoniali ipotizzati nel triennio iniziale di attività Bancaria.

Stato patrimoniale	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Voci dell'attivo			
10 Cassa e disponibilità liquide	210.212	231.500	267.858
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
30 Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	735.742	810.250	937.504
50 Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-
60 Crediti verso banche	105.106	115.750	133.929
70 Crediti verso la clientela	17.301.940	28.142.500	41.933.708
110 Attività materiali	196.600	182.450	162.550
120 Attività immateriali	-	-	-
130 Attività fiscali	-	-	-
150 Altre attività	88.629	86.528	71.459
Totale attivo	18.638.229	29.568.978	43.507.009
Voci del passivo e del patrimonio netto			
10 Debiti verso banche	-	-	-
20 Debiti verso clientela	14.700.000	25.000.000	37.700.000
30 Titoli in circolazione	-	-	-
80 Passività fiscali	-	-	135.410
100 Altre passività	104.091	138.558	156.082
110 Trattamento di fine rapporto del personale	41.772	84.379	127.839
120 Fondi per rischi e d oneri:	10.000	10.000	10.000
160 Riserve	-	717.634	663.960

Appendice n. 4

180 Capitale	4.500.000	5.000.000	5.500.000
200 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	- 717.634	53.674	541.638
Totale passivo	18.638.229	29.568.978	43.507.009

10.1.1 Attività materiali

La Banca dovrà dotarsi di sistemi impiantistici specifici, in particolare di sistemi di sorveglianza e di altra impiantistica specificatamente richiesta dalla natura dell'attività Bancaria. Inoltre per quanto riguarda gli arredi della sede principale e della filiale distaccata si cercherà di coniugare un'immagine moderna, funzionale e accogliente con il principio di economicità. Gli investimenti ipotizzati sono un'indicazione di massima ottenuta sulla base di informazioni reperite presso imprese specializzate nel settore non essendo ancora stati individuate le ubicazioni.

Attività materiali	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Costo acquisto	235.000	265.000	295.000
Ammortamento	38.400	44.150	49.900
Fondo ammortamento	38.400	82.550	132.450
Totale attività materiali	196.600	182.450	162.550
Arredi			
Costo acquisto	100.000	105.000	110.000
Aliquota di ammortamento	15	15	15
Ammortamento	15.000	15.750	16.500
Fondo ammortamento	15.000	30.700	47.250
Totale arredi	85.000	74.250	62.750
Attrezzature di sicurezza			
Costo acquisto	45.000	55.000	65.000
Aliquota di ammortamento	20	20	20
Ammortamento	9.000	11.000	13.000
Fondo ammortamento	9.000	20.000	33.000
Totale attrezzature di sicurezza	36.000	35.000	32.000
Computers e sistema informatico			
Costo acquisto	50.000	65.000	80.000
Aliquota di ammortamento	20	20	20
Ammortamento	10.000	13.000	16.000
Fondo ammortamento	10.000	23.000	39.000
Totale computers e sistemi informatici	40.000	42.000	41.000
Impiantistica sugli immobili			
Costo acquisto	40.000	40.000	40.000
Aliquota di ammortamento	11	11	11
Ammortamento	4.400	4.400	4.400
Fondo ammortamento	4.400	8.800	13.200
Totale impiantistica sugli immobili	35.600	31.200	26.800

10.1.2 Gli impieghi**Impieghi finanziari**

Impieghi finanziari	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Disponibilità di cassa	% sul totale	20%	20%
Cassa e disponibilità liquide	210.212	231.500	267.858

Appendice n. 4

Titoli di stato	% sul totale	70%	70%	70%
Attività finanziarie disponibili per la vendita		735.742	810.250	937.504

Crediti verso banche a vista	% sul totale	10%	10%	10%
Crediti verso banche		105.106	115.750	133.929

Impieghi verso clientela

Impieghi clientela	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Raccolta diretta clientela	14.700.000	25.000.000	37.700.000
% Riserva obbligatoria	1%	1%	1%
Riserva non impiegabile	147.000	250.000	377.000
% Impiegabile su raccolta	90%	95%	98%
Ulteriori impieghi eccedenza liquidità da capitale	4.204.240	4.630.000	5.317.168
Totale impieghi clientela	17.301.940	28.142.500	41.933.708

Composizione per forma tecnica		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Conti correnti	% sul totale	20%	20%	20%
Totale impieghi conti correnti		3.460.388	5.628.500	8.386.742

Finanziamenti a m/l termine	% sul totale	50%	50%	50%
Totale finanziamenti a m/l termine		8.650.970	14.071.250	20.966.854

Altre forme di finanziamento	% sul totale	30%	30%	30%
Totale altre forme di finanziamento		5.190.582	8.442.750	12.580.112

Le previsioni sopra formulate trovano fondamento per le seguenti considerazioni:

- la popolazione delle località di primo insediamento totalizza 146.577 abitanti circa, con 51.883 famiglie circa e con circa 14.912 imprese attive;
- la quota di mercato per gli impieghi di ogni sportello Bancario presente nei Comuni di primo insediamento, dai dati Federcasse anno 2007/2008, oscilla da un massimo di circa € 34,9 milioni ad un minimo di circa € 838.000. Pertanto, nel caso della nostra Banca con due sportelli, il totale degli impieghi ipotizzato si colloca nella quota media compatibile con la previsione effettuata in termini di dati puntuali di fine del primo anno di attività;

10.1.3 La raccolta**Raccolta diretta presso la clientela**

Raccolta diretta clientela	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
n° soci (anche clienti depositanti)	1800	2000	2200
n° clienti non soci depositanti	300	500	700
Totale n° clienti	2100	2500	2900
Raccolta media per cliente depositante	€ 7.000	€ 10.000	€ 13.000
Raccolta diretta clientela	€ 14.700.000	€ 25.000.000	€ 37.700.000
Composizione per forma tecnica	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio

Appendice n. 4

Conti correnti	% sul totale	70%	50%	30%
Raccolta c/c procapite		4.900	5.000	3.900
Totale raccolta conti correnti		10.290.000	12.500.000	11.310.000
Depositi vincolati o P/T	% sul totale	20%	30%	50%
Raccolta dep. e p/t procapite		1.400	3.000	6.500
Totale depositi vincolati o P/T		2.940.000	7.500.000	18.850.000
Certificati di deposito	% sul totale	10%	20%	20%
Raccolta c.d. procapite		700	2.000	2.600
Totale certificati di deposito		1.470.000	5.000.000	7.540.000

Raccolta indiretta presso la clientela

Raccolta indiretta clientela	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Quota % rispetto a raccolta diretta	15,0%	20,0%	30,0%
Totale raccolta indiretta clientela	2.205.000	5.000.000	11.310.000

La provvista onerosa si basa prevalentemente sulla raccolta da clientela, in considerazione che la BCC sull'interbancario si pone come, eventuale, prestatrice di fondi.

Gli obiettivi del primo esercizio posti in termini di valori puntuali per la raccolta sono stati stimati prudenzialmente sulla base delle seguenti considerazioni:

- i depositi per ogni sportello Bancario presente nei Comuni d'interesse della costituenda BCC del Vomano, dai dati Federcasse anni 2007/2008, oscillano tra un massimo di circa € 32 milioni ed un minimo di circa € 2,7 milioni. Pertanto, nel caso della nostra Banca con due sportelli, il totale della raccolta diretta ed indiretta ipotizzata si colloca nella quota media ampiamente compatibile con la previsione effettuata in termini di dati puntuali di fine del primo anno di attività;
- la base sociale del primo esercizio è pari a n°1.800 Soci a cui offrire condizioni più vantaggiose rispetto a quelle accordate ai non soci;
- la possibilità di attrarre depositi attraverso la stipula di convenzioni con soggetti operanti nel territorio a vario titolo;
- l'utilizzo della leva del prezzo e del servizio personalizzato come strumento per attrarre clientela.

La Banca perseguirà una politica di raccolta prevalentemente a tasso variabile nelle varie forme tecniche di conti correnti, depositi a risparmio, certificati di deposito, obbligazioni e pronti contro termine.

10.1.4 Capitale sociale sottoscritto

	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
n° soci (anche clienti depositanti)	1800	2000	2200
Totale capitale sottoscritto (€ 2.500 per socio)	€ 4.500.000	€ 5.000.000	€ 5.500.000

10.2 Il conto economico

Conto economico	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
10 Interessi attivi e proventi assimilati	492.774	1.350.273	2.167.203
20 Interessi passivi e oneri assimilati	- 65.415	- 190.415	- 343.660
30 Margine di interesse	427.359	1.159.858	1.823.543
40 Commissioni attive	208.033	311.248	411.280
50 Commissioni passive	- 1.654	- 3.750	- 8.483
60 Commissioni nette	206.379	307.498	402.798
70 Dividendi e proventi simili	-	-	-
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-	-
120 Margine di intermediazione	633.738	1.467.356	2.226.340
130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di :	- 50.000	- 120.000	- 200.000
- crediti	- 50.000	- 120.000	- 200.000
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
140 Risultato netto della gestione finanziaria	583.738	1.347.356	2.026.340
150 Spese amministrative	- 1.242.972	- 1.239.531	- 1.289.392
- spese per il personale	- 752.972	- 768.031	- 783.392
- altre spese amministrative	- 490.000	- 471.500	- 506.000
160 Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	- 10.000	-	-
170 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 38.400	- 44.150	- 49.900
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-	-	-
190 Altri oneri/proventi di gestione	- 10.000	- 10.000	- 10.000
200 Costi operativi	- 1.301.372	- 1.293.681	- 1.349.292
250 Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo di imposte	- 717.634	53.674	677.048
260 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività correnti	-	-	- 135.410
270 Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto di imposte	- 717.634	53.674	541.638
290 Utile (Perdita) dell'esercizio	- 717.634	53.674	541.638

10.2.1 Interessi attivi su impieghi

Interessi attivi su impieghi finanziari		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Totale interessi attivi su impieghi finanziari		3.994	9.662	12.359
Disponibilità di cassa	tasso annuo %	0,00%	0,00%	0,00%
Interessi attivi su cassa e disponibilità liquide		-	-	-
Titoli di stato	tasso annuo %	0,80%	1,00%	1,20%
Interessi attivi su attività finanziarie disponibili per la vendita		2.943	7.730	10.487
Crediti verso banche a vista	tasso annuo %	2,00%	1,75%	1,50%
Totale interessi crediti verso banche		1.051	1.932	1.873

Interessi attivi su impieghi clientela		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Totale interessi attivi su impieghi clientela		488.780	1.340.611	2.154.843
Conti correnti	tasso annuo %	8,00%	8,50%	9,00%
Totale interessi conti correnti		138.416	386.278	630.686
Finanziamenti a m/l termine	tasso annuo %	4,50%	4,50%	4,50%
Totale interessi finanziamenti m/l termine		194.647	511.250	788.357
Altre forme di finanziamento	tasso annuo %	6,00%	6,50%	7,00%
Totale interessi altre forme di finanziamento		155.717	443.083	735.800

10.2.2 Interessi passivi su raccolta

Interessi passivi su raccolta diretta clientela		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Totale interessi passivi su raccolta		65.415	190.415	343.660
Conti correnti	tasso annuo %	0,70%	0,70%	0,70%
Raccolta media c/c		5.145.000	11.395.000	11.905.000
Totale interessi conti correnti		36.015	79.765	83.335
Depositi vincolati o P/T	tasso annuo %	1,50%	1,50%	1,50%
Raccolta media dep. e p/t		1.470.000	5.220.000	13.175.000
Totale interessi depositi vincolati o P/T		22.050	78.300	197.625
Certificati di deposito	tasso annuo %	1,00%	1,00%	1,00%
Raccolta media c.d.		735.000	3.235.000	6.270.000
Totale interessi certificati di deposito		7.350	32.350	62.700

Differenziale tra tassi attivi e tassi passivi

Rendimento impieghi puntuale a fine esercizio		5,37%	5,70%	5,99%
Cassa e disponibilità liquide		210.212	231.500	267.858
	rendimento %	-	-	-
	Interessi attivi	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita		735.742	810.250	937.504
	rendimento %	0,80%	1,00%	1,20%
	Interessi attivi	5.886	8.103	11.250
Crediti verso banche		105.106	115.750	133.929
	rendimento %	2,00%	1,75%	1,50%
	Interessi attivi	2.102	2.026	2.009
Crediti verso la clientela		17.301.940	28.142.500	41.933.708
Conti correnti attivi		3.460.388	5.628.500	8.386.742
	rendimento %	8,00%	8,50%	9,00%
	Interessi attivi	276.831	478.423	754.807
Finanziamenti a medio/lungo termine		8.650.970	14.071.250	20.966.854
	rendimento %	4,50%	4,50%	4,50%
	Interessi attivi	389.294	633.206	943.508
Altri finanziamenti		5.190.582	8.442.750	12.580.112
	rendimento %	6,00%	6,50%	7,00%
	Interessi attivi	311.435	548.779	880.608
Totale impieghi		18.353.000	29.300.000	43.273.000
Totale interessi attivi		985.548	1.670.536	2.592.182
Onerosità puntuale a fine esercizio provvista		0,89%	1,00%	1,16%
Raccolta diretta clientela		14.700.000	25.000.000	37.700.000
Conti correnti passivi		10.290.000	12.500.000	11.310.000
	remunerazione %	0,70%	0,70%	0,70%
	Interessi passivi	72.030	87.500	79.170
Depositi vincolati o P/T		2.940.000	7.500.000	18.850.000
	remunerazione %	1,50%	1,50%	1,50%
	Interessi passivi	44.100	112.500	282.750
Certificati di deposito		1.470.000	5.000.000	7.540.000
	remunerazione %	1,00%	1,00%	1,00%
	Interessi passivi	14.700	50.000	75.400

Appendice n. 4

Totale provvista	14.700.000	25.000.000	37.700.000
Totale interessi passivi	130.830	250.000	437.320
Spread puntuale a fine esercizio	4,48%	4,70%	4,83%

10.2.3 Commissioni attive

Commissioni attive sui conti correnti

Commissioni attive su conti correnti e varie	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Correntisti soci	1800	2000	2200
Correntisti non soci	300	500	700
Totale commissioni attive su conti correnti e varie	188.520	268.530	325.040
Commissioni tenuta conto per soci	40	40	40
Commissioni tenuta conto per non soci	80	80	80
Totale commissioni tenuta conto corrente	72.000	80.000	88.000
N° medio operazioni per conto	50	90	100
Costo unitario addebitabile a soci	0,10	0,10	0,10
Costo unitario addebitabile a non soci	0,50	0,50	0,50
Totale commissioni per gestione conto	16.500	40.500	57.000
N° istruttorie affidamenti soci	800	900	1000
N° istruttorie affidamenti non soci	100	200	300
Costo unitario addebitabile a soci	100	120	120
Costo unitario addebitabile a non soci	200	200	200
Totale commissioni per istruttorie affidamenti	100.000	148.000	180.000
Recupero bolli e spese	10	15	20
Commissioni varie	10	15	20
Totale commissioni varie e recupero oneri	20	30	40

Commissioni attive su intermediazioni

Commissioni su raccolta indiretta	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
% Commissioni attive intermediazione	0,5%	0,7%	0,8%
Totale commissioni attive intermediazione	5.513	25.218	65.240
Commissioni attive unitarie tenuta conto	35	35	35
Numero depositi titoli	400	500	600
Totale commissioni attive tenuta conto	14.000	17.500	21.000
Totale commissioni attive raccolta indiretta	19.513	42.718	86.240

10.2.4 Commissioni passive

% Commissioni passive intermediazione	0,15%	0,15%	0,15%
Totale commissioni passive intermediazione	- 1.654	- 3.750	- 8.483

10.2.5 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti

Le rettifiche sono quantificate tenendo anche conto delle caratteristiche e dell'attenzione nella fase di erogazione e della conoscenza diretta degli operatori verso la clientela.

10.2.6 Spese per il personale

Spese per il personale		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
1	Dirigente	125.060	127.561	130.112
2	Quadri	159.732	162.927	166.185
10	Impiegati	468.180	477.544	487.094
13	Totale	752.972	768.031	783.392
	di cui accantonamento a TFR	41.772	42.607	43.460
	TFR accumulato	41.772	84.379	127.839

	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
1 Dirigente			
Stipendio	92.500	94.350	96.237
Oneri sociali e previdenziali	25.900	26.418	26.946
Accantonamento TFR	6.660	6.793	6.929
Totale costo dirigente	125.060	127.561	130.112
2 Quadri			
Stipendio	58.000	59.160	60.343
Oneri sociali e previdenziali	17.400	17.748	18.103
Accantonamento TFR	4.466	4.555	4.646
Totale costo quadro	159.732	162.927	166.185
10 Impiegati			
Stipendio medio	34.000	34.680	35.374
Oneri sociali e previdenziali	10.200	10.404	10.612
Accantonamento TFR	2.618	2.670	2.724
Totale costo impiegati	468.180	477.544	487.094

Nel primo triennio di attività saranno disponibili 13 risorse senza previsioni di aumento.

La consistenza iniziale delle risorse è stata prevista tenendo presente la necessaria adeguatezza quantitativa e qualitativa delle stesse in coerenza con gli obiettivi stabiliti e la complessità operativa connessa al tipo di attività programmata.

Il costo medio per ciascun addetto tiene conto delle qualifiche da attribuire al personale già esperto e delle forme di assunzione previste dall'attuale legislazione.

Ciò premesso, il costo complessivo del Personale per il primo esercizio è stato stimato in € 752.972,00 con un costo medio per singolo dipendente di € 57.920,92 circa. Negli anni successivi, ipotizzando un tasso d'inflazione di circa il 2%, il costo del personale tiene conto delle rivalutazioni del TFR come per legge e di un recupero della capacità reale di acquisto delle retribuzioni lorde commisurato al 75% del tasso d'inflazione. Quindi, nel secondo esercizio il costo complessivo del Personale perviene ad € 768.031,00 circa con un costo medio per singolo dipendente di € 59.079,31 circa e nel terzo esercizio ad € 783.392,00 con un costo medio per singolo dipendente di € 60.260,92 circa.

10.2.7 Altre spese amministrative

Altre spese amministrative	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Totale altre spese amministrative	490.000	471.500	506.000
Compensi agli amministratori	120.000	120.000	120.000
Compensi ai sindaci	16.000	16.000	16.000
Consulenze legali	15.000	10.000	10.000
Consulenze fiscali	10.000	6.000	6.000
Consulenze professionali	15.000	15.000	15.000
Outsourcing	15.000	15.000	15.000
Contributi associativi	-	-	-
Pubblicità, promozione e propaganda	20.000	20.000	20.000
Formazione del personale	8.000	8.000	8.000
Spese di costituzione	50.000	-	-
Elaborazione dati e servizi di back office	50.000	60.000	70.000
cancelleria e stampati	4.000	5.000	6.000
Assicurazioni	12.000	12.000	12.000
Affitti passivi	62.000	63.500	65.000
Pulizia locali e manutenzioni	10.000	11.000	12.000
Energia elettrica, riscaldamento acqua	7.000	7.000	7.000
Spese telefoniche	8.000	11.000	14.000
Spese postali e invio estratti conto	7.000	13.000	15.000
Informazioni e visure	8.000	14.000	20.000
Vigilanza	15.000	15.000	15.000
Tasse ed imposte indirette	18.000	30.000	40.000
Altre spese	20.000	20.000	20.000

Sono state quantificate tenendo presenti i vari segmenti costituiti dai compensi ad Amministratori e Sindaci; compensi a professionisti esterni, assicurazioni; pubblicità e rappresentanza; manutenzione mobili; canone CED e trasmissione dati, spese postali e telefoniche, stampati e cancelleria, vigilanza, servizio pulizia, illuminazione e riscaldamento, nonché altre non raggruppabili. Per le imposte indirette si è tenuto conto dei rimborsi da clientela.

10.2.8 Imposte sul reddito ed altri oneri fiscali

Le imposte sono state previste solo per il terzo esercizio e considerate non rilevanti e puramente teoriche per i primi due anni di attività, in quanto le agevolazioni e le altre variabili, come ad esempio le perdite iniziali, da considerare nel calcolo non si ritengono incidere in modo significativo nel contesto della previsione.

10.3 Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

PROSPETTI DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

Esercizio T ₁	Esistenze al 31/12/T ₀	Modifica dei saldi di apertura	Esistenze al 1/1/T ₁	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31/12/T ₁
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Reddittività complessiva esercizio T ₁		
							Emissioni e nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		Stock options	
Capitale														
a) azioni ordinarie	4.000.000	-	4.000.000	-	-	-	500.000	-	-	-	-	-	-	4.500.000
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve														
a) di utili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	717.634	717.634
Patrimonio netto	4.000.000	-	4.000.000	-	-	-	500.000	-	-	-	-	-	717.634	3.782.366

Esercizio T ₂	Esistenze al 31/12/T ₁	Modifica dei saldi di apertura	Esistenze al 1/1/T ₂	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31/12/T ₂
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Reddittività complessiva esercizio T ₂		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni e strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		Stock options	
Capitale														
a) azioni ordinarie	4.500.000	-	4.500.000	-	-	-	500.000	-	-	-	-	-	-	5.000.000
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve														
a) di utili	-	-	-	-	717.634	-	-	-	-	-	-	-	-	717.634
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Appendice n. 4

Utile (perdita) di esercizio	- 717.634	-	- 717.634	717.634	-	-	-	-	-	-	-	-	53.674	53.674
Patrimonio netto	3.782.366	-	3.782.366	-	-	-	500.000	-	-	-	-	-	53.674	4.336.040

Esercizio T ₃	Esistenze al 31/12/T ₂	Modifica dei saldi di apertura	Esistenze al 1/1/T ₃	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio									Patrimonio netto al 31/12/T ₃
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditi complessivi esercizio T ₃			
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		Stock options		
Capitale															
a) azioni ordinarie	5.000.000	-	5.000.000	-	-	-	500.000	-	-	-	-	-	-	5.500.000	
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Riserve															
a) di utili	- 717.634	-	- 717.634	53.674	-	-	-	-	-	-	-	-	-	- 663.960	
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (perdita) di esercizio	53.674	-	53.674	- 53.674	-	-	-	-	-	-	-	-	541.638	541.638	
Patrimonio netto	4.336.040	-	4.336.040	-	-	-	500.000	-	-	-	-	-	541.638	5.377.678	

10.4 Rendiconto finanziario

Si riassumono, qui di seguito, i flussi di cassa ipotizzati nel triennio d'esercizio Bancario e si riassumono le fonti che incrementano o riducono i fondi liquidi disponibili.

Rendiconto finanziario	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
A. Attività operativa			
1. Gestione			
+	+	- 629.234	217.824
interessi attivi incassati	492.774	1.350.273	2.167.203
interessi passivi pagati	- 65.415	- 190.415	- 343.660
dividendi e proventi simili	-	-	-
commissioni nette	206.379	307.498	402.798
spese per il personale	- 752.972	- 768.031	- 783.392
altri costi	- 510.000	- 481.500	- 516.000
altri ricavi			

Appendice n. 4

imposte e tasse	-	-	-	135.410
2. Liquidità generata /assorbita dalle attività finanziarie	+	- 18.281.417	- 11.043.611	- 14.121.573
attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
attività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-
attività finanziarie disponibili per la vendita	- 735.742	- 74.508	-	127.254
crediti verso banche a vista	- 105.106	- 10.644	-	18.179
crediti verso clientela	- 17.351.940	- 10.960.560	-	13.991.208
altre attività	- 88.629	2.101	-	15.069
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	+	14.855.863	10.377.074	12.896.393
debiti verso clientela	14.700.000	10.300.000	-	12.700.000
titoli in circolazione	-	-	-	-
passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-
passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-
altre passività	155.863	77.074	-	196.393
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	A	- 4.054.788	- 448.712	- 433.641
B. Attività di investimento				
1. Liquidità generata da	+	-	-	-
vendite di partecipazioni	-	-	-	-
vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-
decremento di attività materiali	-	-	-	-
vendite di attività immateriali	-	-	-	-
vendite di rami d'azienda	-	-	-	-
2. Liquidità assorbita da	-	235.000	30.000	30.000
acquisti di partecipazioni	-	-	-	-
acquisti di attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-
incremento di attività materiali	235.000	30.000	-	30.000
incremento di attività immateriali	-	-	-	-
incremento di altre attività	-	-	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	B	- 235.000	- 30.000	- 30.000
C. Attività di provvista				
emissione/acquisti di azioni proprie	4.500.000	500.000	-	500.000
emissione/acquisti strumenti di capitale	-	-	-	-
distribuzione dividendi e altre finalità	-	-	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	C	4.500.000	500.000	500.000
		-	-	-
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	D=A+B +C	210.212	21.288	36.359
RICONCILIAZIONE				
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	-	210.212	-	231.500
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	210.212	21.288	-	36.359
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	210.212	231.500	-	267.858

10.5. Patrimonio di Vigilanza, misurazione dei rischi ed altri indicatori rilevanti

Sono di seguito presentati i valori che riassumono il Patrimonio di Vigilanza ed il coefficiente di solvibilità nei primi tre esercizi di attività della costituenda Banca.

Ai valori assunti in conseguenza del raggiungimento dei volumi previsti nei paragrafi precedenti, vengono riportate le attività ponderate con il rischio. A seconda della tipologia di attività, le stesse sono ponderate allo 0%, al 20%, al 50%, al 100% o al 200%. Le attività incluse tra le attività di rischio ponderate e i relativi criteri di ponderazione sono dettagliati nelle Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali, emanate dalla Banca d'Italia.

PATRIMONIO DI VIGILANZA	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Capitale versato	4.500.000	5.000.000	5.500.000
Utile (- Perdita) d'esercizio	- 717.634	53.674	541.638
Perdite pregresse	0	- 717.634	- 663.960
Utile accantonato a riserva	0	0	0
Patrimonio di base (Tier 1)	3.782.366	4.336.040	5.377.678
Patrimonio supplementare (Tier 2) deduzioni			
Patrimonio totale di Vigilanza	3.782.366	4.366.040	5.377.678

FREE CAPITAL	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Capitale versato	4.500.000	5.000.000	5.500.000
Utile (- Perdita) d'esercizio	- 717.634	53.674	541.638
Riserve	-	- 717.634	- 663.960
Utile accantonato a riserva	-	-	-
Patrimonio netto	3.782.366	4.336.040	5.377.678
Attività materiali	196.600	182.450	162.550
Attività immateriali	-	-	-
Free capital	3.585.766	4.153.590	5.215.128

Misurazione dei rischi

a) Rischio di credito – Per la misurazione del rischio di credito la Banca utilizzerà il metodo standardizzato, senza avvalersi delle valutazioni del merito di credito di una ECAI (External Credit Assessment Institution) per cui ricorrerà alle ponderazioni fisse previste dalla metodologia stessa e applicherà in sintesi le seguenti ponderazioni:

- amministrazioni centrali e banche centrali: fattore preferenziale pari a zero;

Appendice n. 4

- esposizioni verso intermediari vigilati: fattore preferenziale pari al 20% per politiche di investimento a vista o a scadenza comunque non superiore a 3 mesi;
- enti del settore pubblico – esposizioni verso enti territoriali: per i primi 3 anni di attività della Banca, al momento, non si prevede alcuna attività; comunque, la ponderazione sarà quella indicata nella circolare della Banca d'Italia n° 263 del 27/12/2006, Titolo II, capitolo I, par. 3.2;
- esposizioni verso imprese ed altri soggetti:
 - clientela corporate: ponderazione pari al 100%;
 - clientela retail (persone fisiche e piccole/medie imprese con fatturato fino a € 5 milioni) con una granulosità non superiore all'1% degli impieghi previsti a fine di ciascun esercizio: ponderazione pari al 75%. Nel primo triennio di attività, quindi, i mutui chirografari vanno concessi alle famiglie ed almeno il 50% dei conti correnti attivi e degli anticipi sbf vanno erogati alle piccole/medie imprese come sopra definite;
- mutui ipotecari assistiti da garanzia su immobili residenziali: ponderazione pari al 35%. Nel primo triennio la politica creditizia prevede di erogare crediti della specie per circa il 70% dell'intero comparto dei mutui ipotecari;
- mutui ipotecari assistiti da garanzia su immobili non residenziali: ponderazione pari al 50% da applicare alla parte del mutuo che non superi il 50% del valore dell'immobile ipotecato. Nel primo triennio la politica creditizia prevede di erogare crediti della specie per circa il 30% dell'intero comparto dei mutui ipotecari, acquisendo garanzia ipotecarie su immobili non residenziali con valore di mercato superiore al 50% del prestito da erogare;
- esposizioni scadute: non previste. Comunque, qualora dovessero emergere, le ponderazioni saranno quelle previste nella Sezione VI, paragrafo 1, Titolo II, cap. I della circolare della Banca d'Italia n° 263 del 27.12.2006;
- immobilizzazioni materiali: ponderazione pari al 100%.

La Banca, sin dall'inizio dell'attività, per la misurazione interna del rischio di credito utilizzerà il sistema rating-scoring CRC di Federcasse.

b) Rischio di mercato – La misurazione dei rischi di mercato sarà basata sul metodo standard di cui al Titolo II, cap. 4 della circolare della Banca d'Italia n° 263 del 27.12.2006.

Nel primo triennio di attività, la Banca attuerà politiche di investimento in valori mobiliari costituiti da titoli di Stato italiani o dell'area Euro, con percentuale indicativa del 50% a tasso fisso e del restante 50% a tasso indicizzato. E' prevista la loro allocazione nel portafoglio "strumenti finanziari disponibili per la vendita" che sono esposti al rischio di credito e non a quello di mercato.

Appendice n. 4

Rimane, con riferimento all'intero bilancio, il rischio di cambio che è escluso dalla disciplina atteso che, per la categoria delle BCC, la posizione netta in cambi va contenuta entro il 2% del patrimonio di Vigilanza.

c) Rischio operativo – Verrà misurato con il metodo di base. Nella ripetuta circolare n° 263 della Banca d'Italia -al titolo II, cap. 5, parte seconda- viene previsto che il requisito patrimoniale è pari al 15% della media delle ultime tre osservazioni su base annuale dell'indicatore rilevante costituito dal "margine d'intermediazione" determinato in base ai principi contabili IAS.

d) Rischio di concentrazione – Nel piano industriale non è stata effettuata alcuna quantificazione, data la mancanza di una base di partenza e l'impossibilità di prevedere l'importo unitario delle singole posizioni. Comunque, le politiche creditizie sono orientate a non concedere prestiti che rientrino nella definizione di "grande rischio" stabilita dalla Banca d'Italia nonché a limitare gli utilizzi dei conti correnti attivi e degli anticipi sbf entro la misura massima dell'1% del totale dei crediti con riferimento al volume determinato come obiettivo a fine di ciascun anno del triennio di attività.

La misurazione di un eventuale requisito patrimoniale verrà effettuata secondo il metodo di cui alla ripetuta circolare n° 263 della Banca d'Italia – Titolo III, cap. 1, allegato B.

e) Rischio di tasso d'interesse sul portafoglio Bancario – La misurazione verrà effettuata utilizzando il metodo previsto nella ripetuta circolare n° 263 della Banca d'Italia – Titolo III, cap. 1, allegato C. Le politiche relative al portafoglio Bancario sono indirizzate a praticare per le operazioni attive e passive tassi indicizzati e fissi, ponendo in essere per quest'ultimi operazioni di copertura con validi test di efficacia. Resta solo un limitato importo pari al massimo al 50% del portafoglio titoli per il quale viene previsto il tasso ed una duration non superiore a 4,5 anni.

f) Rischio di liquidità – La misurazione verrà effettuata costruendo una scaletta delle scadenze per valutare l'equilibrio dei flussi di cassa a fasce di scadenze da attestarsi in 6-12 mesi. Le politiche relative alla raccolta saranno indirizzate per quelle a vista a realizzare il massimo frazionamento per evitare eventi modificativi improvvisi e, quindi, difficoltà di reperire fondi con penalizzazioni di costi scaricati sul c/economico.

g) Rischio residuo, strategico e di reputazione – Non sono soggetti a misurazione, ma verranno opportunamente gestiti attraverso presidi organizzativi adeguati, compatibilmente con le modeste dimensioni e complessità operative aziendali.

		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Rischio di credito		17.322.961	28.165.650	41.960.494
Rischio di mercato		22.992	25.320	29.297
Altri requisiti prudenziali		95.061	220.103	333.951
Totale attivo ponderato		17.441.014	28.411.074	42.323.742
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA'				
Patrimonio base (Tier 1) / attività ponderate rischio credito		21,83	15,39	12,82
Patrimonio di Vigilanza / attività ponderate rischio credito		21,83	15,39	12,82
Patrimonio base (Tier 1) / totale attivo ponderato	(minimo 8%)	21,69	15,26	12,71
Patrimonio di Vigilanza / totale attivo ponderato	(minimo 8%)	21,69	15,26	12,71
CALCOLO PONDERAZIONE RISCHI				
		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Rischio di credito				
Attività finanziarie disponibili per la vendita	ponderazione 0 %	-	-	-
Crediti verso banche	ponderazione 20%	21.021	23.150	26.786
Crediti verso clienti	ponderazione 100%	17.301.940	28.142.500	41.933.708
Cassa e disponibilità finanziarie	ponderazione 0 %	-	-	-
		17.322.961	28.165.650	41.960.494
Rischio di mercato				
Attività finanziarie disponibili per la vendita	ponderazione 3,125 %	22.992	25.320	29.297
Crediti verso banche	ponderazione 0%	-	-	-
Crediti verso clienti	ponderazione 0%	-	-	-
Cassa e disponibilità finanziarie	ponderazione 0 %	-	-	-
		22.992	25.320	29.297

Indici di bilancio

Vengono espressi alcuni indici di bilancio, relativamente a **indicatori di redditività** per osservare la capacità della Banca di produrre reddito e di generare risorse. Tali indicatori sono utili sia per gli investitori, che possono avere una previsione circa i possibili ritorni economici del loro investimento, sia in generale per analizzare l'affidabilità di un'impresa attribuendogli un rating specifico.

- Il Return On common Equity (**ROE**) (indice di redditività del capitale proprio) evidenzia dal II anno il suo potenziale incremento che nel III anno raggiunge interessanti risultati, confrontabili positivamente con il rendimento di investimenti alternativi (BOT, CCT, depositi Bancari, ecc.). Tali risultati ipotizzati non hanno particolare valenza circa la distribuzione di dividendi, in un ottica di Banca di credito cooperativo.
- Il Return On Assets (**ROA**) misura la redditività relativa al capitale investito od all'attività svolta per la gestione caratteristica e patrimoniale che dovrebbe essere superiore o uguale al costo del denaro (tassi d'interesse scelti dalle varie banche centrali).

Appendice n. 4

INDICI DI BILANCIO	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Indici di redditività			
Reddito netto/Capitale netto (ROE)	- 18,97	1,24	10,07
Reddito netto / Totale attivo (ROA)	- 3,85	0,18	1,24
Margine di interesse / Margine d'intermediazione (contributo fornito dall'attività di intermediazione alla redditività Bancaria)	67,43	79,04	81,91
Commissioni nette / Margine di intermediazione (apporto al margine d'intermediazione dalle commissioni nette)	32,57	20,96	18,09
Sofferenze / Impieghi a clientela (rapporto tra le sofferenze e totale impieghi clientela)	0,99	0,99	0,99
Analisi della struttura finanziaria			
Impieghi clienti / Totale attivo	92,83	95,18	96,38
Titoli / Totale attivo	3,95	2,74	2,15
Raccolta diretta / Totale attivo	78,87	84,55	86,65
Analisi efficienza			
Totale dipendenti	13	13	13
Valore della raccolta diretta per dipendente	1.130.769	1.923.077	2.900.000
Costo del lavoro per dipendente	57.921	59.079	60.261
Cost / Income (Costi operativi / Ricavi operativi)	223	96	67
Spese del personale / Costi operativi	58	59	58
Grado di intermediazione			
	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Impieghi per cassa	17.474.959	28.423.925	42.353.045
Sofferenze (ipotizzate 1% degli impieghi)	173.019	281.425	419.337
Impieghi escluse le sofferenze	17.301.940	28.142.500	41.933.708
Titoli obbligazionari	735.742	810.250	973.504
Credito interbancario	105.106	115.750	133.929
Riserva obbligatoria	147.000	250.000	377.000
Capitali investiti	18.462.807	29.599.925	43.801.479
Capitali investiti - sofferenze	a 18.289.788	29.318.500	43.382.142
Depositi liberi e c/c	14.700.000	25.000.000	37.700.000
Obbligazioni	-	-	-
Provvista interbancaria	-	-	-
Provvista	14.700.000	25.000.000	37.700.000
TFR	41.772	84.379	127.839
Fondo rischi e oneri	10.000	10.000	10.000
Patrimonio Netto	3.782.366	4.336.040	5.377.678
Altri fondi	104.091	138.558	291.492
Masse amministrate	b 18.638.229	29.568.978	43.507.009
Grado di intermediazione	(a / b) 98,13%	99,15%	99,71%

11. L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

Vengono presentate alcune ipotesi, oltre a quella standard come in precedenza formulata, ove vengono analizzate alcune situazioni peggiorative, riassunte come segue:

- la prima ipotesi (11.1), con capitale sociale in crescita come per l'ipotesi standard, ma con diminuzione della raccolta e degli impieghi, nonché della riduzione delle commissioni attive e del differenziale degli interessi, presenta un risultato netto ridotto nei tre esercizi di - € 269.566, - € 406.226 e di - € 387.883.

Appendice n. 4

- la seconda ipotesi, con capitale sociale iniziale fisso che non cresce negli anni successivi, ed una raccolta variabile presenta tre scenari: con capitale minimo di € 4 milioni (11.2.1), che condurrebbe a risultati netti inferiori di - € 34.488, - € 209.258 e - € 456.565; con capitale intermedio di € 5 milioni (11.2.3) che porterebbe a risultati netti migliori nei primi due esercizi per € 63.865 ed € 44.776 ma peggiori nell'ultimo per - € 129.553; con capitale massimo di € 6 milioni (11.2.2) che determinerebbe un miglioramento nei risultati di € 164.555, € 300.032 ed € 199.505.
- la terza ipotesi (11.3) considera lo scenario standard, ma con una riduzione significativa (1%) dei tassi attivi, che porterebbe ad un margine di interesse inferiore nei tre esercizi di - € 87.478, - € 236.436 e - € 377.369, rispettivamente).

A completamento dell'analisi di sensitività viene infine presentata una **situazione estrema (11.4)** che prevede un capitale sociale minimo fisso di € 4 milioni e condizioni di mercato ed economico-finanziarie sfavorevoli, negli stessi termini della prima ipotesi (11.1). Tale ipotesi risulterebbe penalizzata rispetto a quella standard di base in quanto evidenzerebbe minori utili netti nei tre esercizi rispettivamente di - € 136.922, - € 329.753 e - € 464.754. Da notare che in questa ipotetica situazione estrema alla fine del terzo anno potrebbero risultare opportune modeste azioni correttive, in quanto uno degli indici (Patrimonio/Provvista) risulterebbe marginalmente inferiore a quello minimo.

11.1 Prima ipotesi

1 Ipotesi peggiorativa con capitale sociale standard		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Parametri variati con effetti economico-finanziari				
Raccolta diretta (raccolta media pro-capite)	€	- 1.000 (- 14%)	- 2.000 (- 20%)	- 3.000 (- 23%)
Impieghi clientela (riduzione in funzione della raccolta diretta)		-13%	-19%	-22%
Interessi passivi su raccolta diretta				
Conti correnti	(incremento % tasso annuo)	0,10%	0,05%	=
Depositi vincolati o P/T	(incremento % tasso annuo)	0,50%	0,25%	=
Certificati di deposito	(incremento % tasso annuo)	0,50%	0,25%	=
Interessi attivi su impieghi				
Conti correnti (scoperti e fidi)	(riduzione % tasso annuo)	-0,50%	-0,25%	=
Finanziamenti a m/l termine	(riduzione % tasso annuo)	-0,50%	-0,25%	=
Altre forme di finanziamento	(riduzione % tasso annuo)	-1,50%	-0,75%	=
Commissioni attive		-10,00%	-5,00%	=
Effetti negativi (- positivi) delle variazioni peggiorative (tassi, commissioni, raccolta, impieghi)				
Margine di interesse	(ipotesi piano industriale)	427.359	1.159.858	1.823.543
Margine di interesse	(ipotesi peggiorativa)	298.023	868.462	1.434.206
Margine di interesse	(differenza)	129.336	291.396	389.337
Margine di intermediazione	(ipotesi piano industriale)	633.738	1.467.356	2.226.340
Margine di intermediazione	(ipotesi peggiorativa)	483.126	1.156.775	1.824.521
Margine di intermediazione	(differenza)	150.612	310.581	401.819
Risultato economico	(ipotesi piano industriale)	-	53.674	541.638

Appendice n. 4

		717.634	-	-
Risultato economico	(ipotesi peggiorativa)	987.200	352.551	153.756
Risultato economico	(differenza)	269.566	406.226	387.883
Patrimonio netto	(ipotesi piano industriale)	3.782.366	4.336.040	5.377.678
Patrimonio netto	(ipotesi peggiorativa)	3.512.800	3.660.248	4.314.004
Patrimonio netto	(differenza)	269.566	675.792	1.063.674

Stato patrimoniale	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Voci dell'attivo			
10 Cassa e disponibilità liquide	189.896	195.600	208.968
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
30 Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	664.636	684.600	731.388
50 Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-
60 Crediti verso banche	94.948	97.800	104.484
70 Crediti verso la clientela	15.024.520	22.722.000	32.315.160
110 Attività materiali	154.100	143.200	127.300
120 Attività immateriali	-	-	-
130 Attività fiscali:	-	-	-
150 Altre attività	79.582	39.995	85.563
Totale attivo	16.207.682	23.883.195	33.572.863

Voci del passivo e del patrimonio netto			
10 Debiti verso banche	-	-	-
20 Debiti verso clientela	12.600.000	20.000.000	29.000.000
30 Titoli in circolazione	-	-	-
80 Passività fiscali	-	-	38.439
100 Altre passività	35.256	113.695	61.542
110 Trattamento di fine rapporto del personale	49.626	99.252	148.878
120 Fondi per rischi e d oneri:	10.000	10.000	10.000
160 Riserve	-	987.200	1.339.752
180 Captale	4.500.000	5.000.000	5.500.000
200 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	-	987.200	352.551
Totale passivo	16.207.682	23.883.195	33.572.863

Conto economico	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
10 Interessi attivi e proventi assimilati	367.953	1.046.462	1.702.406
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-	69.930	-
30 Margine di interesse	298.023	868.462	1.434.206
40 Commissioni attive	186.521	291.313	396.840
50 Commissioni passive	-	1.418	-
60 Commissioni nette	185.103	288.313	390.315
70 Dividendi e proventi simili	-	-	0
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-	0
120 Margine di intermediazione	483.126	1.156.775	1.824.521
130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di :	-	50.000	-
- crediti	-	50.000	-
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	0
140 Risultato netto della gestione finanziaria	433.126	1.036.775	1.624.521
150 Spese amministrative	-	1.369.426	-

Appendice n. 4

- spese per il personale	-	893.426	-	893.426	-	893.426
- altre spese amministrative	-	476.000	-	450.000	-	488.000
160 Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-	10.000	-	-	-	0
170 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-	30.900	-	35.900	-	40.900
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-	-	-	-	-	0
190 Altri oneri/proventi di gestione	-	10.000	-	10.000	-	10.000
200 Costi operativi	-	1.420.326	-	1.389.326	-	1.432.326
250 Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo di imposte	-	987.200	-	352.551	-	192.195
260 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività correnti	-	-	-	-	-	38.439
270 Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto di imposte	-	987.200	-	352.551	-	153.756
290 Utile (Perdita) dell'esercizio	-	987.200	-	352.551	-	153.756

11.2 Seconda ipotesi (scenario 1)

Raccolta diretta clientela (variazioni rispetto ad ipotesi standard)	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
n° soci (anche clienti depositanti)	- 200	- 400	- 600
n° clienti non soci depositanti	+ 100	- 100	- 300
Totale n° clienti	-100	- 500	- 900
Raccolta media per cliente depositante	€ 7.000	€ 10.000	€ 13.000
Raccolta diretta clientela	- € 700.000	- € 5.000.000	- € 11.700.000

2.1 Ipotesi standard con capitale sociale € 4.000.000 fisso per il triennio

	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
--	--------------	--------------	--------------

Effetti negativi (- positivi) del mancato incremento del capitale sociale che rimane fisso nella dimensione minima

Margine di interesse	(ipotesi piano industriale)	427.359	1.159.858	1.823.543
Margine di interesse	(ipotesi C.S. fisso)	399.555	977.818	1.313.243
Margine di interesse	(differenza)	27.803	182.040	510.300
Margine di intermediazione	(ipotesi piano industriale)	637.491	1.442.252	2.226.340
Margine di intermediazione	(ipotesi C.S. fisso)	599.250	1.258.098	1.655.633
Margine di intermediazione	(differenza)	38.241	184.154	570.707
Risultato economico	(ipotesi piano industriale)	717.634	53.674	541.638
Risultato economico	(ipotesi C.S. fisso)	752.122	155.583	85.073
Risultato economico	(differenza)	34.488	209.258	456.565
Patrimonio netto	(ipotesi piano industriale)	3.782.366	4.336.040	5.377.678
Patrimonio netto	(ipotesi C.S. fisso)	3.247.878	3.092.295	3.177.368
Patrimonio netto	(differenza)	534.487	1.243.745	2.200.310

Stato patrimoniale**Voci dell'attivo**

	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
10 Cassa e disponibilità liquide	187.440	167.600	160.592
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
30 Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	656.040	586.600	562.072
50 Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-

Appendice n. 4

60 Crediti verso banche	93.720	83.800	80.296
70 Crediti verso la clientela	16.222.800	22.162.000	28.437.040
110 Attività materiali	196.600	182.450	162.550
120 Attività immateriali	-	-	-
130 Attività fiscali:	-	-	-
150 Altre attività	88.629	86.528	71.459
Totale attivo	17.445.229	23.268.978	29.474.009

Voci del passivo e del patrimonio netto

10 Debiti verso banche	-	-	-
20 Debiti verso clientela	14.000.000	20.000.000	26.000.000
30 Titoli in circolazione	-	-	-
80 Passività fiscali	-	-	21.268
100 Altre passività	145.579	82.303	137.534
110 Trattamento di fine rapporto del personale	41.772	84.379	127.839
120 Fondi per rischi e d oneri:	10.000	10.000	10.000
160 Riserve	-	752.122	-907.705
180 Capitale	4.000.000	4.000.000	4.000.000
200 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	-	752.122	155.583
Totale passivo	17.445.229	23.268.978	29.474.009

Conto economico	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
10 Interessi attivi e proventi assimilati	461.855	1.140.118	1.564.043
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-	62.300	- 250.800
30 Margine di interesse	399.555	977.818	1.313.243
40 Commissioni attive	201.270	283.280	348.240
50 Commissioni passive	-	1.575	- 3.000
60 Commissioni nette	199.695	280.280	342.390
70 Dividendi e proventi simili	-	-	0
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-	0
120 Margine di intermediazione	599.250	1.258.098	1.655.633
130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di :	-	50.000	- 200.000
- crediti	-	50.000	- 200.000
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	0
140 Risultato netto della gestione finanziaria	549.250	1.138.098	1.455.633
150 Spese amministrative	-	1.242.972	- 1.289.392
- spese per il personale	-	752.972	- 783.392
- altre spese amministrative	-	490.000	- 506.000
160 Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-	10.000	0
170 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-	38.400	- 49.900
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-	-	0
190 Altri oneri/proventi di gestione	-	10.000	- 10.000
200 Costi operativi	-	1.301.372	- 1.349.292
250 Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo di imposte	-	752.122	- 155.583
260 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività correnti	-	-	- 21.268
270 Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto di imposte	-	752.122	85.073
290 Utile (Perdita) dell'esercizio	-	752.122	85.073

11.2 Seconda ipotesi (Scenario 2)**2.2 Ipotesi standard con capitale sociale € 6.000.000 fisso per il triennio**

1° esercizio 2° esercizio 3° esercizio

Effetti negativi (- positivi) della stabilità del capitale sociale che rimane fisso nella dimensione massima

Margine di interesse	(ipotesi piano industriale)		427.359	1.159.858	1.823.543
Margine di interesse	(ipotesi C.S. fisso)		563.811	1.435.885	2.057.189
Margine di interesse	(differenza)	-	136.452	- 276.027	- 233.646
Margine di intermediazione	(ipotesi piano industriale)		637.491	1.442.252	2.226.340
Margine di intermediazione	(ipotesi C.S. fisso)		798.292	1.767.388	2.475.721
Margine di intermediazione	(differenza)	-	160.801	- 325.136	- 249.381
Risultato economico	(ipotesi piano industriale)	-	717.634	53.674	541.638
Risultato economico	(ipotesi C.S. fisso)	-	553.080	353.706	741.143
Risultato economico	(differenza)	-	164.555	- 300.032	- 199.505
Patrimonio netto	(ipotesi piano industriale)		3.782.366	4.336.040	5.377.678
Patrimonio netto	(ipotesi C.S. fisso)		5.446.920	5.800.626	6.541.770
Patrimonio netto	(differenza)	-	1.664.555	- 1.464.586	- 1.164.092

Stato patrimoniale

1° esercizio

2° esercizio

3° esercizio

Voci dell'attivo

10 Cassa e disponibilità liquide	294.844	299.420	317.918
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
30 Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.031.954	1.047.970	1.112.712
50 Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-
60 Crediti verso banche	147.422	149.710	158.959
70 Crediti verso la clientela	22.736.780	33.262.900	45.457.412
110 Attività materiali	196.600	182.450	162.550
120 Attività immateriali	-	-	-
130 Attività fiscali:	-	-	-
150 Altre attività	88.629	86.528	71.459
Totale attivo	24.496.229	35.028.978	47.281.009

Voci del passivo e del patrimonio netto

10 Debiti verso banche	-	-	-
20 Debiti verso clientela	18.900.000	29.000.000	40.300.000
30 Titoli in circolazione	-	-	-
80 Passività fiscali	-	-	185.286
100 Altre passività	97.537	133.972	116.114
110 Trattamento di fine rapporto del personale	41.772	84.379	127.839
120 Fondi per rischi e d oneri:	10.000	10.000	10.000
160 Riserve	-	553.080	-199.374
180 Captale	6.000.000	6.000.000	6.000.000
200 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	-	353.706	741.143
Totale passivo	24.496.229	35.028.978	47.281.009

Appendice n. 4

Conto economico	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
10 Interessi attivi e proventi assimilati	647.916	1.664.990	2.435.929
20 Interessi passivi e oneri assimilati	- 84.105	- 229.105	- 378.740
30 Margine di interesse	563.811	1.435.885	2.057.189
40 Commissioni attive	236.608	335.853	427.600
50 Commissioni passive	- 2.126	- 4.350	- 9.068
60 Commissioni nette	234.481	331.503	418.533
70 Dividendi e proventi simili	-	-	0
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-	0
120 Margine di intermediazione	798.292	1.767.388	2.475.721
130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di : - crediti - attività finanziarie detenute sino alla scadenza	- 50.000 - 50.000 -	- 120.000 - 120.000 -	- 200.000 - 200.000 0
140 Risultato netto della gestione finanziaria	748.292	1.647.388	2.275.721
150 Spese amministrative - spese per il personale - altre spese amministrative	- 1.242.972 - 752.972 - 490.000	- 1.239.531 - 768.031 - 471.500	- 1.289.392 - 783.392 - 506.000
160 Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	- 10.000	-	0
170 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 38.400	- 44.150	- 49.900
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-	-	0
190 Altri oneri/proventi di gestione	- 10.000	- 10.000	- 10.000
200 Costi operativi	- 1.301.372	- 1.293.681	- 1.349.292
250 Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo di imposte	- 553.080	353.706	926.429
260 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività correnti	-	-	- 185.286
270 Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto di imposte	- 553.080	353.706	741.143
290 Utile (Perdita) dell'esercizio	- 553.080	353.706	741.143

11.2 Seconda ipotesi (Scenario 3)

Raccolta diretta clientela (variazioni rispetto ad ipotesi standard)	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
n° soci (anche clienti depositanti)	+ 200	-	- 200
n° clienti non soci depositanti	+ 50	- 50	- 150
Totale n° clienti	+ 250	- 50	- 350
Raccolta media per cliente depositante	€ 7.000	€ 10.000	€ 13.000
Raccolta diretta clientela	+ € 1.750.000	- € 500.000	- € 4.550.000

2.3 Ipotesi standard con capitale sociale € 5.000.000 fisso per il triennio

Effetti negativi (- positivi) della stabilità del capitale sociale che rimane fisso nella dimensione intermedia

	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Margine di interesse (ipotesi piano industriale)	427.359	1.159.858	1.823.543
Margine di interesse (ipotesi c.s. € 5 milioni fissi)	480.515	1.206.240	1.683.936
Margine di interesse (differenza)	- 53.156	- 46.387	139.607
Margine di intermediazione (ipotesi piano industriale)	633.738	1.467.356	2.226.340
Margine di intermediazione (ipotesi c.s. € 5 milioni fissi)	697.603	1.512.131	2.064.398
Margine di intermediazione (differenza)	- 63.865	- 44.775	161.942
Risultato economico (ipotesi piano industriale)	- 717.634	53.674	541.638
Risultato economico (ipotesi c.s. € 5 milioni fissi)	- 653.769	98.450	412.085
Risultato economico (differenza)	- 63.865	- 44.776	129.553
Patrimonio netto (ipotesi piano industriale)	3.782.366	4.336.040	5.377.678
Patrimonio netto (ipotesi c.s. € 5 milioni fissi)	4.346.231	4.444.681	4.856.766
Patrimonio netto (differenza)	- 563.865	- 108.641	520.912

Stato patrimoniale		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Voci dell'attivo				
10	Cassa e disponibilità liquide	239.142	234.510	236.255
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
30	Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	836.997	820.785	826.892
50	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-
60	Crediti verso banche	119.571	117.255	118.127
70	Crediti verso la clientela	19.439.790	27.732.450	36.887.226
110	Attività materiali	196.600	182.450	162.550
120	Attività immateriali	-	-	-
130	Attività fiscali:	-	-	-
150	Altre attività	113.440	85.582	101.459
Totale attivo		20.945.540	29.173.032	38.332.509
Voci del passivo e del patrimonio netto				
		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
10	Debiti verso banche	-	-	-
20	Debiti verso clientela	16.450.000	24.500.000	33.150.000
30	Titoli in circolazione	-	-	-
80	Passività fiscali	-	-	103.021
100	Altre passività	97.537	133.972	84.883
110	Trattamento di fine rapporto del personale	41.772	84.379	127.839
120	Fondi per rischi e d oneri:	10.000	10.000	10.000
160	Riserve	-	653.769	555.319
180	Capitale	5.000.000	5.000.000	5.000.000
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	- 653.769	98.450	412.085
Totale passivo		20.945.540	29.173.032	38.332.509

Conto economico		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
10	Interessi attivi e proventi assimilati	553.718	1.401.942	1.998.706
20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 73.203	- 195.703	- 314.770
30	Margine di interesse	480.515	1.206.240	1.683.936
40	Commissioni attive	218.939	309.566	387.920
50	Commissioni passive	- 1.851	- 3.675	- 7.459
60	Commissioni nette	217.088	305.891	380.461
70	Dividendi e proventi simili			
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione			
120	Margine di intermediazione	697.603	1.512.131	2.064.398
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di :	- 50.000	- 120.000	- 200.000

Appendice n. 4

	- crediti	- 50.000	- 120.000	- 200.000
	- attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
140	Risultato netto della gestione finanziaria	647.603	1.392.131	1.864.398
150	Spese amministrative	- 1.242.972	- 1.239.531	- 1.289.392
	- spese per il personale	- 752.972	- 768.031	- 783.392
	- altre spese amministrative	- 490.000	- 471.500	- 506.000
160	Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	- 10.000	-	-
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 38.400	- 44.150	- 49.900
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali			
190	Altri oneri/proventi di gestione	- 10.000	- 10.000	- 10.000
200	Costi operativi	- 1.301.372	- 1.293.681	- 1.349.292
250	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo di imposte	- 653.769	98.450	515.106
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività correnti	-	-	- 103.021
270	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto di imposte	- 653.769	98.450	412.085
290	Utile (Perdita) dell'esercizio	- 653.769	98.450	412.085

11.3 Terza ipotesi**3 Ipotesi standard con variazione negativa 1% interessi attivi**

1° esercizio 2° esercizio 3° esercizio

Effetti negativi (- positivi) delle variazioni dei tassi d'interesse attivi ridotti dell'1% rispetto all'ipotesi standard

Margine di interesse	(ipotesi piano industriale)	427.359	1.159.858	1.823.543
Margine di interesse	(ipotesi peggiorativa)	339.881	923.422	1.446.174
Margine di interesse	(differenza)	87.478	236.436	377.369
Margine di intermediazione	(ipotesi piano industriale)	637.491	1.442.252	2.226.340
Margine di intermediazione	(ipotesi peggiorativa)	546.260	1.230.920	1.848.971
Margine di intermediazione	(differenza)	91.231	211.332	377.369
Risultato economico	(ipotesi piano industriale)	717.634	53.674	541.638
Risultato economico	(ipotesi peggiorativa)	805.112	182.761	239.744
Risultato economico	(differenza)	87.478	236.436	301.895
Patrimonio netto	(ipotesi piano industriale)	3.782.366	4.336.040	5.377.678
Patrimonio netto	(ipotesi peggiorativa)	3.694.888	4.012.126	4.751.870
Patrimonio netto	(differenza)	87.478	323.914	625.808

Stato patrimoniale 1° esercizio 2° esercizio 3° esercizio**Voci dell'attivo**

10	Cassa e disponibilità liquide	208.212	215.500	233.858
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
30	Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	728.742	754.250	818.504
50	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-
60	Crediti verso banche	104.106	107.750	116.929
70	Crediti verso la clientela	17.261.940	27.822.500	41.253.708
110	Attività materiali	196.600	182.450	162.550
120	Attività immateriali	-	-	-
130	Attività fiscali:	-	-	-
150	Altre attività	79.582	99.320	116.417

Appendice n. 4

Totale attivo	18.579.182	29.181.770	42.701.967
Voci del passivo e del patrimonio netto			
10 Debiti verso banche	-	-	
20 Debiti verso clientela	14.700.000	25.000.000	37.700.000
30 Titoli in circolazione	-	-	
80 Passività fiscali	-	-	59.936
100 Altre passività	132.522	75.264	52.322
110 Trattamento di fine rapporto del personale	41.772	84.379	127.839
120 Fondi per rischi e d oneri:	10.000	10.000	10.000
160 Riserve	-	805.112	- 987.874
180 Capitale	4.500.000	5.000.000	5.500.000
200 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	805.112	182.761	239.744
Totale passivo	18.579.182	29.181.770	42.701.967

Conto economico	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
10 Interessi attivi e proventi assimilati	405.296	1.113.837	1.789.834
20 Interessi passivi e oneri assimilati	- 65.415	- 190.415	- 343.660
30 Margine di interesse	339.881	923.422	1.446.174
40 Commissioni attive	208.033	311.248	411.280
50 Commissioni passive	- 1.654	- 3.750	- 8.483
60 Commissioni nette	206.379	307.498	402.798
70 Dividendi e proventi simili	-	-	0
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-	0
120 Margine di intermediazione	546.260	1.230.920	1.848.971
130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di :	-	-	-
- crediti	- 50.000	- 120.000	- 200.000
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	- 50.000	- 120.000	- 200.000
	-	-	0
140 Risultato netto della gestione finanziaria	496.260	1.110.920	1.648.971
150 Spese amministrative	- 1.242.972	- 1.239.531	- 1.289.392
- spese per il personale	- 752.972	- 768.031	- 783.392
- altre spese amministrative	- 490.000	- 471.500	- 506.000
160 Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	- 10.000	-	0
170 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 38.400	- 44.150	- 49.900
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-	-	0
190 Altri oneri/proventi di gestione	- 10.000	- 10.000	- 10.000
200 Costi operativi	- 1.301.372	- 1.293.681	- 1.349.292
250 Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo di imposte	- 805.112	- 182.761	299.679
260 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività correnti	-	-	- 59.936
270 Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto di imposte	- 805.112	- 182.761	239.744
290 Utile (Perdita) dell'esercizio	- 805.112	- 182.761	239.744

11.4 Ipotesi estrema**4. Parametri variati con effetti economico-finanziari rispetto all'ipotesi base di € 4 milioni di capitale**

Raccolta diretta	(raccolta media pro-capite)	€ - 1.000	- 2.000	- 3.000
Impieghi clientela	(riduzione in funzione della raccolta diretta)	-13%	-19%	-22%
Interessi passivi su raccolta diretta				
Conti correnti	(incremento % tasso annuo)	0,10%	0,05%	=
Depositi vincolati o P/T	(incremento % tasso annuo)	0,50%	0,25%	=
Certificati di deposito	(incremento % tasso annuo)	0,50%	0,25%	=
Interessi attivi su impieghi				
Conti correnti (scoperti e fidi)	(riduzione % tasso annuo)	-0,50%	-0,25%	=
Finanziamenti a m/l termine	(riduzione % tasso annuo)	-0,50%	-0,25%	=
Altre forme di finanziamento	(riduzione % tasso annuo)	-1,50%	-0,75%	=
Commissioni attive		-10,00%	-5,00%	=

Appendice n. 4

Effetti negativi (- positivi) delle variazioni peggiorative (tassi, commissioni, raccolta, impieghi) con capitale sociale minimo di € 4 milioni

		1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Margine di interesse	(ipotesi piano industriale)	427.359	1.159.858	1.823.543
Margine di interesse	(ipotesi estrema)	317.248	871.486	1.303.007
Margine di interesse	(differenza)	110.111	288.372	520.536
Margine di intermediazione	(ipotesi piano industriale)	633.738	1.467.356	2.226.340
Margine di intermediazione	(ipotesi estrema)	496.816	1.137.602	1.645.397
Margine di intermediazione	(differenza)	136.922	329.754	580.943
Risultato economico	(ipotesi piano industriale)	-	717.634	53.674
Risultato economico	(ipotesi estrema)	-	854.556	276.079
Risultato economico	(differenza)	136.922	329.753	464.754
Patrimonio netto	(ipotesi piano industriale)	3.782.366	4.336.040	5.377.678
Patrimonio netto	(ipotesi estrema)	3.145.444	2.869.365	2.946.249
Patrimonio netto	(differenza)	636.922	1.466.675	2.431.429

Stato patrimoniale	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
Voci dell'attivo			
10 Cassa e disponibilità liquide	183.440	159.600	152.592
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
30 Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	642.040	558.600	534.072
50 Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-
60 Crediti verso banche	91.720	79.800	76.296
70 Crediti verso la clientela	16.142.800	22.002.000	28.277.040
110 Attività materiali	196.600	182.450	162.550
120 Attività immateriali	-	-	-
130 Attività fiscali:	-	-	-
150 Altre attività	88.629	86.528	71.459
Totale attivo	17.345.229	23.068.978	29.274.009

Voci del passivo e del patrimonio netto

10 Debiti verso banche	-	-	-
20 Debiti verso clientela	14.000.000	20.000.000	26.000.000
30 Titoli in circolazione	-	-	-
80 Passività fiscali	-	-	19.221
100 Altre passività	148.013	105.234	170.700
110 Trattamento di fine rapporto del personale	41.772	84.379	127.839
120 Fondi per rischi e d oneri:	10.000	10.000	10.000
160 Riserve	-	854.556	1.130.635
180 Capitale	4.000.000	4.000.000	4.000.000
200 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	-	854.556	276.079
Totale passivo	17.345.229	23.068.978	29.274.009

Conto economico	1° esercizio	2° esercizio	3° esercizio
10 Interessi attivi e proventi assimilati	394.948	1.056.486	1.553.807
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-	77.700	185.000
30 Margine di interesse	317.248	871.486	1.303.007
40 Commissioni attive	181.143	269.116	348.240
50 Commissioni passive	-	1.575	3.000

Appendice n. 4

60 Commissioni nette		179.568		266.116		342.390
70 Dividendi e proventi simili	-	-	-	-	-	-
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-	-	-	-	-
120 Margine di intermediazione		496.816		1.137.602		1.645.397
130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di :	-	50.000	-	120.000	-	200.000
- crediti	-	50.000	-	120.000	-	200.000
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
140 Risultato netto della gestione finanziaria		446.816		1.017.602		1.445.397
150 Spese amministrative	-	1.242.972	-	1.239.531	-	1.289.392
- spese per il personale	-	752.972	-	768.031	-	783.392
- altre spese amministrative	-	490.000	-	471.500	-	506.000
160 Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-	10.000	-	-	-	-
170 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-	38.400	-	44.150	-	49.900
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-	-	-	-	-	-
190 Altri oneri/proventi di gestione	-	10.000	-	10.000	-	10.000
200 Costi operativi	-	1.301.372	-	1.293.681	-	1.349.292
250 Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo di imposte	-	854.556	-	276.079	-	96.105
260 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività correnti	-	-	-	-	-	19.221
270 Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto di imposte	-	854.556	-	276.079	-	76.884
290 Utile (Perdita) dell'esercizio	-	854.556	-	276.079	-	76.884

NOTE PER L'ESPOSIZIONE

Sono di seguito riportate alcune informazioni contenute nella relazione, formulate secondo le indicazioni previste dalle disposizioni di Vigilanza.

Lo scopo è quello di sintetizzare al massimo i motivi che hanno indotto il Comitato ad impegnarsi per la realizzazione dell'iniziativa.

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL VOMANO
SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI A RESPONSABILITÀ LIMITATA

Obiettivo: costituire una Banca locale di riferimento per le famiglie e per le piccole e medie imprese che, ispirandosi ai principi cooperativi della mutualità, sia in grado di generare valore sociale ed economico a favore del contesto ambientale in cui è inserita e di soddisfare le molteplici esigenze finanziarie delle differenti categorie di stakeholders.

Punti chiave:

- capitale iniziale adeguato (€ 4.000.000,00);
- vasto numero di soci (n. 1600);
- struttura organizzativa snella ed efficace (13 dipendenti con due sportelli);
- adeguato sistema di controlli;
- adeguato sistema informativo;

- personale qualificato.

Capitale iniziale

- valore unitario delle azioni: 100,00 euro;
- ammontare globale iniziale: 4.000.000,00 di euro;
- quota minima di sottoscrizione: n.15 (quindici) azioni per le persone fisiche ed associazioni no-profit, di n.30 (trenta) azioni per le società di persone, enti pubblici e non, associazioni, consorzi e di n. 50 (cinquanta) azioni per le società di capitali.
- capitale sociale ipotizzato ai fini dei bilanci prospettici: € 4.500.000,00 (I esercizio), € 5.000.000,00 (II esercizio), € 5.500.000,00 (III esercizio),

Punti chiave:

- ampia partecipazione di soggetti locali, appartenenti alle diverse categorie economiche e sociali.

Settori d'intervento: la Banca privilegerà:

- i rapporti con i soci;
- le piccole e medie imprese che presenteranno progetti validi di investimento;
- commercianti, artigiani ed agricoltori;
- professionisti e famiglie.

Punti chiave:

- conoscenza approfondita e diretta;
- valido sistema di controlli;
- iniziative che possano sostenere l'incremento del grado di fiducia della clientela.

Le operazioni e i servizi

Prodotti offerti:

- servizi di pagamento (conti correnti, strumenti di pagamento innovativi, esattorie, operazioni in valuta estera);
- servizi di finanziamento (prodotti creditizi a breve, medio e lungo termine);
- interbancario;
- raccolta tradizionale;
- obbligazioni;
- certificati di deposito;
- pronti contro termine.

Punti chiave:

Sportelli tradizionali ed automatici; attivazione di un sistema distributivo multicanale (internet, remote banking, accordi di distribuzione).

Aree economiche di interventoDal lato della provvista:

- privati;
- imprese;
- categorie professionali e commerciali.

Dal lato degli impieghi:

- piccole e medie imprese;
- agricoltura, commercio, artigianato;
- professionisti, famiglie ed enti;
- banche.

Punti chiave:

- larga base sociale;
- numero consistente di piccole e medie imprese potenziali clienti.

Area territoriale d'intervento

- Comuni di Crognaleto, Fano Adriano, Pietracamela, Montorio al Vomano, Isola del Gran Sasso, Castel Castagna, Castelli, Colledara, Basciano, Penna S.Andrea, Teramo, Tossicia, Cermignano, Castellalto, Cellino Attanasio, Canzano, Notaresco, Morro d'Oro, Atri, Roseto degli Abruzzi, Pineto, tutti in Provincia di Teramo;
- Comuni ad essi limitrofi.

Struttura tecnica

- Sede nel Comune di Pineto;
- Sede distaccata nel Comune di Montorio al Vomano;
- sistema informatico valido ed efficace;
- sportelli automatici per i servizi di base.
- supporto tecnico-amministrativo della Federazione delle BCC Abruzzesi
- ricorso al web per l'erogazione di servizi e di prodotti;
- accordi con la grande e piccola distribuzione.

Punti chiave:

- ridotte immobilizzazioni tecniche, ricorso a servizi in outsourcing e a forme locative.

Struttura organizzativa

Si articola in:

- Direzione;
- Unità controlli: Risk Controller interno ed Internal Audit esterno;
- Due aree operative: Affari e Amministrativa;
- n.2 Filiali.

Sistema dei controlli interni

Sarà articolato su due livelli:

- esternalizzazione delle attività di internal audit;
- svolgimento diretto di controlli interni assicurati dal Risk Controller.

Punti chiave:

- la contrapposizione di ruoli, interessi e responsabilità tra coloro che esercitano le attività operative ed i preposti alle funzioni di controllo;
- la frequenza e la periodicità dei controlli, nonché la loro coerenza e adeguatezza in funzione dei rischi;
- la tempestività nell'individuare i potenziali fattori di rischio e nell'intraprendere azioni correttive qualora si individuino segnali potenzialmente in grado di alterare il profilo di rischio della Banca.

Sistema informativo

Sarà esternalizzato al fine di realizzare economie di scala e permettere un rapido adeguamento ai migliori standard operativi e qualitativi.

Punti chiave:

- La scelta del fornitore sarà basata su di una attenta valutazione del complesso dei servizi offerti, sull'esperienza maturata e sulla competitività del prezzo richiesto, con particolare attenzione all'offerta proposta dal Servizio Informatico "Iside" del Credito Cooperativo.

ATTO COSTITUTIVO

Repertorio n. Raccolta n.

COSTITUZIONE DELLA BANCA DEL VOMANO – BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

REPUBBLICA ITALIANA

Il (giorno, mese ed anno) in _____, nei locali _____

Innanzi a me dottor _____, Notaio in _____ con studio in _____, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di _____, senza assistenza dei testimoni per espressa rinuncia fattavi dalle parti, d'accordo tra loro e con il mio consenso, avendo i requisiti di legge, sono presenti

1) COGNOME, NOME, DATA E LUOGO DI NASCITA, RESIDENZA, COD.FISC., QUALIFICA PERSONALE.

2) COGNOME, NOME, DATA E LUOGO DI NASCITA, RESIDENZA, COD.FISC., QUALIFICA PERSONALE.

in proprio e nella qualità di delegati delle persone fisiche e delle società qui di seguito indicate, per ciascuna di esse giusta le risultanze dei rispettivi i titoli legittimativi delle singole rappresentanze, titoli in prosieguo specificati e precisamente:

1) giusta delega ricevuta dal notaio in data che a questo atto in originale si allega sub "1";

2) giusta delega ricevuta dal notaio in data che a questo atto in originale si allega sub "2";

ecc;

I COMPARENTI

tutti cittadini italiani, della cui identità personale, qualità e poteri io Notaio sono certo, in proprio e nelle indicate qualità, accertata l'esigenza di poter disporre sul territorio di un "interlocutore bancario" attento ai bisogni della piccola e media impresa verso cui si registra un crescente caldo interesse da parte dei grandi gruppi bancari e l'opportunità di poter soddisfare i bisogni espressi dalle piccole e medie imprese, dando vita ad un'attività bancaria capace di rendere ad esse un servizio reale premettono

- che i Sig.ri COGNOME E NOME _____ si sono fatti promotori della costituzione, mediante pubblica sottoscrizione, della Società "Banca del Vomano – Banca di Credito Cooperativo a spiccato orientamento localistico che punti a divenire nel giro di pochi anni la banca di riferimento del territorio dei Comuni di la e hanno compilato all'uopo il relativo programma depositato con le loro sottoscrizioni autenticate, presso me Notaio come da verbale in data _____ N _____ di repertorio, registrato a in data

-che il capitale sociale di Euro _____ è stato interamente sottoscritto da n. _____ azionisti, i quali hanno nel termine di legge effettuato il versamento dei 100/100 delle corrispondenti quote sottoscritte, come risulta dalle ricevute di deposito rilasciate dalla Banca _____, ricevute che in copia autentica al presente si allegano sotto:

COGNOME E NOME il ;

COGNOME E NOME il ;

COGNOME E NOME il ;

- che a cura dei Promotori è stata convocata in data odierna l'Assemblea dei sottoscrittori la quale, deliberando a termine e per gli effetti dell'art. 2335 c.c., ha accertato l'esistenza delle condizioni di legge per la costituzione della Società; ha approvato il testo di Statuto Sociale ed ha deliberato sul contenuto dell'Atto Costitutivo ed ha provveduto infine alla nomina del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Collegio dei Probiviri;

- che occorre procedere alla stipula dell'Atto Costitutivo della Società ai termini dell'art. 2336 c.c.

Tutto ciò premesso gli intervenuti, in proprio nonché nel nome ed interesse dei rappresentati, anche in rappresentanza di sottoscrittori assenti.

CONVENGONO

Articolo 1 Costituzione

Di costituire una Banca di Credito Cooperativo sotto forma di Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata, con:

Denominazione: BANCA DEL VOMANO – BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

Sede:

Sede secondaria:

- direzione generale:

- durata: al

- capitale: variabile ed illimitato, inizialmente di Euro rappresentato da azioni del valore nominale di Euro 100,00 ciascuna;

- oggetto: esercizio dell'attività bancaria e quindi raccolta del risparmio ed esercizio del credito, prevalentemente nei confronti dei Soci.

Articolo 2 Capitale

Il capitale sociale iniziale, formato da azioni del valore ciascuna di Euro 100,00 è di Euro .

ed è stato interamente sottoscritto come segue:

1. NOME E COGNOME/RAGIONE SOCIALE, per azioni n_____ pari a quota di capitale di Euro _____

2. NOME E COGNOME/RAGIONE SOCIALE, per azioni n_____ pari a quota di capitale di Euro _____

Il tutto a risultanza degli atti di sottoscrizione in forma autentica che si allegano al presente atto sotto le lettere _____

Presso la Banca _____, filiale di _____, in data _____ come risulta dalla ricevuta

che in copia autentica si allega a questo atto sotto la lettera _____, sono stati versati i 100/100 del capitale sociale, alla cui riscossione viene delegato il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 3 Statuto

Le norme relative al funzionamento della società cooperativa sono contenute nel presente Atto Costitutivo e nello Statuto che, predisposto dal Comitato dei Promotori ed approvato dall'Assemblea dei sottoscrittori oggi tenutasi, si allega a questo atto sotto la lettera _____ quale sua parte integrante.

Articolo 4 Organo Amministrativo

Per il primo triennio la società sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione di _____ membri.

Sono riconfermati i Soci già eletti nell'Assemblea Odierna sopra richiamata, in forza della quale il Consiglio di Amministrazione è composto dai Signori:

COGNOME, NOME, DATA E LUOGO DI NASCITA, RESIDENZA, COD.FISC., QUALIFICA PROFESSIONALE

Articolo 5 Organo di controllo

A comporre per il primo triennio il Collegio Sindacale sono riconfermati i Signori, già eletti nell'Assemblea odierna sopra richiamata, in forza della quale il Collegio Sindacale è composto dai Signori:

PRESIDENTE: COGNOME, NOME, QUALIFICA, DATA E LUOGO NASCITA, RESIDENZA, COD. FISC.

Ø ...Sindaco Effettivo: COGNOME, NOME, QUALIFICA, DATA E LUOGO NASCITA, RESIDENZA, COD. FISC.

Ø ...Sindaco Effettivo: COGNOME, NOME, QUALIFICA, DATA E LUOGO NASCITA, RESIDENZA, COD. FISC.

Ø ...Sindaco Supplente:

Ø ...Sindaco Supplente:

Articolo 6 Collegio dei Proviviri

Il Collegio dei Proviviri, eletti ai sensi dell'articolo 45 dello statuto sociale, è composto dai Signori:

Ø ... Presidente: COGNOME, NOME, QUALIFICA, DATA E LUOGO NASCITA, RESIDENZA, COD. FISC.

Ø ... Membro Effettivo: COGNOME, NOME, QUALIFICA, DATA E LUOGO NASCITA, RESIDENZA, COD. FISC.

Ø ... Membro Effettivo: COGNOME, NOME, QUALIFICA, DATA E LUOGO NASCITA, RESIDENZA, COD. FISC.

Ø ...Membro Supplente: COGNOME, NOME, QUALIFICA, DATA E LUOGO NASCITA, RESIDENZA, COD. FISC.

Ø ...Membro Supplente: COGNOME, NOME, QUALIFICA, DATA E LUOGO NASCITA, RESIDENZA, COD. FISC.

Articolo 7 Compensi

Ai membri del Consiglio di Amministrazione viene assegnato un compenso annuo di Euro _____, un gettone di presenza di Euro _____ ed il rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento del mandato.

Ai Sindaci Effettivi spetta un compenso annuo di Euro _____, maggiorato del _____ per il Presidente, oltre il rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento dell'incarico.

Articolo 8 Esercizio Sociale

Il primo esercizio sociale si chiuderà il _____

Articolo 9 Deleghe

I Signori Consiglieri di Amministrazione vengono espressamente autorizzati, nel rispetto della volontà dei Soci, disgiuntamente fra loro, ad introdurre nel testo di questo Atto e dello Statuto allegato le modificazioni che fossero richieste dalle competenti Autorità.

Gli stessi vengono delegati, con l'attribuzione di ogni conseguente potere, a chiederà alla Banca d'Italia l'autorizzazione prevista dall'articolo 14 del D. Lgs. 1.9.1993 n. 385 e, solo dopo aver ottenuto tale autorizzazione, a dare al corso al procedimento per l'iscrizione della società nel Registro delle Imprese.

Articolo 10 Soci Fondatori

Sono da considerare Soci Fondatori tutti i sottoscrittori anche se, pur avendo sottoscritto e versato quanto richiesto, non hanno partecipato neanche a mezzo delega all'Assemblea dei Sottoscrittori ovvero pur avendo conferito delega non risultano intervenuti per assenza del delegato.

Articolo 11 Assemblee

La regolamentazione ed il funzionamento delle Assemblee è stabilito dagli articoli 24 e segg. dello statuto sociale allegato.

Articolo 12 Spese

Le spese di costituzione, ammontanti a circa Euro _____ sono a carico della società.

Si chiede l'applicazione di tutte le agevolazioni fiscali previste per le società cooperative con particolare riguardo all'esenzione dal bollo.

Le Parti mi dispensano dalla lettura degli allegati dichiarando di ben conoscerli.

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto e lo ho letto alle parti che lo hanno approvato sottoscrivendolo con me notaio unitamente allo statuto sociale. Il presente atto dattiloscritto da persona di mia fiducia sotto mia cura e direzione si contiene in _____ .

BANCA DEL VOMANO
Banca di credito cooperativo

STATUTO SOCIALE

TITOLO I
COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE E SCOPO MUTUALISTICO - PRINCIPI
ISPIRATORI - SEDE - COMPETENZA TERRITORIALE - DURATA

Art. 1

Denominazione. Scopo mutualistico

É costituita una società cooperativa per azioni denominata "Banca del Vomano - Banca di Credito Cooperativo".

La Banca del Vomano – Banca di Credito Cooperativo di Pineto – Montorio al Vomano è una società cooperativa a mutualità prevalente.

Art. 2

Principi ispiratori

Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera.

La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. E' altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci.

Art. 3

Sede e Competenza territoriale

La Società ha sede nel Comune di Pineto.

La società ha sede distaccata nel Comune di Montorio al Vomano.

La società ha altresì competenza nei comuni di Crognaleto, Fano Adriano, Pietracamela, Isola Del Gran Sasso D'Italia, Castel Castagna, Castelli, Colledara, Tossicia, Basciano, Penna S. Andrea, Teramo, Cermignano, Castellato, Cellino Attanasio, Canzano, Notaresco, Morro D'Oro, Atri e Roseto degli Abruzzi.

La competenza territoriale, ai sensi delle disposizioni di vigilanza, comprende il territorio di detti Comuni, dei Comuni ove la Società ha proprie succursali, nonché dei Comuni ad essi limitrofi.

Art. 4

Adesione alle Federazioni

La Società aderisce alla Federazione Abruzzo e Molise delle banche di credito cooperativo e per il tramite di questa alla Federazione Nazionale e alla associazione nazionale di rappresentanza del movimento cooperativo alla quale questa, a sua volta, aderisce.

La Società si avvale preferenzialmente dei servizi bancari e finanziari offerti dagli organismi promossi dalla categoria, nel rispetto delle norme poste a tutela della concorrenza.

Art. 5

Durata

La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata una o più volte con delibera dell'assemblea straordinaria.

TITOLO II

SOCI

Art. 6

Ammissibilità a socio

Possono essere ammessi a socio le persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le associazioni, che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Società. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si tiene conto della ubicazione della sede legale, della direzione, degli stabilimenti o di altre unità operative.

É fatto obbligo al socio di comunicare ogni variazione che comporti il venir meno dei requisiti di cui al comma precedente.

I soci diversi dalle persone fisiche devono designare per iscritto la persona fisica, scelta tra gli amministratori, autorizzata a rappresentarli; qualsiasi modificazione a detta designazione è inopponibile alla Società, finché non sia stata ad essa formalmente comunicata.

I rappresentanti legali dei soci e quelli designati ai sensi del comma precedente esercitano tutti i diritti sociali spettanti ai loro rappresentati, ma non sono eleggibili, in tale veste, alle cariche sociali.

Art. 7

Limitazioni all'acquisto della qualità di socio

Non possono far parte della Società i soggetti che:

- a) siano interdetti, inabilitati, falliti;
- b) non siano in possesso dei requisiti determinati ai sensi del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;
- c) siano, a giudizio del consiglio di amministrazione, inadempienti verso la Società o abbiano costretto quest'ultima ad atti giudiziari per l'adempimento di obbligazioni da essi assunte nei suoi confronti.

Art. 8

Procedura di ammissione a socio

Per l'ammissione a socio, l'aspirante socio deve presentare al consiglio di amministrazione una domanda scritta contenente, oltre al numero delle azioni richieste in sottoscrizione o acquistate, le informazioni e dichiarazioni dovute ai sensi del presente statuto o richieste dalla Società in via generale.

Il consiglio di amministrazione decide sulla richiesta di ammissione entro il termine di novanta giorni dal suo ricevimento e, in caso di accoglimento, verificato il versamento integrale dell'importo delle azioni sottoscritte e dell'eventuale sovrapprezzo, provvede immediatamente alla comunicazione all'interessato della delibera di ammissione e all'annotazione di quest'ultima nel libro dei soci. La qualità di socio si acquista a far data dalla annotazione predetta.

Nessun socio può possedere azioni per un valore nominale complessivo eccedente i limiti fissati dalla legge.

Gli amministratori nella relazione al bilancio illustrano le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci.

Art. 9

Diritti e doveri dei soci

I soci, che a norma delle disposizioni precedenti sono stati ammessi nella Società ed iscritti nel libro soci, esercitano i diritti sociali e patrimoniali e:

- a) intervengono in assemblea ed esercitano il diritto di voto, secondo quanto stabilito dall'art. 25;
- b) partecipano al dividendo deliberato dall'assemblea a partire dal mese successivo a quello di acquisto della qualità di socio e nel caso di acquisto di nuove azioni a quello successivo al pagamento delle azioni stesse;

c) hanno diritto di usufruire dei servizi e dei vantaggi offerti dalla Società ai propri soci nei modi e nei limiti fissati dai regolamenti e dalle deliberazioni sociali.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divengono esigibili restano devoluti alla Società ed imputati alla riserva legale.

I soci hanno l'obbligo di osservare lo statuto, i regolamenti e le deliberazioni degli organi sociali e di collaborare al buon andamento della Società, operando con essa, partecipando all'assemblea e favorendo in ogni modo gli interessi sociali.

Art. 10

Domiciliazione dei soci

I soci, per quanto concerne ogni rapporto con la Società e ad ogni effetto di legge e del presente statuto, si ritengono domiciliati all'indirizzo risultante dal libro dei soci.

Art. 11

Perdita della qualità di socio

La qualità di socio si perde con la morte, col recesso e con l'esclusione.

Art. 12

Morte del socio

In caso di morte del socio, qualora gli eredi non abbiano richiesto, nel termine di un anno dalla data del decesso del *de cuius*, il trasferimento delle azioni a loro nome o detto trasferimento non sia stato approvato dal consiglio di amministrazione, la Società provvederà al rimborso delle azioni ai sensi del successivo art. 15.

In pendenza del termine di cui al comma precedente, i coeredi dovranno designare un rappresentante comune che tuttavia, in tale qualità, non può partecipare all'assemblea e non è eleggibile alle cariche sociali.

Art. 13

Recesso del socio

Oltre che negli altri casi previsti dalla legge, il socio ha diritto di recedere dalla Società, qualora non abbia concorso alle deliberazioni assembleari riguardanti la fusione con banche di diversa natura ai sensi dell'art. 36 del Testo Unico bancario, nonché nell'ipotesi in cui siano venuti meno i requisiti di cui all'art. 6. Il recesso non può essere parziale.

La relativa dichiarazione deve farsi per iscritto con lettera raccomandata diretta al consiglio di amministrazione che dovrà esaminarla entro sessanta giorni dal ricevimento e comunicarne gli esiti al socio.

Il socio può altresì richiedere, con le formalità di cui al comma precedente, di recedere dalla Società, oltre che nel caso in cui il consiglio di amministrazione non abbia autorizzato il trasferimento delle azioni da lui possedute ad altro soggetto non socio, nel caso di dissenso dalle deliberazioni aventi ad oggetto la proroga della durata della società e per altri giustificati motivi.

Nei casi di cui al comma precedente, il consiglio di amministrazione, sentito il collegio sindacale e tenuto conto della situazione economica e patrimoniale della Società, deve deliberare entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta.

Il recesso produce effetto dal momento della comunicazione al socio del provvedimento di accoglimento della richiesta.

Con riferimento ai rapporti mutualistici il recesso ha effetto con la chiusura dell'esercizio in corso, se comunicato tre mesi prima, e, in caso contrario, con la chiusura dell'esercizio successivo.

Nei casi previsti dal terzo comma il recesso non può essere esercitato, e la relativa richiesta non ha comunque effetto, prima che il socio abbia adempiuto tutte le sue obbligazioni verso la Società.

Art. 14 **Esclusione del socio**

Il consiglio di amministrazione, previo accertamento delle circostanze che seguono, pronuncia l'esclusione dei soci:

- che siano privi dei requisiti di cui all'art. 6, nonché quelli che vengano a trovarsi nelle condizioni di cui alle lett. a) e b) dell'art. 7;
- nei cui confronti sia stata pronunciata, in primo grado, sentenza di condanna a seguito dell'esercizio dell'azione di responsabilità nella loro qualità di amministratori, di sindaci o di direttori.

Il consiglio di amministrazione, con deliberazione presa a maggioranza dei suoi componenti, può altresì escludere dalla Società il socio che:

- a) in relazione a gravi inadempienze, abbia costretto la Società ad assumere provvedimenti per l'adempimento delle obbligazioni a qualunque titolo contratte con essa;
- b) sia stato interdetto dall'emissione di assegni bancari;
- c) abbia mostrato, nonostante specifico richiamo del consiglio di amministrazione, palese e ripetuto disinteresse per l'attività della Società, omettendo di operare in modo significativo con essa;

d) abbia arrecato in qualsiasi modo danno alla Società.

Il provvedimento di esclusione è comunicato al socio con lettera raccomandata ed è immediatamente esecutivo; contro di esso, tuttavia, il socio può ricorrere, nel termine di trenta giorni dalla comunicazione, al collegio dei probiviri. Resta convenzionalmente esclusa la possibilità di sospensione del provvedimento impugnato.

Contro l'esclusione il socio può proporre opposizione al tribunale.

Art. 15 **Liquidazione della quota del socio**

Il socio receduto o escluso o gli aventi causa del socio defunto hanno diritto soltanto al rimborso del valore nominale delle azioni e del sovrapprezzo versato in sede di sottoscrizione delle azioni, detratti gli utilizzi per copertura di eventuali perdite quali risultano dai bilanci precedenti e da quello dell'esercizio in cui il rapporto sociale si è sciolto limitatamente al socio.

Il pagamento deve essere eseguito entro centottanta giorni dall'approvazione del bilancio stesso ed il relativo importo è posto a disposizione degli aventi diritto in un conto infruttifero.

Fermo restando quanto previsto dal primo comma, è comunque vietata la distribuzione di riserve.

TITOLO III OGGETTO SOCIALE – OPERATIVITÀ

Art. 16 **Oggetto sociale**

La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Società svolge le proprie attività anche nei confronti dei terzi non soci.

La Società può emettere obbligazioni e altri strumenti finanziari conformemente alle vigenti disposizioni normative.

La Società, con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegni preventivamente i titoli, in caso di vendita.

Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Società non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza. Essa potrà inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni. In ogni caso la Società non potrà remunerare gli strumenti finanziari riservati in sottoscrizione ai soci in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi.

La Società potrà assumere partecipazioni nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza.

Art. 17

Operatività nella zona di competenza territoriale

La Società assume, nell'ambito della zona di competenza territoriale, attività di rischio prevalentemente nei confronti dei propri soci.

La previsione di cui al comma precedente è rispettata quando più del 50% delle attività di rischio è destinata a soci e/o ad attività prive di rischio, secondo i criteri stabiliti dall'Autorità di Vigilanza.

Le attività di rischio assistite da garanzia rilasciata da un socio della Società sono considerate attività di rischio verso soci, a condizione che la garanzia prestata sia personale, esplicita e incondizionata.

Le attività di rischio non destinate ai soci sono assunte nei confronti di soggetti che siano comunque residenti o operanti nella zona di competenza territoriale.

Art. 18

Operatività fuori della zona di competenza territoriale

Una quota non superiore al 5% del totale delle attività di rischio potrà essere assunta al di fuori della zona di competenza territoriale.

Ai fini di quanto disposto dal comma precedente, non rientrano nel limite della competenza territoriale le attività di rischio nei confronti di altre banche e le attività prive di rischio, secondo i criteri stabiliti dall'Autorità di Vigilanza.

TITOLO IV PATRIMONIO - CAPITALE SOCIALE – AZIONI

Art. 19

Patrimonio

Il patrimonio della Società è costituito:

- a) dal capitale sociale;
- b) dalla riserva legale;
- c) dalla riserva da sovrapprezzo azioni;
- d) da ogni altra riserva avente destinazione generica o specifica alimentata da utili netti.

Art. 20

Capitale sociale

Il capitale sociale è variabile ed è costituito da azioni del valore nominale di Euro 100,00 ciascuna, che possono essere emesse, in linea di principio, illimitatamente.

Art. 21

Azioni

Le azioni sono nominative ed indivisibili, e non sono consentite cointestazioni; esse non possono essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del consiglio di amministrazione.

In caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, debbono con lettera raccomandata comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni del libro dei soci.

Le azioni non possono essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del consiglio di amministrazione; è inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

La Società non emette i titoli azionari e la qualità di socio risulta dall'iscrizione nel libro dei soci.

Il consiglio di amministrazione può deliberare l'acquisto di azioni della Società, al loro valore nominale, nel limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

In nessun caso il valore nominale delle azioni acquistate può eccedere la decima parte del capitale sociale.

Art. 22

Sovrapprezzo

L'assemblea può determinare annualmente, su proposta del consiglio di amministrazione, l'importo (sovrapprezzo) che, deve essere versato in aggiunta al valore nominale di ogni azione sottoscritta dai nuovi soci.

Il sovrapprezzo è imputato all'apposita riserva, che non potrà essere utilizzata per la rivalutazione delle azioni.

TITOLO V

ORGANI SOCIALI

Art. 23

Organi sociali

Gli organi della Società, ai quali è demandato, secondo le rispettive competenze, l'esercizio delle funzioni sociali sono:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Comitato Esecutivo, se nominato;
- d) il Collegio Sindacale;
- e) il Collegio dei Proviviri.

TITOLO VI

ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 24

Convocazione dell'assemblea

L'assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci, e le sue deliberazioni obbligano i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'assemblea dei soci è convocata dal consiglio di amministrazione presso la sede della Società o in altro luogo indicato, purché in territorio italiano, mediante avviso di convocazione contenente l'indicazione degli argomenti da trattare, del luogo, del giorno e dell'ora dell'adunanza, da pubblicare almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o in almeno uno dei seguenti quotidiani:

- a) “ Il Centro “
- b) “ Il Messaggero “
- c) “ Il Tempo “

In alternativa alla pubblicazione dell'avviso di convocazione, stabilita nel comma precedente, il consiglio di amministrazione può disporre l'invio ai soci dell'avviso di convocazione con mezzi che ne garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Il consiglio di amministrazione può comunque disporre che detto avviso sia affisso in modo visibile nella sede sociale e nelle succursali della Società o inviato o recapitato ai soci.

L'assemblea può essere indetta in seconda convocazione con lo stesso avviso, non oltre trenta giorni dopo quello fissato per la prima convocazione.

Il consiglio di amministrazione deve inoltre convocare l'assemblea entro trenta giorni da quando ne è fatta richiesta dal collegio sindacale o domanda da almeno un decimo dei soci. La domanda deve essere sottoscritta da tutti i soci richiedenti, con firma autenticata con le modalità di cui al terzo comma dell'art. 25, ed indicare gli argomenti da trattarsi.

Art. 25

Intervento e rappresentanza in assemblea

Possono intervenire all'assemblea e hanno diritto di voto i soci iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni.

Ogni socio ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate.

Il socio può farsi rappresentare da altro socio persona fisica che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Società, mediante delega scritta, contenente il nome del rappresentante e nella quale la firma del delegante sia autenticata dal presidente della Società o da un notaio. La firma dei deleganti potrà altresì essere autenticata da consiglieri o dipendenti della Società a ciò espressamente autorizzati dal consiglio di amministrazione.

Ogni socio non può ricevere più di tre deleghe.

All'assemblea può intervenire, senza diritto di voto, un rappresentante della Federazione locale cui la Società aderisce ed un rappresentante della Federazione Nazionale (Federcasse).

Art. 26

Presidenza dell'assemblea

L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, da chi lo sostituisce, ai sensi dell'art. 40 e, in caso di impedimento anche di questi, da un consigliere a ciò delegato dal consiglio ovvero, in mancanza anche di questi, da persona designata dall'assemblea medesima.

Il presidente ha pieni poteri per la direzione dell'assemblea e, in particolare, per l'accertamento della regolarità delle deleghe, del diritto degli intervenuti a partecipare all'assemblea; per constatare se questa si sia regolarmente costituita ed in un numero valido per deliberare; per dirigere e regolare la discussione nonché per accertare i risultati delle votazioni. Nella conduzione dell'assemblea il presidente ha diritto di farsi assistere da persona, anche non socio, designata dal consiglio di amministrazione, in relazione alla materia oggetto della trattazione.

L'assemblea, su proposta del presidente, nomina fra i soci due o più scrutatori e un segretario, anche non socio, salvo che nel caso delle assemblee straordinarie, o quando il presidente lo reputi opportuno, in cui la funzione di segretario è assunta da un notaio.

Art. 27

Costituzione dell'assemblea

L'assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione con l'intervento in proprio e per rappresentanza di almeno un terzo dei soci aventi diritto al voto e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci intervenuti, se ordinaria, e con l'intervento di almeno un quinto dei soci, se straordinaria.

Art. 28

Maggioranze assembleari

L'assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, delibera a maggioranza dei voti espressi.

La nomina delle cariche sociali avviene a maggioranza relativa; a parità di voti si intende eletto il più anziano di età.

Le votazioni in assemblea hanno luogo in modo palese e normalmente per alzata di mano; per la nomina delle cariche sociali si procede a scrutinio segreto, salvo che l'assemblea, su proposta del presidente, deliberi, con la maggioranza dei due terzi dei voti espressi, di procedere con voto palese.

Art. 29
Proroga dell'assemblea

Qualora la trattazione dell'ordine del giorno non si esaurisca in una sola seduta, l'assemblea può essere prorogata dal presidente non oltre l'ottavo giorno successivo, mediante dichiarazione da farsi all'adunanza e senza necessità di altro avviso.

Nella sua successiva seduta, l'assemblea si costituisce e delibera con le stesse maggioranze stabilite per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'assemblea di cui rappresenta la prosecuzione.

Art. 30
Assemblea ordinaria

L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, per procedere, oltre che alla trattazione degli altri argomenti posti all'ordine del giorno, all'approvazione del bilancio di esercizio.

L'assemblea ordinaria, oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati, approva le politiche di remunerazione a favore dei consiglieri di amministrazione, di dipendenti o di collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato.

Art. 31
Verbale delle deliberazioni assembleari

Le deliberazioni dell'assemblea debbono risultare da apposito verbale sottoscritto dal presidente, dal segretario o dal notaio, se nominato a tale incarico.

I verbali delle assemblee vengono trascritti sul libro dei verbali delle assemblee dei soci e gli estratti del medesimo, certificati conformi dal presidente, fanno prova delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea.

TITOLO VII
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 32
Composizione del consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione è composto dal presidente e da 6 a 8 consiglieri eletti dall'assemblea fra i soci, previa determinazione del loro numero.

Non possono essere nominati, e se eletti decadono:

- a) gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che siano stati condannati ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- b) coloro che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza determinati ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;
- c) i parenti, coniugi o affini con altri amministratori o dipendenti della Società, fino al secondo grado incluso;
- d) i dipendenti della Società e coloro che sono ad essa legati da un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione;
- e) i componenti di organi amministrativi o di controllo di altre banche o di società finanziarie o assicurative operanti nella zona di competenza territoriale. Detta causa di ineleggibilità e decadenza non opera nei confronti dei soggetti che si trovano nelle situazioni sovradescritte in società finanziarie di partecipazione, in società finanziarie di sviluppo regionale, in enti della categoria, in società partecipate, in consorzi o in cooperative di garanzia.

Art. 33

Durata in carica degli amministratori.

Gli amministratori durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; nella prima riunione, il consiglio provvede alla nomina di uno o più vice presidenti designando, in quest'ultimo caso, anche il vicario.

Art. 34

Sostituzione di amministratori

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, ma non la maggioranza del consiglio, quelli in carica provvedono, con l'approvazione del collegio sindacale, alla loro sostituzione.

Gli amministratori nominati ai sensi del comma precedente restano in carica fino alla successiva assemblea; coloro che sono nominati successivamente dall'assemblea scadono insieme agli amministratori già in carica all'atto della loro nomina.

Se nel corso dell'esercizio viene a mancare il presidente eletto dall'assemblea, questi verrà sostituito secondo le regole di cui ai commi precedenti.

Art. 35

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Il consiglio è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli riservati per legge all'assemblea dei soci.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate alla esclusiva competenza del consiglio di amministrazione le decisioni concernenti:

- l'ammissione, l'esclusione e il recesso dei soci;
- le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci;
- la determinazione degli indirizzi generali di gestione e dell'assetto generale dell'organizzazione della Società;
- l'approvazione degli orientamenti strategici, dei piani industriali e finanziari e delle politiche di gestione del rischio;
- la nomina e le attribuzioni del direttore e dei componenti la direzione;
- l'approvazione e le modifiche di regolamenti interni;
- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di succursali e la proposta all'assemblea della istituzione o soppressione di sedi distaccate;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni;
- l'acquisto, la costruzione e l'alienazione di immobili;
- la promozione di azioni giudiziarie ed amministrative di ogni ordine e grado di giurisdizione, fatta eccezione per quelle relative al recupero dei crediti;
- le iniziative per lo sviluppo delle condizioni morali e culturali dei soci nonché per la promozione della cooperazione e per l'educazione al risparmio e alla previdenza;
- la nomina, sentito il collegio sindacale, dei responsabili delle funzioni di controllo sulla gestione dei rischi, di revisione interna e di conformità.

Il consiglio di amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e di statuto, può delegare proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo, determinando in modo chiaro e analitico i limiti quantitativi e di valore della delega.

In materia di erogazione del credito, poteri deliberativi possono essere delegati al comitato esecutivo nonché, per importi limitati, al direttore, al vice direttore, o in mancanza di nomina di questi, a chi lo sostituisce, e ai preposti alle succursali e alle sedi distaccate, entro limiti di importo graduati. In caso di impossibilità di funzionamento del comitato o di impedimento dei predetti soggetti delegati e di particolare urgenza, il presidente può rivestire compiti di supplenza, fermo restando il potere di proposta del direttore.

Il consiglio di amministrazione può conferire a singoli amministratori o a dipendenti della Società poteri per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

Delle decisioni assunte dai titolari di deleghe dovrà essere data notizia al consiglio di amministrazione nella sua prima riunione.

Art. 36

Convocazione del Consiglio di Amministrazione

Il consiglio di amministrazione è convocato dal presidente, o da chi lo sostituisce, di norma una volta al mese ed ogni qualvolta lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta domanda motivata dal collegio sindacale oppure da un terzo almeno dei componenti del consiglio stesso.

La convocazione è effettuata mediante avviso da inviare per iscritto o a mezzo telefax o posta elettronica almeno tre giorni prima - e in caso di urgenza almeno un giorno prima - della data fissata per l'adunanza, al recapito indicato da ciascun amministratore e dai componenti del collegio sindacale perché vi possano intervenire.

La prima riunione successiva alla nomina del consiglio di amministrazione è convocata dall'amministratore più anziano di età.

Art. 37

Deliberazioni del consiglio di amministrazione

Il consiglio è presieduto dal presidente ed è validamente costituito quando siano presenti più della metà degli amministratori in carica.

Le deliberazioni del consiglio sono assunte a votazione palese.

Le riunioni del consiglio si potranno svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti ed atti relativi agli argomenti trattati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente che sarà affiancato da un segretario.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti.

In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede.

Alle riunioni del consiglio di amministrazione può partecipare, senza diritto di voto, un rappresentante della Federazione locale, cui la Società aderisce, e/o un rappresentante di Federcasse.

Alle riunioni del consiglio partecipa, con parere consultivo, il direttore, che assolve altresì, in via ordinaria, le funzioni di segretario, eventualmente coadiuvato, con il consenso del consiglio, da altro dipendente.

Art. 38

Verbale delle deliberazioni del consiglio di amministrazione

Delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio deve essere redatto verbale che, iscritto in apposito libro, deve essere firmato dal presidente o da chi lo sostituisce e dal segretario.

Il libro dei verbali e gli estratti del medesimo, dichiarati conformi dal presidente, fanno prova delle riunioni del consiglio e delle deliberazioni assunte.

Art. 39

Compenso degli amministratori

Gli amministratori hanno diritto, oltre al compenso determinato dall'assemblea, al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento del mandato.

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche statutariamente previste è determinata dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.

Art. 40

Presidente del consiglio di amministrazione

Al presidente del consiglio di amministrazione spetta la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio, nonché l'uso della firma sociale; egli sovrintende all'andamento della Società, presiede l'assemblea dei soci, il consiglio di amministrazione e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite ai componenti del consiglio.

Nell'ambito dei poteri di rappresentanza, il presidente consente ed autorizza la cancellazione di privilegi, di ipoteche e le surrogazioni e postergazioni, le annotazioni di inefficacia delle trascrizioni e la restituzione di pegni o cauzioni costituenti garanzia sussidiaria di operazioni di credito o di mutui ipotecari stipulati dalla Società quando il credito sia integralmente estinto.

In caso di assenza o di impedimento, il presidente è sostituito nelle sue funzioni dal vice presidente e, in caso di più vice presidenti, prioritariamente da quello vicario; in caso di assenza o impedimento anche di questi, le funzioni sono svolte dal consigliere designato dal Consiglio di Amministrazione. Di fronte ai terzi, la firma di chi sostituisce il presidente fa prova dell'assenza o impedimento di quest'ultimo.

TITOLO VIII COMITATO ESECUTIVO

Art. 41 **Composizione e funzionamento del comitato esecutivo**

Il comitato esecutivo è composto da tre a cinque componenti del consiglio di amministrazione, nominati dallo stesso consiglio.

Il comitato sceglie tra i suoi membri il presidente ed il vice presidente, se questi non sono nominati dal consiglio.

Il direttore ha, di norma, il potere di proposta in seno al comitato.

Le riunioni sono convocate con le modalità di cui all'art. 36, secondo comma e sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti; le votazioni sono prese a maggioranza dei presenti e con l'espressione di almeno due voti favorevoli.

Delle adunanze e delle deliberazioni del comitato esecutivo deve essere redatto verbale, in conformità a quanto previsto dall'art. 38.

Le riunioni del comitato si potranno svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti ed atti relativi agli argomenti trattati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente che sarà affiancato da un segretario.

Alle riunioni del comitato assistono i sindaci.

Fermo restando quanto previsto dall'ultimo comma dell'art. 35, il comitato esecutivo riferisce al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, almeno ogni sei mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche.

TITOLO IX COLLEGIO SINDACALE

Art. 42 **Composizione del collegio sindacale**

L'assemblea ordinaria nomina tre sindaci effettivi, designandone il presidente e due sindaci supplenti. I sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica; l'assemblea ne fissa il compenso annuale valevole per l'intera durata

del loro ufficio, in aggiunta al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle funzioni.

I sindaci sono rieleggibili.

Non possono essere eletti alla carica di sindaco e, se eletti, decadono dall'ufficio:

- a) gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che sono stati condannati ad una pena che importa l'interdizione anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della Società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- c) coloro che sono legati alla Società o alle società da questa controllate o alle società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- d) coloro che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza determinati ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;
- e) i parenti, il coniuge o gli affini fino al quarto grado con dipendenti della Società e l'amministratore o il sindaco in altra banca o società finanziaria operante nella zona di competenza della Società, salvo che si tratti di società finanziarie di partecipazione, di enti della categoria, di società partecipate, di consorzi o di cooperative di garanzia.

I sindaci non possono assumere cariche in organi diversi da quelli di controllo presso altre società del gruppo bancario cui la banca appartiene, nonché presso società nelle quali la banca stessa detenga, anche indirettamente, una partecipazione strategica ai sensi delle disposizioni di vigilanza.

Se viene a mancare il presidente del collegio sindacale, le funzioni di presidente sono assunte dal più anziano di età tra i sindaci effettivi rimasti in carica.

Art. 43 **Compiti e poteri del collegio sindacale**

Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari e procedere, in qualsiasi momento, ad atti di ispezione e di controllo. Si avvale dei flussi informativi provenienti dalle funzioni e strutture di controllo interne.

Il collegio adempie agli obblighi di cui all'articolo 52 del D.Lgs. 385/93.

Il collegio segnala al consiglio di amministrazione le carenze e le irregolarità riscontrate, richiede l'adozione di idonee misure correttive e ne verifica nel tempo l'efficacia.

Il collegio viene sentito in merito alle decisioni riguardanti la nomina dei responsabili delle funzioni di controllo interno e la definizione degli elementi essenziali dell'architettura complessiva del sistema dei controlli.

Il collegio esercita il controllo contabile.

I verbali ed atti del collegio sindacale debbono essere firmati da tutti gli intervenuti.

Il collegio sindacale può avvalersi della collaborazione della Federazione Locale e/o Nazionale.

Art. 44

Assunzione di obbligazioni da parte degli esponenti sociali

Gli amministratori, i sindaci, il direttore e coloro che ne svolgono le funzioni non possono contrarre obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con la Società, se non previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione assunta all'unanimità con l'astensione dell'amministratore interessato e con il voto favorevole di tutti i componenti del collegio sindacale, fermi restando gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori.

TITOLO XI COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Art. 45

Composizione e funzionamento del collegio dei probiviri

Il collegio dei probiviri è un organo interno della Società ed ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra socio e società.

Esso è composto di tre membri effettivi e due supplenti, scelti fra i non soci. Il presidente, che provvede alla convocazione del collegio e ne dirige i lavori, è designato dalla Federazione locale e gli altri quattro componenti sono nominati dall'assemblea, ai sensi dell'art. 28, secondo comma.

I probiviri restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili. Essi prestano il loro ufficio gratuitamente, salvo il rimborso delle spese.

Sono devolute al collegio dei probiviri le controversie in materia di diniego del gradimento all'ingresso di nuovi soci, quelle relative all'esclusione dei soci, la risoluzione di tutte le controversie che dovessero sorgere fra i soci e la Società o gli organi di essa, in ordine alla interpretazione, l'applicazione, la validità e l'efficacia dello statuto, dei regolamenti, delle deliberazioni sociali o concernenti comunque i rapporti sociali.

Il ricorso al collegio dei probiviri deve essere proposto nel termine di trenta giorni dalla comunicazione dell'atto che determina la controversia; la decisione del collegio deve essere assunta entro sessanta giorni dalla presentazione del ricorso. Ove la decisione riguardi domande di aspiranti soci il collegio, integrato ai sensi di legge, si pronuncia entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta.

Il collegio dei probiviri decide secondo equità e senza vincolo di formalità procedurali; le decisioni sono assunte a maggioranza assoluta. In caso di accoglimento del ricorso gli organi sociali competenti sono tenuti a riesaminare la questione.

TITOLO XII DIRETTORE

Art. 46 Compiti e attribuzioni del direttore

Il direttore è il capo del personale ed ha il potere di proposta in materia di assunzione, promozione, provvedimenti disciplinari e licenziamento del personale.

Il direttore prende parte con parere consultivo alle adunanze del consiglio di amministrazione; ha il potere di proposta in materia di erogazione del credito.

Il direttore prende parte altresì alle riunioni del comitato esecutivo ed ha, di norma, il potere di proposta per le delibere del comitato esecutivo medesimo.

Il direttore dà esecuzione alle delibere degli organi sociali secondo le previsioni statutarie; persegue gli obiettivi gestionali e sovrintende allo svolgimento delle operazioni ed al funzionamento dei servizi secondo le indicazioni del consiglio di amministrazione, assicurando la conduzione unitaria della Società e l'efficacia del sistema dei controlli interni.

In caso di assenza o impedimento, il direttore è sostituito dal vice direttore e, in caso di più vice direttori, prioritariamente da quello vicario. In caso di mancata nomina, di assenza o di impedimento di questi, le funzioni sono svolte dal dipendente designato dal consiglio di amministrazione.

TITOLO XIII RAPPRESENTANZA E FIRMA SOCIALE

Art. 47 **Rappresentanza e firma sociale**

La rappresentanza attiva e passiva della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, sia in sede giurisdizionale che amministrativa, compresi i giudizi per cassazione e revocazione, e la firma sociale spettano, ai sensi dell'art. 40, al presidente del consiglio di amministrazione o a chi lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento.

In caso di assenza o impedimento del presidente del consiglio di amministrazione e di chi lo sostituisce ai sensi del presente statuto, il direttore consente ed autorizza la cancellazione di privilegi, di ipoteche e le surrogazioni e postergazioni, le annotazioni di inefficacia delle trascrizioni e la restituzione di pegni o cauzioni costituenti garanzia sussidiaria di operazioni di credito o di finanziamenti ipotecari e fondiari stipulati dalla Società quando il credito sia integralmente estinto. Di fronte ai terzi la firma del direttore fa prova dell'assenza o impedimento del presidente del consiglio di amministrazione e di chi lo sostituisce ai sensi del presente statuto.

La rappresentanza della Società e la firma sociale possono, inoltre, essere attribuite dal consiglio di amministrazione anche a singoli amministratori, ovvero al direttore e a dipendenti, per determinati atti o, stabilmente, per categorie di atti.

Il consiglio, inoltre, ove necessario, conferisce mandati e procure anche ad estranei, per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

TITOLO XIV BILANCIO - UTILI - RISERVE

Art. 48 **Esercizio sociale**

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio, il consiglio di amministrazione procede alla redazione del bilancio e della relazione sull'andamento della gestione sociale, in conformità alle previsioni di legge.

Art. 49 **Utili**

L'utile netto risultante dal bilancio è ripartito come segue:

- a) una quota non inferiore al settanta per cento alla formazione o all'incremento della riserva legale;
- b) una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge;

gli utili eventualmente residui potranno essere:

- c) destinati all'aumento del valore nominale delle azioni, secondo le previsioni di legge;
- d) assegnati ad altre riserve o fondi;
- e) distribuiti ai soci, purché in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato.

La quota di utili eventualmente ancora residua è destinata a fini di beneficenza o mutualità.

Art. 50 **Ristorni**

L'assemblea, su proposta del consiglio di amministrazione, può determinare il ristorno, vale a dire l'equivalente monetario del vantaggio mutualistico, da riconoscere ai soci in proporzione alla quantità e alla qualità dei loro scambi mutualistici con la banca, indipendentemente dal numero di azioni da loro possedute.

Esso è corrisposto a valere sull'utile d'esercizio e in conformità a quanto previsto dall'art. 49, dalle disposizioni di vigilanza e dall'apposito regolamento approvato dall'assemblea

TITOLO XV SCIoglimento DELLA SOCIETÀ

Art. 51 **Scioglimento e liquidazione della Società**

In caso di scioglimento della Società, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, sarà devoluto ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

TESTO DI PROCURA
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2010 il giornodel mese di.....in, nel mio studio.

Innanzi a me Dr., notaio in con studio in Via....., iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di, senza l'assistenza dei testimoni per espressa e concorde rinunzia fatta dal comparente infrascritto, con il mio consenso,

SI COSTITUISCE

Il Signor....., nato a- - il .../.../..... e residente a

..... alla Via.....n....;
cf:.....

Il costituito, della cui identità personale io notaio sono certo.

Dichiara preliminarmente :

- di condividere pienamente i presupposti che hanno determinato la decisione di dar vita alla “Banca del Vomano – Banca di credito cooperativo”;
- di aver esaminato sia la bozza del richiamato Atto Costitutivo, sia quello dello Statuto della stessa Società;
- di aver attentamente letto il Prospetto Informativo contenente ogni notizia relativa alla costituenda Banca del Vomano – Banca di Credito Cooperativo, prospetto tempestivamente consegnato al dichiarante;
- di approvare la bozza dell'Atto Costitutivo e dello Statuto della Società.
- di aver sottoscritto in data N. azioni della costituenda “BANCA DEL VOMANO – BANCA DI CREDITO COOPERATIVO” del valore nominale di Euro 100,00 cadauna, per un valore complessivo di Euro

In conseguenza il costituito

NOMINA

Suoi procuratori speciali i Sigg.-cf.:

.....

-cf.:

.....

AFFINCHE'

disgiuntamente fra loro, nel nome e nell'interesse di esso rappresentato, unitamente a tutti gli altri soggetti interessati, intervenga nell'assemblea dei sottoscrittori della "BANCA DEL VOMANO – BANCA DI CREDITO COOPERATIVO", che avrà sede in Pineto ed un capitale iniziale minimo di euro 4.000.000,00 (*quattromilioni*) o di importo superiore.

Pertanto il nominato procuratore potrà:

- intervenire nell'atto pubblico di costituzione della società;
- stabilire con gli altri costituenti la sede e la durata della Società;

Appendice 6

- confermare l'oggetto sociale, il sistema di amministrazione ed ogni altro elemento risultante dalla bozza di Statuto, bozza nota al costituito ed invitata alla Banca d'Italia;
- nominare i membri dell'organo amministrativo, del Collegio Sindacale e del Collegio dei probiviri, determinandone il numero e i compensi annuali;
- integrare l'atto costitutivo con ogni necessario ulteriore elemento e/o notizia e compiere ogni adempimento che dalla legge e dallo Statuto fosse richiesto nell'ambito dell'iter costitutivo della stessa società;
- apportare ai richiamati atti preparatori (bozze) tutte quelle modificazioni che fossero richieste dalla Banca d'Italia e da qualunque altra Autorità Amministrativa, nonché dall'Autorità Giudiziaria in sede di omologazione, con facoltà di delegare (in sede di sottoscrizione dell'atto costitutivo della società) un altro soggetto che possa apportare tali eventuali modificazioni se di esse nascesse la necessità dopo la costituzione della società stessa;
- convenire qualunque altra clausola utile all'espletamento dell'incarico, senza che possa essergli opposta carenza di poteri, dovendosi ritenere conferita al procuratore qualunque facoltà connessa all'oggetto principale che si sostanzia nella costituzione della Banca del Vomano – Banca di credito cooperativo.

L'incarico a titolo gratuito, si esaurirà in unico contesto.

**COSTITUENDA BANCA DEL VOMANO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO**

Relazione della società di revisione

sull'esame dei dati previsionali contenuti nel piano industriale
e nei capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 del documento di registrazione
relativo all'emittente Reg. (CE) N. 809/2004

AL COMITATO PROMOTORE DELLA COSTITUENDA
BANCA DEL VOMANO - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

- 1 Abbiamo esaminato il "Piano Industriale" presentato nell'appendice 4, nonché i capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 del Documento di Registrazione relativo all'Emittente Reg. (CE) N. 809/2004 della costituenda Banca del Vomano - Banca di Credito Cooperativo contenenti i dati previsionali relativi al primo, secondo e terzo anno d'attività (nel seguito "i dati previsionali"), le ipotesi e gli elementi posti a base della loro formulazione. La responsabilità della redazione dei dati previsionali, nonché delle ipotesi e degli elementi posti alla base della loro formulazione compete al Comitato Promotore della costituenda Banca del Vomano - Banca di Credito Cooperativo
- 2 I dati previsionali contenuti nella sezione denominata "Relazione Tecnica" del Piano Industriale e nel Documento di Registrazione relativo all'Emittente ai capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17, 20, sono stati predisposti dagli Amministratori del Comitato Promotore nell'ambito della procedura di costituzione per pubblica sottoscrizione della Banca del Vomano - Banca di Credito Cooperativo. In considerazione del fatto che la Banca del Vomano - Banca di Credito Cooperativo è costituenda, come indicato nel Documento di Registrazione, gli Amministratori del Comitato Promotore hanno redatto i dati previsionali sulla base di un insieme di ipotesi che includono assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli Amministratori che non necessariamente si potranno verificare e, rispetto alle quali, è stato verificato che non siano chiaramente irrealistiche o inadeguate nel contesto dell'Offerta. Di seguito vengono richiamate tali assunzioni ipotetiche sottostanti all'elaborazione dei dati previsionali del Piano Industriale formulate dagli Amministratori del Comitato Promotore:

- 2.1 L'obiettivo del Comitato Promotore impegnato nel progetto di avvio della Banca del Vomano - Banca di Credito Cooperativo è quello di costituire una banca locale che, avvalendosi di una profonda e consolidata conoscenza del territorio, sia in grado di creare valore aggiunto per i propri soci e divenire un punto di riferimento per la clientela che vive e lavora nella zona.

Ria & Partners S.p.A.
Via Salaria, 222
00198 Roma, Italy
T 0039 (0) 6-8551752
F 0039 (0) 6-8552023
E riarm@ria.it
W www.ria.it

Sede Legale:
Corso Sempione, 30
20154 Milano
Iscrizione al Registro
delle Imprese di Milano
e P. IVA n. 09490520153
R.E.A. 1298778
Albo Speciale CONSOB
Capitale Sociale: € 1.000.000,00 i.v.

Bari-Bologna
Firenze-Milano
Napoli-Padova
Palermo-Pescara
Roma-Torino

- 2.2 Raccolta di capitale sociale per un importo minimo di € 4 milioni, intermedio di € 5 milioni, massimo di € 6 milioni; il numero dei soci sottoscrittori, considerando l'importo medio di sottoscrizione stimato in € 2,5 migliaia, varia da un minimo di 1600 ad un massimo di 2.400 soci. Le ipotesi formulate nel Piano Industriale si basano su un capitale sociale effettivo di € 4,5 milioni (con 1800 soci) al termine del primo esercizio che si incrementa di € 500 migliaia (200 soci) in ciascuno dei successivi due periodi. I potenziali soci considerati nel Piano Industriale ad inizio attività rappresentano circa l'1,1% del totale abitanti ed imprese e circa il 2,7% del totale famiglie e imprese.
- 2.3 Raccolta diretta della clientela ipotizzata per ogni anno coperto dal piano pari a € 14,7 milioni, € 25 milioni ed € 37,7 milioni sulla base di un numero ipotetico di rapporti con la clientela pari a 2100 per il primo anno, 2.500 per il secondo anno, 2900 per il terzo anno, e ad una raccolta media per cliente di € 7 migliaia nel primo esercizio, € 10 migliaia nel secondo ed € 13 migliaia nell'ultimo anno, valori che il Comitato Promotore giudica in linea con quanto rilevabile in altri Istituti del territorio. La raccolta indiretta è ipotizzata nella misura del 15% della raccolta diretta per il primo esercizio, con un incremento del 5% nei due periodi successivi.
- 2.4 Impieghi alla clientela ipotizzati, alla fine di ciascun esercizio coperto dal piano, pari a € 17,302 milioni, € 28,142 milioni ed € 41,934 milioni determinati come percentuale sulla raccolta e del capitale proprio, al netto della riserva obbligatoria e della quota necessaria per la gestione oltre che degli impieghi destinati alla liquidità, tenendo anche conto dell'entità degli impieghi riscontrata nelle aziende bancarie della zona interessata, ipotizzando un accoglimento positivo dell'iniziativa e ritenuti coerenti dal Comitato Promotore con il contesto economico-sociale nella zona di operatività della Banca. Il numero ipotetico di rapporti per impieghi alla clientela stimati nel piano alla fine di ciascun periodo si attesta a 2100 per il primo esercizio, 2500 per il secondo, 2.900 per il terzo anno.
- 2.5 Tassi passivi medi della raccolta e tassi attivi medi degli impieghi nei tre anni, calcolati sui valori puntuali stimati a fine esercizio, considerati pari rispettivamente al 0,89%, 1,00%, 1,16% per la raccolta, e 5,37%, 5,70% e 5,99% per gli impieghi, con uno spread puntuale nei tre periodi del 4,48%, 4,70% e 4,83%. Nello stimare tali grandezze il Comitato Promotore tiene anche conto di quanto rilevabile dai bilanci 2008 di altri Istituti della zona di operatività della Banca. Le variazioni ipotizzate nel corso dei tre esercizi sono essenzialmente riconducibili a politiche commerciali, mediamente più penalizzanti nelle fasi di avvio dell'iniziativa.
- 2.6 Il Piano Industriale evidenzia che la Banca sarà dotata di una struttura operativa leggera e flessibile, che prevede costi di gestione contenuti, con dipendenti provenienti dalla realtà locale, e avrà come principio economico l'offerta di servizi personalizzati sulle esigenze della clientela locale utilizzando anche strutture di servizio esterne, in particolare di quelle messe a disposizione dalla Federazione delle BCC. Nel primo

triennio di attività la Banca sarà organizzata con due sportelli nei comuni di Pineto e di Montorio al Vomano, così da ampliare la sua penetrazione nel territorio regionale e sviluppare maggiori volumi operativi. In base al Piano Industriale la Banca sarà guidata da un Direttore Generale che si avvarrà di un organico complessivo di altre 12 unità.

2.7 Gli scenari alternativi all'ipotesi di base "standard" presentati nel Piano Industriale, evidenziano risultati economici differenziati come segue:

- a) la prima ipotesi, con capitale sociale in crescita come per l'ipotesi standard, ma con minore raccolta e minori impieghi, nonché con la riduzione delle commissioni attive e del differenziale degli interessi, presenta un risultato netto ridotto nei tre esercizi di - € 269.566, - € 406.226 e di - € 387.883.
- b) la seconda ipotesi, con capitale sociale iniziale fisso che non cresce negli anni successivi, con raccolta variabile, presenta due scenari: con capitale minimo di € 4 milioni, che condurrebbe a risultati netti inferiori di - € 34.488, - € 209.258 e - € 456.565, e con capitale massimo di € 6 milioni che determinerebbe un miglioramento nei risultati di € 164.555, € 300.032 ed € 199.505. Questa seconda ipotesi è stata inoltre integrata rappresentando un terzo scenario con un capitale intermedio, rispetto ai due precedenti, di € 5 milioni che consentirebbe un miglioramento nei risultati del primo e secondo esercizio (rispettivamente + € 63.865 e + € 44.776) ed un risultato inferiore nel terzo esercizio (- € 129.553)
- c) la terza ipotesi considera lo scenario standard, ma con una riduzione significativa (1%) dei tassi attivi, che porterebbe ad un margine di interesse inferiore nei tre esercizi di - € 87.478, - € 236.436 e - € 377.369, ed a una riduzione del risultato economico rispettivamente di - € 87.478, - € 236.436 e - € 301.895.
- d) ad integrazione delle ipotesi che precedono, il Comitato ha elaborato una "ipotesi estrema" che prevede un capitale minimo fisso per tutto il periodo di € 4 milioni e la concomitanza dei medesimi fattori economico-finanziari negativi come nella prima ipotesi (punto a). I potenziali effetti negativi sul risultato netto dei tre esercizi, rispetto all'ipotesi standard, ammontano a - € 136.922, - € 329.753 e - € 464.754. Come rilevato dal Comitato, in tale contesto nel terzo esercizio il rapporto tra Patrimonio e Provvista scenderebbe marginalmente sotto la soglia minima del 12%, che farebbe ipotizzare un intervento correttivo.

2.8 I risultati economico-patrimoniali e finanziari, sviluppati sulla base delle sopra riportate assunzioni ipotetiche "standard", mostrano che il punto di pareggio economico sarà conseguito nel secondo esercizio (con un modesto utile di € 54 mila circa). Tuttavia si segnala che l'analisi di sensitività del risultato netto rispetto a possibili variazioni negative dei

volume di attività (in termini di impieghi e di raccolta), nonché di ricavi netti (interessi e commissioni), o anche solo lo scenario con la riduzione dell'1% dei tassi attivi applicati, oltre che nella ipotesi di estrema negatività, conducono ad un risultato positivo solo a partire dal terzo periodo. Più favorevole appare la situazione che si determinerebbe con un capitale sociale di € 5 milioni ed € 6 milioni, a partire dall'avvio dell'attività, secondo cui il risultato economico positivo si manifesterebbe già al termine del secondo esercizio. Gli effetti economici e patrimoniali delle citate ipotesi alternative, rispetto a quelle "standard" sono stati esposti e riassunti al punto 11 del Piano Industriale.

I dati previsionali relativi alle voci patrimoniali ed economiche rappresentano determinazioni risultanti dalle assunzioni ipotetiche di cui sopra, tenendo conto dei dati medi ricavati da banche similari, in base ai tassi di interessi ipotizzati, e dello sviluppo prevedibile dell'attività nel territorio di insediamento della costituenda banca.

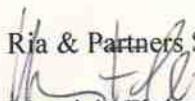
I dati previsionali relativi all'analisi di sensitività finalizzati a determinare lo scostamento dai risultati del Piano al modificarsi delle variabili chiave (quali volume della raccolta e degli impieghi, tassi di interesse passivi e attivi, ricavi da servizi e differente entità del capitale sociale) sono stati correttamente appostati a rettifica dei dati previsionali dello scenario standard. Le risultanze dell'analisi di sensitività sono correttamente calcolate ed esposte.

- 3 Il nostro esame è stato svolto secondo le procedure previste per tali tipi di incarico dall'International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3400 "The Examination of Prospective Financial Information" emesso dall'IFAC —International Federation of Accountants.
- 4 Sulla base degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei dati previsionali relativi al primo, secondo e terzo anno d'attività contenuti nella sezione denominata "Relazione Tecnica" del Piano industriale e nel Documento di Registrazione relativo all'Emittente ai capitoli: 8, 9, 10, 13, 15, 17, 20, identificato nel precedente paragrafo 1, non siamo venuti a conoscenza di elementi che ci facciano ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei dati previsionali, assumendo il verificarsi delle assunzioni ipotetiche relative agli eventi futuri ed azioni degli Amministratori descritte nel precedente paragrafo 2. Inoltre, a nostro giudizio, i dati previsionali esposti nei prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopraccitati e sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS): tali dati previsionali sono stati elaborati in conformità alle disposizioni della circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 e nel rispetto dei requisiti patrimoniali per il patrimonio di vigilanza ed il corretto equilibrio finanziario tra raccolta e impieghi, tenuto comunque conto di quanto indicato al punto 2.7.d.

- 5 Va tuttavia tenuto presente che a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento che per la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati nella sezione denominata "Relazione Tecnica" del Piano industriale e nel Documento di Registrazione relativo all'Emittente ai capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17, 20, potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche, descritte nel precedente paragrafo 2, si manifestassero.
- 6 La presente relazione è stata predisposta ai soli fini di quanto previsto dal reg. (CE) N. 809/2004 nell'ambito della procedura di costituzione per pubblica sottoscrizione della Banca del Vomano - Banca di Credito Cooperativo.
- 7 Le nostre verifiche si sono concluse in data 24 marzo 2010, ad eccezione dell'esame dei dati integrativi relativi alla ipotesi alternativa di raccolta di capitale sociale intermedio di € 5 milioni (punto 2.7.b) ed alla ipotesi estrema di sensitività (punto 2.7.d) della presente relazione, per le quali l'esame è stato concluso in data odierna.
- 8 Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente relazione per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi successivamente alla data odierna.

Roma, 21 maggio 2010

Ria & Partners S.p.A.


Maurizio Fmicelli

Partner

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	DOMENICA ARANGIARO
Indirizzo	VIA IRLANDA, 2 – 64025 PINETO
Telefono	085 – 9463052 335 – 5735754
Fax	085 – 7992060
E-mail	<u>Domenica.arangiario@gmail.com</u>
Nazionalità	ITALIANA
Data di nascita	13/01/1958

ESPERIENZA LAVORATIVA

- | | |
|---|--|
| • Date | 1988 – 2000 |
| • Nome e indirizzo del datore di lavoro | SOCIETA' ARAN SRL |
| • Tipo di azienda o settore | PRODUZIONE CUCINE componibili |
| • Tipo di impiego | PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE |
| • Principali mansioni e responsabilità | PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE |
| • Date | 1988 – 2000 |
| • Nome e indirizzo del datore di lavoro | SOCIETA' NEWFORM SRL |
| • Tipo di azienda o settore | PRODUZIONE MOBILI PER UFFICIO |
| • Tipo di impiego | PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE |
| • Principali mansioni e responsabilità | PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE |
| • Date | 2001 – 2003 |
| • Nome e indirizzo del datore di lavoro | SOCIETA' ARAN WORLD SRL |
| • Tipo di azienda o settore | PRODUZIONE MOBILI PER UFFICIO E CUCINE componibili |
| • Tipo di impiego | AMMINISTRATORE DELEGATO |
| • Principali mansioni e responsabilità | AMMINISTRATORE DELEGATO |
| • Date | 2004 – 2010 |
| • Nome e indirizzo del datore di lavoro | SOCIETA' GIARO COMPONENTI SRL
SOCIETA' A & G INVESTMENT SRL
SOCIETA' A76 SNC
SOCIETA' A90 SNC
SOCIETA' A88 SNC
SOCIETA' ADRIATICA ARREDAMENTI SAS |
| • Tipo di azienda o settore | GESTIONE IMMOBILIARE |

- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

AMMINISTRATORE
AMMINISTRATORE

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
 - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

1978 – 1983
UNIVERSITA' DEGLI STUDI LA SAPIENZA DI ROMA

LAUREA IN GIURISPRUDENZA

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

SVOLGO ATTIVITÀ FILANTROPICHE NEL CAMPO CULTURALE, ARTISTICO E SPORTIVO.

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	SERVI MICHELE
Indirizzo	VIA NAZIONALE, 2/1 – 64026 ROSETO DEGLI ABRUZZI
Telefono	324-7709207
Fax	
E-mail	micheleservi@virgilio.it
Nazionalità	ITALIANA
Data di nascita	20/05/1963

ESPERIENZA LAVORATIVA

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Date• Nome e indirizzo del datore di lavoro• Tipo di azienda o settore• Tipo di impiego | 1983 – 1984
ALBERGO AUGUSTO

ALBERGHIERO
COLLABORATORE |
| <ul style="list-style-type: none">• Date• Nome e indirizzo del datore di lavoro• Tipo di azienda o settore• Tipo di impiego | 1984 – 1985
ALBERGO AUGUSTO – MOTEL TITTINA

ALBERGHIERO
COLLABORATORE DI “ CO.GE.TUR” |
| <ul style="list-style-type: none">• Date• Nome e indirizzo del datore di lavoro• Tipo di azienda o settore• Tipo di impiego | 1985 – 1987
RISTORANTE SAMOVAR – MOTEL TITTINA

ALBERGHIERO
COLLABORATORE DI “CO.GE.TUR”
RESPONSABILE |
| <ul style="list-style-type: none">• Date• Nome e indirizzo del datore di lavoro• Tipo di azienda o settore• Tipo di impiego | 1987 – 1989
RISTORANTE TASSONI

RISTORAZIONE
GESTORE |

- Date 1990 – 1994
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro PRATO SERVA S.P.A.
 - Tipo di azienda o settore ALBERGHIERO
 - Tipo di impiego COLLABORATORE
 - Principali mansioni e responsabilità RESPONSABILE HOTEL IL MORO
-
- Date 1994 – 2010
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro SOCIETA SERVI SNC
 - Tipo di azienda o settore ALBERGHIERO
 - Tipo di impiego AMMINISTRATORE
 - Principali mansioni e responsabilità GESTIONE ALBERGO IL MORO (1994-2000) – GESTIONE RISTORANTE LIDO D'ABRUZZO (2001-2010)
-
- Date 1998 – 2010
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro ASSOCIAZIONE ALBERGATORI ROSETO
 - Tipo di azienda o settore ALBERGHIERO
 - Tipo di impiego PRESIDENTE
 - Principali mansioni e responsabilità
-
- Date 2006 – 2010
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro VICEPRESIDENTE PROVINCIALE FEDERALBERGHI
 - Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
 - Principali mansioni e responsabilità
-
- Date 2007 – 2010
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro CONSIGLIERE “ CONSORZIO REGIONALE ABRUZZO TRAVELLING”
 - Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
 - Principali mansioni e responsabilità

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione LICENZA SCUOLA MEDIA INFERIORE BIENNIO I.T.G. (ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI)
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **DEL SOLE DONATO**
Indirizzo **VIA G. D'ANNUNZIO N. 32, 64025 – PINETO (TE)**
Telefono **085.9492205**
Fax **085.9492205**
E-mail **ddelso@tin.it - ddelso@odcec@legalmail.it**

Nazionalità italiana
Data di nascita 22/03/59 PINETO (TE)

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Presidente Collegio dei Revisori presso Coop. Artigiana di Garanzia E.V.O. Teramo con fine mandato Aprile 2008
- Revisore dei Conti presso l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo, con fine incarico dicembre 2007
- Componente e Presidente Collegio dei Revisori presso Comune di Sant'Omero (TE), dal settembre 2001 e fine mandato Aprile 2007
- Revisore presso il Comune di Pineto (TE), dal 1997 e fine mandato febbraio 2003
- Sindaco presso azienda "EXTRAFLEX S.R.L." con sede in Nereto (TE)
- Presidente Collegio Sindacale SO.CART. A.R.L., con sede in Pineto, Zona Industriale
- Presidente Collegio Sindacale presso azienda "O.I.M.A.I. S.r.l." con sede in Pineto, Zona Industriale Frazione Scerne
- Revisore Contabile presso CCOPPCREDITO REGIONALE dal 2005
- Sindaco presso azienda "TERCAL S.R.L." con sede in Mosciano Sant'Angelo (TE)
- Incarichi di Curatele Fallimentari presso il Tribunale di Teramo
- Sindaco Supplente in varie società
- Titolare di Studio Commerciale in Pineto (TE), Via G. D'Annunzio n. 32, dal 1982, con n. 8 impiegati per la professione di consulenza aziendale, contabilità, redazione di bilanci e consulenza del lavoro
-

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Anno 2007 Laurea in Economia Bancaria e Finanziaria
- Anno 2007 Frequenza Corso Revisori Enti Locali
- Anno 1995 Abilitazione alla professione di Revisore Contabile, di cui al D.M. 12.04.95
- Anno 1992 Abilitazione all'esercizio della professione di Ragioniere Commercialista, con relativa iscrizione all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Teramo, al n. 262
- Anno 1990 Partecipazione al corso indetto dalla "SDA BOCCONI" di Milano, sul tema "La redazione del bilancio di esercizio: profili applicativi e critici"

- Anno 1980 Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale conseguito presso l'Istituto Tecnico Commerciale "A. Zoli" di Atri

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA

Italiana

ALTRE LINGUA

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

Inglese – Francese

- Elementare
- Elementare
- Elementare

**CAPACITÀ E COMPETENZE
RELAZIONALI**

I RUOLI RICOPERTI PRESSO LE VARIE AZIENDE E ISTITUZIONI PUBBLICHE SONO SINTOMO DI BUONA CAPACITÀ NELLE RELAZIONI E FACILITÀ NEL COMUNICARE CON GLI ALTRI, TROVARE LA GIUSTA COLLOCAZIONE ALL'INTERNO DELLA SQUADRA DI LAVORO E SVOLGERE IN MANIERA EFFICIENTE ED EFFICACE I PROPRI COMPITI ASSEGNATI.

**CAPACITÀ E COMPETENZE
ORGANIZZATIVE**

LA TITOLARITÀ DELLO STUDIO COMMERCIALE DAL 1982, I RUOLI PROFESSIONALI RICOPERTI IN QUESTI ANNI PRESSO NUMEROSE AZIENDE ED ISTITUZIONI PUBBLICHE (PRESIDENTE E SUPPLENTE IN VARI COLLEGI SINDACALI, SINDACO, PRESIDENTE COLLEGIO REVISORI) HANNO ACCRESCIUTO LA CAPACITÀ RELAZIONALE, DI COORDINAMENTO ED ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E DELLE PERSONE.

**CAPACITÀ E COMPETENZE
TECNICHE**

BUONA CONOSCENZA E UTILIZZO DEI SISTEMI OPERATIVI MICROSOFT, DELLA SUITE MISCOSOFT OFFICE E DEI PROGRAMMI GESTIONALI EXPERT E MULTI (TEAMSYSTEM)

**CAPACITÀ E COMPETENZE
ARTISTICHE**

[.]

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE
Competenze non precedentemente indicate.

[.]

PATENTE O PATENTI

“ B “

ULTERIORI INFORMAZIONI

[]

Autorizzo il trattamento dei dati personali in base alla Legge 675/96

Dott. Donato Del Sole

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	DI GIUSEPPE GABRIELE
Indirizzo	VIA GARIBALDI N.87 – 64026 – ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)
Telefono	3472768641
Fax	085/8936106
E-mail	Gabriele@digiuuseppebruno.it
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	20/01/1973

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	Dal 08/03/1993
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Ministero degli Interni
• Tipo di impiego	Operatore di Polizia Stradale

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	Anno Scolastico 1990/1991
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	I.T.C. "V.Moretti" di Roseto degli Abruzzi (TE)
• Qualifica conseguita	Diploma di ragioniere e perito commerciale

**CAPACITÀ E COMPETENZE
PERSONALI**

MADRELINGUA **ITALIANO**

Altra lingua

• Capacità di lettura	INGLESE E FRANCESE
• Capacità di scrittura	SCOLASTICO
• Capacità di espressione orale	SCOLASTICO

**CAPACITÀ E COMPETENZE
RELAZIONALI E ORGANIZZATIVE**

OTTIMA CAPACITÀ DI RELAZIONARSI CON GLI ALTRI E DI LAVORARE IN SQUADRA.

**CAPACITÀ E COMPETENZE
TECNICHE**

BUONA CONOSCENZA DELL'USO DEL PC, DEI PROGRAMMI DI CONTABILITÀ AZIENDALE.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Vice presidente della ASD Eidos

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	CORDIVARI CAV. ERCOLE
Indirizzo	VIA F.LLI CERVI, N. 3 64020 MORRO D'ORO (TERAMO) - ITALIA
Telefono	085 8040261 (segreteria)
Fax	085 8040287 (segreteria)
E-mail	vito.dibonaventura@cordivari.it (segreteria)
Nazionalità	ITALIANA
Data di nascita	16 MAGGIO 1946 ATRI (TE)

ESPERIENZA LAVORATIVA

dal 1972	prima titolare ditta individuale e poi Amministratore Unico CORDIVARI SRL - Zona Industriale Pagliare 64020 MORRO D'ORO (TERAMO) Settore Metalmeccanico Produzione di serbatoi, bollitori, autoclavi, contenitori per alimenti, radiatori d'arredo, sistemi fumari, sistemi termici solari, zincatura a caldo.
dal 1964 al 1971	Lavorazione metalli nelle officine meccaniche della "Firma Artman & Co. A.G. Biel-Bienne SVIZZERA

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Scuole dell'obbligo

**CAPACITÀ E COMPETENZE
PERSONALI**

MADRELINGUA

ITALIANO

PATENTE O PATENTI

B

ULTERIORI INFORMAZIONI

ALLEGATI

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **MALVONE AURELIO**
Indirizzo **VIA PALERMO,56 MORRO D'ORO 64020 (TE)**
Telefono **085/8041024**
Fax **085/8041024**
E-mail [**Info@malvonecostruzioni.it**](mailto:Info@malvonecostruzioni.it)

Nazionalità ITALIANA
Data di nascita 01.03.1965

ESPERIENZA

- Date (da – a) Dal 1992 alla data odierna
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
• Tipo di azienda o settore
• Mansioni e responsabilità
“MALVONE COSTRUZIONI S.n.c. di Malvone Claudio e Aurelio”
Impresa edile con sede in Morro D'Oro Via Palermo n°14
Titolare, Legale Rappresentante e Geometra
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
• Tipo di azienda o settore
• Mansioni e responsabilità
“MALVONE & MALVONE S.r.l.”
Impresa edile con sede in Morro D'Oro Via Palermo n°14
Amministratore Unico e Geometra
- responsabilità
• Nome e indirizzo del datore di lavoro
• Tipo di azienda o settore
• Mansioni e responsabilità
“GRUPPO MALVONE S.r.l.”
Impresa edile con sede in Morro D'Oro, Lottizzazione Pagliare 2
Amministratore Unico
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
• Tipo di azienda o settore
• Mansioni e responsabilità
“NAVALIA IMMOBILIARE S.r.l.”
Società immobiliare con sede in Roseto degli Abruzzi, Via Manzoni,242
Socio
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
• Tipo di azienda o settore
• Mansioni e responsabilità
“NAVALIA INVEST S.r.l.”
Società immobiliare con sede in Morro D'Oro, Via Palermo, 14
Socio
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
“SPAZIO 6 IMMOBILIARE S.r.l.”

- Tipo di azienda o settore
• Mansioni e responsabilità
Società immobiliare con sede in Roseto degli Abruzzi, Via Manzoni,242
Socio
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
• Tipo di azienda o settore
• Mansioni e responsabilità
“**GALILEO S.r.l.**”
Società immobiliare con sede in Roseto degli Abruzzi, Via Manzoni,242
Socio
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
• Tipo di azienda o settore
• Mansioni e responsabilità
“**SID IMMOBILIARE S.r.l.**”
Società immobiliare con sede in Roseto degli Abruzzi, Via Giotto
Socio
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
• Tipo di azienda o settore
• Mansioni e responsabilità
“**BELVEDERE S.r.l.**”
Società immobiliare con sede in Roseto degli Abruzzi, Via Giotto
Socio
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
• Tipo di azienda o settore
• Mansioni e responsabilità
“**RESIDENCE S. LUCIA S.r.l.**”
Società immobiliare con sede in C.da Pagliare di Morro D'Oro, Via della Resistenza
Socio

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Dal 1989 – 1994

Contitolare di Studio Professionale Associato;

Dal 1989

Abilitato alla libera professione di Geometra;

Dal 1984 al 1986 tirocinio professionale c/o lo Studio Tecnico dell'Arch. Iaconi Pietro di Roseto degli Abruzzi (TE);

Dal 1983-1984 diplomato Geometra presso l'Istituto Tecnico Comm./Ie e per Geometri “Marco Polo” di Pescara con votazione 40/60.

CAPACITÀ E COMPETENZE

Ampia esperienza nel settore imprenditoriale edilizio con attestati relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro (cantieri temporanei e mobili);

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione nei luoghi di lavoro;

Direttore Tecnico di diverse società edili;

Responsabile Tecnico di impresa per lo smaltimento dei rifiuti ai sensi del D.M. 406/1988 per le categorie 1-2-3-4-5-10.

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Ampia capacità relazionale con le proprie maestranze, con Enti pubblici, Istituti bancari e privati;

Presidenza della squadra locale **Morro D'Oro Calcio**;

Membro della **Commissione Edilizia** del Comune di Morro D'Oro;

Partecipe della vita politica attiva (Candidato Sindaco del Comune di Morro D'Oro nella lista civica);

Membro del Consiglio Direttivo Regionale e Provinciale del **C.N.A.**

**CAPACITÀ E COMPETENZE
ORGANIZZATIVE**

Coordinamento delle proprie maestranze e collaboratori;

Amministrazione della propria azienda.

**CAPACITÀ E COMPETENZE
TECNICHE**

Esperienze e capacità tecnica nell'utilizzo di tutti i mezzi e attrezzature relative alla propria attività.

**CAPACITÀ E COMPETENZE
ARTISTICHE**

Attività all'aperto.

PATENTE O PATENTI

C-E

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	PONZIO GIUSEPPE
Indirizzo	VIA COLLE MORINO, 25 – 64025 PINETO (TE)
Telefono	335/5974265
Fax	085/9464259
E-mail	g.disidoro@ponziosud.it
Nazionalità	italiana
Data di nascita	19/05/1951

ESPERIENZA LAVORATIVA

- | | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Date (da – a) | Dal 1971 ad oggi |
| <ul style="list-style-type: none">• Nome e indirizzo del datore di lavoro | PONZIO SUD S.R.L. |
| <ul style="list-style-type: none">• Tipo di azienda o settore | P.M.I. SETTORE METALMECCANICO – LAVORAZIONE ALLUMINIO |
| <ul style="list-style-type: none">• Tipo di impiego | IMPRENDITORE |
| <ul style="list-style-type: none">• Principali mansioni e responsabilità | AMMINISTRATORE DELEGATO – PRESIDENTE DEL C.D.A. |

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Date (da – a) | DAL 1965 AL 1970 |
| <ul style="list-style-type: none">• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione | ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE “G. E M. MONTANI” FERMO |
| <ul style="list-style-type: none">• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio | PERITO GALVANO TECNICO |
| <ul style="list-style-type: none">• Qualifica conseguita | |
| <ul style="list-style-type: none">• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) | |

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA

ALTRE LINGUA

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Competenze non precedentemente indicate.

PATENTE O PATENTI

ULTERIORI INFORMAZIONI

ALLEGATI

ITALIANA

FRANCESE

SCOLASTICO

SCOLASTICO

SCOLASTICO

ABILITA' RELAZIONALE NELLA GESTIONE DEI RAPPORTI CON IL PROPRIO STAFF ORGANIZZATIVO E PRODUTTIVO.

ABILITA' E COMPETENZE ORGANIZZATIVE ACQUISITE NELL'AMBITO DI TUTTA LA GESTIONE AZIENDALE.

CONOSCENZA DI TUTTI I PROCESSI PRODUTTIVI RELATIVI ALLE FASI DI OSSIDAZIONE E VERNICIATURA DELL'ALLUMINIO.

PATENTE AUTO E NAUTICA

IL CURRICULUM VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome
Indirizzo
Telefono
Fax
E-mail
Nazionalità
Data di nascita

DI FILIPPO GIUSTINO
VIA G.LEOPARDI MONTORIO AL VOMANO (TE)

0861/554430

0861/554211

ITALIANA

25 DICEMBRE 1953

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Dal 1978 a tutt'oggi)
- Nome e indirizzo della società rappresentata
- Tipo di azienda o settore
- Principali mansioni e responsabilità

**RICOPRE LA CARICA DI AMMINISTRATORE UNICO DELLA SOCIETA' PAC SRL
PAC SRL CON SEDE IN PIANO GRANDE DI TORRICELLA SICURA (TE)**

DISTRUBUZIONE PRODOTTI DOLCIARI

SOCIO AMMINISTRATORE UNICO

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Dal 1976 a tutt'oggi)
- Nome e indirizzo della società rappresentata
- Tipo di azienda o settore
- Principali mansioni e responsabilità

**RICOPRE LA CARICA DI AMMINISTRATORE UNICO DELLA SOCIETA'
SUPERMERCATO GRAN RISPARMIO SRL
SUPERMERCATO GRAN RISPARMIO SRL CON SEDE IN MONTORIO AL VOMANO
(TE)**

PUNTI VENDITE: N. 7 DI CUI 3 PUNTI VENDITE ESTIVI

SOCIO AMMINISTRATORE UNICO

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Dal 1978 a tutt'oggi)
- Nome e indirizzo della società rappresentata
- Tipo di azienda o settore
- Principali mansioni e responsabilità

**RICOPRE LA CARICA DI AMMINISTRATORE UNICO DELLA SOCIETA' DDA SRL
DDA SRL CON SEDE IN TORRICELLA SICURA (TE)**

AGENZIA DI RAPPRESENTANZA DI CUI ELENCHIAMO I MANDATI PIU'

**IMPORTANTI : BALOCCO S.P.A.- CAFE' DO BRASIL S.P.A. (CAFFE' KIMBO) BAHLSEN
S.R.L. RAUCH S.R.L. SECONDO VERGANI S.P.A.**

SOCIO AMMINISTRATORE UNICO

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Dal 1992 AL 2004
- Nome e indirizzo della società rappresentata
 - Tipo di azienda o settore
- Principali mansioni e responsabilità

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Dal 2000 al 2004
- Nome e indirizzo della società rappresentata
 - Tipo di azienda o settore
- Principali mansioni e responsabilità

MADRELINGUA

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- NEL 1972
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

HA RICOPERTO LA CARICA DI CONSIGLIERE PRESSO LA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BASCIANO

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BASCIANO CON SEDE IN BASCIANO (TE

OPERAZIONI E SERVIZI BANCARI

CONSIGLIERE

HA RICOPERTO LA CARICA DI VICE PRESIDENTE DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BASCIANO

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BASCIANO CON SEDE IN BASCIANO (TE

OPERAZIONI E SERVIZI BANCARI

VICE PRESIDENTE

ITALIANA

HA CONSEGUITO IL DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO DI MATURITA' PROFESSIONALE

ISTITUTO TECNICO PROFESSIONALE DI TERAMO

A SEGUITO DEGLI STUDI E DELL'ESPERIENZA NEL LAVORO SVOLTO HA ACQUISTITO NEL CORSO DELLA VITA E CARRIERA PROFESSIONALE CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI-COMUNICATIVE E ORGANIZZATIVE IMPRENDITORIALI SOPRATTUTTO NEL SISTEMA OPERATIVO AZIENDALE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE CON RUOLO MARCATAMENTE STRATEGICO, OGGI E' IN GRADO DI GESTIRE, PIANIFICARE, SVILUPPARE E MIGLIORARE L'EFFICIENZA DI GRANDI STRUTTURE COMMERCIALI.

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	POLISINI MAURIZIO
Indirizzo	CONTRADA SANTA LUCIA, SNC, 64046 MONTORIO AL VOMANO (TE)
Telefono	0861 591500
Fax	0861 500420
E-mail	studio@polisini.it studiopolisini.m@lamiaptec.it
Nazionalità	ITALIANA
Data di nascita	25/02/1949

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a) [IMPRENDITORE DAL 30/04/1978 AD OGGI – REVISORE DEI CONTI N. 46806 DAL 12/04/1995 AD OGGI – RAGIONIERE COMMERCIALISTA DAL 1993 AL 31/12/2008 - CONSULENTE DEL LAVORO DAL 30/04/78 AL 31/12/2008
- Nome e indirizzo del datore di lavoro IN PROPRIO
 - Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a) REVISORE DEI CONTI N. 46806 DAL 12/04/1995 AD OGGI
RAGIONIERE COMMERCIALISTA DAL 1993 AL 31/12/2008
CONSULENTE DEL LAVORO DAL 30/04/78 AL 31/12/2008
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE V. COMI -RAGIONIERE, PERITO COMMERCIALE
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio RAGIONERIA-TECNICA BANCARIA-ECONOMIA
 - Qualifica conseguita RAGIONIERE
 - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA

ALTRE LINGUA

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

CAPACITÀ E COMPETENZE

RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE

ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE

TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE

ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Competenze non precedentemente indicate.

PATENTE O PATENTI

ULTERIORI INFORMAZIONI

ALLEGATI

IMPRENDITORE NEI SEGUENTI SETTORI:

EDILIZIA, RESTAURO MONUMENTI ED OPERE D'ARTE (OG2 -OS2)

METALMECCANICO, IMPIANTISTICO, TERZIARIO E SERVIZI

PROFESSIONISTA: CONSULENTE DEL LAVORO, RAGIONIERE, REVISORE DEI CONTI

ITALIANO

INGLESE, FRANCESE

ELEMENTARE

ELEMENTARE

ELEMENTARE

UFFICI, CANTIERI, AZIENDE

AMMINISTRATORE DI VARIE SOCIETÀ'

PROFESSIONISTA CON STUDIO

COMPUTER

PATENTE DI GUIDA – PATENTE NAUTICA

CURRICULUM VITAE FORMATO EUROPEO



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	VALLAROLA ROBERTO
Indirizzo	32, VIA BOCCACCIO, 64026, ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE), ITALIA
Telefono	085.8930217 - 335.8358120
Fax	0861.240251
E-mail	r.vallarola@virgilio.it
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	21/01/1964

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a)
 - 1992/1994, Ufficiale Carabinieri, Battaglione Carabinieri Veneto, Venezia;
 - 1995/1998, Magistrato Onorario, Tribunale Teramo, Teramo;
 - 1994/ad oggi, Avvocato, Ordine Avvocati Teramo.
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a)
 - Maturità scientifica, Liceo Scientifico A. Einstein, Teramo;
 - Laurea Giurisprudenza, Università degli studi Urbino;
 - Specializzazione diritto Civile;
 - Master diritto commerciale;
 - Master diritto fallimentare.
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
 - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA

ALTRE LINGUA

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

CAPACITÀ E COMPETENZE

RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE

ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE

TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE

ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Competenze non precedentemente indicate.

PATENTE O PATENTI

ULTERIORI INFORMAZIONI

ALLEGATI

Italiano

INGLESE

BUONO

ELEMENTARE

ELEMENTARE

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

Patente C

[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]

[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	GIULIO CESARE SOTTANELLI
Indirizzo	V. Mozart, 5 – 64026 Roseto degli Abruzzi – (TE)
Telefono	085- 8931228 cell . 329/2608965
Fax	085- 8931228
E-mail	<u>giuliosottanelli@fastwebnet.it</u>
Nazionalità	italiana
Data di nascita	10/04/1970 AD ARBON (SVIZZERA)

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a) 01/01/1993 ad oggi
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Milano Assicurazioni S.p.A.
Via Senigallia 18/2 – 20161 Milano
- Tipo di azienda o settore Assicurativo
- Tipo di impiego Agente Generale
- Principali mansioni e responsabilità Responsabile Agenzia generale della provincia di Teramo

- Date (da – a) 01/01/2007 – ad oggi
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Banca Sai S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II – 10123 Torino
- Tipo di azienda o settore Bancario
- Tipo di impiego Incaricato
- Principali mansioni e responsabilità Segnalatore clienti per vendita servizi bancari

- Date (da – a) Febbraio 2007 ad oggi
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Innovazione S.p.A.
Via Gammarana, 8 – 64100 Teramo
- Tipo di azienda o settore Capitale pubblico, di diritto privato (Servizi pubblici alle imprese)
- Tipo di impiego Consigliere di amministrazione
- Principali mansioni e responsabilità Consigliere

- Date (da – a) Giugno 2009 ad oggi
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - Provincia di Teramo
 - Via G. Milli, 2 – 64100 Teramo
 - Tipo di azienda o settore
 - Ente Locale
 - Tipo di impiego
 - Consigliere Provinciale
 - Principali mansioni e responsabilità
 - Consigliere Provinciale
-
- Date (da – a) Giugno 2004 a Giugno 2009
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - Provincia di Teramo
 - Via G. Milli, 2 – 64100 Teramo
 - Tipo di azienda o settore
 - Ente Locale
 - Tipo di impiego
 - Vice Presidente
 - Principali mansioni e responsabilità
 - Vice Presidente e assessore ai Lavori Pubblici e Trasporti.
-
- Date (da – a) Luglio 2001 a Giugno 2004
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - Comune di Roseto degli Abruzzi
 - P.za della Repubblica – 64026 Roseto d.A.
 - Tipo di azienda o settore
 - Ente Locale
 - Tipo di impiego
 - Vice Sindaco
 - Principali mansioni e responsabilità
 - Assessore ai lavori pubblici e Vice Sindaco
-
- Date (da – a) Luglio 1999 a Giugno 2004
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - Provincia di Teramo
 - Via G. Milli – 64100 Teramo
 - Tipo di azienda o settore
 - Ente Locale
 - Tipo di impiego
 - Consigliere Provinciale
 - Principali mansioni e responsabilità
 - Capogruppo e Presidente commissione lavori pubblici
-
- Date (da – a) Novembre 1993 a Giugno 2001
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - Comune di Roseto degli Abruzzi
 - P.za della Repubblica – 64026 Roseto d.A.
 - Tipo di azienda o settore
 - Ente Locale
 - Tipo di impiego
 - Consigliere Comunale
 - Principali mansioni e responsabilità
 - Consigliere Comunale
-
- Date (da – a) Aprile 1999 a Settembre 2001
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - Ente Ambito Teramano n. 5
 - Via N. Dati – 64100 Teramo
 - Tipo di azienda o settore
 - Ente Locale (acqua)
 - Tipo di impiego
 - Membro consiglio di amministrazione
 - Principali mansioni e responsabilità
 - Consigliere

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

01/09/1989 – 31/12/1992
 Te. Ass. s.n.c.
 Via Badia, 10 – 64100 Teramo
 Assicurativo
 Sub-Agente Professionista
 Gestione portafoglio e sviluppo clienti

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

Settembre 1984 a Giugno 1989
 Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "R.Pagliaccatti"

 Elettronica, matematica, italiano, misure, tecnologie, fisica ecc....

 Tecnico delle Industrie elettriche ed elettroniche
 //

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA

ITALIANA

ALTRE LINGUE

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

INGLESE

SUFFICIENTE
 SUFFICIENTE
 SUFFICIENTE

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

Fin dall'adolescenza, nel periodo estivo ho svolto l'attività di cameriere e successivamente l'assicuratore ed il politico, tutte attività che richiedono buone competenze relazionali inserite in un contesto di spirito di squadra ed in ambienti multiculturali. Inoltre nell'ambito della vita privata ho partecipato a società sportive (calcio, ciclismo ed atletica), più a tre associazioni culturali di cui due pro-loco ed ad alcuni comitati feste.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro,

Nell'attività professionale, politica e sociale ho sempre coordinato collaboratori, sviluppato tantissimi progetti, preparato bilanci di previsioni e consuntivi (settore pubblico e privato), ho approfondito temi nel settore assicurativo, finanziario, dell'ambiente, lavori pubblici,

in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

urbanistica, edilizia privata, protezione civile, pubblica sicurezza, pubblica istruzione, sicurezza stradale, trasporti, ecc..., partecipando a seminari, corsi, meeting, convegni anche internazionali nella qualità di relatore e/o partecipante.

**CAPACITÀ E COMPETENZE
TECNICHE**

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

Uso del computer in ambiente Office ed internet

**ALTRE CAPACITÀ E
COMPETENZE**

Competenze non precedentemente indicate.

PATENTE O PATENTI

PATENTE AUTO CATEGORIA B

ULTERIORI INFORMAZIONI

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dal D.Lgs 196 del 30 giugno 2003.

Teramo, 07/01/2010

Giulio Cesare Sottanelli

Domenico Basilico

64028 - SILVI MARINA (Te)
Via Nazionale Adriatica Sud - Km 437
Tel. (085) 9354300 - Fax (085) 9355995
www.bbdsrl.com - info@bbdsrl.com

64020 - MOSCIANO S.A. (Te)
C.da Rovano - Via Italia - Ermes Center
Tel. (085) 8071388 - Fax (085) 8078406
www.basitech.it - info@basitech.it

Obiettivi

Promozione e sviluppo delle attività connesse alla commercializzazione di macchinari ed impianti da impiegare nell'industria manifatturiera del mobile.

Ampliamento della propria area di mercato a livello nazionale ed estero.

Esperienze professionali

Dal novembre 2005 B.B.D. S.r.l. (Unipersonale) Silvi (Te)

Socio ed Amministratore Unico

- Incremento vendite triennio 2006-2008.
- Patrimonializzazione dell'azienda anno 2008
- Riconoscimento BIESSE "MIGLIOR VENDITORE DELL'ANNO" anno 2007 e anno 2008
- Definizione di accordi commerciali con partner produttori SCM e Biesse
- Diversificazione strategica collocamento prodotti con ulteriore acquisizione di clientela nei vari segmenti produttivi industriali ed artigianali.

Da maggio 2005 BASITECH S.r.l. Mosciano S.A. (Te)

Partner commerciale

- Coordinamento commerciale start-up azienda
- Gestione relazioni e promozione interscambi commerciali.
- Ideazione e implementazione corsi di addestramento per nuove risorse.

1995 - 2005 B.B.D. S.a.s. Silvi (Te)

Socio e Direttore Commerciale

- Coordinamento dei rappresentanti in Abruzzo
- Promozione delle Vendite nella provincia di Teramo.
- Aumento delle vendite e espansione del mercato.

1981-1995 S.A.M.U S.r.l. Sambuceto (Ch)

Agente di Commercio

- Aumento delle vendite nella provincia di Teramo
- Aumento del pacchetto clienti

Istruzione

1969-1973 Istituto Tecnico "ITIS" Pescara

- Conseguimento Diploma di maturità tecnica.

Interessi

Attività di sensibilizzazione allo sviluppo urbano locale, giardinaggio, turismo.

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome DI SIMONE GABRIELE
Indirizzo F.NE VILLA VOMANO (TERAMO) VIA D. GIORDANI 18
Telefono 3204348921
Fax 0861319126
E-mail gabridisi@katamail.com

Nazionalità Italiana
Data di nascita PENNA SANT'ANDREA (TE) 28.08.1959

**ESPERIENZA LAVORATIVA ED
INCARICHI**

Dal 1989 al 2010 Titolare dello Studio di Consulenza del Lavoro sito in Teramo alla F.ne Villa Vomano, con competenze in materia lavoristica e fiscale;

Dal 2009 al 2010 Presidente della società a partecipazione pubblica "Innovazione SpA" con sede in Teramo;

Dal 2005 al 2008 Vice- presidente del Consorzio per lo Sviluppo Industriale con sede in Teramo;

Dal 2005 al 2008 Consigliere di Amministrazione della società a partecipazione pubblica "Innovazione SpA";

Dal 2002 al 2010 Consigliere presso l'Albo Provinciale Consulenti del Lavoro di Teramo;

Dal 2006 al 2009 Delegato provinciale per la provincia di Teramo presso l'UPI (Unione Province d'Italia) – Commissione ambiente e territorio;

Dal 2005 al 2009 Presidente della V Commissione Urbanistica presso la provincia di Teramo;

Dal 2005 al 2009 Consigliere provinciale presso la Provincia di Teramo;

Dal 1995 al 2007 Delegato Provinciale presso l' E.N.P.A.C.L. di Roma (Ente Nazionale Previdenza Consulenti del Lavoro);

Dal 1996 al 1999 Consigliere Regionale A.N.C.L. (Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro);

Dal 1987 al 1989 Titolare di attività di Centro elaborazione dati in materia fiscale e del lavoro;

Dal 1984 al 1985 Impiegato presso studio di Consulenza fiscale e del lavoro.

TITOLI

Abilitazione alla professione di Consulente del Lavoro con iscrizione al n. 211 dell'Albo Provinciale di Teramo;

Iscrizione all'Elenco Arbitri presso la Camera di Commercio di Teramo ;

Iscrizione all'Albo dei Consulenti tecnici presso il Tribunale di Teramo per la categoria Consulenti del Lavoro;

Diploma di maturità di Segretario di Amministrazione.

COMPETENZE LINGUISTICHE

Inglese e francese scolastico

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Dirigente sportivo dal 1985 ad oggi con compiti di organizzazione di eventi sportivi anche a livello nazionale e di amministrazione della società sportiva.

Per tale attività ha ottenuto "*benemerita per meriti sportivi*" a livello regionale, rilasciata in Roma il 10/04/1999 per il tramite del Presidente della Federazione Italiana Gioco Calcio Avv. Luciano Nizzola

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

Utilizzo del PC e pacchetto Office

Data _____

Gabriele Di Simone

CURRICULUM VITAE – CARLO D'ADIUTORIO

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	Carlo D'Adiutorio
Indirizzo	Contrada Fonte della Corte snc – 64046 Montorio al Vomano (Te)
Telefono	0861/592741
Fax	0861/591934
E-mail	info@carlodadiutorio.191.it
Nazionalità	Italiana
Stato Civile	Coniugato con due figlie
Data e Luogo di nascita	27/10/1956 Montorio al Vomano (TE)

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date Anno 1977
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Istituto Tecnico Statale per Geometri " C. Forti "
- Qualifica conseguita Diploma di Geometra

CARICHE ISTITUZIONALI

- Date Dal 1990 al 1998
Assessore con Delega all'Urbanistica e Vice Sindaco del Comune di Montorio al Vomano (TE)
- Date Dal 1999 ad oggi
Consigliere API Teramo- Associazione Piccole Industrie-

ESPERIENZA LAVORATIVA

Il primo impiego si è avuto dall'anno 1977 presso l'impresa paterna di costruzioni fondata nel 1966. Trattandosi di impresa

di medie dimensioni svolge la mansione di geometra di cantiere con esperienze in vari cantieri dislocati nell'intera Italia centro-settentrionale sino all'anno 1986 .

Nell'anno 1984 subentra nella proprietà acquisendo la quota paterna nella società.

Dal 1987 costituisce una propria impresa sempre nel settore delle costruzioni partecipando e acquisendo lavori pubblici.

In questi anni accosta all'esperienza del cantiere la conoscenza della normativa di settore , la contabilità dei lavori e le procedure di partecipazione alle gare di appalto.

Con la propria impresa acquisisce specifiche esperienze e credenziali nell'ambito particolare dei lavori di restauro e ferroviario. Tali attività permettono l'acquisizione di particolari requisiti di carattere tecnico ai sensi del DPR 34/2000 che hanno permesso ad oggi alla propria azienda l'acquisizione di commesse di rilevanza nazionale.

Nel contempo dal 1997 in collaborazione con altri partner costituisce nuove società e acquisisce quote in altre già costituite in vari settori:edile, metalmeccanico e impiantistico.

Nelle stesse società viene ricoperta la carica sia di Amministratore Unico e sia di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Con tali società opera anche all'estero acquisendo importanti commesse anche per conto di una multinazionale italiana.

Dall'anno 2003 sulla scorta di questa esperienza inizia l'espansione imprenditoriale all'estero dapprima nei paesi balcanici (con costituzione di società proprie attive nel settore immobiliare e nel settore dei noleggi di grandi attrezzature e macchinari edili) e successivamente nel continente africano rilevando quote di società con proprietà di cave, impianti e attrezzature per lavori di grandi dimensioni.

Ad oggi controlla sia direttamente che indirettamente oltre 10 (dieci) società. Le società amministrate hanno tutte ottimi rapporti, ormai consolidati, con il sistema bancario e istituti di credito a livello internazionale. Per referenze è possibile contattare Banca Unicredit Spa.

PATENTE

Categoria "C"

CAPACITÀ E COMPETENZE
ORGANIZZATIVE

L'attività in svariati campi e con diverse realtà economiche ha permesso di acquisire una vasta esperienza nella programmazione, predisposizione e gestione di programmi ed attività anche complessi.

Ottima propensione quindi allo sviluppo di progetti anche grazie alle ottime relazioni di gruppo la spigliata dialettica e la capacità di valutare scenari futuri anche in una logica predittiva.

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	DI DONATANONIO FRANCO
Indirizzo	VIA GRAMSCI, 23 MONTORIO AL VOMANO TERAMO 64100
Telefono	348 7080340
Nazionalità	italiana
Data di nascita	01/04/1965

ESPERIENZA LAVORATIVA

- | | |
|---|---------------------------|
| • Nome e indirizzo del datore di lavoro | Euracciai S.r.l. |
| • Tipo di impiego | Amm/re Delegato |
| • Nome e indirizzo del datore di lavoro | Mas Legno S.r.l. |
| • Tipo di impiego | Amm/re Delegato |
| • Nome e indirizzo del datore di lavoro | Europa Assemblaggi S.r.l. |
| • Tipo di impiego | Amm/re Delegato |
| • Nome e indirizzo del datore di lavoro | Meting Group S.r.l. |
| • Tipo di impiego | Amm/re Delegato |
| • Nome e indirizzo del datore di lavoro | DDE Actual S.r.l. |
| • Tipo di impiego | Amm/re Delegato |

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- | | |
|---|---|
| • Date (da – a) | 1997 |
| • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione | Università "Gabriele D'Annunzio" di Pescara |
| • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio | |
| • Qualifica conseguita | Laurea in Economia e commercio |
| • Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) | |

MADRELINGUA

ITALIANO

ALTRE LINGUA

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

INGLESE

BUONO

BUONO

BUONO

CAPACITÀ E COMPETENZE
RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

ESPERIENZA MATURATA NEL CAMPO LAVORATIVO, AVENDO SVOLTO LE MANSIONI DI AMM/RE DAL 1990

PATENTE O PATENTI

B n. 162039615x rilasciata il 19/10/1983

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **FUINA LORENZO**
Indirizzo **F.NE GALEOTTI – 64100 TERAMO**
Telefono **0861 – 550235**
Fax **0861 – 210520**
E-mail

Nazionalità **ITALIANA**
Data di nascita **22/12/1950]**

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date **DALL'01/01/2008 AD OGGI**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro **DUE ESSE SAS DI SOTTANELLI GIULIO C. & C. – VIA PELLECCIA, 14 – TERAMO**
- Tipo di azienda o settore **ASSICURATIVO – BANCARIO**
- Tipo di impiego **RESPONSABILE CAMPO BANCARIO**
- Principali mansioni e responsabilità

- Date **DALL'01/07/2004 AL 30/04/2005**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro **BANCA DI TERAMO – CREDITO COOPERATIVO**
- Tipo di azienda o settore **BANCARIO**
- Tipo di impiego **RESPONSABILE DI FILIALE**
- Principali mansioni e responsabilità **QUALIFICA QUADRO DI 4 LIVELLO**

- Date **DAL 25/11/2002 AL 30/06/2004**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro **RAS BANK**
- Tipo di azienda o settore **BANCARIO**
- Tipo di impiego **COLLABORATORE**
- Principali mansioni e responsabilità **MASTER**

- Date **DAL 01/10/1976 AL 22/11/2002**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro **CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI TERAMO**
- Tipo di azienda o settore **BANCARIO**
- Tipo di impiego **FUNZIONARIO**
- Principali mansioni e responsabilità **RESPONSABILE DI FILIALE**

- Date DAL 05/05/1971 AL 05/05/1974
- Nome e indirizzo del datore di lavoro ARMA DEI CARABINIERI
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date ANNO SCOLASTICO 1969 – 1970
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE “V. COMI”
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita DIPLOMA DI RAGIONIERE
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

PATENTE O PATENTI B

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **FRANCO DE NIGRIS**
Indirizzo **VIA NAZIONALE,44 - 64026 ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE) - I**
Telefono **Ab: +39 0858991237 – uff. +39 0859771482 – mob: +39 3483418350**
Fax **+39 0859771503**
E-mail **Franco.denigris@tiscali.it**

Nazionalità italiana
Data di nascita 01/11/1943

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

2010

Impegnato nella redazione della TESI di LAUREA in materia finanziaria per il conseguimento della laurea triennale in "Scienze Manageriali" presso l'Università degli Studi "G.D'Annunzio" Di Pescara.

Dal 2000 ad oggi

Ha frequentato numerosi corsi di aggiornamento previsti dal Collegio dei Ragionieri e dei Dottori Commercialisti

1993

Stage sulla "responsabilità degli Amministratori degli Istituti Bancari" organizzato dal CEFOR SpA

1989

Nominato C.T.U. del Giudice dal Tribunale di Teramo.

1984

Nominato Revisore Contabile con Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia del 21.12.1984 (G.U. n.7 del 5.1.1985).

1980

Iscritto all'"Albo professionale dei Ragionieri e Periti Commerciali" di Teramo.
Corso di formazione "Progetto PMI" presso il FORMEZ di Napoli, della durata di un anno, diviso in 12 sessioni di due giorni cad.

1962

Diploma di "Ragioniere e Perito Contabile" presso l'Istituto "V.Comi" di Teramo.

INCARICHI PROFESSIONALI E CARICHE SOCIALI

Ha avuto parecchi incarichi professionali sia come Revisore dei conti che come Amministratore. Si segnalano i seguenti incarichi inerenti le attività finanziarie:

Dal 2000

Presidente del Collegio Sindacale del Consorzio Fidi "TERFIDI" di Teramo

Dal 1997

Presidente del Collegio sindacale del Confidi ITALCONFIDI s. coop. a r.l. di Teramo .

2005 - 2009

Componente del Collegio Sindacale della soc. SERIT SpA società per la riscossione tributi

(Gruppo Equitalia SpA)

1999 – 2001

Componente del Consiglio di Amministrazione della Soc. di Credito al Consumo FINEMIRO STILE SpA con sede in Bologna appartenente al gruppo bancario CAER SpA

1999 – 2001

Componente del Collegio Sindacale della soc. CAER SERVIZI SpA corrente in Bologna - Gruppo creditizio CAER SpA

1997 – 2000

Componente del Consiglio di Amministrazione della Société Anonyme ALCOR BANK LUXEMBURG – 25 c, Boulevard Royal – L 2017 LUXEMBURG

1997 – 2000

Componente il Consiglio di Amministrazione della Soc. ABRUZZO CAPITAL SpA corrente in Pescara

1997 – 2006

Componente del Collegio Sindacale della Banca dell'Adriatico SpA con sede Sociale in Teramo

1997 – 1998

Componente del Consiglio di Amministrazione della BANEC Banca dell'Economia Cooperativa SpA (oggi UGF SpA)

1996 – 1999

Componente del Consiglio di Amministrazione della società FINSTILE SpA – Società di credito al consumo appartenete al Gruppo Creditizio Banca Popolare dell'Adriatico;

1993 – 2009

Presidente del Collegio Sindacale della società di riscossione tributi SAGET SpA (Gruppo Bancario Banca Popolare dell'Adriatico) corrente in Chieti;

1992 – 2004

Componente del Collegio Sindacale della CCIA (Camera di Commercio Industria ed Agricoltura di Teramo)

1978 – 1996

Consigliere di Amministrazione della Banca Popolare dell'Adriatico (già Banca Popolare di Teramo e Città S. Angelo, Banca Popolare Abruzzese Marchigiana) e componente del Comitato Esecutivo – Sede Sociale in Teramo

ATTIVITA' IMPRENDITORIALI

E' fra i fondatori della soc. AFA s.r.l. cap. Soc. € 2.500.000 - distribuzione di prodotti termotecnici - corrente in Notaresco (TE), attualmente riveste la carica di Presidente del CdA

E' fra i fondatori della Soc. FONTECAL SpA cap. Soc. € 2.700.000 – produzione di Caldaie speciali a risparmio energetico per il riscaldamento di edifici civili e commerciali – corrente in Villanova di Cepagatti (PE) – attualmente riveste la carica di Presidente.

E' fra i fondatori della soc. GESTI ENERGY ITALIA s.r.l. cap. Soc. 100.000 - gestione energetica degli edifici – corrente in Notaresco (TE) – attualmente riveste la carica di Amministratore Unico.

MADRELINGUA

ITALIANA

INGLESE

ALTRA LINGUA

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

CAPACITÀ E COMPETENZE
RELAZIONALI

CAPACITÀ E COMPETENZE
TECNICHE

BUONA

BUONA

BUONA

HA CONSEGUITO UNA LUNGA ESPERIENZA NELLE RELAZIONI ALL'INTERNO DEGLI ORGANI COLLEGIALI DI GESTIONE, AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO AZIENDALI.

HA CONSEGUITO SOLIDE COMPETENZE NEL CAMPO DELLA PRODUZIONE DI SISTEMI MODERNI PER IL RISPARMIO ENERGETICO.



Roseto degli Abruzzi, 19 marzo 2010

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	TARQUINI VALENTINO
Indirizzo	F.NE VILLA MAGGIORE, 32 – 64046 – MONTORIO AL VOMANO (TE) – ITALIA
Telefono	0861/598889
Fax	0861/598889
E-mail	studiotarquini@gmail.com
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	24/09/1983

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a) **DAL 2006 A TUTT’OGGI**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
Libero professionista
- Tipo di azienda o settore
Consulente del lavoro
- Tipo di impiego
Consulente
- Principali mansioni e responsabilità
Consulente in materia contabile e fiscale, paghe e contributi, finanziamenti agevolati nonché gestione e sviluppo d’impresa.

- Date (da – a) **DAL 2006 AL 2008**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
Rinascita Vomano Servizi Cooperativa Sociale
- Tipo di azienda o settore
Cooperativa di servizi impegnata in diversi settori, tra i quali: edilizia, manutenzioni, servizi ambientali, servizi di ogni genere agli enti.
- Tipo di impiego
Collaboratore
- Principali mansioni e responsabilità
Gestione contabilità, paghe e contributi, fatturazione, preventivi, gare di appalto e mansioni di ufficio in genere.

- Date (da – a) **DAL 14/09/2007 A TUTT’OGGI**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
C.E.D. Tarquini Rag. Bruno
- Tipo di azienda o settore
Centro Elaborazione Dati
- Tipo di impiego
Collaboratore di studio
- Principali mansioni e responsabilità
Gestione contabilità, paghe e contributi, consulenza del lavoro e gestione del personale, oltre mansioni di ufficio in genere.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a) **09/10/2006**
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
Albo Consulenti del Lavoro di Teramo
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
Diritto del lavoro, legislazione sociale, diritto tributario, diritto privato, pubblico e penale e ragioneria.

*Pagina 1 - Curriculum vitae di
[TARQUINI Valentino]*

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html
www.eurescv-search.com

- Qualifica conseguita
 - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)
-
- Date (da – a)
 - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
 - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)
-
- Date (da – a)
 - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
 - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)
-
- Date (da – a)
 - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
 - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

Iscrizione all'albo dei consulenti del lavoro della provincia di Teramo al n. 288

04/08/2006

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale – Direzione Provinciale del Lavoro per l’Abruzzo (L’Aquila)

Diritto del lavoro, legislazione sociale, diritto tributario, diritto privato, pubblico e penale e ragioneria.

Abilitazione all’esercizio della professione di consulente del lavoro.

Dal 26/07/2002 al 26/07/2004

Studio di Consulenza Nuova Al.Pe Srl

Aree amministrative, contabili e finanziaria agevolata alle pmi. Consulenza del lavoro, paghe e contributi.

Conseguiti i requisiti e conoscenze tecniche richieste per sottoporsi all’esame di abilitazione all’Albo dei consulenti del lavoro.

1999 – 2002

Istituto Tecnico Statale B. Pascal di Teramo

Ragioneria e materie tecniche legate al settore della contabilità aziendale, paghe e contributi e la gestione del personale, conoscenze fondamentali di diritto nazionale e internazionale oltre alle materie umanistiche e linguistiche in genere.

Diploma di ragioniere e perito commerciale e programmatore

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA

ITALIANO

ALTRE LINGUA

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

INGLESE

BUONO

SCOLASTICO

SCOLASTICO

CAPACITÀ E COMPETENZE

RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

BUONE CAPACITÀ DI RELAZIONARSI CON I COLLEGHI DI LAVORO E CON LA CLIENTELA, ACQUISITE NEL CORSO DEGLI ANNI IN CUI LAVORANDO NEI VARI STUDI COMMERCIALI AVENDO AVUTO RAPPORTI DIRETTI CON CLIENTI, FORNITORI, DIPENDENTI, ECC.

CAPACITÀ E COMPETENZE

ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

OTTIME CAPACITÀ DI ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO ACQUISITE LAVORANDO NEI VARI STUDI COMMERCIALI AVENDO AVUTO MOLTO DI LAVORARE IN TEAM E SQUADRE DI LAVORO. INOLTRE HA DAL 2007 RICOPRE IL RUOLO DI PRESIDENTE DI UN ASSOCIAZIONE SPORTIVO-CULTURALE E SI TROVA SPESSO A DOVER ORGANIZZARE MANIFESTAZIONI, EVENTI, MEETING E ATTIVITÀ CONNESSE ALLA REALTÀ SOCIALE DELL'ASSOCIAZIONE.

CAPACITÀ E COMPETENZE

TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

BUONA DIMESTICHEZZA CON COMPUTER ED APPARECCHIATURE TECNOLOGICHE, SIA DAL PUNTO DI VISTA DELL'UTILIZZO DI PROGRAMMI, CHE NELLA REALIZZAZIONE DEGLI STESSI, COMPRESA LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI WEB-SITE. OTTIMA CAPACITÀ DI UTILIZZO DELLA RETE INTERNET E DELLE RISORSE INFORMATICHE IN GENERE.

CAPACITÀ E COMPETENZE

ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

BUONA CAPACITÀ DI REALIZZARE DISEGNI E GRAFICA UTILIZZANDO STRUMENTI INFORMATICI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL SOFTWARE "PHOTOSHOP", CONSEGUITE SEMPRE NELL'AMBITO DELLA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI PROGETTI PUBBLICITARI PER L'ASSOCIAZIONE SPORTIVO-CULTURALE CHE PRESIEDE.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Competenze non precedentemente indicate.

-

PATENTE O PATENTI

"B"

ULTERIORI INFORMAZIONI

-

ALLEGATI

-